

Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2015

IFRS

Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2017

Presidente Esecutivo

Leonardo Del Vecchio

Vice Presidente

Luigi Francavilla

Amministratore Delegato Prodotto e Operations

Massimo Vian

Consiglieri

Marina Brogi* (Lead Independent Director)

Luigi Feola*

Elisabetta Magistretti*

Francesco Milleri**

Mario Notari

Karl Heinz Salzburger*

Maria Pierdicchi*

Luciano Santel*

Cristina Scocchia*

Sandro Veronesi*

Andrea Zappia *

* *Amministratori indipendenti*

** *Consigliere con funzioni vicarie cooptato il 1 marzo 2016*

COMITATO RISORSE UMANE

Andrea Zappia (Presidente)

Marina Brogi

Mario Notari

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Elisabetta Magistretti (Presidente)

Luciano Santel

Cristina Scocchia

COLLEGIO SINDACALE

In carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2017

Sindaci Effettivi

Francesco Vella (Presidente)

Alberto Giussani

Barbara Tadolini

Sindaci Supplenti

Maria Venturini

Roberto Miccù

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Stefano Grassi

SOCIETÀ DI REVISIONE

Fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Indice

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

2. RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

BILANCIO CONSOLIDATO

3. BILANCIO CONSOLIDATO

4. NOTE DI COMMENTO AL BILANCIO CONSOLIDATO

5. ALLEGATI

6. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI
DELL'ART.154 BIS D.LGS. 58/98

7. RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

PROGETTO DI BILANCIO SEPARATO

8. BILANCIO SEPARATO

9. NOTA DI COMMENTO AL BILANCIO SEPARATO

10. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO AI SENSI
DELL'ART.154 BIS D.LGS. 58/98

11. RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

12. PROPOSTA DI DELIBERA PER LA DESTINAZIONE
DELL'UTILE

13. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SU BILANCIO
CONSOLIDATO E SEPARATO

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Luxottica Group S.p.A.

Sede in Piazzale Luigi Cadorna, 3 – 20123 Milano

Capitale Sociale € 29.019.199,98

Interamente versato

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2015

1. ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ANNO 2015

Il trend di crescita del Gruppo è proseguito in maniera sostenuta per tutto il 2015. In un contesto macroeconomico globale complessivamente più sfidante le vendite nette sono cresciute del 15,5% (4,3% a parità di cambi¹) a Euro 8.836,6 milioni rispetto ad Euro 7.652,3 milioni del 2014.

Nel 2015 le vendite nette *adjusted*² sono aumentate del 17,0% (5,5% a parità cambi¹) a Euro 9.010,8 milioni rispetto ad Euro 7.698,9 milioni dello stesso periodo del 2014. Le vendite nette *adjusted*² si riferiscono alla modifica dei termini contrattuali con una delle controparti assicurative della controllata EyeMed insurance Company (di seguito anche "EyeMed") a seguito della quale il Gruppo riconosce minori ricavi e costi derivanti dall'attività assicurativa per Euro 174,3 milioni nel 2015 e per Euro 46,6 milioni nel 2014 (di seguito anche "Aggiustamento EyeMed").

Per quanto riguarda le performance operative, l'EBITDA è aumentato nel 2015 del 20,2% passando da Euro 1.541,6 milioni nel 2014 a Euro 1.853,3 milioni nel 2015. L'EBITDA *adjusted*³ nel corso del 2015 è aumentato del 22,9% raggiungendo Euro 1.919,7 milioni rispetto a Euro 1.561,6 milioni registrati nel 2014.

Il risultato operativo del 2015 è aumentato del 18,9% a Euro 1.376,4 milioni rispetto a Euro 1.157,6 milioni dell'anno precedente. Il margine operativo è aumentato dal 15,1% nel 2014 a 15,6% nel 2015.

Nell'anno, il risultato operativo *adjusted*⁴ è aumentato del 22,5% a Euro 1.442,8 milioni rispetto a Euro 1.177,6 milioni del 2014. Il margine operativo *adjusted*⁵ è stato pari al 16,0% nel 2015 rispetto al 15,3% dell'anno precedente.

L'utile netto attribuibile al Gruppo nel 2015 è cresciuto del 25,1% a Euro 804,1 milioni rispetto a Euro 642,6 milioni del 2014. L'utile netto *adjusted*⁶ attribuibile al Gruppo è cresciuto del 24,2% a Euro 854,0 milioni nel 2015 rispetto a

¹ Calcoliamo le parità di cambio applicando al periodo corrente i cambi medi tra l'Euro e le valute relative ai vari mercati in cui operiamo esistenti nello stesso periodo dell'anno precedente. Si veda l'allegato 1 per maggiori dettagli sui cambi utilizzati.

² Per maggiori dettagli sulla trattazione delle vendite nette *adjusted* si veda il paragrafo *Non-IFRS measures* dell'Appendice.

³ Per maggiori dettagli sull'EBITDA *adjusted* si veda il paragrafo *Non-IFRS measures* dell'Appendice.

⁴ Per maggiori dettagli sul risultato operativo *adjusted* si veda il paragrafo *Non-IFRS measures* dell'Appendice.

⁵ Per maggiori dettagli sul margine operativo *adjusted* si veda il paragrafo *Non-IFRS measures* dell'Appendice.

Euro 687,4 milioni del 2014. L'utile per azione (EPS) è stato pari a Euro 1,68. L'EPS in dollari si è attestato a USD 1,86 (con un cambio medio Euro-USD pari a 1,10951). L'utile per azione *adjusted*⁷ è stato pari a Euro 1,78. L'utile per azione *adjusted*⁷ in dollari si è attestato a USD 1,98 (con un cambio medio Euro-USD pari a 1,10951). Anche nel 2015, il rigoroso controllo del capitale circolante, unito ad un risultato operativo in significativo miglioramento, ha consentito a Luxottica di conseguire una forte generazione di cassa⁸, pari a Euro 767,0 milioni. L'indebitamento netto al 31 dicembre 2015 è pari a Euro 1.005,6 milioni (Euro 1.012,9 milioni a fine 2014), con un rapporto indebitamento netto/EBITDA⁹ pari a 0,5 (0,6 al 31 dicembre 2014).

⁶ Per maggiori dettagli sull'utile netto adjusted si veda il paragrafo *Non-IFRS measures* dell'Appendice.

⁷ Per maggiori dettagli sull'utile per azione adjusted si veda il paragrafo *Non-IFRS measures* dell'Appendice.

⁸ Per maggiori dettagli sulla generazione di cassa si veda il paragrafo *Non-IFRS measures* dell'Appendice.

⁹ Per maggiori dettagli sul rapporto indebitamento netto/EBITDA si veda il paragrafo *Non-IFRS measures* dell'Appendice.

2. EVENTI SIGNIFICATIVI DEL 2015

Gennaio

In data 19 gennaio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Adil Mehboob-Khan Amministratore Delegato Mercati e Massimo Vian Amministratore Delegato Prodotto e Operations. La nomina e il relativo conferimento di poteri ad Adil Mehboob-Khan e Massimo Vian perfeziona il processo di cambiamento organizzativo del Gruppo dotandolo di una governance più adatta a fronteggiare le dinamiche competitive globali e a cogliere appieno tutte le opportunità di sviluppo, allineando il modello organizzativo alla visione strategica del Gruppo.

Aprile

All'Assemblea del 24 aprile 2015 i Soci hanno approvato il bilancio di Luxottica Group S.p.A. al 31 dicembre 2014, come proposto dal consiglio d'amministrazione, e la distribuzione di un dividendo pari ad Euro 1,44 per azione. L'ammontare complessivo dei dividendi pari ad Euro 689,7 milioni è stato pagato durante il mese di maggio 2015.

Maggio

In data 14 maggio 2015 Luxottica Group S.p.A. e Prada S.p.A. hanno annunciato di aver rinnovato fino al 31 dicembre 2025 l'accordo di licenza avente ad oggetto la progettazione, produzione e distribuzione in esclusiva in tutto il mondo di montature di occhiali da vista e da sole a marchio Prada e Miu Miu.

In data 19 maggio 2015 Luxottica Group S.p.A. ha annunciato l'assegnazione gratuita di azioni proprie a favore dei dipendenti delle società italiane del Gruppo in occasione dell'ottantesimo compleanno del Presidente e Fondatore Leonardo Del Vecchio, per un numero complessivo di circa 119.755 azioni, i cui costi saranno integralmente coperti da Delfin S.à r.l..

Giugno

In data 25 giugno 2015 Luxottica Group S.p.A. ha annunciato di aver stipulato un contratto di sostegno alla liquidità del titolo Luxottica Group, in conformità alla prassi di mercato ammessa da Consob con Delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 in merito ad attività di sostegno alla liquidità del mercato. Il contratto è stato concluso con Kepler Capital Markets SA..

Luglio

In data 1 luglio 2015 Luxottica US Holdings, una controllata della Società, ha rimborsato la serie B del prestito obbligazionario, emesso in data 1 luglio 2008 e non assistito da garanzie reali, per un ammontare di USD 127,0 milioni.

Il 29 luglio la Società ha rinnovato sino al 31 dicembre 2025 l'accordo di licenza Burberry Group avente ad oggetto la progettazione, produzione e distribuzione in esclusiva in tutto il mondo di montature da vista e occhiali da sole a marchio Burberry.

Novembre

In data 10 novembre 2015 la Società ha rimborsato a scadenza il prestito obbligazionario emesso il 10 novembre 2010 per un totale di Euro 500 milioni.

Dicembre

In data 16 dicembre 2015 Luxottica Group e Dolce&Gabbana hanno annunciato di aver rinnovato fino al 31 dicembre 2025 l'accordo di licenza avente ad oggetto la progettazione, produzione e distribuzione in esclusiva in tutto il mondo di montature da vista e occhiali da sole a marchio Dolce&Gabbana.

3. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA E PATRIMONIALE DEL GRUPPO

Il Gruppo è leader globale nel design, produzione e distribuzione di montature di fascia alta, lusso e sport, con vendite nette pari a Euro 8,8 miliardi nel 2015, circa 79 mila dipendenti e una forte presenza mondiale. Il Gruppo opera in due segmenti di mercato: (i) attività di produzione e distribuzione all'ingrosso verso clienti terzi (divisione *wholesale*); (ii) attività di distribuzione e vendita al dettaglio (divisione *retail*). Si rimanda al paragrafo 5 delle note di commento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 per maggiori dettagli sui segmenti d'attività.

Attraverso l'attività *wholesale*, il Gruppo è leader mondiale nella progettazione, produzione e distribuzione e marketing di montature da vista e di occhiali da sole nella fascia di mercato medio - alta e alta, sia con marchi propri che con marchi in licenza. Il Gruppo opera nella divisione *retail* tramite catene di proprietà, quali LensCrafters, Sunglass Hut, OPSM, Laubman and Pank, Oakley "O" Stores and Vaults, David Clulow, GMO, e nel segmento licensed brand (Sears Optical e Target Optical).

Come risultato di numerose acquisizioni e successive espansioni dell'attività del Gruppo negli Stati Uniti, i risultati, che sono riportati in Euro, sono soggetti a fluttuazioni nei cambi tra l'Euro e il Dollaro americano. Il cambio medio Euro/USD è variato a USD 1,1095 nel 2015 da USD 1,3285 nel 2014. I risultati del Gruppo sono influenzati anche dalla variazione del rapporto di cambio tra l'Euro e il Dollaro australiano, dovuta alla significativa presenza nella divisione *retail* in Australia. Inoltre, una parte dei costi di produzione sono sostenuti in Yuan: anche una variazione di tale valuta potrebbe impattare sulla profittabilità a livello consolidato. Sebbene il Gruppo utilizzi strumenti finanziari derivati di copertura per ridurre la propria esposizione transazionale alle variazioni del cambio, le stesse hanno influenzato i risultati consuntivi qui presentati. Il Gruppo non pone in essere strumenti di copertura a lungo termine per coprirsi da eventuali rischi di traslazione.

Andamento economico

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2015	% delle vendite nette	2014*	% delle vendite nette
Vendite nette	8.836.578	100,0%	7.652.317	100,0%
Costo del venduto	2.835.426	32,1%	2.574.685	33,6%
Utile lordo industriale	6.001.152	67,9%	5.077.632	66,4%
Spese di vendita	2.778.837	31,4%	2.352.294	30,7%
Royalties	168.669	1,9%	149.952	2,0%
Spese di pubblicità	589.718	6,7%	511.153	6,7%
Spese generali e amministrative	1.087.484	12,3%	906.620	11,8%
Totale spese operative	4.624.708	52,3%	3.920.019	51,2%
Utile operativo	1.376.445	15,6%	1.157.613	15,1%
Altri proventi/(oneri)				
Proventi finanziari	11.190	0,1%	11.672	0,2%
Oneri finanziari	(106.439)	(1,2%)	(109.659)	(1,4%)
Altri proventi/(oneri) netti	(3.281)	0,0%	455	0,0%
Utile ante imposte	1.277.914	14,5%	1.060.080	13,9%
Imposte sul reddito	(471.042)	(5,3%)	(414.066)	(5,4%)
Utile netto	806.873	9,1%	646.014	8,4%
Di cui attribuibile				
- al Gruppo	804.119	9,1%	642.596	8,4%
- agli Azionisti di minoranza	2.753	0,0%	3.417	0,0%
Utile netto	806.873	9,1%	646.014	8,4%

(*)Si sottolinea che fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, la divisione Retail ha operato con un esercizio di 52 o 53 settimane che terminava il sabato più vicino al 31 dicembre. A partire dall'esercizio 2015, le controllate di Luxottica nella divisione Retail il cui anno fiscale non coincideva con quello del Gruppo, hanno modificato i rispettivi calendari al fine di allinearli al calendario solare del Gruppo con termine 31 dicembre 2015. L'impatto dell'allineamento al calendario solare non ha determinato impatti significativi rispetto a quelli che si sarebbero avuti continuando ad applicare il calendario retail. Il 2014 include la 53esima settimana per alcune società della divisione *retail*.

Si evidenzia che, al fine di meglio rappresentare nella presente relazione sulla gestione le performance operative del Gruppo, alcune poste del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 sono state rettifiche per tener conto dei seguenti elementi non ricorrenti:

- il Gruppo ha sostenuto oneri non ricorrenti per Euro 66,4 milioni, Euro 49,8 milioni al netto dell'effetto fiscale, riguardanti l'integrazione di Oakley e altri progetti minori (di seguito anche "Oneri non Ricorrenti");
- l'Aggiustamento EyeMed, pari ad Euro 174,3 milioni.

Per quanto concerne il periodo di confronto gli eventi non ricorrenti rettificativi sono di seguito riportati:

- il Gruppo ha sostenuto oneri non ricorrenti per Euro 20 milioni, Euro 14,5 milioni al netto dell'effetto fiscale, relativi alla cessazione del rapporto di lavoro di Andrea Guerra ed Enrico Cavatorta come amministratori delegati;

- l'Aggiustamento EyeMed, pari a Euro 46,6 milioni;
- il Gruppo ha sostenuto costi relativi a un accantonamento per verifiche fiscali relative agli anni successivi al 2007 in Luxottica S.r.l. per Euro 30,3 milioni.

Le vendite nette, il costo del venduto, l'utile operativo, l'Ebitda e l'utile netto attribuibile al Gruppo, al netto degli elementi non ricorrenti sopra indicati, sarebbero stati i seguenti:

(in milioni di Euro)

Misure Adjusted ¹⁰	2015	% su vendite nette	2014	% su vendite nette	% Variazione
Vendite Nette adjusted	9.010,8	100%	7.698,9	100%	17,0%
Costo del venduto adjusted	3.009,0	33,4%	2.621,3	34,0%	14,8%
Utile operativo adjusted	1.442,8	16,0%	1.177,6	15,3%	22,5%
EBITDA adjusted	1.919,7	21,3%	1.561,6	20,3%	22,9%
Utile netto adjusted attribuibile al Gruppo	854,0	9,5%	687,4	8,9%	24,2%

Vendite nette - Nel 2015 le vendite nette sono aumentate di Euro 1.184,3 milioni, pari al 15,5%, rispetto al 2014, passando a Euro 8.836,6 milioni da Euro 7.652,3 milioni. La variazione è attribuibile per Euro 398,8 milioni all'incremento delle vendite nette nella divisione *wholesale* e per Euro 785,5 milioni all'incremento delle vendite della divisione *retail*. Le vendite nette *adjusted*¹¹ nel 2015, inclusive dell'Aggiustamento EyeMed, pari ad Euro 174,3 milioni, sono state pari a Euro 9.010,8 milioni.

La riconciliazione tra le vendite nette *adjusted*¹¹ e le vendite nette è riportata nella tabella seguente:

(in milioni di Euro)

	2015	2014
Vendite Nette	8.836,6	7.652,3
- Aggiustamento EyeMed	174,3	46,6
Vendite Nette adjusted	9.010,8	7.698,9

Il fatturato della divisione *retail* è aumentato di Euro 785,5 milioni, pari al 17,6%, ed è stato pari a Euro 5.244,0 milioni nel corso del 2015 rispetto a Euro 4.458,6 milioni del 2014. Tale incremento è parzialmente attribuibile ad un miglioramento delle vendite a parità di negozi¹² pari al 3,9%. Gli effetti delle fluttuazioni dei cambi tra l'Euro, che è la valuta funzionale, e le altre valute in cui viene svolto il *business*, in particolare il rafforzamento del Dollaro americano e del Dollaro australiano, hanno generato un incremento dei ricavi della divisione *retail* per Euro 680,9 milioni.

Le vendite nette *adjusted*¹¹ della divisione *retail* nel 2015 inclusive dell'Aggiustamento EyeMed, pari ad Euro 174,3 milioni, sono state pari a Euro 5.418,3 milioni.

La riconciliazione tra le vendite nette *adjusted*¹¹ della divisione *retail* e le vendite nette della divisione *retail* è riportata nella tabella seguente:

(in milioni di Euro)

	2015	2014
Vendite Nette	5.244,0	4.458,6
- Aggiustamento EyeMed	174,3	46,6
Vendite Nette adjusted	5.418,3	4.505,1

¹⁰ Le misure *adjusted* non sono conformi agli IFRS. Per maggiori dettagli sulla trattazione delle misure *adjusted* si veda il paragrafo *Non-IFRS measures* dell'Appendice.

¹¹ Per maggiori dettagli sulla trattazione delle vendite nette *adjusted* si veda il paragrafo *Non-IFRS measures* dell'Appendice.

¹² Le vendite a parità di negozi riflettono la variazione delle vendite, da un periodo a un altro periodo, relative ai negozi aperti nel periodo più recente che erano aperti anche nel periodo precedente nella stessa area geografica e sono calcolate utilizzando, per entrambi i periodi, il cambio medio del periodo precedente.

Le vendite della divisione *wholesale* nel corso del 2015 sono aumentate di Euro 398,8 milioni, pari al 12,5% e sono state pari a Euro 3.592,6 milioni rispetto a Euro 3.193,8 milioni del 2014. L'incremento è principalmente attribuibile all'aumento delle vendite dei principali marchi di proprietà, in particolare Ray-Ban ed Oakley, e di alcuni marchi in licenza quali Coach, Burberry e Armani. Tali effetti positivi sono stati influenzati da fluttuazioni favorevoli nei cambi, in particolare dal rafforzamento del Dollaro americano, che hanno incrementato le vendite della divisione per Euro 177,1 milioni.

Nel corso del 2015 il peso percentuale delle vendite dell'attività *retail* ammonta a circa il 59,3% del totale fatturato. Nel corso del 2014 la percentuale ammontava al 58,3%. L'incremento del peso delle vendite dell'attività *retail* nel corso del 2015 in percentuale sulle vendite del Gruppo è attribuibile ad un incremento del 17,6% delle vendite nell'attività *retail* rispetto al 2014 a fronte di un aumento del 12,5% nella divisione *wholesale* rispetto al 2014.

Nel corso del 2015 il fatturato della divisione *retail* negli Stati Uniti ed in Canada rappresenta approssimativamente il 78,1% del totale fatturato della divisione rispetto al 77,3% del 2014. In Dollari Americani le vendite *retail* negli Stati Uniti e in Canada hanno registrato un incremento del 0,3% a USD 4.590,8 milioni del 2015 da USD 4.577,3 milioni del 2014, grazie all'incremento dei volumi di vendita. Nel corso del 2015, le vendite *retail* nel resto del mondo (esclusi Stati Uniti e Canada) sono state pari al 21,9% delle vendite della divisione, registrando un incremento del 13,2% a Euro 1.146,8 milioni del 2015 rispetto a Euro 1.013,1 milioni, o 22,7%, delle vendite della divisione nel 2014, prevalentemente dovuto all'incremento della domanda.

Nel corso del 2015 il fatturato della divisione *wholesale* in Europa è stato pari a Euro 1.360,8 milioni pari al 37,9% del totale fatturato della divisione, rispetto a Euro 1.295,3 milioni pari al 40,6% nell'anno precedente, registrando comunque un incremento di Euro 65,5 milioni, pari al 5,1%, rispetto al 2014. L'incremento in Europa è dovuto al generale incremento della domanda. Le vendite negli Stati Uniti e in Canada sono state pari a USD 1.169,3 milioni, pari a circa al 29,3% delle vendite nette della divisione nel corso del 2015, rispetto a USD 1.117,7 nel 2014, pari a circa il 26,3%. L'incremento negli Stati Uniti e in Canada è dovuto al generale incremento della domanda. Nel corso del 2015 le vendite dell'attività *wholesale* nel resto del mondo sono state pari a Euro 1.177,9 milioni o al 32,8% delle vendite totali della divisione, rispetto a Euro 1.057,2 milioni o al 33,1% del 2014, registrando un incremento di Euro 120,7 milioni, pari al 11,4%. Tale incremento riflette il generale incremento della domanda, in particolare nei mercati emergenti.

Costo del venduto - Il costo del venduto è aumentato di Euro 260,7 milioni, in linea con l'aumento delle vendite, o del 10,1%, ed è stato pari ad Euro 2.835,4 milioni nel corso del 2015, rispetto a Euro 2.574,7 milioni nel 2014. In termini percentuali sul fatturato, il costo del venduto è sceso al 32,1% nel corso del 2015 rispetto al 33,6% nel 2014.

Nel corso del 2015 il Gruppo ha prodotto nei suoi stabilimenti una media giornaliera di circa 346.991 montature a fronte di una media giornaliera di circa 297.000 montature nel 2014.

Il costo del venduto *adjusted*¹³ nei primi dodici mesi del 2015, inclusivo dell'Aggiustamento EyeMed, pari ad Euro 174,3 milioni, ed esclusi gli Oneri non Ricorrenti pari a Euro 0,7 milioni è stato pari a Euro 3.009,0 milioni.

¹³ Per maggiori dettagli sul costo del venduto *adjusted* si veda il paragrafo *Non-IFRS measures* dell'Appendice.

La riconciliazione tra il costo del venduto *adjusted*¹³ e il costo del venduto è riportata nella tabella seguente:

<i>(in milioni di Euro)</i>	2015	2014
Costo del venduto	2.835,4	2.574,7
- Aggiustamento EyeMed	174,3	46,6
- Costi di integrazione Oakley e altri progetti minori	(0,7)	
Costo del venduto adjusted	3.009,0	2.621,3

Utile lordo industriale. Conseguentemente a quanto sopra indicato, l'utile lordo industriale è aumentato di Euro 923,5 milioni pari al 18,2% a Euro 6.001,2 milioni nel corso del 2015, rispetto a Euro 5.077,6 milioni del 2014. In percentuale sul fatturato, l'utile lordo industriale è aumentato al 67,9% nel corso del 2015 rispetto al 66,4 % nello stesso periodo del 2014.

L'utile lordo industriale *adjusted*¹⁴, esclusi per l'anno 2015 gli Oneri non Ricorrenti pari a Euro 0,7 milioni, è pari a Euro 6.001,8 milioni o 66,6% del fatturato.

La riconciliazione tra utile lordo industriale *adjusted*¹⁴ e utile lordo industriale è riportata nella tabella seguente:

<i>(in milioni di Euro)</i>	2015	2014
Utile lordo industriale	6.001,2	5.077,6
- Costi di integrazione Oakley e altri progetti minori	0,7	-
Utile lordo industriale adjusted	6.001,8	5.077,6

Spese operative - Le spese operative totali sono aumentate di Euro 704,7 milioni, pari al 18,0% a Euro 4.624,7 milioni nel corso del 2015, rispetto a Euro 3.920,0 milioni del 2014. In percentuale sul fatturato, le spese operative sono aumentate rispetto al 2014, ovvero 52,3% nel corso del 2015 rispetto a 51,2% del 2014.

Le spese operative *adjusted*¹⁵, esclusi gli Oneri non Ricorrenti pari a Euro 65,7 milioni per l'anno 2015 ed Euro 20 milioni nel 2014 relativi alla cessazione del rapporto di lavoro di Andrea Guerra ed Enrico Cavatorta come amministratori delegati, sono aumentate di Euro 659,0 milioni pari al 16,9 %, a Euro 4.559,0 milioni nel corso del 2015, rispetto a Euro 3.900,0 milioni del 2014. In percentuale sul fatturato, le spese operative *adjusted*¹⁵ sono diminuite al 50,6 % nel corso del 2015 rispetto al 50,7% del 2014.

La riconciliazione tra spese operative *adjusted*¹⁴ e le spese operative è riportata nella tabella seguente.

<i>(in milioni di Euro)</i>	2015	2014
Spese operative	4.624,7	3.920,0
- Aggiustamento per costi relativi alla cessazione del rapporto di lavoro di Andrea Guerra e Enrico Cavatorta come Amministratori Delegati		(20,0)
- Costi di integrazione Oakley e altri progetti minori	(65,7)	
Spese operative adjusted	4.559,0	3.900,0

Le spese di vendita e pubblicità (incluse le spese per *royalty*) sono aumentate di Euro 523,8 milioni, pari al 17,4% a Euro 3.537,2 milioni nel corso del 2015 rispetto a Euro 3.013,4 milioni del 2014. Le spese di vendita sono aumentate di Euro 426,5 milioni (pari ad un incremento percentuale del 18,1%) a Euro 2.778,8 milioni rispetto ad Euro 2.352,3 milioni. In percentuale sul fatturato le spese di vendita sono state pari al 31,4% nel 2015 rispetto al 30,7% del 2014. Le spese di pubblicità sono aumentate di Euro 78,6 milioni (pari ad un incremento percentuale del 15,4%). In percentuale

¹⁴ Per maggiori dettagli sull'utile industriale adjusted si veda il paragrafo *Non-IFRS measures* dell'Appendice.

¹⁵ Per maggiori dettagli sulle spese di operative adjusted si veda il paragrafo *Non-IFRS measures* dell'Appendice

sul fatturato le spese di pubblicità sono state pari al 6,7% nel 2015 invariate rispetto al 2014. Le spese per royalty sono aumentate di Euro 18,7 milioni (pari ad un incremento percentuale del 12,5%). In percentuale sul fatturato, le spese per royalty sono state pari al 1,9% nel 2015, rispetto al 2,0% del 2014.

Le spese di vendita e pubblicità *adjusted*¹⁶, al netto nel 2015 degli Oneri non Ricorrenti per euro 5,5 milioni, sono pari ad Euro 2.773,3 milioni, rispetto a Euro 2.352,3 milioni del 2014. In percentuale sul fatturato le spese generali e amministrative *adjusted*¹⁶ sono state pari al 30,8% nel 2015.

La riconciliazione tra di vendita e pubblicità *adjusted*¹⁶, e le spese di vendita e pubblicità è riportata nella tabella seguente.

<i>(in milioni di Euro)</i>	2015	2014
Spese di vendita e pubblicità	2.778,8	2.352,3
- Costi di integrazione Oakley e altri progetti minori	(5,5)	
Spese generali e amministrative adjusted	2.773,3	2.352,3

Le spese generali ed amministrative, inclusive dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, sono aumentate di Euro 180,9 milioni, pari al 19,9%, a Euro 1.087,5 milioni nel corso del 2015, da Euro 906,6 milioni dello stesso periodo del 2014. In percentuale sul fatturato le spese generali e amministrative sono state pari a 12,3% del fatturato nel 2015 rispetto all'11,8% del 2014. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto agli Oneri non Ricorrenti, per Euro 60,1 milioni.

Le spese generali ed amministrative *adjusted*¹⁷, al netto nel 2015 degli Oneri non Ricorrenti per euro 60,1 milioni, e nel 2014 dei costi non ricorrenti per Euro 20 milioni relativi alla cessazione del rapporto di lavoro di Andrea Guerra ed Enrico Cavatorta come amministratori delegati, sono aumentate di Euro 140,8 milioni, pari al 15,9% a Euro 1.027,4 milioni, rispetto a Euro 886,6 milioni del 2014. In percentuale sul fatturato le spese generali e amministrative *adjusted*¹⁶ sono state pari all'11,4% nel 2015 rispetto all'11,5% del 2014;

La riconciliazione tra spese generali ed amministrative *adjusted*¹⁶, e le spese generali ed amministrative è riportata nella tabella seguente.

<i>(in milioni di Euro)</i>	2015	2014
Spese generali e amministrative	1.087,5	906,6
- Aggiustamento per costi relativi alla cessazione del rapporto di lavoro di Andrea Guerra ed Enrico Cavatorta come Amministratori Delegati		(20,0)
- Costi di integrazione Oakley e altri progetti minori	(60,1)	
Spese generali e amministrative adjusted	1.027,4	886,6

Utile operativo. Per quanto sopra descritto, l'utile operativo nel corso del 2015 è aumentato di Euro 218,8 milioni, pari al 18,9% attestandosi a Euro 1.376,4 milioni, rispetto a Euro 1.157,6 milioni del 2014. In percentuale sul fatturato, l'utile operativo è aumentato al 15,6% del 2015 rispetto al 15,1% del 2014.

¹⁶ Per maggiori dettagli sulle spese generali ed amministrative adjusted si il paragrafo *Non-IFRS measures* dell'Appendice.

¹⁷ Per maggiori dettagli sulle spese generali ed amministrative adjusted si il paragrafo *Non-IFRS measures* dell'Appendice.

L'utile operativo *adjusted*¹⁸ al netto, nel 2015 e nel 2014, delle spese non ricorrenti sopra menzionate, è aumentato di Euro 265,2 milioni, pari al 22,5%, attestandosi a Euro 1.442,8 milioni, rispetto a Euro 1.177,6 milioni del 2014. In percentuale sul fatturato, l'utile operativo *adjusted*¹⁷ è aumentato al 16,0% del 2015 rispetto al 15,3% del 2014.

La riconciliazione tra utile operativo *adjusted*¹⁷ e utile operativo è riportata nella tabella seguente.

<i>(in milioni di Euro)</i>	2015	2014
Utile operativo	1.376,4	1.157,6
- Aggiustamento per costi relativi alla cessazione del rapporto di lavoro di Andrea Guerra ed Enrico Cavatorta come Amministratori Delegati		20,0
- Costi di integrazione Oakley e altri progetti minori	66,4	
Utile operativo adjusted	1.442,8	1.177,6

Altri proventi (oneri) netti - Gli altri oneri netti sono stati nel 2015 pari a Euro 98,5 milioni, rispetto a Euro 97,5 milioni nel 2014. Gli interessi passivi netti sono stati pari a Euro 95,2 milioni nel 2015 rispetto a Euro 98,0 milioni nel 2014.

Utile - L'utile prima delle imposte sul reddito, pari a Euro 1.277,9 milioni, è aumentato nel 2015 di Euro 217,8 milioni, pari al 20,5%, rispetto a Euro 1.060,1 milioni nel 2014. In percentuale sul fatturato, l'utile prima delle imposte è aumentato al 14,5% nel 2015 dal 13,9% del 2014. L'utile prima delle imposte sul reddito *adjusted*¹⁹, pari a Euro 1.344,3 milioni, è aumentato nel 2015 di Euro 264,2 milioni, pari 24,5%, rispetto a Euro 1.080,1 milioni del 2014. In percentuale sul fatturato, l'utile prima delle imposte sul reddito *adjusted*¹⁸ è aumentato al 14,9% nel 2015 dal 14,0% del 2014.

La riconciliazione tra utile prima delle imposte sul reddito *adjusted*¹⁸ e utile prima delle imposte sul reddito è riportata nella tabella seguente:

<i>(in milioni di Euro)</i>	2015	2014
Utile prima delle imposte	1.277,9	1.060,1
- Aggiustamento per costi relativi alla cessazione del rapporto di lavoro di Andrea Guerra ed Enrico Cavatorta come Amministratori Delegati		20,0
- Costi di integrazione Oakley e altri progetti minori	66,4	
Utile prima delle imposte adjusted	1.344,3	1.080,1

L'aliquota fiscale effettiva è pari al 36,9% nel 2015, rispetto al 39,1% del 2014. Si sottolinea che nelle imposte del 2014 sono inclusi costi per verifiche fiscali su Luxottica S.r.l. per Euro 30,3 milioni. L'aliquota fiscale *adjusted*²⁰ che esclude per il 2015 l'effetto fiscale relativo all'integrazione Oakley e altri progetti minori e per il 2014 l'effetto fiscale delle su menzionate verifiche fiscali e della cessazione del rapporto di lavoro di Andrea Guerra ed Enrico Cavatorta come Amministratori Delegati, è pari al 36,3% e al 36,0% nel 2015 e nel 2014, rispettivamente.

L'utile di competenza di terzi nel 2015 è stato pari ad Euro 2,8 milioni nel 2015 ed Euro 3,4 nel 2014.

L'utile netto attribuibile al Gruppo, pari a Euro 804,1 milioni, è aumentato di Euro 161,5 milioni, pari 25,1%, rispetto a Euro 642,6 milioni del 2014. In percentuale sul fatturato, l'utile netto attribuibile al Gruppo è aumentato al 9,1% nel 2015 dal 8,4% del 2014.

¹⁸ Per maggiori dettagli sull'utile operativo adjusted si veda il paragrafo *Non-IFRS measures* dell'Appendice.

¹⁹ Per maggiori dettagli sull'utile prima delle imposte adjusted si veda il paragrafo *Non-IFRS measures* dell'Appendice.

²⁰ Per maggiori dettagli sull'aliquota adjusted si veda il paragrafo *Non-IFRS measures* dell'Appendice.

L'utile netto attribuibile al Gruppo *adjusted*²¹, pari a Euro 854,0 milioni, è aumentato di Euro 166,5 milioni, pari al 24,2%, rispetto a Euro 687,4 milioni del 2014. In percentuale sul fatturato, l'utile netto attribuibile al Gruppo *adjusted*²⁰ è aumentato al 9,5% nel 2015 dall' 8,9% del 2014.

La riconciliazione tra utile netto *adjusted*²⁰ e utile netto è riportata nella tabella seguente.

(in milioni di Euro)	2015	2014
Utile netto	804,1	642,6
- Aggiustamento per accantonamento per verifiche fiscali anni successivi al 2007		30,3
- Aggiustamento per costi relativi alla cessazione del rapporto di lavoro di Andrea Guerra ed Enrico Cavatorta come Amministratori Delegati		14,5
- Costi di integrazione Oakley e altri progetti minori	49,8	
Utile netto adjusted	854,0	687,4

L'utile base e diluito per azione sono stati pari a Euro 1,68 e Euro 1,67 nel 2015 e a Euro 1,35 e Euro 1,34 nel 2014.

Nel 2015 l'utile base *adjusted*²² e l'utile diluito *adjusted*²¹ sono stati pari a Euro 1,78, ed Euro 1,77. Nel 2014 l'utile base *adjusted*²¹ e l'utile diluito *adjusted*²¹ sono stati pari a Euro 1,44 e Euro 1,43.

²¹ Per maggiori dettagli sull'utile netto attribuibile al Gruppo adjusted si veda il paragrafo *Non-IFRS measures* dell'Appendice.

²² Per maggiori dettagli sull'utile base e utile diluito adjusted si veda il paragrafo *Non-IFRS measures* dell'Appendice.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario consolidato è riportato successivamente in forma completa nei prospetti contabili consolidati. Di seguito viene fornito il commento unitamente ad una versione sintetica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014
A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo riportati in bilancio	1.453.587	617.995
B) Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività operativa	1.197.291	1.170.116
C) Disponibilità assorbite dalle attività d'investimento	(483.319)	(459.254)
D) Disponibilità generate/(assorbite) dalle attività di finanziamento	(1.354.291)	72.267
E) Differenza cambi di conversione	51.582	52.464
F) Variazione netta delle disponibilità e mezzi equivalenti	(588.735)	835.593
G) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo riportati in bilancio	864.852	1.453.587

Attività operativa - Il flusso di cassa generato dalla gestione operativa è stato pari a Euro 1.197,3 milioni nel corso del 2015, rispetto ad Euro 1.170,1 milioni del 2014.

Gli ammortamenti sono stati pari ad Euro 476,9 milioni nel 2015 rispetto ad Euro 384,0 milioni del 2014. L'incremento è dovuto prevalentemente al rafforzamento nei confronti dell'Euro delle principali valute in cui opera il Gruppo (Euro 53,1 milioni) oltre che agli investimenti di periodo.

I costi relativi ai pagamenti basati su azioni ammontano ad Euro 49,7 milioni nel 2015 rispetto ad Euro 31,8 milioni nel 2014. L'incremento è prevalentemente dovuto a: (i) assegnazione gratuita di azioni proprie a favore dei dipendenti delle società italiane del Gruppo in occasione dell'ottantesimo compleanno del Presidente e Fondatore Leonardo Del Vecchio per un totale di Euro 7,4 milioni; (ii) piano straordinario PSP 2015 per Euro 8,0 milioni.

L'assorbimento di cassa derivante dai crediti verso clienti è stato pari ad Euro 108,6 milioni nel 2015 rispetto ad Euro 41,3 milioni del 2014. Questa variazione è principalmente dovuta ad un maggiore volume di vendite registrate nel 2015 rispetto all'anno precedente.

L'assorbimento di cassa derivante dalle rimanenze di magazzino è stato pari ad Euro 85,2 milioni nel 2015 rispetto alla generazione di Euro 7,3 milioni del 2014. L'incremento è prevalentemente dovuto all'esigenza di adeguare i livelli di stock con quelli della domanda attraverso il miglioramento della qualità della *customer experience* offerta.

La generazione di cassa derivante dai debiti verso fornitori è stata pari ad Euro 115,6 milioni nel 2015 rispetto ad Euro 24,6 milioni del 2014. Questa variazione è principalmente dovuta al continuo miglioramento delle condizioni di pagamento negoziate dal Gruppo e all'incremento dei volumi di vendita.

L'(assorbimento)/generazione di cassa derivante dalle altre attività e passività è stata complessivamente pari ad Euro (7,8) milioni ed Euro 21,2 milioni, rispettivamente nel 2015 e nel 2014. La variazione del 2015 è prevalentemente dovuta al cambiamento del calendario di reporting di alcune società controllate del settore retail del Gruppo mentre la variazione del 2014 è dovuta principalmente all'aumento dei debiti verso il personale della divisione retail nord americana derivante dalla tempistica dei pagamenti degli stipendi del personale dei negozi.

Le imposte pagate sono state pari ad Euro 565,9 milioni e Euro 349,2 milioni, rispettivamente nel 2015 e 2014. L'incremento è prevalentemente dovuto al pagamento di Euro 91,6 milioni effettuato da Luxottica S.r.l. relativo alla verifica fiscale sugli anni dal 2008 al 2011.

Gli interessi pagati sono stati pari ad Euro 79,8 milioni ed Euro 93,1 milioni nel 2015 e 2014, rispettivamente. La riduzione è dovuta principalmente al ripagamento di una parte del debito a lungo termine del Gruppo nel 2015.

Attività d'investimento - La cassa assorbita dall'attività d'investimento è stata pari ad Euro 483,3 milioni nel 2015 ed a Euro 459,3 milioni del 2014. Gli investimenti nel 2015 si riferiscono principalmente (i) all'acquisto di immobilizzazioni materiali per Euro 319,8 milioni; (ii) all'acquisto di immobilizzazioni immateriali per Euro 144,0 milioni, relativi in buona parte alla creazione di una nuova infrastruttura IT; (iii) acquisizione dalla società Sunglass Warehouse Inc. per un controvalore pari a circa Euro 21,0 milioni.

Gli investimenti nel 2014 si riferiscono principalmente: (i) all'acquisto di immobilizzazioni materiali per Euro 280,8 milioni, (ii) all'acquisto di immobilizzazioni immateriali per Euro 138,5 milioni, relativi in buona parte alla creazione di una nuova infrastruttura IT, (iii) all'acquisizione di glasses.com per Euro 30,1 milioni e (iv) ad altre acquisizioni minori per Euro 11,0 milioni.

Attività di finanziamento. Il flusso di cassa assorbito dalle operazioni di finanziamento nel 2015 è pari ad Euro 1.354,3 milioni contro il flusso di cassa generato nel 2014 pari a Euro 72,3 milioni. I flussi di cassa delle attività di finanziamento nel 2015 sono principalmente relativi (i) al rimborso di debiti finanziari a scadenza per Euro (649,3) milioni (ii) al pagamento di dividendi agli azionisti della società per Euro (689,7) milioni; (iii) alla riduzione degli scoperti di conto corrente per Euro (39,0) milioni; (iv) all'acquisizione del restante 49% della controllata Luxottica Nederland BV per Euro (19,0) milioni. Tali effetti sono compensati all'esercizio delle stock option pari ad Euro 47,7 milioni.

I flussi di cassa delle attività di finanziamento nel 2014 consistono principalmente (i) nell'emissione di un prestito obbligazionario per Euro 500 milioni, (ii) nella cassa ricevuta a fronte dell'esercizio di stock option per Euro 70,0 milioni, (iii) nell'aumento degli scoperti di conto corrente per Euro 135,7 milioni, (iv) nel pagamento di dividendi agli azionisti della Società per Euro (308,3) milioni e (v) nel rimborso del debito a lungo termine per Euro (318,5) milioni.

Situazione patrimoniale

(in migliaia di Euro)

	Al 31 dicembre	
	2015	2014
ATTIVITA'		
<i>ATTIVITA' CORRENTI:</i>		
Disponibilità liquide	864.852	1.453.587
Crediti verso clienti	858.053	754.306
Rimanenze di magazzino	833.272	728.404
Altre attività	272.932	231.397
Totale attività correnti	2.829.109	3.167.695
<i>ATTIVITA' NON CORRENTI:</i>		
Immobilizzazioni materiali	1.435.524	1.317.617
Avviamento	3.596.983	3.351.263
Immobilizzazioni immateriali	1.442.148	1.384.501
Partecipazioni	65.378	61.176
Altre attività	105.574	123.848
Imposte differite attive	174.433	188.199
Totale attività non correnti	6.820.040	6.426.603
TOTALE ATTIVITA'	9.649.148	9.594.297

	Al 31 dicembre	
	2015	2014
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
<i>PASSIVITA' CORRENTI</i>		
Debiti verso banche a breve termine	110.450	151.303
Quota corrente dei debiti a m. l. termine	44.882	626.788
Debiti verso fornitori	927.186	744.272
Debiti per imposte correnti	34.179	42.603
Fondi rischi a breve termine	118.779	187.719
Altre passività	671.424	636.055
Totale passività correnti	1.906.900	2.388.740
<i>PASSIVITA' NON CORRENTI</i>		
Debiti per finanziamenti a lungo termine	1.715.104	1.688.415
Benefici ai dipendenti	136.200	138.475
Imposte differite passive	277.327	266.896
Fondi rischi a lungo termine	104.508	99.223
Altre passività	91.391	83.770
Totale passività non correnti	2.324.529	2.276.778
<i>PATRIMONIO NETTO</i>		
Patrimonio Netto di Gruppo	5.412.524	4.921.479
Patrimonio Netto di terzi	5.196	7.300
Totale Patrimonio Netto	5.417.719	4.928.779
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	9.649.148	9.594.297

Al 31 dicembre 2015 il totale attivo è pari a Euro 9.649,1 milioni e registra un incremento pari ad Euro 54,8 milioni rispetto ad Euro 9.594,3 milioni al 31 dicembre 2014 attribuibile ad un incremento dell'attivo non corrente di Euro 393,4 milioni parzialmente compensato da un decremento dell'attivo corrente pari ad Euro 338,6 milioni.

La diminuzione di Euro 338,6 milioni subita dall'attivo corrente rispetto al periodo di confronto è dovuta al decremento delle disponibilità liquide per Euro 588,7 milioni causata principalmente dai rimborsi dei debiti finanziari a lungo termine descritti al punto precedente. Tale decremento è parzialmente compensato da: (i) incremento dei crediti commerciali (Euro 103,7 milioni) prevalentemente a causa dell'incremento dei volumi di vendita avvenuto nel corso del 2015; (ii) incremento delle rimanenze di magazzino (Euro 104,9 milioni) principalmente ascrivibile all'esigenza di adeguare i livelli di stock con quelli della domanda attraverso il miglioramento della qualità della *customer experience*

offerta; (iii) incremento delle altre attività (Euro 41,5 milioni) riconducibile all'aumento dei crediti per imposte commerciali ed ai risconti attivi.

Si sottolinea che l'incremento di Euro 393,4 milioni delle attività non correnti rispetto al 31 dicembre 2014 è dovuto principalmente all'incremento delle immobilizzazioni materiali (Euro 117,9 milioni) e delle immobilizzazioni immateriali inclusive del goodwill (Euro 303,4 milioni). Tale incremento è parzialmente compensato dai seguenti fattori: (i) decremento delle altre attività (Euro 18,3 milioni) a causa degli utilizzi degli anticipi su *royalty*; (ii) decremento delle imposte differite attive (Euro 13,8 milioni). La variazione delle imposte differite attive deve essere analizzata unitamente a quelle delle passive. Il saldo netto delle imposte differite passive è aumentato di Euro 24 milioni essenzialmente per effetto del rafforzamento delle principali valute in cui il Gruppo opera rispetto all'Euro. L'incremento delle immobilizzazioni materiali nette è in gran parte attribuibile agli acquisti del periodo pari ad Euro 362,4 milioni, all'effetto positivo della variazione dei cambi di conversione ai valori del 31 dicembre 2015 rispetto al 31 dicembre 2014 (Euro 47,8 milioni), alle acquisizioni d'azienda effettuate nel periodo pari ad Euro 0,8 milioni, ed è stato parzialmente compensato dagli ammortamenti di periodo pari ad Euro 273,5 milioni e ai decrementi del periodo pari ad Euro 19,7 milioni. L'incremento delle immobilizzazioni immateriali è attribuibile agli acquisti del periodo pari ad Euro 151,6 milioni, all'effetto positivo della variazione dei cambi di conversione per Euro 338,9 milioni, alle acquisizioni d'azienda pari ad Euro 19,5 milioni, ed è stato parzialmente compensato dagli ammortamenti di periodo pari ad Euro 203,4 milioni.

L'incremento complessivo di Euro 54,9 milioni subito dalle passività al 31 dicembre 2015 rispetto al periodo di confronto è riconducibile all'incremento del patrimonio netto (Euro 488,9 milioni) e delle passività non correnti (Euro 47,8 milioni). Tali effetti sono parzialmente compensati dalla diminuzione delle passività correnti (Euro 481,8 milioni).

La diminuzione subita dalle passività correnti è prevalentemente riconducibile a: (i) decremento dei debiti finanziari a breve termine (Euro 622,8 milioni) per effetto di quanto descritto nel successivo paragrafo relativo alla posizione finanziaria netta; (ii) decremento dei fondi rischi a breve termine (Euro 68,9 milioni) prevalentemente dovuto al pagamento effettuato da Luxottica S.r.l. relativo alla verifica fiscale sugli anni dal 2008 al 2011; (iii) incremento dei debiti verso fornitori (Euro 182,9 milioni) riferibile prevalentemente alla dinamica dei pagamenti, all'incremento dei volumi di vendita e al rafforzamento nei confronti dell'Euro delle principali valute in cui il Gruppo opera; (iv) incremento delle altre passività (Euro 35,4 milioni) principalmente dovuta alla variazione dei debiti verso i dipendenti per salari e stipendi.

La variazione subita dalle passività non correnti è principalmente ascrivibile all'incremento dei debiti finanziari a lungo termine (Euro 26,7 milioni) per effetto di quanto descritto nel successivo paragrafo relativo alla posizione finanziaria netta.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 è riepilogata nella tabella seguente (in migliaia di Euro):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Casse e banche	864.852	1.453.587
Debiti bancari correnti	(110.450)	(151.303)
Quota corrente debiti a m/l termine	(44.882)	(626.788)
Debiti per finanziamenti a lungo termine	(1.715.104)	(1.688.415)
Totale indebitamento netto	(1.005.584)	(1.012.918)

La voce debiti bancari correnti si compone principalmente degli utilizzi di linee di credito a breve termine in capo alle società del Gruppo, il cui tasso applicato è legato alla valuta del finanziamento ed è di norma variabile.

La Società e le sue controllate italiane hanno linee di credito a breve termine e scoperti di conto corrente per Euro 194,8 milioni. Il tasso di interesse è variabile e ha come riferimento la media mese EURIBOR con uno spread medio di 100 punti base. Al 31 dicembre 2015 queste linee non risultano utilizzate.

Al 31 dicembre 2015 la controllata US Holdings ha linee di credito a breve per Euro 119,4 milioni al cambio del 31 dicembre 2015 (pari a USD 130 milioni). Il tasso di interesse è variabile e ha come riferimento il LIBOR con uno spread medio di 50 punti base. Al 31 dicembre 2015 queste linee non risultano utilizzate. Erano, inoltre, in circolazione lettere di credito *stand by* per complessivi Euro 45,2 milioni, emesse nei limiti di utilizzo di tali linee di credito.

I debiti finanziari a lungo termine si riducono rispetto al 31 dicembre 2014 di Euro 555,2 milioni prevalentemente per effetto del rimborso a scadenza di due prestiti obbligazionari di Euro 500 milioni e Euro 114,4 milioni (USD 127 milioni). Tale effetto è compensato dall'aumento della riserva di conversione (Euro 76,9 milioni) e dalle accensioni di periodo (Euro 14,4 milioni).

4. INVESTIMENTI

Nel corso del 2015 sono stati effettuati investimenti per Euro 513,6 milioni rispetto ad Euro 418,9 milioni del 2014, così ripartiti:

<i>(in milioni di Euro)</i>	2015	2014
Wholesale e Corporate	211,0	175,6
Retail	302,6	243,4
Totale Gruppo	513,6	418,9

Gli investimenti del segmento *wholesale* sono stati prevalentemente in Italia (Euro 86,9 milioni nel 2015 ed Euro 95,2 milioni nel 2014), in Cina (Euro 51,0 milioni nel 2015 ed Euro 35,1 milioni nel 2014) e in Nord America (Euro 53,8 milioni nel 2015 ed Euro 31,4 milioni nel 2014). Gli incrementi del 2015 e del 2014 si riferiscono principalmente al normale rinnovamento ed espansione della struttura produttiva e allo sviluppo della infrastruttura IT.

Gli investimenti del segmento *retail* sono stati effettuati prevalentemente in Nord America (Euro 236,4 milioni nel 2015 ed Euro 178,6 milioni nel 2014) ed Australia e Cina (Euro 29,2 milioni nel 2015 ed 32,6 milioni nel 2014) e sono relativi, sia per il 2015 che per il 2014, all'apertura di nuovi negozi, all'ammodernamento di quelli più vecchi ed, infine, ai progetti di rinnovamento del sistema informatico.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali, iscritto in bilancio per Euro 5.039,1 milioni, riflette prevalentemente l'investimento effettuato dal Gruppo per l'avviamento e i marchi relativi alle acquisizioni realizzate negli anni.

Gli ammortamenti contabilizzati nel conto economico consolidato del 2015 sono stati pari a Euro 476,9 milioni, rispetto a Euro 384,0 milioni del 2014.

5. RISORSE UMANE

Organico del Gruppo

Al 31 dicembre 2015 i dipendenti del Gruppo Luxottica sono 78.933, di cui il 60,7% dedicato al business retail, il 12,7% al business wholesale e il 25,9% alle attività di produzione e distribuzione. I servizi centrali di Corporate con sede a Milano rappresentano lo 0,7% dell'organico complessivo del Gruppo.

Per quanto riguarda la distribuzione geografica, in Nord America opera il 53,6% dei dipendenti, in Europa il 15,9%, in Asia-Pacifico il 23,2%, in America Latina il 6,7% ed in Medio Oriente e Sud Africa lo 0,6% dell'organico complessivo di Luxottica.

Si riepiloga di seguito la composizione dell'organico per area di business e geografica al 31 dicembre 2015:

Area di Business	N. Dipendenti 2015	% 2015
Vendita e distribuzione al dettaglio (Retail)	47.942	60,7%
Attività di produzione (Operations)	20.420	25,9%
Attività distribuzione all'ingrosso (Wholesale)	10.023	12,7%
Corporate Milano	548	0,7%
Totale Gruppo	78.933	100,0%

Area Geografica	N. Dipendenti 2015	% 2015
Nord America	42.313	53,6%
Asia Pacifico	18.313	23,2%
Europa	12.579	15,9%
America Latina	5.255	6,7%
Middle East & South Africa	473	0,6%
Total	78.933	100,0%

Elementi fondanti del successo di Luxottica e delle sua strategia di Gestione delle Risorse Umane nel corso 2015 sono stati certamente l'attenzione per la persona, lo sviluppo delle capacità e delle competenze, la realizzazione del potenziale e la creazione di un ambiente di lavoro che offra a tutti le medesime opportunità sulla base di criteri di merito condivisi e senza discriminazioni. I pillar strategici sopra elencati sono stati in particolare dettagliati nelle iniziative e nelle attività descritte di seguito.

Iniziative di Sviluppo e Benessere Organizzativo

Pianificazione e Sviluppi Professionali

Il 2015 si è contraddistinto come un anno non solo di ulteriore crescita dell'offerta di iniziative a supporto della Pianificazione dei Fabbisogni Professionali e dello Sviluppo delle Carriere Tecniche e Manageriali, ma di un consolidamento a livello regionale delle strategie e delle iniziative, permettendo una maggiore vicinanza alle esigenze specifiche del management sui diversi mercati.

Il processo di Talent Management e Leadership Planning, basato ormai su un calendario globale del tutto condiviso e sincronizzato, permette una continua identificazione e promozione di coloro che dimostrano di possedere il potenziale necessario ad assumere crescenti responsabilità all'interno dell'organizzazione. I bisogni crescenti di leadership ai diversi livelli organizzativi hanno spinto ad affiancare diverse iniziative, disegnate secondo queste specifiche esigenze. Si è così conclusa la prima edizione, iniziata nel 2014, del Programma Pipeline, un programma di sviluppo della

Leadership dedicato ai leader più talentuosi dell'Organizzazione dislocati in tutte le sedi del Gruppo. Tale programma, di respiro globale e della durata complessiva di un anno, ha coinvolto i partecipanti in quattro differenti occasioni formative che, facendo leva su diverse metodologie di apprendimento, hanno sviluppato le tematiche della leadership, dell'innovazione e del cambiamento organizzativo, permettendo a partecipanti di tutto il mondo di incontrarsi in diverse sedi internazionali, da Londra a Palo Alto, da Singapore a Milano. Una seconda edizione di questo programma è stata pianificata per il 2016. Allo stesso tempo è stato inaugurato un nuovo programma regionale pilota denominato Leadership Lab, che fornisce ai partecipanti, manager provenienti da diversi business e geografie europee, gli strumenti per la creazione di un proprio stile di leadership autentico. Il percorso strutturato in tre moduli punta a sviluppare autoconsapevolezza e visione personale, capacità di potenziamento della performance del team e comprensione del contesto organizzativo e delle sue dinamiche. Durante il percorso i manager partecipanti vengono invitati a riflettere sulle sfide ed i dilemmi che un leader si trova a gestire quotidianamente, avendo poi la possibilità di discuterne con alcuni key leader dell'organizzazione.

Culture of Feedback e Dialogo di Valore

Visti i risultati raggiunti in termini di efficacia organizzativa e di effetti positivi sul clima, si è ritenuto opportuno continuare il lavoro, iniziato nel 2014, di sviluppo e promozione della cultura del Feedback in un'ottica di continuo rafforzamento e maturazione della relazione tra capi e collaboratori. Anche per il 2015, continuando l'impegno da parte del Top Management e in efficace sinergia con le funzioni HR di ogni geografia e Business Unit, la capacità di instaurare un regolare Dialogo di Valore con i propri collaboratori è stata di nuovo inclusa fra gli obiettivi di performance dei nostri manager.

La Pulse Survey, lo strumento che Luxottica ha scelto per misurare la diffusione della cultura del feedback in azienda è stato mantenuto. Attraverso questo questionario online inviato a tutti i dipendenti su base trimestrale, ciascun rispondente ha potuto anche quest'anno esprimere il proprio coinvolgimento o meno in un dialogo di valore col proprio responsabile diretto nei 90 giorni precedenti. Anche per il 2015 si evidenzia che il numero di risposte positive ha registrato un costante incremento percentuale. In media, secondo quanto rilevato nei quattro trimestri 2015, ben l'88% dei rispondenti ha dichiarato di aver sostenuto un dialogo di valore con il proprio responsabile nei tre mesi precedenti.

L'ottenimento di tale risultato è il frutto di un costante impegno nelle numerose attività di formazione e divulgazione implementate a tutti i livelli dell'Organizzazione, in tutte le Geografie e in tutti i Business, con l'obiettivo di coinvolgere ciascun dipendente nella costruzione attiva delle competenze fondamentali per dare e ricevere feedback e rafforzare la cultura del Dialogo di Valore.

Tra le differenti attività intraprese (workshop ad hoc, video tutorial, conversation cards da utilizzarsi durante gli incontri capo-collaboratore, etc.), desideriamo in particolar modo mettere in risalto due programmi internazionali, Personal Excellence e Coaching Academy. Entrambi i programmi, il primo a livello globale ed il secondo a livello regionale, si configurano come percorsi di formazione rivolti a senior e middle managers, perché continuino a crescere nel loro ruolo diventando ambasciatori del Dialogo di Valore, mettendo a fuoco il proprio stile di leadership e arricchendolo con competenze manageriali avanzate.

Oltre ai numerosi programmi sviluppati localmente, i Luxottican²³ hanno a disposizione una piattaforma online, un ulteriore strumento globale ed assolutamente innovativo, implementato con lo scopo di generare un linguaggio comune sul feedback. The Culture of Feedback Platform, nata allo scopo di offrire un semplice e veloce percorso di auto-apprendimento, è cresciuta nel 2015 arricchendosi di spunti e modelli utili per costruire delle competenze nel dare e ricevere feedback. Raggiungendo circa 7000 utenti nel corso dell'anno, i miglioramenti apportati alla piattaforma hanno permesso di estendere il perimetro degli utenti di circa il 30% in media rispetto all'anno precedente, con un 20% di accessi da mobile.

Questa spiccata attenzione al Feedback verrà mantenuta anche nel 2016, sviluppando ulteriormente gli strumenti già esistenti, continuando il percorso intrapreso verso una comunicazione aperta, onesta e ricca di significato, convinti che il feedback e il Dialogo di Valore costituiscano ormai una parte del DNA di Luxottica ed un vantaggio competitivo nel lungo termine.

²³ Dipendenti del Gruppo

6. CORPORATE GOVERNANCE

Le informazioni sugli assetti proprietari e sul governo societario sono contenute in apposito fascicolo parte integrante della documentazione di bilancio. Per approfondimenti si rinvia pertanto alla *Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari* di seguito riportata.

7. TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le transazioni con parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Per una spiegazione dettagliata delle transazioni con parti correlate avvenute nel corso del 2015 si rimanda a quanto riportato al paragrafo 29 delle note di commento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

8. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO

Diversi fattori, inclusi quelli sotto riportati, possono incidere sulle condizioni finanziarie e sui risultati operativi del Gruppo.

Rischi relativi al settore di mercato in cui opera il Gruppo e alle condizioni economiche generali

- a) *Se le attuali condizioni economiche si deteriorassero, la domanda dei prodotti del Gruppo ne sarebbe negativamente influenzata, l'accesso al credito sarebbe ridotto, i clienti e gli altri terzi con i quali il Gruppo opera avrebbero delle difficoltà finanziarie. Tutti i citati fattori insieme potrebbero ridurre le vendite del Gruppo e a sua volta potrebbero influire negativamente sul business, sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie e sul cash flow del Gruppo.*

L'operatività e le prestazioni del Gruppo dipendono in modo significativo dalla situazione economica mondiale. L'incertezza della situazione economica globale rappresenta un rischio per il business del Gruppo, dal momento che i consumatori e le aziende potrebbero rinviare gli acquisti per effetto della restrizione del mercato del credito, della disoccupazione, delle notizie finanziarie negative e/o della diminuzione di reddito o del valore dei beni; tale incertezza potrebbe avere effetti negativi significativi sulla richiesta dei prodotti e servizi del Gruppo.

L'acquisto di beni non necessari è influenzato da diversi fattori, tra i quali le condizioni generali del mercato, l'inflazione, i tassi di interesse, il livello di debito al consumo, il tasso di disoccupazione, la disponibilità di credito al consumo, la situazione del mercato immobiliare e dei mutui, il tasso di cambio ed altri fattori che, oltre ad essere per la maggior parte fuori dal nostro controllo, potrebbero comunque influire sulla fiducia dei consumatori. Gli acquisti di beni non di primaria necessità da parte dei clienti potrebbero subire una contrazione in periodi di minore disponibilità economica, a causa della crescita dei prezzi dovuta all'aumento dei costi o in periodi di reali o percepite condizioni economiche sfavorevoli. Se questo accadesse o se le condizioni economiche sfavorevoli perdurassero, ciò potrebbe avere effetti negativi significativi sul business, i risultati operativi, le condizioni finanziarie e il cash flow del Gruppo.

Turbolenze finanziarie che interessino il sistema bancario e i mercati finanziari, ulteriori accorpamenti o il fallimento di istituzioni finanziarie potrebbero portare ad un inasprimento del mercato del credito, ad una diminuzione della liquidità, ad una estrema volatilità sul mercato azionario, obbligazionario, dei crediti e delle valute. La crisi del credito, inoltre, potrebbe continuare ad influenzare negativamente il business del Gruppo, riducendo la possibilità dei clienti all'ingrosso di ricorrere al credito per il finanziamento dell'acquisto dei prodotti, causando ristrutturazioni, bancarotte, liquidazioni o altri eventi sfavorevoli per i consumatori, i clienti, i venditori, i fornitori, anche di servizi logistici e istituzioni finanziarie che sono controparti del Gruppo per le linee di credito e delle altre operazioni connesse. La probabilità che dette parti non siano in grado di superare le citate difficoltà finanziarie potrebbe ulteriormente aumentare. Qualora le terze parti dalle quali il Gruppo acquista beni o servizi o i clienti all'ingrosso del Gruppo non siano in grado di superare le difficoltà finanziarie derivanti dal deterioramento delle condizioni economiche mondiali o qualora le controparti delle linee di credito e delle altre operazioni connesse venissero meno ai propri impegni, ci potrebbero essere effetti negativi significativi sul business, i risultati operativi, le condizioni finanziarie, il cash flow del Gruppo.

b) Ove il business del Gruppo dovesse risentire di cambiamenti delle condizioni locali, la sua profittabilità e la crescita futura potrebbero risentirne.

Attualmente il Gruppo Luxottica opera a livello mondiale ed ha cominciato ad espandere la sua attività in molti paesi, tra i quali paesi in via di sviluppo come Asia, Sud America e Africa.

Il Gruppo Luxottica, pertanto, è soggetto a vari rischi insiti nella conduzione di business internazionale, inclusi i seguenti:

- soggezione a condizioni economiche e politiche locali;
- restrizioni alle esportazioni e importazioni;
- fluttuazioni dei tassi di cambio delle valute e nei controlli delle medesime;
- applicazione delle restrizioni al rimpatrio di capitali;
- applicazione del Foreign Corrupt Practices Act e di leggi simili;
- difficoltà nel far valere diritti di proprietà intellettuale ed i diritti previsti ai sensi dei contratti in essere;
- alterazioni del mercato ivi compreso quello finanziario;
- recupero crediti e cicli di pagamento più lenti;
- possibile inasprimento e mutamento delle relazioni diplomatiche e commerciali;
- normative locali e regolamenti;
- normative locali antitrust e normative sugli abusi di mercato;
- trattenute ed altre tasse sui trasferimenti e/o altri pagamenti da parte di società controllate;
- restrizioni agli investimenti o innalzamento delle condizioni necessarie per l'effettuazione dei medesimi;
- leggi locali richiedenti che i prodotti contengano una determinata percentuale minima di componenti di produzione nazionale.

La probabilità che si verifichino uno o più di questi eventi ed il loro potenziale effetto sul Gruppo Luxottica variano di paese in paese e sono imprevedibili, ma il verificarsi di ciascuno di questi eventi implicherebbe una diminuzione delle vendite o un aggravio dei costi, e potrebbe impattare negativamente in maniera significativa sulla attività, i risultati delle operazioni, le condizioni finanziarie e le prospettive del Gruppo Luxottica.

- c) **Qualora aumentasse la disponibilità di strumenti correttivi alternativi agli occhiali da vista, o aumentasse la preferenza dei consumatori per tali strumenti, la profittabilità del Gruppo potrebbe risentirne a causa di una riduzione delle vendite di occhiali da vista, inclusi lenti e accessori.**

Il business del Gruppo potrebbe essere negativamente influenzato dalla disponibilità e dalla diffusione di strumenti correttivi alternativi agli occhiali da vista, come ad esempio lenti a contatto e chirurgia refrattiva.

Il crescente diffuso ricorso ad alternative agli occhiali da vista potrebbe portare ad una diminuzione delle vendite di tali prodotti, incluse le vendite di lenti ed accessori nei negozi del Gruppo Luxottica, che potrebbero influire negativamente in maniera significativa sul business, sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie e sulle prospettive del Gruppo.

- d) **Perdite catastrofiche o imprevedibili non coperte da assicurazioni potrebbero influire negativamente in maniera significativa sui risultati operativi e sulle condizioni finanziarie del Gruppo.**

Per alcuni rischi il Gruppo Luxottica non gode di coperture assicurative a causa dei costi e/o della disponibilità. Dal momento che il Gruppo ritiene parte dei suoi rischi assicurati ed in alcuni casi provvede ad una *self-insurance* dei medesimi, perdite non previste o catastrofiche superiori ai limiti assicurati potrebbero influire significativamente ed in maniera negativa sui risultati operativi e le condizioni finanziarie del Gruppo.

Rischi relativi al Business del Gruppo ed alle sue Operations

- e) **Ove il Gruppo non fosse in grado di introdurre con successo nuovi prodotti, nonché sviluppare i suoi brand, le vendite future e la performance operativa potrebbero risentirne.**

Le fasce di mercato medio-alte delle montature da vista e da sole nelle quali il Gruppo opera sono particolarmente sensibili ai cambi di tendenza della moda e alle preferenze dei consumatori. Il successo del Gruppo Luxottica è in parte attribuibile all'introduzione di prodotti sempre innovativi che siano percepiti come un miglioramento rispetto agli altri prodotti altrimenti disponibili sul mercato e l'abilità del Gruppo di sviluppare i propri marchi, specialmente Ray-Ban e Oakley. Il successo futuro del Gruppo dipenderà dalla continua capacità di sviluppare e introdurre prodotti innovativi e dal continuo successo nello sviluppare i propri marchi. Ove il Gruppo non fosse in grado di farlo le vendite potrebbero risentirne, il livello delle scorte potrebbe aumentare, portando a costi aggiuntivi per l'immagazzinamento delle stesse, nonché ad una loro potenziale svalutazione dovuta alle scorte in eccesso. Potrebbe, inoltre, esserci un conseguente impatto negativo sui costi di produzione del Gruppo, in quanto i costi fissi potrebbero rappresentare una quota maggiore dei costi totali di produzione a causa della diminuzione delle quantità prodotte, provocando un effetto negativo significativo sui risultati.

- f) **Ove il Gruppo non fosse capace di completare ed integrare con successo acquisizioni strategiche volte all'espansione o all'integrazione del business, la profittabilità futura e la crescita potrebbero essere a rischio.**

Il Gruppo Luxottica, come parte della propria strategia di crescita, ha posto, e continuerà a porre in essere, acquisizioni strategiche per espandere e/o completare il proprio business. Le attività di acquisizione potrebbero comunque non andare a buon fine a causa di interventi da parte di concorrenti, mutamenti nella legislazione e rapidi cambiamenti del settore. Il Gruppo Luxottica potrebbe essere tenuto ad affrontare ulteriori rischi e incertezze in conseguenza di un'acquisizione tra i quali: (i) difficoltà nell'instaurare un processo efficiente ed efficace di integrazione della nuova realtà acquisita; (ii) incapacità di raggiungere gli obiettivi strategici, riduzione dei costi e altri benefici derivanti

dall'acquisizione; (iii) mancato successo del business acquisito nel suo mercato; (iv) perdita di dipendenti-chiave della nuova realtà acquisita; (v) minore focalizzazione del top management sull'operatività corrente del Gruppo; (vi) difficoltà nell'integrazione dei sistemi informativi del Gruppo di gestione delle risorse umane, del magazzino e di pianificazione degli assortimenti con i sistemi informativi delle realtà di recente acquisizione; (vii) gestione delle differenze culturali tra l'organizzazione del Gruppo Luxottica e l'organizzazione della nuova realtà acquisita; (viii) rilevazione di passività non note alla data di acquisizione o emersione di problematiche fiscali o contabili.

Ove il Gruppo Luxottica non riuscisse tempestivamente a riconoscere e risolvere tali problemi o destinare adeguate risorse alla risoluzione degli stessi, potrebbe non raggiungere la crescita o i risultati attesi conseguenti all'acquisizione.

Di contro anche l'eventuale esecuzione dell'integrazione con successo potrebbe comunque non portare alla piena realizzazione di quelle sinergie, di quella riduzione dei costi, di quell'innovazione ed efficienza operativa attese o al raggiungimento di tali benefici in periodi di tempo più lunghi del previsto.

g) Ove il Gruppo non fosse in grado di crescere e gestire la propria crescita, i margini operativi potrebbero essere ridotti per effetto della diminuita efficienza nella distribuzione.

Per raggiungere e gestire la crescita in maniera efficace è necessario accrescere e ottimizzare la produzione, implementare, ove possibile, miglioramenti nei processi di fabbricazione, mantenendo nel contempo un rigoroso controllo della qualità e una distribuzione tempestiva ed efficiente dei prodotti ai clienti. Devono essere, quindi, sviluppati con continuità prodotti dal design e dalle caratteristiche nuovi, nonché espandere i sistemi informativi e le *operations* del Gruppo. E' necessario, inoltre, procedere alla formazione e alla gestione di un numero sempre crescente di risorse umane anche di livello manageriale. Ove il Gruppo non fosse in grado di gestire tali temi con efficacia, il suo sistema di distribuzione potrebbe risentirne negativamente e il Gruppo potrebbe perdere quote di mercato nei paesi interessati con effetti negativi significativi sulle prospettive di business futuro.

h) Ove il Gruppo non fosse in grado di prevedere le future condizioni economiche e i cambiamenti nelle preferenze dei consumatori, le vendite di prodotti premium e la profittabilità potrebbero risentirne.

L'andamento del settore della moda e dei prodotti di consumo nei quali il Gruppo opera è ciclico. La recessione e l'incertezza sulle prospettive economiche future, incidendo sul reddito disponibile dei consumatori, hanno storicamente influito negativamente sulle abitudini di spesa nei principali mercati di interesse del Gruppo, rendendo difficili la crescita delle vendite e la profittabilità dei prodotti premium durante i periodi di recessione. Di conseguenza future recessioni o incertezze potrebbero impattare negativamente in maniera significativa sul business, sui risultati operativi e sulle condizioni finanziarie del Gruppo incluse le vendite dei nostri prodotti e degli altri marchi premium.

Il settore è, inoltre, soggetto a rapidi cambiamenti delle preferenze dei consumatori e le vendite future potrebbero risentire della mancata crescita del settore della moda e dei prodotti di consumo o del cambiamento delle preferenze dei consumatori a favore di prodotti diversi da quelli del Gruppo. I cambi di tendenza dettati dalla moda potrebbero inoltre offuscare anche la notorietà di uno o più dei licenzianti del Gruppo e, quindi, il valore delle licenze fashion in essere. Ogni evento o circostanza che abbia come effetto la riduzione del consenso sul mercato di uno o più dei sopra citati licenzianti potrebbe ridurre le vendite ed il valore dei modelli del Gruppo di quello stilista. A ciò si aggiunga che l'eventuale mutamento di preferenze del consumatore non previsto potrebbe portare ad un eccesso di scorte e al sottoutilizzo della capacità manifatturiera del Gruppo. Il successo del Gruppo Luxottica dipende, quindi, anche dall'abilità di anticipare e reagire tempestivamente ai cambi di tendenza della moda. L'eventuale mancata identificazione di questi trend potrebbe impattare negativamente in maniera significativa il business, i risultati operativi,

le condizioni finanziarie del Gruppo e potrebbe comportare la svalutazione delle scorte in eccesso e l'inattività delle strutture produttive del Gruppo.

- i) **Ove il Gruppo non fosse in grado di continuare a negoziare e mantenere accordi di licenza favorevoli, le vendite ed i costi di vendita potrebbero risentirne.**

Il Gruppo Luxottica ha firmato accordi di licenza che gli permettono di produrre e distribuire montature da vista e da sole di alcuni stilisti tra cui Chanel, Prada, Miu Miu, Dolce & Gabbana, Bulgari, Tiffany & Co., Versace, Burberry, Ralph Lauren, DKNY, Paul Smith, Brooks Brothers, Stella McCartney, Tory Burch, Coach, Armani, Michael Kors e Stark Eyes. Questi accordi di licenza tipicamente hanno una durata variabile dai tre ai dieci anni (con possibilità di rinnovo) e prevedono il pagamento di royalty e di minimi garantiti. Il Gruppo Luxottica ritiene che l'abilità nel negoziare e mantenere accordi favorevoli con stilisti leader nell'industria del fashion e del lusso sia essenziale per il posizionamento sul mercato dei propri prodotti e quindi fondamentale per il proprio successo. Di conseguenza ove il Gruppo non fosse in grado di negoziare e mantenere accordi favorevoli con importanti stilisti, le prospettive di crescita nonché i risultati finanziari del Gruppo potrebbero significativamente risentirne a causa di una diminuzione delle vendite, di un aumento dei costi pubblicitari e delle royalty dovute ai licenzianti. Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014, nessun accordo di licenza rappresentava più del 5% delle vendite nette totali del Gruppo.

- j) **Dato che il Gruppo opera in un complesso contesto internazionale, se venissero introdotte nuove leggi, regolamenti o politiche di organizzazioni governative, o vi fossero dei cambiamenti nelle esistenti e questi non fossero gestiti adeguatamente, i risultati di ciò potrebbero impattare negativamente sulla operatività del Gruppo, sulla sua abilità nell'essere competitivo o sui futuri risultati finanziari.**

La necessità di condurre le operazioni internazionali in conformità alle leggi e alle normative internazionali porta ad un aumento dei costi di gestione del business, ivi inclusi quelli di adeguamento a dette normative, in taluni Paesi, e tali costi potrebbero aumentare in futuro per effetto di modifiche di normative o regolamenti o per effetto di diverse interpretazioni o applicazioni delle medesime. Questo include in particolare le nostre attività e servizi produttivi fornite da terze parti all'interno della supply chain che sono soggetti a svariate normative e controlli in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, in materia ambientale, leggi sul lavoro e altri regolamenti e restrizioni similari relativamente all'approvvigionamento di materiali (anche da aree identificate come "conflict mineral"), che possono variare da paese a paese e che sono in continua evoluzione. In alcuni paesi la non conformità a tali normative potrebbe determinare l'irrogazione di sanzioni di natura penale e/o civile attribuibili a persone fisiche, e in taluni casi anche alla Società.

A partire dal 2016, l'Unione Europea ha messo in atto alcune norme e regolamenti in materia di Privacy con nuove multe e sanzioni per il mancato rispetto di tale normativa calcolate sulla base delle vendite nette.

In alcune circostanze, anche in mancanza di multe e penali, il Gruppo potrebbe subire un danno reputazionale qualora non si adeguasse alle leggi ed ai regolamenti applicabili.

Il Gruppo Luxottica ha, inoltre, messo in atto policy e procedure volte a facilitare il rispetto di tali leggi e regolamenti, ma non può esserci garanzia che i suoi dipendenti, contraenti, agenti non violino tali leggi e/o regolamenti e/o le policy del Gruppo. Eventuali violazioni di questo tipo potrebbero individualmente o in forma aggregata influenzare negativamente in maniera significativa le condizioni finanziarie o i risultati operativi del Gruppo.

A ciò si aggiunga che il Gruppo Luxottica avendo come controparte contrattuale in alcuni contratti - tramite le controllate Oakley e Eye Safety Systems - il governo degli Stati Uniti, è soggetto a leggi e regolamenti che si applicano

in tali casi. Tali leggi e regolamenti, inclusi quelli per l'ottenimento di approvazioni governative, nullaosta e licenze di esportazione potrebbero comportare ulteriori costi e rischi per il business del Gruppo. Il Gruppo Luxottica, inoltre, è soggetto a controlli, revisioni e indagini sulla conformità del proprio operato a queste leggi e regolamenti.

k) Ove il Gruppo non sia in grado di proteggere i propri diritti di proprietà intellettuale, le vendite potrebbero risentirne ed il Gruppo potrebbe incorrere in ulteriori e significativi costi per la loro difesa.

Il Gruppo Luxottica fa affidamento, per quanto riguarda alcuni aspetti dei propri prodotti e servizi (quali, a titolo esemplificativo, design dei prodotti, tecnologie proprietarie relative ai processi di produzione, ricerche sul prodotto, avviamento associato ai marchi) sul segreto industriale, sulla competizione leale, sui marchi, brevetti, modelli, design e sulle leggi sul diritto d'autore per la tutela del proprio patrimonio di proprietà intellettuale. Tutti questi aspetti sono ritenuti importanti dal Gruppo per il successo dei propri prodotti e servizi e per il mantenimento della posizione competitiva sul mercato del Gruppo. Ciò nonostante non è ovviamente certo che ogni domanda di registrazione di marchio o brevetto pendente si traduca nella concessione della registrazione dello stesso e il marchio o brevetto registrato sia effettivamente opponibile a terzi, o possa essere valido se successivamente impugnato.

Le azioni poste in essere dal Gruppo Luxottica per proteggere i propri diritti di proprietà intellettuale potrebbero, inoltre, rivelarsi inadeguate a prevenire le imitazioni di prodotti e servizi. Dati relativi al patrimonio intellettuale del Gruppo potrebbero divenire noti ai concorrenti con la conseguenza che il Gruppo Luxottica potrebbe non essere in grado di proteggere efficacemente i propri diritti. A ciò si aggiunga che altre società potrebbero sviluppare indipendentemente prodotti e servizi sostanzialmente equivalenti o migliori di quelli del Gruppo che non violino i diritti di proprietà del Gruppo o che potrebbero far loro avanzare rivendicazioni sulla proprietà intellettuale del Gruppo. Infine le leggi di alcuni Paesi non proteggono i diritti di proprietà intellettuale con la stessa ampiezza ed efficacia degli Stati Uniti e degli stati membri dell'Unione Europea.

Coerentemente con la difesa vigorosa del proprio patrimonio intellettuale, il Gruppo Luxottica dedica, peraltro, risorse sostanziali al rafforzamento dei brevetti emessi e dei marchi concessi, alla protezione dei propri segreti industriali o di altri diritti di proprietà intellettuale ed alla verifica della validità e del merito dei diritti di proprietà di terze parti che potrebbero essere rivendicati nei confronti del Gruppo. Comunque laddove si verificasse un incremento sostanziale di attività da parte di terzi volte a violare i diritti di proprietà intellettuale del Gruppo, dette risorse dovranno essere significativamente incrementate. Di tanto in tanto terze parti potrebbero rivendicare brevetti, copyright, marchi o diritti simili contro diritti di proprietà intellettuale importanti per il business del Gruppo.

La risoluzione, inclusa quella transattiva, di contenziosi o procedimenti legali volti a rivendicare i su menzionati diritti asseriti dai terzi, indipendentemente dal loro merito o dalla loro risoluzione, potrebbe risultare costosa e distogliere gli sforzi e l'attenzione del management. Il Gruppo potrebbe non prevalere in tutti o in alcuni di tali contenziosi o procedimenti legali, o potrebbe raggiungere una soluzione transattiva a causa delle complessità tecniche e dell'incertezza relative alle dispute in materia di proprietà intellettuale e delle spese significative connesse a tali rivendicazioni. Un'eventuale decisione contraria in dispute relative alle proprietà intellettuale del Gruppo potrebbe, tra le altre cose, (i) indurre il Gruppo Luxottica a coesistere sul mercato con i concorrenti utilizzando le stesse o simili privative industriali; (ii) costringere il Gruppo Luxottica a concedere licenze o ad ottenere licenze da terze parti; (iii) impedire al Gruppo Luxottica la vendita e la produzione dei suoi prodotti; (iv) interrompere l'utilizzo di particolari brevetti, marchi, copyright o segreti industriali; (v) sottoporre il Gruppo Luxottica a sostanziali responsabilità. Ciascuna delle suddette ipotesi potrebbe impattare negativamente in maniera significativa sul business del Gruppo Luxottica

determinando una riduzione delle vendite future o potrebbe costringere il Gruppo Luxottica a sostenere costi significativi per la tutela dei propri diritti.

- l) ***Ove il Gruppo non fosse in grado di mantenere le attuali relazioni con gli host stores dei propri retail licensed brand e le relazioni con altri host stores, il Gruppo potrebbe subire delle perdite nelle vendite ed il danneggiamento di certi beni intangibili.***

Le vendite del Gruppo dipendono in parte dalle sue relazioni con host stores, inclusi Sears Optical, Target Optical ed altre relazioni con host stores, tra cui Macy's, che permettono il funzionamento delle retail license brand del Gruppo. Le licenze e gli affitti in essere con Sears Optical sono risolvibili con un breve preavviso; ove i rapporti del Gruppo con Sears Optical, Target Optical o Macy's fossero risolti, il Gruppo potrebbe risentire di un calo di vendite e della possibile diminuzione di valore di alcune attività immateriali. Quanto sopra potrebbe impattare negativamente in maniera significativa sul business, sull'operatività, sulle condizioni finanziarie e prospettive del Gruppo.

- m) ***Ove il Gruppo non riuscisse a mantenere un efficiente network distributivo e produttivo, o qualora vi sia una significativa interruzione delle attività nei nostri principali stabilimenti produttivi o nella rete distributiva in mercati altamente competitivi, il business, i risultati operativi e le condizioni finanziarie potrebbero risentirne.***

Le fasce di mercato medio-alte delle montature di occhiali da vista e da sole nelle quali il Gruppo opera sono contraddistinte da elevata competitività. Il Gruppo ritiene che la propria abilità di restare competitivo dipenda grandemente, oltre che dall'introduzione con successo di nuovi prodotti rispondenti ai cambiamenti del mercato e dal mantenimento di una superiore capacità produttiva, dal successo nel mantenere una rete distributiva efficiente. Se il Gruppo non fosse in grado di mantenere una efficiente rete di distribuzione, le vendite potrebbero risentirne a causa della difficoltà di consegnare i prodotti ai clienti nei tempi convenuti e la profittabilità del Gruppo potrebbe, inoltre, diminuire a causa degli aumenti nei costi di distribuzione unitari nelle zone interessate, con conseguenze negative significative sull'attività del Gruppo, sui risultati operativi e sulle condizioni finanziarie.

- n) ***Ove fossero emesse sentenze o provvedimenti avversi al Gruppo nei procedimenti in cui è parte o potrebbe diventare parte, la sua profittabilità futura potrebbe risentirne a causa di una riduzione delle vendite o di un aumento dei costi, nonché per i danni alla sua reputazione conseguenti al fallimento nella comunicazione dell'impatto di tali procedimenti o del loro esito agli investitori e alla comunità finanziaria.***

Il Gruppo Luxottica, ad oggi, è coinvolto in alcuni procedimenti legali. Inoltre, nel corso dell'ordinaria attività il Gruppo è coinvolto in vari *claim*, azioni giudiziarie, indagini e procedimenti governativi ed amministrativi, alcuni dei quali sono o potrebbero essere significativi. Decisioni o determinazioni contrarie in uno o più di questi procedimenti potrebbero portare il Gruppo Luxottica a cambiare il proprio modo di operare o ad utilizzare risorse sostanziali per adeguarsi a tali decisioni e potrebbero impattare negativamente in materia significativa sul business del Gruppo, causando, tra le altre conseguenze, un significativo incremento dei costi operativi.

Comunicazioni inefficaci durante o dopo tali procedimenti potrebbero amplificarne gli effetti negativi, ove esistenti, dei medesimi sulla reputazione del Gruppo e potrebbero comportare una reazione negativa del mercato sulle azioni Luxottica.

o) Mutamenti del tax rate del Gruppo o esposizioni ad ulteriori responsabilità fiscali potrebbero influire sui risultati futuri del Gruppo.

Il Gruppo Luxottica è soggetto a tassazione in Italia, negli Stati Uniti ed in numerose giurisdizioni estere. I futuri tax rate del Gruppo Luxottica potrebbero cambiare in conseguenza delle variazioni dei mix di redditi in paesi con differenti aliquote fiscali, variazioni nella valutazione delle attività e passività fiscali differite, o cambiamenti nelle leggi fiscali o nella loro interpretazione. Una qualsiasi di queste modifiche potrebbe incidere negativamente in maniera significativa sulla redditività del Gruppo Luxottica. Il Gruppo Luxottica è inoltre ordinariamente soggetto alla verifica delle sue dichiarazioni dei redditi da parte delle competenti autorità fiscali sia in Italia che negli Stati Uniti che negli altri Paesi in cui opera. Il Gruppo valuta regolarmente la probabilità di eventuali esiti negativi risultanti dalle verifiche sopra menzionate al fine di determinare l'adeguatezza degli accantonamenti per rischi fiscali. Al momento alcune società del Gruppo sono soggette a verifiche fiscali. Non può essere data alcuna assicurazione sul fatto che gli esiti di tali accertamenti o di eventuali altri accertamenti futuri non possano alterare significativamente in maniera negativa il business, le condizioni finanziarie, i risultati operativi e le prospettive del Gruppo.

p) Ove vi sia un qualunque fallimento significativo, una inadeguatezza, un'interruzione, una violazione o un fallimento nella sicurezza dei sistemi informativi del Gruppo, indipendentemente dal fatto che sia di proprietà del Gruppo, in outsourcing o gestiti da un terzo, ciò potrebbe comportare un aumento dei costi per la risoluzione delle problematiche sopra descritte, una riduzione delle vendite riconducibile all'incapacità di processare adeguatamente l'informazione, nonché un aumento dei costi del business del Gruppo.

Il Gruppo Luxottica si affida ai propri sistemi informativi, sia gestiti internamente o tramite *outsourcing* a terze parti, per la propria operatività, ivi inclusa la gestione della supply chain, la gestione dei punti vendita e la gestione di altri processi e transazioni aziendali. La capacità del Gruppo Luxottica di gestire efficacemente il business e coordinare la produzione, distribuzione e vendita dei prodotti dipende, tra l'altro, dall'affidabilità e dalla adeguatezza di detti sistemi. Eventuali malfunzionamenti o interruzioni di detti sistemi, il mancato aggiornamento o sostituzione dei medesimi ovvero accessi non consentiti/perdita di dati potrebbero causare ritardi nella fornitura e nelle vendite dei prodotti, riduzione dell'efficienza della operatività del Gruppo, non intenzionale diffusione di dati dei clienti o di altre informazioni confidenziali del Gruppo Luxottica portando a costi aggiuntivi, possibili multe e sanzioni, spese di difesa legale e costi per transazione o danni alla reputazione del Gruppo con conseguenti potenziali significativi investimenti per il ripristino o l'adeguamento dei sistemi che potrebbero impattare negativamente in maniera significativa sui risultati operativi del Gruppo.

q) Ove il Gruppo registrasse una svalutazione di magazzino divenuto obsoleto o le cui scorte siano risultate eccedenti la domanda, o di altre attività il cui valore di realizzo non sia corrispondente a quello esposto, tali oneri potrebbero influire significativamente in maniera negativa sui risultati operativi del Gruppo.

Il Gruppo Luxottica adegua le rimanenze di magazzino svalutando i prodotti ed i componenti divenuti obsoleti o le cui scorte siano risultate eccedenti o il cui valore risulti più elevato rispetto a quello di presunto realizzo. Il Gruppo Luxottica verifica la necessità di operare eventuali svalutazioni di immobilizzazioni materiali nel caso vi siano circostanze che indichino che i beni in esame abbiano subito una perdita durevole di valore. Il Gruppo, inoltre, valuta la necessità di accantonare dei fondi che riducono il valore di altre attività quali, ad esempio, i crediti verso clienti. In caso si verifici una perdita durevole di valore, il Gruppo contabilizza una svalutazione pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo fair value. Nonostante il Gruppo Luxottica ritenga che i fondi relativi alle proprie

rimanenze di magazzino ed alle altre attività siano congrui, è possibile che, in considerazione della rapidità e dell'imprevedibilità dell'obsolescenza dei prodotti, il Gruppo incorra in ulteriori costi legati a svalutazioni delle rimanenze o delle altre attività, che potrebbero impattare negativamente in maniera significativa sui risultati operativi del Gruppo.

- r) **Leonardo Del Vecchio, Presidente e principale azionista di Luxottica controlla il 61,45% dei diritti di voto della stessa e riveste una posizione in grado di influire sulla operatività corrente, sulle operazioni societarie e su ogni materia sottoposta al voto degli azionisti della Società, compresa la nomina degli amministratori ed un cambio nel controllo societario.**

Alla data del 31 dicembre 2015, il Sig. Leonardo Del Vecchio, Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha il potere, attraverso la società Delfin S.à.r.l., di voto su n. 297.218.025 azioni ordinarie con diritto di voto, ovvero il 61,45% delle azioni ordinarie in circolazione. Di conseguenza, il Sig. Del Vecchio ha la capacità di esercitare un'influenza dominante sulle operazioni della Società ed ha il potere di controllare praticamente tutte le decisioni sulle materie al voto degli azionisti, tra cui la nomina degli amministratori, la modifica dello statuto, l'approvazione di fusioni e acquisizioni e di altre importanti operazioni societarie.

Gli interessi del Sig. Del Vecchio potrebbero essere in conflitto o differire dagli interessi degli altri azionisti. In ipotesi di conflitto di interessi tra il Sig. Del Vecchio e gli altri azionisti, il Sig. Del Vecchio potrebbe esercitare il suo controllo in maniera tale da trarre vantaggio a discapito degli altri azionisti. Tale situazione potrebbe ritardare, impedire o indurre un cambiamento nel controllo della Società; ciascuna delle quali potrebbe avere un impatto negativo sugli interessi degli altri azionisti.

- s) **Qualora il modello di co-CEO, così come attualmente strutturato, non si rivelasse efficace, la nostra crescita futura e profittabilità potrebbero non realizzarsi.**

Nell'ottobre 2014 il Gruppo Luxottica ha annunciato l'introduzione di una nuova struttura manageriale basata su un modello di co-CEO, in base alla quale sono nominati due CEO a cui sono affidate le principali responsabilità che competono ad un amministratore delegato. Un CEO è più focalizzato sui Mercati mentre l'altro su Prodotto ed Operations Prodotti e alle Operation. La struttura di leadership basata sul modello del co-CEO affida responsabilità distinte, seppur complementari, ai due co-CEO ed è mirata a promuovere una gestione più forte del Gruppo che, negli ultimi anni, è rapidamente cresciuto in termini di dimensione, complessità e presenza globale. Il 29 gennaio 2016 il Consiglio d'amministrazione ha approvato un cambiamento del modello di governance volto a semplificare la struttura manageriale ed ha delegato le responsabilità del ruolo dell'amministratore delegato mercati, precedentemente rivestito da Adil Mehboob-Khan, al presidente esecutivo ed azionista di maggioranza della Società. Massimo Vian continuerà a ricoprire il ruolo focalizzandosi sul Prodotto e sulle Operations e lavorerà con il presidente esecutivo. Nel caso tale modello di leadership non si rivelasse efficace è possibile che vi siano dei ritardi nell'attuazione del piano di sviluppo strategico del Gruppo, con conseguente potenziale riduzione o rallentamento della crescita della profittabilità futura.

- t) *Ove l'insieme delle procedure delineate in conformità alla sezione 404 del SARBANES-OXLEY ACT del 2002 porti il Gruppo ad identificare una material weakness nel sistema di controllo interno sul financial reporting del Gruppo, il prezzo di scambio delle azioni potrebbe esserne influenzato negativamente.*

Il management del Gruppo ha valutato il sistema di controllo interno sul *financial reporting* come richiesto dall'articolo 404 del U.S. Sarbanes-Oxley Act del 2002 ("SOX"). Vi sono dei limiti inerenti l'efficacia del sistema di controllo interno, legati a possibili collusioni, a management override oltre che ad errore umano. Inoltre, le procedure di controllo limitano, ma non eliminano, i rischi legati al business. Malgrado i sistemi e le procedure implementate ai fini di conformità SOX, il Gruppo potrebbe identificare delle carenze tali da essere considerate quali *material weakness* da comunicare al mercato. Qualsiasi *material weakness* identificata nel nostro sistema di controllo interno potrebbe comportare significativi sforzi anche economici per la risoluzione e l'eventuale comunicazione a terzi della medesima potrebbe avere conseguenze negative sull'andamento del titolo.

Rischi Finanziari

- u) *Ove il Dollaro Americano e il Dollaro Australiano si indebolissero nei confronti dell'Euro e lo Yuan cinese si rafforzasse nei confronti dell'Euro la profittabilità consolidata del Gruppo potrebbe risentirne*

I principali stabilimenti produttivi del Gruppo Luxottica si trovano in Italia e in Cina. Il Gruppo possiede anche stabilimenti in Brasile, India e Stati Uniti, oltre a negozi in proprietà e centri di distribuzione in tutto il mondo. Di conseguenza i risultati operativi del Gruppo Luxottica potrebbero risentire negativamente ed in modo significativo delle fluttuazione del tasso di cambio di monete estere in due principali aree:

- il Gruppo sostiene la maggior parte dei costi di produzione in Euro ed in Yuan e parte significativa dei ricavi del Gruppo Luxottica è realizzata in altre valute, come il Dollaro Americano, Dollaro Australiano e Real Brasiliano. Pertanto un rafforzamento dello Yuan potrebbe impattare negativamente i risultati operativi a livello consolidato;
- una parte sostanziale delle attività, delle passività, ricavi e costi del Gruppo sono esposti in valute diverse dall'Euro, una parte sostanziale dei ricavi e delle spese operative sono esposte in Dollari Americani. Conseguentemente i risultati operativi del Gruppo, che sono esposti in Euro, sono soggetti alle fluttuazioni di tassi di cambio fra valute, in particolare a quelli tra Dollaro Americano ed Euro.

Al crescere della operatività internazionale del Gruppo, la fluttuazione del tasso di cambio dell'Euro nei confronti del Dollaro Americano e delle altre valute potrebbe impattare negativamente sui risultati, anche se sono in essere delle policy per la gestione di detto rischio.

- v) *Se le condizioni economiche mondiali peggiorassero, il Gruppo potrebbe risentire di un aumento della sua esposizione al rischio di credito verso i clienti, che potrebbe portare un aumento del rischio di non incassare i pagamenti dai Clienti ed eventualmente a costi dovuti alla creazione di accantonamenti per crediti a rischio ed una riduzione delle vendite ai clienti soggetti a tale rischio.*

Una parte sostanziale dei crediti esistenti del Gruppo non è accompagnata da accordi collaterali o garanzie sul credito. Sebbene il Gruppo Luxottica abbia adottato delle procedure per monitorare e limitare l'esposizione al rischio legato ai citati crediti di natura commerciale e altri crediti, non può essere data alcuna assicurazione sul fatto che dette procedure possano effettivamente limitare il rischio legato al credito ed evitare le perdite, che potrebbero impattare negativamente in maniera significativa sui risultati operativi del Gruppo.

9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Gruppo opera in un settore che offre significative opportunità di crescita. Negli ultimi anni la capacità di cogliere tali opportunità e di mantenere il proprio vantaggio competitivo, hanno permesso al Gruppo di porre le basi per una crescita sostenibile di lungo periodo. Nel 2016 in linea con quanto già avvenuto negli anni precedenti, il Gruppo prevede una solida crescita delle vendite a parità di cambi, e un aumento della redditività in misura più che proporzionale rispetto alla crescita delle vendite. Il Gruppo prevede, inoltre, un continuo sviluppo nei vari settori d'attività sia nei mercati sviluppati che nei mercati emergenti, attraverso i propri marchi di proprietà quali Ray-ban, Oakley e Sunglass Hut. Guardando al futuro, il Gruppo continuerà a promuovere l'innovazione e sviluppare nuove competenze. I driver di lungo periodo su cui il Gruppo farà leva nel lungo periodo sono un forte portafoglio marchi, il miglioramento dei livelli di servizio, l'espansione globale di nuovi canali di vendita e la continua penetrazione nei mercati emergenti.

10. EVENTI SUCCESSIVI

Per una descrizione degli eventi accaduti successivamente al 31 dicembre 2015 si rimanda al paragrafo 37 delle note di commento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

11. ADEGUAMENTO AGLI ARTICOLI 36-39 DEL REGOLAMENTO MERCATI

Le previsioni degli art. 36/39 si applicano a 46 società sulla base del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015:

Il Gruppo:

- applica alle suddette società la procedura interna in forza della quale è richiesto a tutte le società del Gruppo di rilasciare ad ogni trimestre una lettera di attestazione che costituisce, ai fini della predisposizione delle situazioni contabili consolidate della capogruppo, un'autocertificazione sulla completezza dell'informativa contabile e dei controlli posti in essere;
- si è assicurato che le controllate extraeuropee dichiarassero in tali attestazioni il proprio impegno a fornire al revisore del Gruppo le informazioni a questo necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della capogruppo;
- secondo le modalità di cui alla parte III, titolo II, capo II, sezione V del regolamento 11971/1999 e successive modificazioni, mette a disposizione del pubblico stato patrimoniale e conto economico delle società controllate con sede in stati non appartenenti all'Unione Europea, predisposti ai fini della redazione del bilancio consolidato.

12. ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile, si precisa che:

1. il Gruppo svolge attività di ricerca e sviluppo in relazione ai processi produttivi al fine di migliorare la qualità e di aumentare l'efficienza. I costi sostenuti per l'attività di ricerca e sviluppo non sono significativi;
2. nel corso del 2015 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, come definite dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006;
3. le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, del decreto legislativo del 29 febbraio 1998, n. 58, sono riportate nella relazione sul governo societario che costituisce parte integrante della documentazione di bilancio;
4. la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento come meglio dettagliato nella relazione sul governo societario;
5. la Società ha aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale (artt. 117-129 TUIR). In forza di tale istituto Luxottica Group S.p.A., assumendo la qualifica di consolidante per le principali società italiane del Gruppo, determina un'unica base imponibile mediante compensazione degli utili con le eventuali perdite fiscali registrate dalle società partecipanti al consolidato nello stesso esercizio.

In data 29 Gennaio 2013, la Società ha deciso di avvalersi delle facoltà previste dall'art. 70, comma 8 e dall'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti CONSOB e, quindi, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

APPENDICE

TABELLA DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO
ED IL BILANCIO CONSOLIDATO

	31 dicembre 2015	
	Utile netto	Patrimonio Netto
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
SALDI COME DA BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO	541.171	2.826.031
Eliminazione dividendi infragruppo	(91.655)	-
Marchi e altre immobilizzazioni immateriali (*)	(47.134)	(1.211.720)
Eliminazione dei profitti interni sulle rimanenze di magazzino (*)	(39.326)	(253.618)
Differenza tra valore delle partecipazioni in società consolidate e relative quote di patrimonio netto	-	4.057.027
Risultato netto delle società consolidate	443.817	-
Quota di pertinenza delle minoranze	(2.753)	(5.196)
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO	804.119	5.412.524

(*) al netto dell'effetto fiscale

NON- IFRS MEASURES

Misure di aggiustamento

Utilizziamo all'interno della presente relazione sulla gestione alcuni indicatori di performance che non sono previsti dai principi contabili IFRS. Tali indicatori non devono essere considerati isolatamente o sostitutivi di altre voci contenute nel bilancio preparato secondo i principi IFRS. Piuttosto, tali indicatori, devono essere utilizzati ad integrazione dei risultati calcolati secondo gli IFRS, per consentire al lettore una migliore comprensione della performance operativa del Gruppo.

Sottolineiamo che il calcolo di tali indicatori non è definito dai principi contabili IFRS e pertanto la loro definizione deve essere attentamente valutata e studiata da parte dell'investitore. Gli indicatori in esame sono di seguito spiegati in dettaglio e riconciliati agli indicatori previsti dai principi contabili IFRS.

Al fine di fornire un'informativa comparativa supplementare relativamente ai risultati del periodo in esame nei confronti dei periodi precedenti, taluni dati sono stati aggiustati per alcune transazioni o eventi non ricorrenti.

Nel 2015 sono state effettuate rettifiche ai seguenti indicatori: vendite nette, costo del venduto, utile operativo, margine operativo, EBITDA, margine EBITDA. Sono stati inoltre rettificati l'utile netto, l'utile per azione, le spese operative, le spese generali ed amministrative e le imposte sul reddito. I dati sopra indicati (di seguito anche "Misure *Adjusted 2015*") sono stati rettificati: (i) escludendo gli Oneri non Ricorrenti per Euro 66,4 milioni e Euro 49,8 milioni al netto dell'effetto fiscale, (ii) includendo i ricavi ed il costo del venduto relativi all'Aggiustamento Eyemed per Euro 174,3 milioni. A partire dal 1 gennaio 2016 Eyemed ha modificato i termini del contratto di riassicurazione per cui il Gruppo riconosce minori ricavi e costi derivanti dall'attività assicurativa.

Nel 2014 sono stati effettuati aggiustamenti ai seguenti indicatori: vendite nette, costo del venduto, utile operativo, margine operativo, EBITDA, margine EBITDA. Sono stati, inoltre, aggiustati l'utile netto, l'utile per azione, le spese operative, le spese generali e amministrative e le imposte sul reddito. I dati sopra indicati (di seguito anche "Misure *Adjusted 2014*" e, congiuntamente alle Misure *Adjusted 2015* "Misure *Adjusted*") sono stati aggiustati (i) escludendo i costi non ricorrenti legati alla conclusione del rapporto di lavoro di Andrea Guerra ed Enrico Cavatorta come amministratori delegati per Euro 20 milioni, Euro 14,5 milioni al netto dell'effetto fiscale, (ii) escludendo l'accantonamento non ricorrente per verifiche fiscali in Luxottica S.r.l. (anni dal 2008 al 2011) per Euro 30,3 milioni; (iii) includendo i ricavi e il costo del venduto relativi all'Aggiustamento Eyemed per Euro 46,6 milioni.

Le misure Non-IFRS quali l'EBITDA e il margine EBITDA, la generazione di cassa ed il rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA sono inclusi all'interno di tale relazione sulla gestione al fine di:

- migliorare il livello di trasparenza per la comunità finanziaria;
- assistere gli investitori nella valutazione della performance operativa del Gruppo e della sua capacità di rifinanziare il proprio debito entro la scadenza e di ottenere ulteriori finanziamenti per investire in nuove opportunità di business;
- assistere gli investitori nella valutazione del costo del debito del Gruppo;
- assicurare che tali misure siano pienamente comprese alla luce di come il Gruppo valuta i propri risultati operativi e leva finanziaria;
- definire precisamente le metriche utilizzate e confermare il loro metodo di calcolo; e
- condividere tali misurazioni con tutta la comunità finanziaria contemporaneamente.

Si vedano le tabelle di seguito riportate per una riconciliazione delle Misure *Adjusted* sopra indicate con le misure IFRS più direttamente confrontabili e tra EBITDA *adjusted* e margini EBITDA *adjusted* ed EBITDA e margini EBITDA, che sono anch'essi misure non IFRS. Per una riconciliazione dell'EBITDA ai suoi indicatori IFRS più direttamente comparabili, si rimanda alle pagine successive alle tabelle seguenti:

<i>Luxottica Group</i>	2015					
	Vendite Nette	Costo del venduto	EBITDA	Risultato operativo	Utile Netto	EPS
<i>(in milioni di Euro)</i>						
Reported	8.836,6	(2.835,4)	1.853,3	1.376,4	804,1	1,68
- Aggiustamento per EyeMed	174,3	(174,3)	-	-	-	-
- Aggiustamento per Oakley e altri progetti minori		0,7	66,4	66,4	49,8	0,10
Adjusted	9.010,8	(3.009,0)	1.919,7	1.442,8	854	1,78

<i>Luxottica Group</i>	2014					
	Vendite Nette	Costo del venduto	EBITDA	Risultato operativo	Utile Netto	EPS
<i>(in milioni di Euro)</i>						
Reported	7.652,3	(2.574,7)	1.541,6	1.157,6	642,6	1,35
- Aggiustamento per EyeMed	46,6	(46,6)	-	-	-	-
- Aggiustamento per Andrea Guerra e Enrico Cavatorta	-	-	20,0	20,0	14,5	0,03
- Verifiche fiscali in Luxottica S.r.l. (anni dal 2008 al 2011)					30,3	0,06
Adjusted	7.698,9	(2.621,3)	1.561,6	1.177,6	687,4	1,44

EBITDA e margine EBITDA

L'EBITDA rappresenta l'utile netto attribuibile al Gruppo, prima dell'utile netto attribuibile agli azionisti di minoranza, delle imposte sul reddito, degli altri proventi e oneri non operativi, degli ammortamenti. Il margine EBITDA è l'EBITDA rapportato alle vendite nette. Il Gruppo ritiene che la determinazione dell'EBITDA sia utile sia al management sia all'investitore per la valutazione della performance operativa del Gruppo nei confronti di quella di altre imprese operanti nel settore. Il calcolo dell'EBITDA effettuato dal Gruppo permette di comparare i propri risultati operativi con quelli di altre imprese, escludendo eventuali effetti derivanti da componenti finanziarie, fiscali e dagli ammortamenti, i quali possono variare da società a società per ragioni non correlate alla generale performance operativa.

L'EBITDA e il margine EBITDA non devono essere considerati isolatamente o in sostituzione delle voci presenti nel bilancio consolidato del Gruppo preparato in base agli IFRS. Piuttosto, tali indicatori devono essere utilizzati a integrazione dei risultati calcolati secondo gli IFRS, per consentire al lettore una migliore comprensione della performance operativa del Gruppo. Per ulteriori informazioni sulle misure Non-IFRS del Gruppo utilizzate nella presente relazione si faccia riferimento al paragrafo *misure di aggiustamento* sopra riportato.

Gli investitori devono essere consapevoli che il metodo di calcolo dell'EBITDA utilizzato dal Gruppo potrebbe essere differente da quello utilizzato da altre società. Il Gruppo riconosce che l'utilità dell'EBITDA ha alcune limitazioni, quali:

- l'EBITDA non include gli oneri finanziari. Poiché il Gruppo ha ottenuto finanziamenti per lo sviluppo del proprio business, gli interessi finanziari sono un elemento necessario per definire i costi e la capacità di generare profitti e flussi di cassa. Pertanto, ogni indicatore che escluda gli oneri finanziari può presentare limitazioni significative;
- l'EBITDA non include gli ammortamenti. Poiché il Gruppo dispone di attività immobilizzate, gli ammortamenti sono un elemento necessario per definire i propri costi e la capacità di generare profitti. Pertanto, ogni indicatore che escluda gli ammortamenti può presentare limitazioni significative;
- l'EBITDA non include le imposte sul reddito. Poiché le imposte sul reddito sono un elemento necessario dei costi del Gruppo, ogni indicatore che escluda le imposte sui redditi può presentare limitazioni significative;
- l'EBITDA non tiene conto degli esborsi di cassa o del fabbisogno di capitale per futuri investimenti in conto capitale o impegni contrattuali;
- l'EBITDA non tiene conto delle variazioni delle esigenze di capitale di esercizio o del relativo fabbisogno di capitale;
- l'EBITDA non consente al Gruppo di analizzare l'effetto di alcuni elementi ricorrenti e non ricorrenti che influiscono in modo sostanziale sull'utile netto o sulla perdita del Gruppo.

Per ovviare alle limitazioni descritte, il Gruppo utilizza l'EBITDA come strumento comparativo associato a indicatori calcolati secondo i principi contabili IAS/IFRS, per facilitare la valutazione della performance operativa e della leva finanziaria del Gruppo.

La tabella seguente fornisce una riconciliazione tra l'EBITDA e l'utile attribuibile al Gruppo che è l'indicatore IFRS più comparabile, così come il calcolo del margine EBITDA:

<i>(In milioni di Euro)</i>	2015	2014
Utile netto attribuibile al Gruppo (+)	804,1	642,6
Utile netto attribuibile agli azionisti di minoranza (+)	2,8	3,4
Imposte sul reddito (+)	471,0	414,1
Altri proventi/(oneri) (+)	98,5	97,5
Ammortamenti (+)	476,9	384,0
EBITDA (=)	1.853,3	1.541,6
Vendite nette (/)	8.836,6	7.652,3
Margine EBITDA (=)	21,0%	20,1%

La tabella seguente fornisce una riconciliazione tra l'EBITDA *Adjusted* e l'utile attribuibile al Gruppo *Adjusted*, così come il calcolo del margine EBITDA *Adjusted*:

<i>(In milioni di Euro)</i>	2015 ^(3,4)	2014 ^(1,2,3)
Utile netto attribuibile al Gruppo <i>Adjusted</i> (+)	854,0	687,4
Utile netto attribuibile agli azionisti di minoranza (+)	2,8	3,4
Imposte sul reddito (+)	487,6	389,2
Altri proventi/(oneri) (+)	98,5	97,5
Ammortamenti (+)	476,9	384,0
EBITDA <i>Adjusted</i> (=)	1.919,7	1.561,6
Vendite nette (/)	9.010,8	7.698,9
Margine EBITDA <i>Adjusted</i> (=)	21,3%	20,3%

I dati adjusted:

⁽¹⁾ Escludono il costo non ricorrente relativo a verifiche fiscali in Luxottica S.r.l. (anni dal 2008 al 2011) per Euro 30,3 milioni.

⁽²⁾ Escludono i costi non ricorrenti relativi alla conclusione del rapporto di lavoro di Andrea Guerra ed Enrico Cavatorta come Amministratori Delegati per Euro 20,0 milioni sull'utile operativo, Euro 14,5 milioni al netto dell'effetto fiscale.

⁽³⁾ Includono l'Aggiustamento EyeMed. A partire dal terzo trimestre 2014, le vendite nette *adjusted* riflettono una modifica dei termini contrattuali con una delle principali controparti assicurative di EyeMed, a seguito della quale il Gruppo riconosce minori ricavi e costi derivanti dall'attività assicurativa per Euro 46,6 milioni nel 2014 e Euro 174,3 milioni nel 2015.

⁽⁴⁾ Escludendo gli Oneri non Ricorrenti per Euro 66,4 milioni e Euro 49,8 milioni al netto dell'effetto fiscale.

Generazione di cassa

La generazione di cassa rappresenta l'EBITDA, come sopra definito, più o meno la riduzione/(incremento) del capitale circolante nel periodo, meno le spese in conto capitale, più o meno i proventi e (oneri) finanziari e gli elementi straordinari, meno le imposte versate. Il Gruppo ritiene che la generazione di cassa sia un indicatore utile sia al management sia agli investitori per valutare la performance operativa del Gruppo comparandola a quella di altre società del settore. In particolare, il calcolo della generazione di cassa effettuato da parte del Gruppo offre un'immagine più chiara della capacità della stessa di generare liquidità nette dalle attività operative, da utilizzare per il rimborso del debito obbligatorio e per finanziare investimenti discrezionali, distribuire dividendi o perseguire altre opportunità strategiche.

La generazione di cassa non va considerata isolatamente o sostitutiva di voci di bilancio preparate secondo i principi IFRS. Piuttosto, tale misura non IFRS dovrebbe essere utilizzata come supplemento dei risultati secondo gli IFRS per assistere il lettore e permettergli una migliore comprensione della performance operativa del Gruppo. Per ulteriori informazioni sulle misure Non-IFRS del Gruppo utilizzate nella presente relazione si faccia riferimento "misure d'aggiustamento" sopra riportato.

Il Gruppo sottolinea che tale misura non è prevista dai principi IFRS e la sua definizione dovrebbe essere attentamente rivista e compresa dagli investitori.

Gli investitori devono essere consapevoli che il metodo di calcolo della generazione di cassa utilizzato dal Gruppo può essere differente da quello utilizzato da altre società. Il Gruppo riconosce che l'utilità dell'indicatore di generazione di cassa ha alcune limitazioni, quali:

- la modalità di calcolo della generazione di cassa utilizzata dal Gruppo può essere diversa da quella adottata da altre organizzazioni e questo ne limita l'utilità a fini comparativi;
- la generazione di cassa non rappresenta l'incremento o la riduzione totale del saldo del debito netto di un periodo in quanto esclude, tra l'altro, la liquidità utilizzata per finanziare investimenti discrezionali e per perseguire opportunità strategiche nel periodo e l'impatto di variazioni dei tassi di cambio; e
- la generazione di cassa può essere soggetta a rettifiche, a discrezione del Gruppo, qualora il Gruppo intraprenda misure o adotti politiche che aumentano o diminuiscono le passività correnti e/o variazioni del capitale di esercizio.

Per ovviare alle limitazioni descritte, il Gruppo utilizza la generazione di cassa insieme ad altri strumenti comparativi calcolati secondo i principi IFRS, per facilitare la valutazione della performance operativa e della leva finanziaria del Gruppo.

La tabella che segue riporta una riconciliazione tra la Generazione di cassa *Adjusted* e l'EBITDA *Adjusted*. Per una riconciliazione tra EBITDA ed EBITDA adjusted e tra EBITDA e utile netto si rimanda alle tabelle precedenti.

<i>(in milioni di Euro)</i>	2015
EBITDA <i>Adjusted</i>	1.920
Δ capitale circolante	31
Spese in conto capitale	(514)
Generazione di cassa derivante da attività operativa	1.437
Oneri finanziari netti ⁽¹⁾	(95)
Imposte sul reddito	(566)
Altri proventi/(oneri) - netti	(8)
Generazione di cassa <i>Adjusted</i>	768

⁽¹⁾ Proventi finanziari meno oneri finanziari.

Rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA

L'indebitamento netto è la somma degli scoperti bancari, la quota corrente del debito a lungo termine e il debito a lungo termine, meno le disponibilità liquide. Il rapporto tra l'indebitamento netto e l'EBITDA è un indicatore utilizzato dal management per valutare il livello di leva finanziaria del Gruppo che influisce sulla sua capacità di rifinanziare il proprio debito entro la scadenza e di ottenere ulteriori finanziamenti per investire in nuove opportunità di business.

Questo coefficiente consente inoltre al management di valutare il costo del debito esistente in quanto influisce sui tassi d'interesse applicati dai finanziatori del Gruppo.

L'EBITDA, come precedentemente definito, ed il rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA non vanno considerati isolatamente o in sostituzione di voci di bilancio preparate secondo i principi IFRS. Piuttosto, tali misure non IFRS dovrebbero essere utilizzate come supplemento dei risultati secondo gli IFRS per assistere il lettore e permettergli una migliore comprensione della performance operativa del Gruppo. Per ulteriori informazioni sulle misure Non-IFRS del Gruppo utilizzate nella presente relazione si faccia riferimento al paragrafo *misure d'aggiustamento* sopra riportato.

Si rammenta agli investitori che il metodo di calcolo dell'EBITDA e del rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA utilizzato dal Gruppo potrebbe differire dai metodi adottati da altre società.

Il Gruppo riconosce che l'utilità del rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA quali strumenti di valutazione presenta delle limitazioni. Oltre alle limitazioni relative all'EBITDA già evidenziate in precedenza, il rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA non include la liquidità e i mezzi di pagamento, i depositi vincolati e gli investimenti a breve termine e, pertanto, riduce il livello di debito del Gruppo.

Poiché la Società potrebbe non essere in grado di utilizzare la liquidità disponibile per ridurre il debito societario, questo indicatore può avere dei limiti sostanziali.

Per ovviare alle limitazioni descritte, il Gruppo utilizza l'EBITDA e il rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA come strumenti comparativi, associati a indicatori calcolati secondo gli IFRS, per facilitare la valutazione della performance operativa e della leva finanziaria del Gruppo.

La tabella seguente riporta una riconciliazione tra il debito netto e il debito a lungo termine, che rappresenta il dato finanziario conforme agli IFRS più direttamente comparabile, oltre al calcolo del rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA. Per una riconciliazione tra l'EBITDA e indicatori IFRS più direttamente comparabili, si rimanda alle tabelle riportate nelle pagine precedenti.

<i>(in milioni di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Debiti per finanziamenti a lungo termine (+)	1.715,1	1.688,4
Quota corrente dei debiti a medio-lungo termine (+)	44,9	626,8
Debiti verso banche (+)	110,5	151,3
Disponibilità liquide (-)	(864,9)	(1.453,6)
Debito netto (=)	1.005,6	1.012,9
EBITDA	1.853,3	1.541,6
Debito netto / EBITDA	0,5x	0,7x
Debito netto a tassi di cambio medi ⁽¹⁾	991,9	984,3
Debito netto a tassi di cambio medi ⁽¹⁾ / EBITDA	0,5x	0,6x

⁽¹⁾ Il debito netto è calcolato utilizzando gli stessi tassi di cambio utilizzati per calcolare l'EBITDA;

La tabella seguente riporta una riconciliazione tra il debito netto e il debito a lungo termine, che rappresenta il dato finanziario conforme agli IFRS più direttamente comparabile, oltre al calcolo del rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA *Adjusted*. Per una riconciliazione tra l'EBITDA e l'EBITDA *Adjusted* si rimanda alle tabelle riportate nelle pagine precedenti.

<i>(in milioni di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2015 ⁽²⁾	2014 ⁽³⁾
Debiti per finanziamenti a lungo termine (+)	1.715,1	1.688,4
Quota corrente dei debiti a medio-lungo termine (+)	44,9	626,8
Debiti verso banche (+)	110,5	151,3
Disponibilità liquide (-)	(864,9)	(1.453,6)
Debito netto (=)	1.005,6	1.012,9
EBITDA <i>Adjusted</i>	1.919,7	1.561,6
Debito netto / EBITDA <i>Adjusted</i>	0,5x	0,6x
Debito netto a tassi di cambio medi ⁽¹⁾	991,9	984,3
Debito netto a tassi di cambio medi ⁽¹⁾ / EBITDA <i>Adjusted</i>	0,5x	0,6x

⁽¹⁾ Il debito netto è calcolato utilizzando gli stessi tassi di cambio utilizzati per calcolare l'EBITDA.

⁽²⁾ I dati adjusted escludono i costi relativi alla riorganizzazione di Oakley e ad altri progetti minori per Euro 66,4 milioni (Euro 49,8 milioni al netto dell'effetto fiscale);

⁽³⁾ I dati adjusted escludono i costi non ricorrenti relativi alla conclusione del rapporto di lavoro di Andrea Guerra ed Enrico Cavatorta come Amministratori Delegati per Euro 20,0 milioni sull'utile operativo, Euro 14,5 milioni al netto dell'effetto fiscale

INFLUENZA DELLE STIME E DATI PREVISIONALI

Alcuni dati e giudizi contenuti in questa relazione finanziaria sono basati sulle previsioni, aspettative e/o opinioni degli amministratori o dei dirigenti del Gruppo (*forward-looking statements* come definito nel *Private Securities Litigation Reform Act* del 1995). Tali dati e informazioni si basano sulle aspettative correnti degli amministratori e dirigenti del Gruppo e si identificano per l'utilizzo di parole e frasi quali "piani", "stime", "convincimenti" o "convincimento", "ci si aspetta" o altre parole simili o frasi.

Queste parole o frasi riguardano rischi, incertezze e altri fattori che potrebbero causare differenze materiali tra i risultati correnti e quelli attesi. Tali rischi ed incertezze riguardano, ma non si limitano a, la capacità di gestire l'effetto delle condizioni sfavorevoli dell'attuale crisi economica mondiale sul business in cui opera il Gruppo, la capacità di acquisire ed integrare con successo nuovi business, la capacità di prevedere le future condizioni economiche e i cambiamenti nelle preferenze dei consumatori, la capacità di introdurre e commercializzare con successo nuovi prodotti, la capacità di mantenere un'efficiente rete distributiva, la capacità di ottenere e gestire la crescita, la capacità di negoziare e mantenere profittevoli accordi di licenza, la disponibilità di alternative correttive agli occhiali da vista, le fluttuazioni nei tassi di cambio, i cambiamenti nelle condizioni locali, la capacità di proteggere i nostri diritti di proprietà, la capacità di mantenere le relazioni con i negozi che ospitano i nostri prodotti, ogni fallimento dei nostri sistemi informativi, rischi di magazzino o di altre attività, rischio di solvibilità dei nostri crediti, rischi di assicurazione, cambiamenti nella legislazione fiscale, così come altri fattori politici, economici legali e tecnologici e altri rischi e incertezze descritti nei depositi presso la U.S. Securities and Exchange Commission ("SEC"). Tali previsioni sono effettuate alla presente data e la Società non si obbliga ad aggiornarle.

Milano, 1 marzo 2016

Luxottica Group S.p.A.

Per il Consiglio d'Amministrazione



Leonardo Del Vecchio

Presidente Esecutivo



Massimo Vian

Amministratore Delegato Prodotto e Operations

2. RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

AI SENSI DELL'ARTICOLO 123-BIS TUF

ANNO 2015

APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 1 MARZO 2016

MODELLO DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO TRADIZIONALE

LUXOTTICA GROUP S.p.A.

Sede legale: Milano, Piazzale Luigi Cadorna 3

Sito web: WWW.LUXOTTICA.COM

Vengono di seguito esposte le regole di governo societario e le procedure del sistema di direzione e controllo del gruppo di società di capitali facenti capo a Luxottica Group S.p.A. (di seguito, “Luxottica” o la “Società”).

Luxottica aderisce, secondo le modalità di seguito illustrate, al codice di autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito il “Codice di Autodisciplina”, il cui testo aggiornato a luglio 2015 è disponibile sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2015clean.pdf>).

La Relazione si riferisce all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ed è comunque aggiornata con gli avvenimenti successivi più significativi intervenuti sino alla data della sua approvazione.

SEZIONE I – INFORMAZIONI GENERALI E ASSETTI PROPRIETARI

I. INTRODUZIONE

Il gruppo facente capo a Luxottica Group S.p.A. (di seguito il “Gruppo Luxottica” o “Gruppo”), tra i principali operatori nel settore degli occhiali a livello mondiale, è guidato da una strategia unitaria che si realizza mediante un’articolazione societaria nei diversi paesi in cui ha scelto di operare. Il Gruppo è leader nel design, nella produzione e nella distribuzione di occhiali di fascia alta, di lusso e sportivi. La distribuzione wholesale copre più di 130 paesi ed è affiancata da un esteso network retail di oltre 7.000 negozi operanti principalmente in Nord America, America Latina e Asia-Pacifico. Il design, lo sviluppo e la realizzazione dei prodotti avvengono in sei stabilimenti produttivi in Italia, tre in Cina, uno in India, uno in Brasile e uno negli Stati Uniti dedicato alla produzione di occhiali sportivi.

Luxottica è quotata al New York Stock Exchange (“NYSE”) e al Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana (“MTA”) e assolve agli obblighi previsti dalla normativa statunitense e italiana per le società quotate, osservando sia le disposizioni di legge statunitensi e nazionali, sia le disposizioni emanate dalla Securities and Exchange Commission americana (“SEC”) e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (“CONSOB”). In ragione della quotazione negli Stati Uniti, la Società è soggetta alle disposizioni del Sarbanes-Oxley Act (“SOX”) che hanno influenza, in materia di controllo interno, sulla sua struttura di governance. Luxottica, società capogruppo, esercita attività di direzione e coordinamento sulle società controllate, avendo sempre riguardo dell’interesse del Gruppo Luxottica nel suo complesso.

I principali strumenti per l’esercizio della direzione unitaria nei confronti delle controllate sono rappresentati da:

- la formulazione di piani industriali e commerciali di Gruppo;
- la determinazione di budget e l’assegnazione di obiettivi e progetti;
- la previsione di flussi informativi adeguati alle esigenze della gestione e del controllo;
- l’esame e l’approvazione di operazioni straordinarie o particolarmente rilevanti;
- la predisposizione di indirizzi di politica finanziaria (ad es. definizione dei criteri di indebitamento e di investimento della liquidità);
- la creazione di strutture centrali preposte allo svolgimento di funzioni professionalmente qualificate per tutte le società del Gruppo;
- l’adozione di codici di comportamento e procedure vincolanti per l’intero Gruppo;
- la predisposizione e l’indicazione di modelli organizzativi comuni;
- la formulazione di linee guida per la composizione, il funzionamento e il ruolo dei consigli di amministrazione delle società controllate nonché per le deleghe operative nelle società controllate compatibili con quanto adottato dalla capogruppo.

Le società controllate italiane hanno riconosciuto Luxottica quale società che esercita attività di direzione e coordinamento *ex artt. 2497 e seguenti* del codice civile.

I principi su cui si fonda il sistema di corporate governance della Società capogruppo valgono anche per l’intero Gruppo Luxottica e sono:

1. l’insieme di valori definiti, riconosciuti e condivisi, fissati nel Codice Etico;
2. il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione;

3. l'efficacia e la trasparenza delle scelte gestionali;
4. l'adeguatezza del sistema di controllo interno;
5. la disciplina corretta e trasparente relativa alle operazioni effettuate da parti correlate e al trattamento delle informazioni privilegiate;
6. un sistema proattivo di governo dei rischi;
7. un sistema di remunerazione e in genere di incentivazione dei manager legato alla creazione di valore sostenibile nel tempo.

Il sistema è costruito in conformità ai regolamenti di Borsa Italiana, CONSOB, NYSE, SEC, secondo gli standard più evoluti di corporate governance.

I valori fissati nel Codice Etico del Gruppo Luxottica impegnano tutti i dipendenti a garantire che le attività del Gruppo siano svolte nell'osservanza delle leggi, in un quadro di concorrenza leale, con onestà, integrità e correttezza, nel rispetto degli interessi legittimi di azionisti, dipendenti, clienti, fornitori, partner commerciali e finanziari nonché delle collettività dei paesi in cui il Gruppo Luxottica è presente.

II. ORGANIZZAZIONE DI LUXOTTICA E INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI EX ART. 123-BIS DEL TUF

Il sistema di governance di Luxottica – fondato su un modello di amministrazione e controllo tradizionale – si caratterizza per la presenza:

- di un consiglio di amministrazione (“Consiglio di Amministrazione” o “Consiglio”) incaricato di provvedere alla gestione aziendale;
- di un collegio sindacale (“Collegio Sindacale”) chiamato tra l'altro a vigilare: (i) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo; (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; (iii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; (iv) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi; (v) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2 del D.lgs. n. 58/1998 (nel seguito anche il “Testo Unico della Finanza” o “TUF”); e, secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 39/2010 in materia di revisione legale; (vi) sul processo di informazione finanziaria, sull'efficacia del sistema di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione dei conti, sull'indipendenza del revisore legale; il Collegio Sindacale di Luxottica Group svolge inoltre le funzioni di Audit Committee ai sensi del SOX;
- - dell'assemblea degli azionisti (“Assemblea”), competente a deliberare tra l'altro – in sede ordinaria o straordinaria – in merito (i) alla nomina e alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e sui relativi compensi; (ii) all'approvazione del bilancio e alla destinazione degli utili; (iii) alle modificazioni dello statuto sociale; (iv) al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, su proposta motivata del Collegio Sindacale; (v) ai piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.

L'attività di revisione è affidata a una società di revisione (“Società di Revisione”) iscritta all'albo speciale tenuto da CONSOB, nominata dall'Assemblea.

Le competenze e i ruoli del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dell'Assemblea e della Società di Revisione sono meglio illustrate nel seguito della Relazione.

Il capitale della Società è costituito esclusivamente da azioni ordinarie, interamente liberate e assistite da diritto di voto sia nell'assemblea ordinaria che in quella straordinaria. Alla data del 31 gennaio 2016 il capitale sociale è pari a Euro 29.019.754,98 suddiviso in n. 483.662.583 azioni del valore nominale di 0,06 Euro.

Non esistono restrizioni al trasferimento delle azioni. Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo. Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

Gli azionisti che possiedono una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale di Luxottica sono indicati nel seguito, precisandosi che, in mancanza di una più recente segnalazione diretta alla Società, è indicata la percentuale comunicata a CONSOB ai sensi dell'articolo 120 del TUF.

- Delfin S.à r.l. 61,595% del capitale al 31 gennaio 2016.
- Deutsche Bank Trust Company Americas 5,492% del capitale al 31 gennaio 2016; le azioni di cui è intestataria Deutsche Bank Trust Company Americas costituiscono il flottante in circolazione sul mercato finanziario statunitense, tramite l'emissione, da parte della Banca stessa, di un corrispondente numero di American Depositary Shares; dette azioni sono depositate presso Deutsche Bank S.p.A., la quale rilascia le certificazioni per l'intervento e il voto in assemblea relativamente alle azioni medesime.
- Giorgio Armani, titolare del 4,955%, di cui 2,947% depositato sotto forma di ADR presso Deutsche Bank Trust Company Americas e dunque ricompreso nella partecipazione di quest'ultima; si precisa che tali percentuali corrispondono a quanto comunicato da ultimo il 30 marzo 2006 e sono pari, sul capitale al 31 gennaio 2016, assumendosi immutato il numero dei titoli detenuti, al 4,698% e 2,794% rispettivamente.

Il Presidente Leonardo Del Vecchio controlla Delfin S.à r.l.

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, da ultimo in data 29 gennaio 2016, una valutazione in tal senso, ritenendo vinta la presunzione di cui all'articolo 2497-*sexies* del codice civile in quanto Delfin S.à r.l. svolge le funzioni di holding di partecipazioni e, sotto il profilo operativo e industriale, non dà luogo a un'unità di indirizzo gestionale né nei confronti di Luxottica né nei confronti delle altre società partecipate da Luxottica. In particolare, nella predetta riunione consiliare si è ritenuto che non sussista attività di direzione e coordinamento della controllante in quanto: (a) la controllante non provvede alla predisposizione o approvazione di piani industriali, finanziari e strategici o all'approvazione dei budget che debbano essere attuati da Luxottica; (b) la controllante non si occupa della definizione di strategie commerciali o di mercato rivolte alla controllata; (c) non vi è l'emanazione, verso Luxottica, di direttive o istruzioni in materia finanziaria o creditizia, ovvero circa la scelta di contraenti o di operazioni straordinarie; (d) non è richiesta la preventiva approvazione da parte della controllante di operazioni di investimento della controllata Luxottica; o ancora (e) non vi sono policy, regolamenti od organigrammi che siano "imposti" dalla controllante alla controllata. È stato osservato, inoltre, che la comunanza di amministratori tra la controllante e la Società riguarda solo il Presidente e che tale circostanza, seppur certamente significativa, non è tale da integrare una forma di direzione della gestione della Società.

Per quanto riguarda i piani di stock option, gli aumenti di capitale deliberati dall'Assemblea al servizio degli stessi e i piani di performance share assegnati ai dipendenti, si vedano la relazione finanziaria annuale, i documenti predisposti ai

sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti, disponibili sul sito della Società nella sezione Company/Governance/Remunerazioni, nonché la Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF.

Non risulta alla Società l'esistenza di accordi tra azionisti ai sensi dell'articolo 122 TUF.

Salvo quanto di seguito indicato, Luxottica e le sue controllate non sono parte di accordi significativi che possano essere divulgati senza arrecare pregiudizio per la Società, che si modificano o estinguono in caso di un cambio di controllo.

In data 30 giugno 2008 la controllata Luxottica U.S. Holdings Corp. ha emesso delle note di debito sul mercato U.S. dei Private Placement per un importo complessivo di USD 275 milioni e dalle seguenti scadenze: quanto a USD 20 milioni scaduti il 1 luglio 2013, quanto a USD 127 milioni scaduti il 1 luglio 2015 e quanto a USD 128 milioni in scadenza al 1 luglio 2018. Nell'ambito dell'accordo con gli investitori istituzionali è previsto il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui un soggetto non legato alla famiglia Del Vecchio acquisti il controllo di almeno il 50% delle azioni della Società.

In data 29 gennaio 2010 la controllata Luxottica U.S. Holdings Corp. ha emesso delle note di debito sul mercato US dei Private Placement per un importo complessivo di USD 175 milioni e con le seguenti scadenze: quanto a USD 50 milioni il 29 gennaio 2017, quanto a USD 50 milioni il 29 gennaio 2020, e quanto a USD 75 milioni il 29 gennaio 2019. Nell'ambito del Note Purchase Agreement è previsto il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui un soggetto non legato alla famiglia Del Vecchio acquisti il controllo di almeno il 50% delle azioni della Società.

In data 30 settembre 2010 Luxottica Group S.p.A. ha emesso delle note di debito sul mercato U.S. dei Private Placement per un importo complessivo di Euro 100 milioni e con le seguenti scadenze: quanto a Euro 50 milioni il 15 settembre 2017 e quanto a Euro 50 milioni il 15 settembre 2020. Nell'ambito del Note Purchase Agreement è previsto il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui un soggetto non legato alla famiglia Del Vecchio acquisti il controllo di almeno il 50% delle azioni della Società.

Il 10 novembre 2010 la Società ha emesso un prestito obbligazionario quotato alla Borsa del Lussemburgo (codice ISIN XS0557635777) per un totale di Euro 500 milioni. Tale prestito obbligazionario è stato interamente ripagato il 10 novembre 2015.

In data 15 dicembre 2011 la controllata Luxottica U.S. Holdings Corp. ha emesso delle note di debito sul mercato U.S. dei Private Placement per un importo complessivo di USD 350 milioni con scadenza il 15 dicembre 2021. Nell'ambito del Note Purchase Agreement è previsto il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui un soggetto non legato alla famiglia Del Vecchio acquisti il controllo di almeno il 50% delle azioni della Società.

In data 17 aprile 2012 Luxottica Group S.p.A. e la controllata Luxottica U.S. Holdings Corp. hanno stipulato con Unicredit AG Milan Branch come agente, con Bank of America Securities Limited, Citigroup Global Markets Limited, Crédit Agricole Corporate and Investment Bank – Milan Branch, Banco Santander S.A., The Royal Bank of Scotland PLC e Unicredit S.p.a. come finanziatori, e garantito dalla sua controllata Luxottica S.r.l. un contratto di finanziamento tipo revolving per Euro 500 milioni e con scadenza il 10 aprile 2019. Nell'ambito dell'accordo è previsto il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui un soggetto non legato alla famiglia Del Vecchio acquisti il controllo della Società e al contempo la maggioranza dei prestatori ritenga, ragionevolmente e in buona fede, che tale soggetto non sia in grado di ripagare il debito. Tale Finanziamento è stato estinto con effetto dal 27 febbraio 2015.

Il 19 marzo 2012 la Società ha emesso un prestito obbligazionario quotato alla Borsa del Lussemburgo (codice ISIN XS0758640279) per un totale di Euro 500 milioni, con scadenza 19 marzo 2019. Il prospetto di collocamento contiene una clausola relativa al change of control che prevede la possibilità per i detentori delle obbligazioni di esercitare un'opzione di redemption del 100% del valore delle notes nel caso in cui un soggetto non legato alla famiglia Del Vecchio acquisisca il controllo della Società. Tale clausola non si applica nel caso in cui la Società ottenga un credit rating investment grade. Il 20 gennaio 2014 l'agenzia di rating Standard & Poor's ha attribuito alla Società il Long Term Credit Rating "A-".

Il 10 febbraio 2014 la Società ha emesso un prestito obbligazionario quotato alla Borsa del Lussemburgo (codice ISIN XS1030851791) per un totale di Euro 500 milioni, con scadenza 10 febbraio 2024. L'operazione è stata emessa a valere sul Programma EMTN, istituito in data 10 maggio 2013. Nel relativo prospetto è contenuta una clausola in materia di change of control che prevede la possibilità per i detentori delle obbligazioni di esercitare un'opzione di redemption del 100% del valore delle notes nel caso in cui un soggetto non legato alla famiglia Del Vecchio acquisisca il controllo della Società. Tale clausola non si applica nel caso in cui la Società ottenga un credit rating investment grade. Alla Società e alle obbligazioni è stato assegnato dall'agenzia Standard & Poor's il Long Term Credit Rating "A-".

Per quanto concerne gli accordi tra la Società e gli Amministratori in materia di indennità da attribuire in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, e in generale per tutte le informazioni relative alla remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche e all'implementazione delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina in materia di remunerazione, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF.

La nomina e la sostituzione degli Amministratori e dei Sindaci sono rispettivamente disciplinati dall'articolo 17 e dall'articolo 27 dello statuto sociale, disponibile sul sito www.luxottica.com, nella sezione Company/Governance/Statuto, al quale si rinvia. Per quanto non previsto espressamente dallo statuto, si applicano le disposizioni di legge e regolamentari in vigore.

Lo statuto può essere modificato dall'Assemblea straordinaria che si costituisce e delibera con le maggioranze di legge e, come previsto dall'articolo 23 dello statuto, limitatamente alle modifiche statutarie in adeguamento a disposizioni normative, dal Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 12 dello statuto sociale sono legittimati all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto i soggetti per i quali siano giunte alla Società le comunicazioni degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari, ai sensi della disciplina normativa e regolamentare tempo per tempo vigente.

Ogni azione attribuisce il diritto a un voto.

L'Assemblea si tiene in unica convocazione. Ai sensi dell'articolo 14 dello statuto, per la validità della costituzione delle assemblee e delle relative deliberazioni si osservano le disposizioni di legge. In sede ordinaria l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia la parte di capitale rappresentata e delibera con la maggioranza assoluta del capitale rappresentato. L'Assemblea straordinaria si intende costituita con la presenza di tanti soci che rappresentano almeno un quinto del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato.

Al Consiglio di Amministrazione non è stata conferita delega per l'aumento del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile.

L'Assemblea del 20 settembre 2001 ha deliberato di aumentare il capitale in una o più volte entro il 31 marzo 2017 per massimi Euro 660.000 (seicentossessantamila) mediante emissione di nuove azioni ordinarie da offrire esclusivamente in sottoscrizione ai dipendenti della Società e/o di società dalla stessa controllate. L'Assemblea del 14 giugno 2006 ha deliberato di aumentare ulteriormente il capitale sociale in una o più volte entro il 30 giugno 2021 per massimi Euro 1.200.000 (unmilione duecentomila) mediante emissione di nuove azioni ordinarie da offrire esclusivamente in sottoscrizione ai dipendenti della Società e/o di società dalla stessa controllate.

L'Assemblea del 24 aprile 2015 ha autorizzato l'acquisto e la successiva disposizione fino a un massimo di 10 milioni di azioni Luxottica Group. La Società potrà procedere all'acquisto di azioni proprie, in una o più volte, sino alla prossima assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio purché non oltre il termine di diciotto mesi dall'assunzione della delibera di autorizzazione. La richiesta di rinnovare l'autorizzazione è stata nuovamente sottoposta all'assemblea convocata per il 29 aprile 2016.

Al 31 gennaio 2016, Luxottica detiene direttamente n. 3.029.192 azioni proprie acquistate nell'ambito di due buyback autorizzati dall'Assemblea nel 2008 e nel 2009 nonché 166.644 azioni proprie acquistate nell'ambito delle attività di sostegno alla liquidità avviate a giugno 2015 con la sottoscrizione con Kepler Capital Markets S.A. di un contratto di sostegno alla liquidità del titolo Luxottica Group, in conformità alla prassi di mercato ammessa da CONSOB con Delibera n. 16839 del 19 marzo 2009, per un totale di 3.195.836 azioni.

Le informazioni relative alle caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno di cui all'articolo 123-bis, comma 2, lettera b) del TUF sono riportate nel seguito della presente Relazione nella parte della sezione II dedicata al Sistema di Gestione dei Rischi e di Controllo Interno.

SEZIONE II – INFORMAZIONI SULL’ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

I. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ruolo e compiti

Il Consiglio di Amministrazione è organo centrale nel sistema di corporate governance di Luxottica.

Ad esso spetta la gestione dell’impresa, perseguendo l’obiettivo di massimizzare il valore di medio-lungo termine per gli azionisti.

A tal fine il Consiglio delibera le operazioni necessarie per l’attuazione dell’oggetto sociale, salvo quanto espressamente riservato dalla legge o dallo statuto all’Assemblea degli azionisti.

Al Consiglio di Amministrazione, ai sensi del vigente art. 23, comma 5, dello statuto è riservata ogni decisione relativa a:

1. la definizione dei programmi generali di sviluppo e di investimento e degli obiettivi della Società e del Gruppo;
2. la predisposizione del bilancio previsionale;
3. la definizione dei programmi finanziari e l’approvazione di operazioni di indebitamento oltre i 18 mesi;
4. l’approvazione di accordi di carattere strategico.

Con riferimento a tale ultimo aspetto, il Consiglio di Amministrazione ha disposto che in ogni caso debbano considerarsi di carattere strategico:

- gli accordi e le decisioni di valore superiore a euro 30 (trenta) milioni, da intendersi quale importo unitario (ovvero aggregato qualora si tratti di operazioni aventi la medesima natura o analogo oggetto), concluse nel medesimo contesto, anche da parte di diverse società del Gruppo e/o con diverse controparti, con esclusione delle seguenti operazioni, anche se eccedenti la soglia di euro 30 milioni (c.d. “Operazioni Sopra Soglia”): le operazioni infra-gruppo; gli acquisti delle materie prime, dei semilavorati e della componentistica necessari alla produzione; gli accordi di fornitura e distribuzione di occhiali; il pagamento di debiti scaduti per imposte, stipendi, dividendi o acconti dividendi di cui sia deliberata la distribuzione, prestiti obbligazionari e altri finanziamenti;
- gli accordi e le decisioni aventi a oggetto l’acquisto o l’alienazione o la disposizione, definitiva o temporanea, di diritti su marchi, siano essi a titolo di proprietà o di licenza, sia esclusiva che non esclusiva, a prescindere dal valore dell’operazione (e pertanto anche se inferiore al limite di cui al punto precedente), fatta eccezione per le operazioni infra-gruppo, degli accordi di merchandising e degli accordi per la realizzazione di beni e servizi direttamente utilizzati dalla Società e /o dalle controllate;
- gli accordi e le decisioni aventi a oggetto l’assunzione, la promozione, il trasferimento o la cessazione del rapporto di lavoro o di collaborazione, a qualunque titolo e per qualunque importo, anche se intrattenuto con società del Gruppo, nei confronti delle seguenti posizioni di dirigenza con funzione strategica (“Dirigenti Strategici”): Chief Financial Officer; Group Human Resources Officer; Group Investor

Relations and Corporate Communications Officer; Group Manufacturing Officer; Group Design Officer; Corporate Business Services Officer; President Wholesale; President Retail Optical; President Retail Luxury and Sun.

Al Consiglio spettano inoltre, ferma restando la concorrente competenza dell'Assemblea straordinaria, le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione ai sensi degli artt. 2505, 2505-bis e 2506-ter del Codice Civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale all'interno del territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione approva il piano strategico del Gruppo, monitorandone l'attuazione, nonché il budget.

Il Consiglio di Amministrazione valuta annualmente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale di Luxottica e delle controllate aventi rilevanza strategica attraverso l'esame di un'apposita relazione predisposta a ogni esercizio nonché l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione del rischio. Il Consiglio di Amministrazione esamina e approva il sistema di governo societario, anche con riguardo alla struttura del Gruppo.

Spetta inoltre al Consiglio, previo esame del Comitato Controllo e Rischi, la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al fine di identificare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi afferenti alla Società e le sue controllate, definendo il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società.

Il Consiglio di Amministrazione attribuisce e revoca le deleghe definendone i limiti e le modalità di esercizio. Per una descrizione di maggior dettaglio circa le deleghe in essere nonché la periodicità con la quale gli organi delegati riferiscono al Consiglio sull'attività svolta nell'esercizio delle suddette deleghe, si rinvia al paragrafo 'Amministratori Esecutivi' della presente Sezione II.

Il Consiglio di Amministrazione valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni fornite dagli organi delegati e dal Comitato Controllo e Rischi, per quanto di sua competenza, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con i dati previsionali.

In particolare, il Consiglio effettua le proprie valutazioni tenendo conto dell'informativa ricevuta dagli organi delegati i quali, sulla base delle direttive ricevute dal Consiglio, sovrintendono a tutte le strutture aziendali e formulano proposte da sottoporre al Consiglio in merito alla struttura organizzativa della Società e del Gruppo, ai programmi generali di sviluppo e investimento, ai programmi finanziari e al bilancio previsionale, nonché in merito a ogni altra questione richiesta loro dal Consiglio medesimo.

Gli Amministratori riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse per conto proprio o di terzi. È rimesso all'iniziativa di ciascun Amministratore portare a conoscenza del Consiglio e del Collegio Sindacale l'esistenza di un proprio interesse in un'operazione.

Per il dettaglio circa la procedura di approvazione di operazioni con parti correlate si veda la sezione III della presente Relazione.

I Consiglieri di Amministrazione sono chiamati a effettuare ogni anno, attraverso la compilazione di un apposito questionario, una valutazione circa la composizione, il ruolo e funzionamento del Consiglio e dei Comitati. Per la valutazione condotta con riferimento all'esercizio 2015, la Società si è avvalsa del supporto del consulente indipendente

Alessandro Minichilli, professore associato presso il dipartimento di Management e Tecnologia presso l'Università Bocconi, con il quale Luxottica non ha mai intrattenuto in precedenza rapporti di natura professionale o commerciale.

Il questionario, rinnovato rispetto agli esercizi precedenti e integrato con il contributo dei singoli consiglieri, è costituito da specifiche domande riguardanti, tra l'altro: l'adeguatezza del numero dei componenti e della composizione del Consiglio e dei Comitati, la tipologia delle figure professionali rappresentate in Consiglio e nei Comitati, la programmazione, l'organizzazione, la durata e il numero delle riunioni, l'adeguatezza della documentazione inviata prima delle riunioni, l'informativa resa agli amministratori non esecutivi nel corso delle riunioni, l'efficienza e l'efficacia dei processi decisionali, il ruolo e il contributo dei comitati interni al Consiglio. Al fine di rendere il processo di autovalutazione utile al miglioramento complessivo dell'efficacia del Consiglio, ampio spazio è stato lasciato alle valutazioni qualitative e ai suggerimenti dei singoli consiglieri.

I risultati dell'autovalutazione sono stati illustrati al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 1 marzo 2016 a cura del Lead Independent Director che ha riferito, in forma anonima, in merito ai giudizi formulati dai Consiglieri e ai suggerimenti espressi per migliorare il funzionamento degli organi di governo societario.

Nel corso dell'esercizio 2015, il Consiglio di Amministrazione di Luxottica si è riunito sette volte con la percentuale di presenze dei singoli Consiglieri indicata nella tabella riportata in calce alla Relazione e con una durata media degli incontri superiore a un'ora e mezza.

Nei casi in cui il Presidente ha ritenuto opportuno effettuare approfondimenti in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, alle riunioni sono stati invitati a partecipare anche dirigenti della Società e del Gruppo, limitatamente alla trattazione di tali argomenti.

In particolare nel corso dell'esercizio hanno partecipato alle riunioni per le materie di rispettiva competenza il Chief Financial Officer, il Group Human Resources Officer, il Group Internal Audit Director, il Group Tax Director nonché il Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione viene convocato con preavviso di almeno tre giorni; in condizioni di urgenza tale termine può essere ridotto a un giorno.

Il Consiglio di Amministrazione ha formalmente identificato in due giorni antecedenti la data della riunione il preavviso congruo per l'invio della documentazione informativa di supporto.

Nel corso del 2015 i documenti e le informazioni rilevanti per l'assunzione delle decisioni di competenza del Consiglio sono stati messi a disposizione degli Amministratori con un anticipo di tre giorni.

A luglio e settembre 2015 si sono tenute due sessioni di induction, alla presenza del Collegio Sindacale e del top management, finalizzate a favorire un'adeguata e puntuale conoscenza dell'attività e delle dinamiche del Gruppo da parte degli Amministratori. Il primo incontro, organizzato presso i "Luxottica Days" a Cernobbio -ovvero le giornate dedicate alla presentazione delle nuove collezioni e alla vendita ai grandi clienti- è stato rivolto alla conoscenza dell'Area Mercati e all'approfondimento degli specifici ambiti di business in cui opera il Gruppo, con particolare attenzione ai segmenti wholesale e retail, all'e-commerce, al portafoglio marchi del Gruppo. Il secondo incontro, svoltosi ad Agordo -dove si trova la più importante delle fabbriche italiane del Gruppo- si è focalizzato sull'Area delle Operations e sulla conoscenza delle varie funzioni in questa ricomprese, tra cui design, engineering, manufacturing,

logistica, commercial services, IT; in quest'occasione il Consiglio di Amministrazione ha anche visitato lo stabilimento produttivo.

La Società ha diffuso nel mese di gennaio 2016 il calendario degli eventi societari per l'esercizio, disponibile sul sito internet www.luxottica.com. Nel periodo 1 gennaio - 1 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione si è riunito due volte.

Composizione

Ai sensi di statuto la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di cinque e da non più di quindici membri, nominati dall'Assemblea, previa determinazione del loro numero.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 24 aprile 2015 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da quattordici Amministratori.

In data 29 gennaio 2016 ha rassegnato le dimissioni Adil Mehboob-Khan, fino ad allora Amministratore Delegato Area Mercati. In data 1 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato Francesco Milleri, il cui mandato scade con l'assemblea del 29 aprile 2016.

Il Consiglio di Amministrazione in carica fino al 24 aprile 2015 era composto da undici amministratori; per le relative informazioni di dettaglio si rinvia alla precedente relazione sul governo societario disponibile sul sito www.luxottica.com nella sezione Company/Governance/Relazioni di Corporate Governance.

Le informazioni di dettaglio sulle deleghe attribuite in seno al Consiglio sono riportate nel paragrafo "Amministratori Esecutivi".

Nel seguito è indicata la composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di approvazione della presente Relazione con precisazione della carica ricoperta e dell'appartenenza ai comitati.

Leonardo Del Vecchio	Presidente Esecutivo
Luigi Francavilla	Vice Presidente
Massimo Vian	Amministratore Delegato Prodotto e Operations
Francesco Milleri	Consigliere con Funzioni Vicarie
Marina Brogi*	Componente del Comitato Risorse Umane e Lead Independent Director
Luigi Feola*	
Elisabetta Magistretti*	Presidente del Comitato Controllo e Rischi
Mario Notari	Componente del Comitato Risorse Umane
Maria Pierdicchi*	
Karl Heinz Salzburger*	

Luciano Santel*	Componente del Comitato Controllo e Rischi
Cristina Scocchia*	Componente del Comitato Controllo e Rischi
Sandro Veronesi*	
Andrea Zappia*	Presidente del Comitato Risorse Umane

**Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al TUF e al Codice di Autodisciplina*

Massimo Vian è dipendente della Società.

Si riporta nel seguito un breve profilo di ciascun Consigliere in carica. Sono indicati l'anno di prima nomina in Consiglio e le cariche ricoperte in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative nonché in quelle di rilevanti dimensioni individuate secondo il criterio adottato dalla Società in relazione al cumulo degli incarichi e più oltre illustrato. Nell'ambito del Gruppo Luxottica sono menzionate solo le società più significative o aventi rilevanza strategica.

Leonardo Del Vecchio

Fondatore della Società, è Presidente del Consiglio di Amministrazione della stessa dalla sua costituzione. Nel 1986 il Presidente della Repubblica gli ha conferito l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al "Merito del Lavoro". Nel maggio 1995 ha ricevuto una laurea ad honorem in Economia Aziendale dall'Università Cà Foscari di Venezia. Nel 1999 ha ricevuto un Master honoris causa in Economia Internazionale da parte di MIB, Management School di Trieste e nel 2002 ha ricevuto una laurea ad honorem in Ingegneria Gestionale dall'Università di Udine. Nel marzo 2006 ha ricevuto una laurea honoris causa in Ingegneria dei Materiali dal Politecnico di Milano. A dicembre 2012 la Fondazione CUOA gli ha conferito il Master honoris causa in Business Administration.

È Presidente di Delfin S.à r.l., Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Foncière des Régions S.A., Consigliere di Amministrazione di Beni Stabili S.p.A. SIIQ, e Kairos Julius Baer SIM S.p.A.

Luigi Francavilla

È entrato nel Gruppo Luxottica nel 1968, è Consigliere della Società dal 1985, Vice Presidente dal 1991. Nel corso della sua lunga carriera nel Gruppo è stato, tra gli altri incarichi, Chief Quality Officer, Product & Design Director, Technical General Manager. È Presidente di Luxottica S.r.l. e di Luxottica Tristar (Dongguan) Optical Co Ltd, tra le principali controllate operative del Gruppo. Nell'aprile del 2000 ha ricevuto una laurea ad honorem in "Business Administration" da parte della Constantinian University di Providence, Rhode Island, U.S.A. Nel 2011 è stato nominato Grande Ufficiale della Repubblica Italiana e nel 2012 Cavaliere del Lavoro. È Consigliere della filiale di Venezia della Banca d'Italia.

Massimo Vian

È stato nominato Consigliere della Società il 29 ottobre 2014, assumendo ad interim tutte le deleghe di gestione fino al 19 gennaio 2015, data in cui ha assunto la carica di Amministratore Delegato Prodotto e Operations. Si è laureato in Ingegneria Gestionale presso l'Università di Padova e prima di entrare a far parte del Gruppo Luxottica nel 2005 in

qualità di responsabile dell'Industrial Engineering, ha ricoperto vari incarichi in Momo S.r.l., EFESO Consulting e Key Safety Systems. Dal 2007 al 2010 ha ricoperto la carica di Asia Operations Director e nel 2010 è stato nominato Chief Operations Director.

Nell'ambito del Gruppo Luxottica è Amministratore Delegato di Luxottica S.r.l, Amministratore di Luxottica U.S. Holding Corp., Luxottica Retail North America Inc., Luxottica North America Distribution LLC, Oakley Inc, OPSM Group PTY Limited.

Francesco Milleri

È stato cooptato in Consiglio di Amministrazione il 1 marzo 2016 ed è stato designato quale Consigliere con Funzioni Vicarie.

Si è laureato nel 1983 in giurisprudenza all'Università degli Studi di Firenze, dove ha maturato anche un'esperienza come assistente alla cattedra di Economia Politica tra il 1984 e il 1986. Ha conseguito nel 1987 un MBA in Business Administration presso la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi di Milano e si è specializzato in Corporate Finance alla Stern School of Business della New York University come assegnatario della borsa di studio "Donato Menichella" della Banca d'Italia. Tornato in Italia, ha iniziato nel 1988 la sua carriera di consulenza aziendale per grandi gruppi italiani e multinazionali. Ha operato in numerosi settori, dalla meccanica ai beni di consumo, dalle istituzioni finanziarie all'ambito farmaceutico, maturando in oltre vent'anni una solida esperienza internazionale.

Ha affiancato all'attività di consulenza direzionale l'avvio e la gestione, a far tempo dal 2000, di un gruppo di aziende focalizzate sulle tecnologie informatiche e lo sviluppo di sistemi esperti di innovazione digitale.

Marina Brogi

È Amministratore di Luxottica Group S.p.A. dal 24 aprile 2015.

Si è laureata in Economia Politica presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. Ha maturato oltre vent'anni di esperienza nel campo della ricerca e della formazione su banca e finanza presso numerose università e business school. Dal 1993 al 1998 è stata ricercatore di Economia delle Aziende di Credito presso l'Università Bocconi e dal 1998 al 2007 è stata professore associato di Economia dei Mercati Finanziari presso l'Università di Roma La Sapienza. Dal 2007 è professore ordinario di "International banking and capital markets" nonché di "Informativa, Governance e Controlli in banche e assicurazioni" presso La Sapienza in cui, dal 2011, è Vicepresidente della Facoltà di Economia.

È Consigliere di Salini Impregilo S.p.A., Consigliere di sorveglianza di UBI Banca S.p.A.

Luigi Feola

È Amministratore di Luxottica Group S.p.A. dal 24 aprile 2015.

Nel 1990 si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Messina. Nel 1991 consegue l'MBA presso l'Università Bocconi e nel 1992 l'MBA, International Exchange Program presso la Berkeley University. Nel 1992 diventa Dottore Commercialista.

Ha iniziato la propria carriera in Procter & Gamble nel 1993 come Financial Analyst P&G Italia. Ha successivamente ricoperto ruoli di crescente responsabilità; nel 2009 viene nominato Chief Financial Officer, Global Prestige Products e infine nel 2014 viene nominato Vice President and General Manager, Global Luxury Brands.

Attualmente è President di Value Retail Management Ltd., operatore leader nel settore del retail di lusso che sviluppa e gestisce direttamente “luxury shopping villages” in Europa e in Cina.

Elisabetta Magistretti

È Amministratore dal 27 aprile 2012. Laureata in Economia e Commercio presso l’Università Bocconi di Milano; iscritta all’Ordine dei Dottori Commercialisti. Dal 1972 al 2001 è stata in Arthur Andersen, diventandone partner nel 1984. Nel 2001 ha assunto la carica di Direttore Centrale Responsabile Direzione Governo Amministrativo di Unicredit. Dal 2006 al 2009, sempre in Unicredit, è divenuta Responsabile Direzione Internal Audit di Gruppo.

Dal 2010 al 2012 è stata membro dell’Audit Committee di Unicredit Bulbank, Bulgaria e del Supervisory Board di Zao Unicredit Russia. È stata inoltre membro dell’Organismo Italiano di contabilità dal 2002 al 2011, componente del Consiglio di Amministrazione del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi dal 2002 al 2009 e di Pirelli & C. S.p.A. dal 2011 a febbraio 2016.

È Consigliere di Mediobanca S.p.A.

Mario Notari

È Amministratore di Luxottica Group S.p.A. dal 24 aprile 2015.

È professore Ordinario di Diritto Commerciale all’Università Bocconi, direttore del Dottorato di Diritto Commerciale con sede presso l’Università degli Studi di Brescia, membro del Collegio dei docenti del Phd in Business Law nell’Università Bocconi.

È membro del comitato di direzione delle riviste “Osservatorio del diritto civile e commerciale”, “Contratto e impresa”, nonché del comitato di redazione e/o del comitato scientifico di: “Rivista delle società”, “Rivista del diritto commerciale”, “Rivista dei dottori commercialisti”, “Strumenti finanziari e fiscalità” (Egea). È membro e consulente di diversi organi istituzionali e accademici.

È fondatore e socio dello studio associato “Zabban – Notari – Rampolla & Associati”, in Milano. Svolge la professione di notaio e consulente legale di gruppi industriali e finanziari, società quotate e istituzioni finanziarie, nonché di arbitro nei settori del diritto civile, societario e dei mercati finanziari.

È Presidente del Collegio Sindacale di Kairos Investment Management S.p.A., di Kairos Partners SGR S.p.A., di Kairos Julius Baer SIM S.p.A., Consigliere di Amministrazione di RCS Mediagroup S.p.A. nonché Presidente dell’Organismo di Vigilanza di Assicurazioni Generali S.p.A.

Maria Pierdicchi

È Amministratore di Luxottica Group S.p.A. dal 24 aprile 2015.

Si è laureata nel 1982 in Economia Politica presso l'Università Bocconi e nel 1988 consegue presso la New York University, Stern Graduate School of Business Administration un Master in Business Administration con specializzazione in Finanza.

Dal 1981 al 1985 è stata assistente presso la cattedra di Intermediari Finanziari Internazionali ed Economia degli Intermediari Finanziari presso l'Università Bocconi nonché docente di International Banking presso la SDA Bocconi. Dal 1985 al 1986 ha lavorato presso The World Bank a Washington D.C. come consulente. Dal 1988 al 1991 ha lavorato presso Citibank N.A. con il ruolo di Senior Financial Analyst. Nel 1991 è entrata a far parte di Premafin S.p.A., dove è diventata Direttore Centrale, e vi è rimasta sino al 1998 quando è entrata a far parte di Borsa Italiana S.p.A. come responsabile del Nuovo Mercato. Nel 2003 è entrata a far parte di Standard & Poor's, McGraw Hill Financial Group, dove è stata Amministratore Delegato di S&P CMSI, Managing Director, Responsabile Sud Europa fino a marzo 2015.

È Consigliere di Amministrazione di Nuova Banca delle Marche S.p.A., Nuova Banca dell'Etruria e del Lazio S.p.A., Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., Nuova Cassa di Risparmio di Chieti S.p.A.

Karl Heinz Salzburger

È Amministratore di Luxottica Group S.p.A. dal 24 aprile 2015.

Si è laureato in Economia all'Università di Verona nel 1981. Nel 1983 consegue il Master in International Marketing presso il CUOA a Vicenza.

Ha iniziato la propria carriera nel 1983 presso Accumulatori Alto Adige e successivamente si è trasferito in Austria per conto della Salvagnini Transferica S.p.A. nella quale è diventato Direttore Generale. Dal 1990 al 1997 entra a far parte di Benetton Sportssystem S.p.A. in cui ricopre diverse posizioni sino alla nomina di Responsabile Filiali Benetton Sportssystem. Nel 1997 è stato nominato Amministratore Delegato di The North Face Europa e successivamente, nel 1999, Direttore Generale di The North Face Inc. a San Francisco, dove è rimasto fino a fine 2000. Successivamente all'acquisizione di The North Face Inc. da parte di VF Corporation è stato nominato Presidente per l'International Outdoor Coalition e successivamente nel 2006 President per i marchi VF in Europa, Medio Oriente e Asia. Dal 2010 è Group President di VF Corporation International, gruppo leader nel mercato dell'abbigliamento, jeanswear, abbigliamento sportivo, prodotti outdoor cui fanno capo, tra gli altri, i marchi Lee, Wrangler, Jansport, Eastpak, The North Face, Vans, Napapijri e 7 For All Mankind; ricopre l'incarico di amministratore in diverse società del Gruppo VF tra le quali VF International Sagl di cui è Presidente.

Luciano Santel

È Amministratore di Luxottica Group S.p.A. dal 24 aprile 2015.

Dopo la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Ca Foscari di Venezia si forma presso primarie società di audit internazionale (Reconta Ernst & Young e Arthur Andersen).

Successivamente lavora come Direttore Finance in IVG e poi nel Gruppo Rossignol. Nel 1996 assume il ruolo di Chief Operating Officer di Retail Brand Alliance (già Casual Corner Group Inc.) dove resta fino al 1999 quando entra in Luxottica con il ruolo di V.P. Group International Development. Nel 2001 entra in Geox S.p.A. col ruolo di Chief

Corporate Officer che mantiene fino al 2009 quando assume l'incarico di Chief Executive Officer di Stefanel S.p.A. Da settembre 2013 è Chief Corporate Officer di Moncler S.p.A.

Cristina Scocchia

È Amministratore di Luxottica Group S.p.A. dal 24 aprile 2015.

Si è laureata in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi e successivamente ha conseguito un Dottorato di Ricerca in Economia Aziendale presso l'Università di Torino.

Proviene da Procter & Gamble, dove a partire dal 1997 ha ricoperto ruoli di crescente responsabilità su mercati maturi ed emergenti fino a divenire nel settembre 2012 leader delle Cosmetics International Operations con la supervisione, nelle marche di sua competenza, di oltre 70 paesi del mondo. Nel luglio 2013 è entrata a far parte di L'Oréal Italia S.p.A. di cui è Amministratore Delegato dal 1 gennaio 2014.

E' inoltre Vice Presidente di Cosmetica Italia e di Centromarca e membro del consiglio direttivo e del comitato di presidenza di Federchimica e di UPA. È altresì membro del Consiglio Direttivo dell'Unione Industriale di Torino e di Indicot-ECR, della Giunta di Assolombarda, dell'Advisory Board Investitori Esteri di Confindustria e del Consiglio d'Indirizzo della Fondazione Sodalitas. Dal 2015 è membro del Consiglio di Amministrazione di AUDITEL.

Sandro Veronesi

È Amministratore di Luxottica Group S.p.A. dal 24 aprile 2015.

È laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Verona.

Ha iniziato la propria carriera in Golden Lady S.p.A. società in cui mantiene un ruolo chiave sino al 1993. Dal 1993 si è dedicato esclusivamente a Calzedonia S.p.A. società che ha fondato nel 1986 e che oggi conta oltre 3.800 punti vendita in oltre 35 paesi e che vanta la proprietà di diversi marchi tra cui Intimissimi, Falconeri, Signorvino, Atelier Aimée.

Nel 1999 costituisce la Fondazione San Zeno che destina parte degli incassi di Calzedonia all'aiuto di persone disagiate. Nel 2009 il Presidente della Repubblica gli ha conferito l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al "Merito del Lavoro".

Oltre a essere Presidente di Calzedonia S.p.A. è membro del Consiglio di Amministrazione del Banco Popolare Società Cooperativa.

Andrea Zappia

È Amministratore di Luxottica Group S.p.A. dal 24 aprile 2015.

Si è laureato in Economia e Commercio. Ha iniziato la sua carriera in Procter & Gamble dove è arrivato a ricoprire la carica di European Group Marketing Manager. Dal 1996 al 2001 ha ricoperto il ruolo di Global Sales e Marketing Director per Ferrari e Maserati e, successivamente, il ruolo di Vice President Marketing and Product Development worldwide in Fila.

Nel 2003 è entrato in Sky Italia come Vice President, Marketing, Promotion e Business Development ricoprendo successivamente ruoli di crescente responsabilità sino alla nomina nel 2011 ad Amministratore Delegato.

Fa parte della Giunta, del Comitato di presidenza e del Consiglio direttivo per il progetto Media e Comunicazione di Assolombarda.

È consigliere di amministrazione di Banca Sistema S.p.A.

Limiti al cumulo degli incarichi

Circa la valutazione in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative e di rilevanti dimensioni compatibile con l'incarico di amministratore di Luxottica, il Consiglio di Amministrazione, da ultimo nella riunione del 24 aprile 2015, ha confermato il seguente criterio:

NUMERO MASSIMO DI INCARICHI DI AMMINISTRATORE O SINDACO IN ALTRE SOCIETÀ	
	Società quotate, società finanziarie, bancarie, assicurative, o di rilevanti dimensioni.
Esecutivo	3 + LUXOTTICA
Non Esecutivo	9 + LUXOTTICA

Ai fini del cumulo degli incarichi: (i) sono considerate solamente le cariche di amministratore o sindaco eventualmente ricoperte in altre società con azioni quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, intendendosi per tali ultime quelle che abbiano un valore totale delle attività o un fatturato superiore ad Euro 1.000 milioni (di seguito, le "Società Rilevanti"), (ii) gli incarichi ricoperti in più Società Rilevanti appartenenti al medesimo gruppo, incluso il Gruppo Luxottica, sono considerati quali unico incarico, con prevalenza di quello comportante il maggior impegno professionale (i.e. quello esecutivo).

Gli incarichi ricoperti dai Consiglieri in altre società, secondo i suddetti criteri, sono compatibili con quello in Luxottica Group. Per quanto concerne il Presidente, va rilevato che egli ricopre quattro incarichi rilevanti ai fini di tale valutazione. Il Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2016, considerando che la carica in Beni Stabili S.p.A. SIIQ è funzionale a quella in Foncière des Regions S.A., e che gli incarichi nelle altre società sono non esecutivi, ha ritenuto tali altri incarichi compatibili con quello ricoperto in Luxottica Group.

Gli Amministratori posseggono i requisiti di professionalità e l'esperienza necessaria a svolgere con efficacia ed efficienza il loro mandato. In particolare è assicurata un'adeguata esperienza nel settore di business in cui opera la Società, nonché specifiche competenze manageriali, gestionali, finanziarie, legali e di controllo interno.

Né lo statuto sociale, né deliberazioni assembleari, hanno autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto legale di concorrenza.

Comitati

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il Comitato Risorse Umane e il Comitato Controllo e Rischi. Appositi Regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione disciplinano il loro funzionamento e i rispettivi compiti.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, i Comitati in questione hanno facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti e possono avvalersi di consulenti esterni a spese della Società, nei limiti del budget approvato, per ciascun comitato, dal Consiglio. Al riguardo, si segnala che il Comitato Risorse Umane, qualora intenda avvalersi dei servizi di un consulente al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, verifica preventivamente che tale consulente non si trovi in situazioni suscettibili di comprometterne in concreto l'indipendenza di giudizio.

Ulteriori informazioni sono riportate nel seguito della relazione nonché, per il Comitato Risorse Umane, nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione, da ultimo nella riunione del 24 aprile 2015, non ha invece ritenuto necessaria fino a ora l'istituzione di un Comitato per le Nomine, raccomandato dal Codice di Autodisciplina; ciò in ragione della composizione della compagine azionaria della Società. Peraltro le competenze in materia di piani di successione, che spetterebbero a tale comitato ove costituito, sono in Luxottica attribuite al Comitato Risorse Umane il quale, tra l'altro, valuta i fabbisogni organizzativi del Gruppo e le azioni promosse per l'efficace assegnazione di posizioni chiave.

Amministratori Esecutivi

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 24 aprile 2015, aveva confermato Adil Mehboob-Khan e Massimo Vian Amministratori Delegati, posti al vertice rispettivamente dell'area marketing e vendite ("Area Mercati") e dell'area del prodotto e della produzione ("Area Prodotto e Operations"), sotto il coordinamento e la supervisione strategica del Presidente Leonardo Del Vecchio. A ciascuno degli Amministratori Delegati erano stati attribuiti poteri autonomi ed esclusivi nelle aree di rispettiva competenza, oltre a poteri condivisi e comuni per la direzione delle funzioni non riconducibili in via esclusiva all'Area Mercati o all'Area Prodotto e Operations (cioè tipicamente le funzioni cd. corporate).

Successivamente, il 29 gennaio 2016, a seguito delle dimissioni rassegnate dall'Amministratore Delegato Mercati Adil Mehboob-Khan, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Leonardo del Vecchio quale Presidente Esecutivo, attribuendogli le deleghe per l'Area Mercati e confermando a Massimo Vian le deleghe per l'Area Prodotto e Operations.

Al Presidente Esecutivo sono conferiti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Area Mercati, nella quale sono ricompresi i dipartimenti e funzioni aziendali afferenti all'area del marketing e delle vendite (Wholesale; Retail Optical; Retail Luxury and Sun; EyeMed; E-Commerce; Marketing; Business Development; Mergers & Acquisitions).

In particolare egli ha poteri di gestione e di rappresentanza per tutti gli accordi e le decisioni nell'Area Mercati non riservati al Consiglio di Amministrazione, nonché per le Operazioni Sopra Soglia concernenti l'Area Mercati e le Aree Condivise.

Al Presidente Esecutivo spettano poteri di gestione e di rappresentanza, con l'onere di coordinamento e adeguata informazione nei confronti dell'Amministratore Delegato, per quanto riguarda gli accordi e le decisioni, che non rientrino nelle Decisioni Riservate, nell'ambito delle seguenti funzioni aziendali condivise ("Aree Condivise"): Accounting, Finance and Control, Human Resources and Internal Communications, Corporate and Legal Affairs, Investor Relations and Corporate Communications.

Al Presidente Esecutivo, inoltre, nell'ambito della propria funzione di supervisione strategica, spetta ogni altro potere di gestione e rappresentanza volto alla realizzazione della funzione di coordinamento, supervisione e indirizzo strategico dell'attività della Società e del Gruppo.

A Massimo Vian quale Amministratore Delegato Prodotto e Operations sono i attribuiti poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Area Prodotto e Operations, nella quale sono compresi i dipartimenti e funzioni aziendali afferenti all'area del prodotto e della produzione (direzioni Style and Design; Research and Development; Purchasing; Manufacturing Frames and Lenses; Logistics and Distributions; Quality Assurance; Industrial Planning; Business Services; Risk Management and Compliance; Assortment Strategy and Management Support System-Go to Market).

In particolare, egli ha poteri di gestione e di rappresentanza autonomi per quanto riguarda gli accordi e le decisioni nell'Area Prodotto e Operations aventi un valore non superiore a Euro 15 milioni nonché per le Operazioni Sopra Soglia concernenti l'Area Prodotto e Operations e le Aree Condivise. Nell'esercizio dei poteri autonomi l'Amministratore Delegato fornisce adeguata informativa al Presidente degli accordi e delle decisioni afferenti alla propria Area che, anche se di valore non superiore a 15 milioni di euro, non abbiano carattere ordinario e ricorrente.

Egli ha poi poteri di gestione e di rappresentanza, con l'onere di coordinamento e informazione nei confronti del Presidente Esecutivo, per quanto riguarda:

- a) gli accordi e le decisioni aventi un valore non superiore a Euro 15 milioni, nell'ambito delle Aree Condivise;
- b) gli accordi e le decisioni aventi ad oggetto l'assunzione, la promozione, il trasferimento o la cessazione del rapporto di lavoro o di collaborazione, a qualunque titolo e per qualunque importo, anche se intrattenuto con società del Gruppo, unitamente alle modificazioni della struttura e l'istituzione di nuovi ruoli, nei confronti dei dirigenti costituenti le "prime linee" dell'Area Prodotto e Operations.

All'Amministratore Delegato Massimo Vian spettano inoltre i poteri di gestione e di rappresentanza, in via congiunta con il Presidente Esecutivo, per quanto riguarda le seguenti decisioni di rilevante significatività:

- a) gli accordi e le decisioni aventi un Valore dell'Operazione, come sopra definito, inferiore a Euro 30 milioni ma superiore a Euro 15 milioni, nell'ambito dell'Area Prodotto e Operations e delle Aree Condivise;
- b) gli accordi e le decisioni aventi ad oggetto l'assunzione, la promozione, il trasferimento o la cessazione del rapporto di lavoro o di collaborazione, a qualunque titolo e per qualunque importo, anche se intrattenuto con società del Gruppo, unitamente alle modificazioni della struttura e l'istituzione di nuovi ruoli, nei confronti dei dirigenti costituenti le "prime linee" delle Aree Condivise.

I limiti di valore sopra illustrati per il Presidente e l'Amministratore Delegato non si applicano alle Operazioni Sopra Soglia.

Il Presidente Esecutivo e l'Amministratore Delegato, in via esclusiva nell'ambito delle aree di propria rispettiva competenza e insieme nell'ambito delle Aree Condivise:

- hanno il compito di sovrintendere alle relative strutture aziendali, sulla base delle direttive ricevute dal Consiglio di Amministrazione, nonché di curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa;
- hanno il compito di formulare le proposte da sottoporre al Consiglio di Amministrazione in merito alla struttura organizzativa della Società e del Gruppo, ai programmi generali di sviluppo ed investimento, ai programmi finanziari e al bilancio previsionale, nonché in merito ad ogni altra questione richiesta dal Consiglio di Amministrazione;
- sono stati individuati quali amministratori incaricati del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Al Vice Presidente Luigi Francavilla sono attribuiti poteri per il compimento di operazioni di valore non superiore all'importo di Euro 10 milioni.

Il 1 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione, dopo averlo cooptato, ha designato Francesco Milleri quale Consigliere con Funzioni Vicarie, conferendo al medesimo il compito di coadiuvare e assistere il Presidente Esecutivo nell'esercizio delle competenze al medesimo attribuite, con poteri vicari e sostitutivi del Presidente Esecutivo, su sua richiesta e autorizzazione, nell'ambito del coordinamento e della responsabilità del Presidente Esecutivo medesimo.

In conformità a quanto previsto nello statuto sociale, gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale sul generale andamento della gestione e sulle modalità di esercizio delle deleghe conferite, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle controllate.

Alla luce di quanto sopra esposto il Consiglio annovera quindi quattro Amministratori esecutivi: Leonardo Del Vecchio, Luigi Francavilla, Massimo Vian, Francesco Milleri.

Amministratori non esecutivi

Sono Amministratori non esecutivi i Consiglieri Marina Brogi, Luigi Feola, Elisabetta Magistretti, Mario Notari, Maria Pierdicchi, Karl Heinz Salzburger, Luciano Santel, Cristina Scocchia, Sandro Veronesi, Andrea Zappia.

In occasione della candidatura, i Consiglieri Marina Brogi, Luigi Feola, Elisabetta Magistretti, Maria Pierdicchi, Karl Heinz Salzburger, Luciano Santel, Cristina Scocchia, Sandro Veronesi, Andrea Zappia hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF come richiamato dall'articolo 147-ter del medesimo, e di cui all'articolo 3 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Il 24 aprile 2015, in seguito alla nomina da parte dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza dei Consiglieri Brogi, Feola, Magistretti, Pierdicchi, Salzburger, Santel, Scocchia, Veronesi, Zappia e ne ha dato notizia al mercato. Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni a disposizione e di quelle ricevute dagli interessati, ha da ultimo verificato il permanere dei requisiti di indipendenza il 29 gennaio 2016 dando atto che tali Consiglieri possono continuare a qualificarsi come indipendenti.

Il Collegio Sindacale ha verificato la correttezza della valutazione effettuata dal Consiglio sull'indipendenza degli Amministratori in base ai criteri indicati dal Codice di Autodisciplina.

Sono pertanto indipendenti ai sensi delle disposizioni del TUF e del Codice di Autodisciplina nove Amministratori su quattordici, cioè più di un terzo secondo quanto raccomandato dal Codice per gli emittenti che, come Luxottica, appartengono all'indice FTSE Mib.

Quale punto di riferimento e coordinatore delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e in particolare di quelli indipendenti, il 24 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione ha designato Marina Brogi quale Lead Independent Director. Su sua iniziativa nel corso del 2015 si è tenuta una riunione di soli amministratori indipendenti nel corso della quale sono state tra l'altro discusse le modalità con cui effettuare la cd 'board evaluation'.

Nel Consiglio di Amministrazione in carica fino al 24 aprile 2015 su undici amministratori in carica, sette erano non esecutivi. Di questi, sei si qualificavano come indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina.

Nomina degli Amministratori

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea del 24 aprile 2015.

La percentuale minima di partecipazione per la presentazione di liste di candidati era pari allo 0,5% del capitale secondo quanto stabilito dalla CONSOB con delibera n. 19109 del 28 gennaio 2015.

Dodici dei quattordici Consiglieri attualmente in carica sono stati tratti dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza Delfin S.à r.l.; la Consigliera Marina Brogi è stata tratta dalla lista di minoranza presentata da un gruppo di investitori istituzionali internazionali e nazionali (Anima Sgr S.p.A., APG Asset Management NV, Arca SGR S.p.A., Etica SGR S.p.A., Eurizon Capital S.G.R. S.p.A., Eurizon Capital SA, Fideuram Investimenti S.G.R. S.p.A., Fideuram Asset Management (Ireland) Limited, Interfund SICAV, Generali Investments Europe S.p.A. SGR, Legal & General Investment Management Limited, Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A., Mediolanum International Funds Limited, Pioneer Asset Management S.A., Pioneer Investment Management SGRpA, Ubi Pramerica SGR); Francesco Milleri è stato cooptato dal Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere favorevole del Collegio Sindacale, il 1 marzo 2016.

Le liste e la relativa documentazione di supporto, depositate e pubblicate entro i termini di legge in occasione della nomina, sono disponibili sul sito internet della società nella sezione Company/Governance/Assemblea degli Azionisti/Archivio.

La nomina degli amministratori è disciplinata dall'articolo 17 dello statuto al quale si rinvia.

In ragione dell'assetto proprietario, in occasione della convocazione dell'Assemblea per il rinnovo degli organi sociali il Consiglio di Amministrazione non ha espresso orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna.

Si segnala che, in occasione dell'annuale autovalutazione, il Consiglio di Amministrazione ha espresso soddisfazione per le competenze rappresentate, evidenziando che non risulta necessario inserire ulteriori figure professionali.

Comitato Risorse Umane

Il 24 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quali componenti del Comitato Risorse Umane i Consiglieri indipendenti Andrea Zappia, Presidente, e Marina Brogi, nonché il consigliere non esecutivo Mario Notari, tutti in possesso della conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive richiesta dal Codice di

Autodisciplina. Il Comitato Risorse Umane in carica fino al 24 aprile era composto dagli Amministratori indipendenti Claudio Costamagna, Anna Puccio e Marco Mangiagalli.

Il Comitato ha funzioni consultive e propositive verso il Consiglio di Amministrazione principalmente in materia di remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno due volte all'anno prima dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale.

Nel 2015 il Comitato si è riunito 5 volte con una durata media degli incontri di 75 minuti. Nei primi due mesi del 2016 il Comitato si è riunito 3 volte.

Si fa rinvio, per ogni ulteriore informazione in relazione alle competenze e all'attività del Comitato nonché alla remunerazione di Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche, alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF.

Piani di successione

Nel corso del 2015 il Comitato Risorse Umane ha esaminato i processi aziendali volti all'individuazione dei talenti che possono garantire il ricambio generazionale nelle posizioni manageriali e ha identificato i piani di successione dei dirigenti chiave del Gruppo. In considerazione dei cambiamenti intervenuti ai vertici della Società nei primi mesi del 2016, il Comitato Risorse Umane ha in programma nei prossimi mesi l'esame dei piani di successione degli amministratori esecutivi e dell'aggiornamento dei piani di successione dei manager con responsabilità strategiche.

II. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Sono nel seguito riportate le informazioni sul sistema di gestione dei rischi e di controllo interno del Gruppo, anche ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lettera b) del TUF.

Definizione e obiettivi

Luxottica crede nell'importanza di sviluppare una cultura del controllo interno e della gestione dei rischi che favorisca l'assunzione di decisioni consapevoli e concorra ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria e di gestione dei rischi ("Sistema ICFR") si sostanzia in un insieme di strumenti, strutture organizzative e procedure per ciascuna attività esercitata, codificati in manuali aggiornati e diffusi all'interno del Gruppo volti a contribuire a una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il Sistema ICFR è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario della Società e del Gruppo e si propone di consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi, nonché di garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria. Luxottica è consapevole che le energie profuse per definire un sistema di controllo interno efficace e capace di garantire un'informativa finanziaria completa, veritiera e corretta, non rappresentano un'attività *una tantum*, bensì un processo dinamico che deve rinnovarsi ed adeguarsi in funzione dell'evoluzione del business, del contesto socio-economico e del quadro normativo.

Secondo quanto stabilito dal Codice Etico di Luxottica, ciascun destinatario delle procedure di controllo interno deve garantire la massima collaborazione nei confronti delle funzioni interne e degli organi esterni deputati alla verifica dell'efficacia del Sistema ICFR.

Principali *best practices* del Gruppo

La struttura del Sistema ICFR del Gruppo Luxottica, che presidia la predisposizione e la diffusione dell'informativa *financial*, è coerente con le *best practices* nazionali, quali le linee guida di Confindustria e i principi del Codice di Autodisciplina delle Società quotate, e internazionali, quali il COSO (*Committee Of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*) *Internal Control – Integrated Framework* e il COBIT (*Control Objectives for Information and Related Technology*) di ISACA (*Information Systems Audit and Control Association*).

Sarbanes-Oxley Act ("SOX")

L'adeguamento alle prescrizioni del SOX a cui il Gruppo è tenuto in qualità di emittente quotato al NYSE ha rappresentato e rappresenta un importante stimolo per il Gruppo nel processo di continuo miglioramento del proprio Sistema ICFR.

In particolare, nel processo di adeguamento al SOX, Luxottica ha inteso non solo recepire una normativa, ma cogliere una concreta opportunità per migliorare effettivamente la propria *governance* amministrativo-finanziaria e la qualità del proprio sistema di controllo interno in modo da renderlo più sistematico, costantemente monitorato, metodologicamente più definito e documentato.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Struttura e Fasi del sistema

(I) Struttura e Fasi

Come già accennato, l'articolazione del Sistema ICFR è stata definita coerentemente al modello adottato nel COSO *Internal Control – Integrated Framework* (il cd. “**COSO Report**”) che prevede 5 componenti:

- a) ambiente di controllo all'interno dell'organizzazione (Internal Environment);
- b) processo di valutazione dei rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali (Risk Assessment);
- c) attività di controllo per la mitigazione dei rischi (Control Activities);
- d) il sistema informativo rappresentato dallo scambio di informazioni tra i vertici aziendali e il personale operativo (Information and Communication);
- e) attività di monitoraggio nel tempo della qualità e dei risultati dei controlli interni (Monitoring Activities).

A seguito dell'aggiornamento avvenuto nel 2013, il COSO Report ha introdotto un totale di 17 principi che costituiscono gli elementi fondamentali di ciascuna delle 5 componenti del modello per avere un efficace sistema di controllo interno.

In particolare, in conformità al Sistema ICFR:

- i. per le società più rilevanti del Gruppo (c.d. Material Control Unit), i controlli sono stati disegnati e la loro operatività verificata sia a livello generale/trasversale (entity level controls), sia a livello di singolo processo operativo/amministrativo;
- ii. per le società minori, ma comunque di una certa importanza soprattutto se considerate in maniera aggregata (c.d. Material When Aggregated), la valutazione è stata effettuata a livello di operatività generale del sistema di controllo.

Anti Fraud Programs & Controls

Tra i controlli di carattere trasversale assumono particolare rilevanza i controlli che consentono di mitigare il rischio di realizzazione di frodi. A tal fine Luxottica ha sviluppato *Anti Fraud Programs & Controls* derivanti da un'approfondita attività di *risk assessment* che, partendo dalla mappatura delle modalità attraverso cui potenzialmente può essere perpetrata una frode, ha definito i controlli necessari per ridurre il rischio di accadimento e/o per permetterne l'individuazione. Tale sistema “*anti-frode*” è oggetto di un costante aggiornamento e miglioramento.

Enterprise Risk Management

Nell'ambito della gestione dei rischi aziendali, già dal 2011 è stato avviato un processo di *Enterprise Risk Management* basato sui seguenti elementi caratterizzanti, in linea con i modelli e le *best practices* internazionalmente riconosciute:

- i. definizione di un Modello dei Rischi di Gruppo, che classifica in 5 categorie (strategici, di contesto, operativi, finanziari e di compliance) i fattori di rischio che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- ii. sviluppo di una metodologia di risk assessment e risk analysis per la misurazione delle esposizioni in termini di impatto e probabilità di accadimento;
- iii. raccolta, analisi e aggregazione dei dati e delle informazioni necessari all'elaborazione di un Risk Reporting di Gruppo indirizzato al vertice aziendale.

Il citato processo, concepito per essere svolto ciclicamente, ha coinvolto un ampio ventaglio di *managers*: (77 nel 2014/2015), consentendo di identificare i fattori di rischio più significativi cui il Gruppo è esposto. Parallelamente a tale attività sono state condotte - direttamente dalla funzione *Risk Management* e/o dai Responsabili di *business* - mirate azioni di mitigazione dell'esposizione ai rischi identificati in precedenza. Il Comitato Controllo e Rischi è periodicamente aggiornato delle evoluzioni del programma di *Enterprise Risk Management* di Gruppo nonché degli esiti delle analisi e delle azioni poste in essere.

Compliance

Con riferimento agli ambiti di *compliance*, nel 2011 è stato avviato uno specifico programma volto alla mappatura di tutte le aree più rilevanti per il Gruppo e alla comprensione del livello di maturità e presidio dei relativi processi. Sulla base di questo lavoro nel corso dei due anni seguenti sono stati quindi definiti e sviluppati, anche in collaborazione con altre funzioni aziendali, specifici *Compliance Programs* focalizzati su *Corporate Criminal Liability/Anti Corruption*, *Privacy Data Management* e *Responsible Sourcing/Supply Chain Compliance* e *Antitrust & Competition Compliance*.

Nel 2013 è inoltre proseguito il lavoro di definizione di un modello di governo complessivo della *Compliance* di Gruppo con la finalità di raggiungere attraverso tappe successive di riorganizzazione della funzione un più efficace, razionale e pervasivo monitoraggio dei processi.

(II) Controllo, gestione e analisi dei rischi finanziari

Nell'ambito dei fattori di rischio menzionati nel paragrafo precedente, il processo di *Enterprise Risk Management* ha prestato particolare attenzione al profilo dei rischi finanziari.

Il Gruppo, infatti, anche per fronteggiare l'evoluzione delle condizioni operative e del contesto normativo, si è dotato di due *policies* che definiscono regole e principi per (i) individuare; (ii) monitorare e (iii) analizzare i rischi finanziari.

Financial Risk Management Policy:

Già introdotta nel 2006, ma aggiornata da ultimo dal Consiglio di Amministrazione nel gennaio 2016, in relazione alla nuova struttura del Sistema ICFR.

La *policy* fissa i principi e le regole per la gestione e il monitoraggio dei rischi finanziari, con particolare riferimento alle operazioni poste in essere dal Gruppo Luxottica per minimizzare i rischi derivanti dalle variazioni dei tassi d'interesse, dei cambi e dalla solvibilità delle controparti finanziarie.

La *policy* chiarisce che per la copertura del "rischio tasso di interesse" lo strumento utilizzato è il *plain vanilla* "*interest rate swaps*"; per il "rischio cambio" sono utilizzati gli strumenti derivati non speculativi, quali "*spot, forward exchange contract*", e in determinate condizioni e soggetti a specifica autorizzazione da parte del CFO, strumenti più flessibili che replicano l'effetto del *forward exchange contract* ovvero "*collar zero cost*", "*accumulator forward*" e "*average strike forward*".

L'utilizzo degli strumenti derivati è rivolto solo all'effettiva copertura di rischi di cambio e di tasso di interesse ai quali è esposto il Gruppo, pertanto non è consentito l'utilizzo di tali strumenti con finalità speculative. Inoltre al fine di mitigare il rischio di controparte la *policy* specifica i criteri minimi per poter operare con il Gruppo.

Tali criteri prevedono:

- i. l'obbligo ad operare con controparti bancarie qualificate attraverso contratti standard (Master Agreement ISDA);
- ii. la limitata esposizione per singola controparte e la limitata esposizione totale del Gruppo;
- iii. la fissazione dei requisiti minimi di credenziali di credito per le controparti autorizzate a concludere operazioni in derivati.

Dal 2007 è inoltre implementato un *reporting* su base trimestrale nei confronti del Comitato Controllo e Rischi in cui viene data evidenza dell'esposizione e delle operazioni di copertura poste in essere per mitigare il "rischio cambio", il "rischio tasso di interesse" e dal 2011 il "rischio di controparte". Dal 2013 tale *reporting* è stato integrato anche con l'evidenza dell'esposizione *High Yield Currencies*.

Credit Policy:

Costituisce un altro strumento operativo e di controllo ormai consolidato ed è applicabile a tutte le società *wholesale* del Gruppo Luxottica. E' stato di recente aggiornato nel febbraio 2015.

Tale policy definisce le regole e le responsabilità per la gestione e raccolta del credito al fine di prevenire i rischi finanziari, di ottimizzare la rotazione dei crediti, di controllarne l'evoluzione e di ridurre le perdite sui crediti stessi. La suddetta *policy*, in particolare, fissa le linee guida necessarie nell'attività di:

- assegnazione e controllo delle linee di credito;
- monitoraggio dell'andamento dei crediti;
- sollecitazione dei crediti insoluti/scaduti;
- gestione e controllo delle azioni legali intraprese;
- gestione e controllo degli accantonamenti e delle perdite su crediti;
- determinazione e controllo delle condizioni di pagamento in uso nei diversi mercati;
- controllo delle forme di garanzia.

(III) Obiettivi del sistema

Gli obiettivi del Sistema ICFR sono stati definiti coerentemente alle indicazioni contenute nella normativa SOX, che opera una distinzione tra le seguenti due componenti:

- i. controlli e procedure per il rispetto degli obblighi informativi del bilancio consolidato e del Form 20-F (Disclosure controls and procedures-DC&P). I disclosure controls and procedures sono disegnati per assicurare che l'informativa finanziaria sia adeguatamente raccolta e comunicata al Presidente Esecutivo, al Chief Executive Officer ("CEO") ed al Chief Financial Officer ("CFO"), affinché questi possano assumere decisioni appropriate e tempestive sulle informazioni da diffondere al mercato;
- ii. sistema di controllo interno che sovrintende la redazione del bilancio (Internal Control Over Financial Reporting). Il sistema di controllo interno che sovrintende la redazione del bilancio ha l'obiettivo di assicurare l'attendibilità dell'informativa finanziaria, in accordo con i principi contabili di riferimento.

Oltre ad aver definito e sottoposto a test il Sistema ICFR, nel rispetto dei requisiti del SOX, Luxottica ha anche individuato le azioni necessarie per garantirne il funzionamento ottimale nel tempo.

(IV) Monitoraggio e Aggiornamento del sistema

Il monitoraggio dell'intero Sistema ICFR deve, a sua volta, avvenire a due livelli:

- i. da parte del management di linea che presidia i processi significativi; e
- ii. da parte dell'Internal Audit che in maniera autonoma e secondo un piano di interventi approvato è tenuto a verificare l'effettiva operatività dei controlli e a riferirne alle funzioni ed agli organismi competenti.

Anche sulla scorta di un confronto con altre società quotate al NYSE, il sistema dei controlli disegnato è oggetto di continue ottimizzazioni. A partire dal 2007, infatti, sulla base dell'esperienza maturata internamente, delle valutazioni indipendenti espresse dalla società di revisione e dell'introduzione dell'audit standard n. 5 adottato dal PCAOB (*Public Company Accounting Oversight Board*), è in essere un'attività di valutazione e razionalizzazione dei controlli che consente, da un lato, di eliminare eventuali controlli ridondanti che appesantiscono l'operatività senza un reale beneficio in termini di rafforzamento del Sistema ICFR e, dall'altro, di meglio definire e presidiare i controlli chiave e di monitoraggio. Tale azione è portata avanti per tutte le società significative del Gruppo.

Ruoli e Funzioni coinvolte

In conformità alle disposizioni dell'art. 2381 del codice civile, sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati ai quali spetta curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, il Consiglio di Amministrazione fissa le linee di indirizzo del Sistema ICFR e ne valuta l'adeguatezza in modo che i principali rischi afferenti al Gruppo siano correttamente identificati, monitorati e il loro livello compatibile con gli obiettivi strategici di Luxottica.

A tale fine, il Consiglio si avvale del Comitato Controllo e Rischi, delle strutture di *Risk Management* e *Compliance*, del Responsabile della Funzione di Internal Audit e dell'Organismo di Vigilanza sul Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001.

Restano salve le funzioni di vigilanza e di controllo riservate per legge al Collegio Sindacale, mentre l'attività di revisione è affidata in conformità alla normativa italiana a una società di revisione.

Nel corso del 2010 è stato nominato il *Chief Risk & Compliance Officer* di Gruppo ("CR&CO"), all'epoca a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, il quale, con la sua struttura organizzativa è stato chiamato a collaborare con le funzioni aziendali del Gruppo al fine di garantire l'implementazione di un efficace sistema di identificazione, monitoraggio e governo dei principali rischi e il costante allineamento dei processi, delle procedure e, più in generale, dei comportamenti e delle attività aziendali al quadro normativo applicabile e al Codice Etico adottato dal Gruppo. Per l'espletamento di tali compiti, il CR&CO si è avvalso di un *Corporate Risk Manager*, di un *Corporate Compliance Manager* e analoghe strutture delocalizzate, in particolare per il presidio e il coordinamento negli U.S.A. Nel corso del 2013 tale ruolo è stato ricoperto *ad interim* dal Direttore Generale Funzioni Centrali, e dal 1 gennaio 2014 in luogo del CR&CO è stato nominato il *Group Risk Management & Compliance Director*, a diretto riporto del Direttore Generale Funzioni Centrali *Corporate*. Nel gennaio 2015, con l'implementazione, di un ulteriore modello di *governance*, basato sulla nomina di due amministratori delegati, la funzione di *Risk Management* e *Compliance* è stata posta a diretto riporto dell'Amministratore Delegato *Prodotto e Operations*. Tale impostazione è stata mantenuta nel modello adottato nel gennaio 2016, ora incentrato su un Presidente Esecutivo e un Amministratore Delegato, come descritto più dettagliatamente in seguito.

In sintesi, il Sistema ICFR, considerato nel suo complesso, prevede attualmente il coinvolgimento delle seguenti figure aziendali, descritte nel prosieguo della presente sezione:

- Amministratori incaricati del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi
- Comitato Controllo e Rischi
- Responsabile della Funzione di Internal Audit
- Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001
- Collegio Sindacale
- Società di Revisione
- Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Amministratori Incaricati del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

A gennaio 2015, il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della scelta di adottare un modello di *governance* basato sulla nomina di due amministratori delegati (“*Co-CEO Model*”) per meglio rispondere alla crescente complessità aziendale e alle esigenze competitive globali, ha individuato due amministratori delegati, rispettivamente l’Amministratore Delegato per l’Area *Prodotto e Operations* e l’Amministratore Delegato per l’Area *Mercati* quali Amministratori Incaricati del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi per le aree di rispettiva competenza, con i compiti e le funzioni indicati nel principio 7.C.4 del Codice di Autodisciplina delle Società quotate.

Successivamente, in data 29 gennaio 2016, a seguito di un avvicendamento del management in sostituzione del sistema di deleghe in precedenza attribuite, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Leonardo Del Vecchio quale Presidente Esecutivo e Massimo Vian quale Amministratore Delegato *Prodotto e Operations*, posti rispettivamente al vertice dell’area *marketing* e vendite (“Area *Mercati*”) e dell’area del prodotto e della produzione (“Area *Prodotto e Operations*”).

In tale contesto, l’esercizio dei poteri di gestione e di rappresentanza, rispettivamente, del Presidente Esecutivo e dell’Amministratore Delegato *Prodotto e Operations* ha ad oggetto la gestione complessiva delle attività di impresa del Gruppo, sia per la parte direttamente esercitata dalla Capogruppo Luxottica Group S.p.A. sia per la parte svolta indirettamente mediante società controllate. Al Consiglio di Amministrazione di Luxottica Group S.p.A. sono riservate le decisioni previste dalla legge e dallo statuto sociale, con particolare riguardo alle decisioni strategiche.

In particolare, a far data dal gennaio 2016, spettano al Presidente Esecutivo nonché all’Amministratore Delegato *Prodotto e Operations*: (i) poteri autonomi ed esclusivi, nelle rispettive aree di competenza (con adeguata informativa che, in ogni caso, l’Amministratore Delegato *Prodotto e Operations* fornirà al Presidente Esecutivo); (ii) poteri disgiunti, con obbligo di informativa reciproca, nelle aree condivise; (iii) poteri congiunti, per alcune decisioni di significativa rilevanza. Il Presidente Esecutivo e l’Amministratore Delegato *Prodotto e Operations* sono tenuti a dare esecuzione – disgiuntamente nelle aree di competenza esclusiva e congiuntamente nelle aree condivise - alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando l’identificazione dei principali rischi aziendali, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema ICFR e verificandone costantemente l’adeguatezza complessiva, l’efficacia e l’efficienza. Si occupano, altresì, dell’adattamento del suddetto sistema alle evoluzioni delle condizioni operative e del contesto legislativo e regolamentare, avvalendosi del supporto delle strutture aziendali competenti.

Comitato Controllo e Rischi

Il Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2015 ha nominato il Comitato Controllo e Rischi designandone componenti i Consiglieri indipendenti Elisabetta Magistretti, Presidente, Luciano Santel, Cristina Scocchia, tutti in possesso dell'esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi richiesta dal Codice di Autodisciplina delle Società quotate.

Fino al 24 aprile 2015 il Comitato Controllo e Rischi in carica era composto dai Consiglieri indipendenti Mario Cattaneo (Presidente), Elisabetta Magistretti, Marco Mangiagalli e Marco Reboa, tutti con ampia e consolidata esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi.

Secondo quanto disposto dal proprio Regolamento aggiornato da ultimo nel luglio 2012, il Comitato ha funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato svolge in particolare le seguenti attività:

- assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti attribuiti a quest'ultimo in materia di controllo interno;
- valuta unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e sentiti il revisore e il Collegio Sindacale, la corretta applicazione dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del Sistema ICFR, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione Internal Audit;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema ICFR;
- esamina il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione Internal Audit.

Successivamente, in data 29 gennaio 2016, il Consiglio di Amministrazione, conformemente al commento di cui all'art. 4 del Codice di Autodisciplina delle Società quotate, introdotto a luglio 2015, ha deliberato di affidare l'attività di supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholders* al Comitato per il Controllo e Rischi.

Specifiche competenze in materia di revisione contabile sono attribuite all'*Audit Committee*, di cui si tratta nel seguito della Relazione. Del pari l'individuazione del *Financial Expert* da parte del Consiglio di Amministrazione è avvenuta in seno all'*Audit Committee*.

Il Comitato si riunisce ogniqualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o gliene sia fatta richiesta da un altro componente e, di norma, prima delle riunioni consiliari indette per l'approvazione del bilancio, della relazione semestrale e delle relazioni trimestrali.

Su specifici argomenti all'ordine del giorno, quando il Comitato lo ha ritenuto opportuno, sono stati invitati a partecipare alle riunioni anche dirigenti della Società e del Gruppo Luxottica, limitatamente alla trattazione dei temi di loro competenza.

Nel corso dell'esercizio 2015 il Comitato si è riunito 11 volte, di cui una anche come Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, con durata media delle riunioni di circa due ore e mezza e ha, tra le altre attività: (i) esaminato la situazione dei rischi finanziari della Società; (ii) esaminato, con cadenza semestrale, le relazioni dell'Organismo di Vigilanza e le relazioni riguardanti le segnalazioni di presunte violazioni del Codice Etico; (iii) esaminato le relazioni

del Responsabile della Funzione di Internal Audit sull'attività svolta; (iv) esaminato lo stato di avanzamento delle attività finalizzate alla *compliance* al SOX; (v) valutato il piano di audit annuale e le sue integrazioni proposte nel corso dell'anno; (vi) esaminato le attività svolte per l'individuazione, il monitoraggio ed il governo dei rischi; (vii) incontrato gli esponenti di varie funzioni aziendali per approfondire l'andamento di progetti specifici o la gestione di alcune particolari aree di rischio.

Nei primi due mesi del 2016 il Comitato si è riunito 2 volte.

Le sue riunioni, alle quali partecipa il Presidente del Collegio Sindacale, ovvero un Sindaco dallo stesso designato, sono regolarmente verbalizzate; inoltre, talune riunioni sono congiunte tra Comitato e Collegio Sindacale.

Il Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente sull'attività svolta.

Il Comitato ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di assegnare per l'esercizio 2015 appositi stanziamenti, pari a Euro 50.000, al fine di fornire al Comitato adeguate risorse finanziarie per l'adempimento in via autonoma dei compiti previsti.

Responsabile della Funzione di Internal Audit

Il Responsabile della Funzione di Internal Audit ha il compito di verificare l'operatività e l'idoneità del Sistema ICFR.

A far data dal 1 ottobre 2013, su proposta dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, acquisito il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, sentito il Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione ha designato Alessandro Nespoli Direttore Internal Audit.

Il Responsabile della Funzione di Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa e ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del suo incarico. È dotato di un *budget* che viene assegnato in coerenza con le attività che è chiamato a svolgere per raggiungere gli obiettivi previsti nel piano approvato dagli organismi competenti.

Nel corso dell'esercizio il Responsabile della Funzione di Internal Audit ha provveduto a svolgere il suo compito attraverso la realizzazione di un piano di attività e di verifiche che hanno riguardato Luxottica Group S.p.A. e le principali controllate. Tali interventi, di cui è stata data informativa periodica al Presidente Esecutivo, all'Amministratore Delegato, al Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Comitato Controllo e Rischi, e al Collegio Sindacale, hanno consentito di individuare aree di miglioramento del Sistema ICFR a fronte delle quali sono stati implementati piani specifici volti all'ulteriore rafforzamento dei presidi del suddetto sistema.

Al Responsabile della Funzione di Internal Audit spetta la remunerazione coerente con le politiche aziendali, fermo restando che il Comitato Controllo e Rischi approva tutte le decisioni relative ai criteri di valutazione della *performance* ai fini della determinazione della sua remunerazione variabile.

Si ricorda che nel gennaio 2015, a seguito dell'implementazione del *Co-CEO Model*, il Consiglio di Amministrazione, al fine di preservare la posizione di autonomia e indipendenza dell'intera funzione di Internal Audit, ha convenuto che quest'ultima: (i) dipendesse gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione; (ii) fosse collocata organizzativamente sotto il Presidente del Consiglio di Amministrazione; e (iii) riportasse funzionalmente sia ai due *Co-CEO*, quali Amministratori Incaricati del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (ciascuno per le aree di rispettiva

competenza), sia al Comitato Controllo e Rischi, che al Collegio Sindacale (quest'ultimo in quanto organo con funzione di *Audit Committee* ai sensi della normativa statunitense).

Come ricordato sopra, con delibera del 29 gennaio 2016, il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della scelta di adottare un modello di *governance* semplificato da affidare a un Presidente Esecutivo per l'Area *Mercati* e a un Amministratore Delegato per l'Area *Prodotto e Operations*, ha precisato che al Presidente Esecutivo, nell'ambito della propria funzione di supervisione strategica, venga conferito il potere di sovrintendere, quale riporto organizzativo, alla funzione di Internal Audit, fermo restando che essa riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione, funzionalmente al Comitato Controllo e Rischi e all'Amministratore Delegato per le aree di competenza, nonché al Collegio Sindacale nella sua qualità di *Audit Committee* ai sensi della normativa statunitense.

Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione, in data 27 ottobre 2005, ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo n. 231/2001 idoneo a prevenire il rischio del compimento di illeciti da parte di dipendenti e collaboratori della Società, con la conseguente responsabilità amministrativa prevista dalla legge (di seguito, il “**Modello**”). Il Modello, successivamente modificato nel corso degli anni, è stato da ultimo aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 1 marzo 2016.

Specifica rilevanza è riservata ai referenti dell'Organismo di Vigilanza (*Responsabili di Unità Operative*), ovvero ai responsabili delle funzioni preposte alle attività ritenute più “*sensibili*” ex D.Lgs. n. 231/2001 che monitorano costantemente l'implementazione del Modello, per quanto di loro competenza, e riferiscono su base semestrale all'Organismo di Vigilanza.

A seguito dell'aggiornamento del Modello e in continuità con il percorso formativo intrapreso nel corso degli ultimi anni, sono state attivate iniziative di formazione rivolte alle aree sensibili ex D.Lgs.n. 231/2001.

Scopo del Modello è la costruzione di un sistema strutturato e organico di procedure e di attività di controllo da svolgersi anche e principalmente in via preventiva e tale da non poter essere violato se non eludendone fraudolentemente le disposizioni.

A tal fine, il Modello risponde ai seguenti obiettivi:

- rendere consapevoli tutti coloro che operano in nome e per conto di Luxottica, dell'esigenza di un puntuale rispetto del Modello, alla cui violazione conseguono severe sanzioni disciplinari;
- stigmatizzare la condanna da parte della Società di ogni comportamento che, ispirato da un malinteso interesse sociale, si ponga in contrasto con leggi, regolamenti o, più in generale, con principi di correttezza e trasparenza cui la sua attività si ispira;
- informare in ordine alle gravose conseguenze che potrebbero derivare alla Società (e dunque a tutti i suoi dipendenti, dirigenti e vertici) dall'applicazione delle sanzioni pecuniarie e interdittive previste dal D.Lgs. n. 231/2001 e della possibilità che esse siano disposte anche in via cautelare;
- consentire alla Società un costante controllo ed un'attenta vigilanza sulle attività, in modo da poter intervenire tempestivamente ove si manifestino profili di rischio ed eventualmente applicare le misure disciplinari previste dallo stesso Modello.

La parte generale del Modello è disponibile sul sito www.luxottica.com nella sezione Company/Governance/Modello231.

L'Organismo di Vigilanza, designato il 24 aprile 2015, è composto da due professionisti esterni, Enrico Maria Bignami, Ugo Lecis, e dal Direttore Internal Audit Alessandro Nespoli. Il Consiglio di Amministrazione, all'atto della nomina avvenuta il 24 aprile 2015, ha ritenuto opportuno mantenere un Organismo costituito dal Direttore Internal Audit e da due professionisti esterni e indipendenti, anziché affidare l'incarico al Collegio Sindacale come consentito dalle recenti modifiche introdotte al D.Lgs. n. 231/2001. Tale scelta è stata ritenuta idonea a coniugare i requisiti di autonomia e competenza, entrambi fondamentali per poter garantire autorevolezza ed efficacia all'azione dell'Organismo.

L'Organismo riferisce su base semestrale al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale sull'attività svolta.

Nel corso dell'esercizio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato appositi stanziamenti, pari a Euro 50.000, al fine di fornire, all'Organismo di Vigilanza, adeguate risorse finanziarie per l'adempimento dei suoi compiti.

Sulla base delle linee guida fornite da Luxottica Group S.p.A. e del *risk assessment* effettuato, le controllate Luxottica S.r.l. e Luxottica Italia S.r.l. hanno adottato, e nel corso degli anni aggiornato, un proprio Modello Organizzativo *ex* D.Lgs. n. 231/2001 e nominato contestualmente i rispettivi Organismi di Vigilanza; ciò al fine di implementare specifici presidi di controllo in funzione dei differenti profili di rischio/reato rilevanti per ciascuna società.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica per la durata di tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, è stato nominato dall'Assemblea del 24 aprile 2015 ed è composto da Francesco Vella, Presidente, Alberto Giussani e Barbara Tadolini. Sindaci Supplenti sono Maria Venturini e Roberto Miccù.

La nomina del Collegio Sindacale in carica è avvenuta secondo il sistema del voto di lista: Alberto Giussani, Barbara Tadolini e Maria Venturini sono stati tratti dalla lista presentata dall'azionista di riferimento Delfin S.à r.l.; Francesco Vella e Roberto Miccù sono stati tratti dalla lista di minoranza presentata da diversi investitori istituzionali italiani ed esteri (si veda in merito il paragrafo Nomina degli Amministratori).

La percentuale minima di partecipazione per la presentazione di liste di candidati era pari allo 0,5% del capitale sociale, secondo quanto stabilito dalla CONSOB con delibera n. 19109 del 28 gennaio 2015.

Le liste e la relativa documentazione di supporto, depositate e pubblicate entro i termini di legge in occasione della presentazione della candidatura, sono disponibili sul sito internet della Società nella sezione Company/Governance/AssembleadegliAzionisti/Archivio.

Le modalità di nomina dei Sindaci sono disciplinate dall'art. 27 dello statuto sociale al quale si rinvia.

Il Collegio Sindacale vigila su (i) l'osservanza della legge e dello statuto sociale; (ii) il rispetto dei principi di corretta amministrazione; (iii) l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate; (iv) l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza; (v) il Sistema ICFR e il sistema amministrativo-contabile; (vi) l'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; (vii) il processo di informazione finanziaria secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 39/2010; (viii) l'efficacia del sistema di revisione interna e di gestione del rischio; (ix) la revisione dei conti e (x) l'indipendenza del revisore legale.

Inoltre, (xi) verifica le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle Società quotate; (xii) rilascia il proprio parere ai sensi dell'art. 2389 del codice civile, in occasione

di attribuzione di compensi ad Amministratori investiti di particolari cariche e (xiii) monitora l'attuazione della politica di remunerazione.

Ciascun Sindaco riferisce agli altri Sindaci e al Consiglio di Amministrazione sulle operazioni della Società nelle quali dovesse avere un interesse per conto proprio o di terzi.

Il Collegio Sindacale formula la propria motivata proposta all'Assemblea degli azionisti sul conferimento dell'incarico alla società di revisione.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio si coordina con la funzione di Internal Audit, con il Comitato Controllo e Rischi e con la funzione di *Risk Management e Compliance*.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei criteri per valutare l'indipendenza degli Amministratori.

Dopo la sua nomina, il Collegio Sindacale ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza, ai sensi di legge e del Codice di Autodisciplina delle Società quotate, in capo ai propri membri e ne ha verificato la sussistenza anche nel corso dell'esercizio 2015.

Il Collegio Sindacale è stato individuato dal Consiglio di Amministrazione quale organo idoneo a svolgere le funzioni di *Audit Committee* previste dal SOX e dalla normativa SEC e del NYSE e, ai sensi della normativa italiana, agisce quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile.

Di conseguenza il Collegio Sindacale:

- esamina e discute con il management tutte le attestazioni richieste dalla sezione 302 e 906 del SOX;
- esamina le relazioni del management sul Sistema ICFR e l'attestazione della società di revisione sulle conclusioni del management in conformità alla sezione 404 del SOX;
- esamina le segnalazioni degli organi delegati e del CFO relative ad ogni significativo punto di debolezza nella progettazione o nell'esecuzione dei controlli interni che sia ragionevolmente in grado di incidere negativamente sulla capacità di registrare, elaborare, riassumere e divulgare informazioni finanziarie e le carenze rilevate nei controlli interni;
- esamina le segnalazioni degli organi delegati e del CFO relative a qualsiasi frode che abbia coinvolto il personale dirigente o le posizioni rilevanti nell'ambito del Sistema ICFR;
- valuta le proposte delle società di revisione per l'affidamento dell'incarico di revisione contabile e formula all'Assemblea la propria proposta motivata in merito alla nomina, o revoca, della società di revisione;
- svolge attività di supervisione dell'operato della società incaricata della revisione contabile e della fornitura di servizi di consulenza, di altre revisioni o attestazioni;
- esamina le comunicazioni periodiche della società di revisione relative a: (i) i criteri e le prassi contabili critiche da utilizzare; (ii) i trattamenti contabili alternativi previsti dai principi contabili generalmente accettati, una volta che siano stati analizzati con il management, sia le conseguenze dell'utilizzo di questi trattamenti alternativi che le relative informazioni, nonché i trattamenti considerati preferibili dal revisore; (iii) ogni altra rilevante comunicazione scritta intrattenuta dal revisore con il management;
- formula raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito alla risoluzione delle controversie tra il management e la società di revisione concernenti l'informativa finanziaria;

- approva le procedure concernenti: (i) il ricevimento, l'archiviazione ed il trattamento di segnalazioni ricevute dalla Società, riguardanti tematiche contabili, di Sistema ICFR di natura contabile e le questioni attinenti la revisione; (ii) l'invio confidenziale o anonimo, di segnalazioni riguardanti tematiche contabili o di revisione discutibili;
- valuta le richieste di avvalersi della società incaricata della revisione contabile del bilancio per servizi extra-audit ammissibili ed esprime il proprio parere in merito al Consiglio di Amministrazione;
- approva le procedure redatte dalla Società per la preventiva autorizzazione dei servizi extra-audit ammissibili, analiticamente individuati, ed esamina l'informativa sull'esecuzione dei servizi autorizzati.

Con particolare riferimento al *Form 20-F* - ossia l'*Annual Report* predisposto in conformità alle disposizioni di legge statunitensi (stante la quotazione della Società al NYSE) - il Collegio Sindacale, in qualità di *Audit Committee*, svolge inoltre le seguenti ulteriori funzioni:

- rivede, con la direzione societaria e la società di revisione, le informazioni finanziarie da includere nel *Form 20-F*, inclusi il bilancio certificato, la relazione sulla gestione, le informazioni finanziarie selezionate e le informazioni sui rischi di mercato;
- rivede, con il CFO e la società di revisione, il giudizio sulla qualità e la accettabilità dei principi contabili, la ragionevolezza delle valutazioni significative, la chiarezza della divulgazione delle informazioni finanziarie, della relazione sulla gestione, delle informazioni finanziarie selezionate e delle informazioni sui rischi di mercato;
- valuta i risultati della revisione contabile periodica ed annuale e di qualsiasi altra materia che deve essere comunicata al Collegio Sindacale da parte della società di revisione ai sensi dei principi di revisione vigenti in Italia e in U.S.A. e di altri regolamenti applicabili.

Ai sensi della normativa statunitense, il Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2015 ha confermato Alberto Giussani quale *Financial Expert* dell'*Audit Committee*.

Per l'espletamento dei predetti compiti, il Collegio Sindacale è dotato delle competenze e delle risorse adeguate.

Nel corso del 2015 il Collegio si è riunito 14 volte con una durata media delle riunioni di oltre due ore e mezza. Nei primi due mesi del 2016 si è riunito 3 volte.

Nel corso dell'esercizio i Sindaci hanno presenziato, oltre che all'Assemblea e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

Inoltre, di norma, il Presidente del Collegio Sindacale ovvero un Sindaco da lui designato, assiste alle riunioni del Comitato Risorse Umane. Nel corso del 2015 il Presidente o almeno un Sindaco da lui designato ha partecipato a 2 delle 5 riunioni del Comitato Risorse Umane.

Si riporta, di seguito, un breve profilo dei componenti il Collegio Sindacale in carica, con l'indicazione dell'anno di prima nomina nello stesso e dei principali incarichi ricoperti in altre società al 31 dicembre 2015.

Francesco Vella, Presidente

Avvocato, è ordinario di Diritto Commerciale presso l'Università di Bologna, facoltà di giurisprudenza, dove attualmente insegna nel corso di laurea magistrale, è Presidente del Collegio Sindacale della Società dall'aprile 2009.

Nella sua attività di ricerca ha prodotto tre monografie e numerose pubblicazioni in volumi collettanei e riviste in materia bancaria, finanziaria e societaria. È membro della redazione delle riviste “*Banca Borsa, Titoli di Credito*”, “*Mercato Concorrenza e Regole*”, “*Il Mulino*”, “*Banca, impresa e società*”, “*Giurisprudenza Commerciale*” e di “*Analisi giuridica dell’economia*”, alla cui fondazione ha contribuito, nonché del sito “*lavoce.info*”.

È Amministratore di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. e UnipolBanca S.p.A.; Presidente dell’Organismo di Vigilanza di Camst Soc. Coop.a r.l., componente dell’Organismo di Vigilanza di Hera S.p.A. e di Bologna Fiere S.p.A.

Alberto Giussani, Sindaco Effettivo

Laureato in Economia e Commercio all’Università Cattolica di Milano, è Sindaco della Società dall’aprile 2009.

È iscritto dal 1979 all’Albo dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori dei conti dal 1995, data della sua istituzione. Dal 1981 al 2000 è stato membro della Commissione Principi Contabili dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e attualmente è componente del Consiglio di Gestione dell’Organismo Italiano di Contabilità. Dal 2001 al 2008 è stato membro dello *Standard Advisory Council* della Fondazione IASC per la statuizione dei principi contabili internazionali. È stato *partner* nella società di revisione PricewaterhouseCoopers dal 1981 al 2007.

È altresì Sindaco di Falck Renewables S.p.A. e di Carlo Tassara S.p.A., Consigliere di Fastweb S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Vittoria Assicurazioni S.p.A. e Presidente del Consiglio di Amministrazione di EI Towers S.p.A.

Barbara Tadolini, Sindaco Effettivo

Si è laureata in Economia e Commercio all’università degli studi di Genova nel 1985 ed è Sindaco della Società dall’aprile 2012.

È iscritta all’albo dei dottori Commercialisti ed esperti contabili dal 1986 ed è registrata quale revisore legale dal 1995. Ha lavorato presso lo studio di Consulenza Fiscale Arthur Andersen e collaborato con i principali studi professionali di Genova. Attualmente opera autonomamente con il proprio studio in Genova. Barbara Tadolini è stata componente del Consiglio dell’Ordine dei Dottori Commercialisti di Genova, nonché membro dell’Assemblea nazionale dei delegati alla “*Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza dei dottori Commercialisti*”, di cui è ora consigliere.

È altresì Sindaco di Salmoiraghi & Viganò S.p.A., Burke & Novi S.r.l., Baretto S.p.A., Consigliere di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. nonché revisore contabile di ASP Emanuele Brignole.

Tutti i Sindaci sono in possesso dei requisiti previsti dalla legge e in particolare dei requisiti di cui all’art. 148, comma 3, del TUF e sono indipendenti secondo i criteri di valutazione di cui all’art. 3 del Codice di Autodisciplina delle Società quotate.

Revisore

L'attività di revisione legale dei conti è affidata a una società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili, la cui nomina spetta all'Assemblea degli azionisti.

La società di revisione in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020 è PricewaterhouseCoopers S.p.A., secondo quanto deliberato dall'Assemblea del 28 aprile 2011.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione il 24 aprile 2015 ha confermato il Chief Financial Officer Stefano Grassi quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Dirigente Preposto resta in carica fino a: (a) cessazione dell'intero Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato, (b) dimissioni dalla carica o (c) revoca della carica da parte dello stesso Consiglio.

Al Dirigente Preposto sono stati assegnati tutti i poteri e mezzi necessari per l'esercizio dei compiti al medesimo attribuiti a norma delle applicabili disposizioni del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione. In particolare al Dirigente Preposto è stato conferito ogni potere connesso: (i) alla predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario; (ii) al rilascio di attestazioni a norma dell'art. 154-*bis* comma 2, TUF con riferimento agli atti e alle comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infra-annuale della Società; e (iii) al rilascio, unitamente agli organi delegati, di attestazioni a norma dell'art. 154-*bis* comma 5, TUF con riferimento al bilancio di esercizio, al bilancio consolidato, al bilancio semestrale. Più in generale gli è stato assegnato il potere di compiere ogni attività necessaria o utile all'adeguato svolgimento del predetto incarico; il tutto con potere di spesa nei limiti dei poteri già conferitigli con separata procura, salva la possibilità di sostenere spese in eccedenza rispetto ai suddetti limiti, ove necessario, su specifica richiesta motivata dal Dirigente Preposto, previa delibera del Consiglio di Amministrazione.

III. STATUTO, CODICI DI CONDOTTA E PROCEDURE

Statuto

Lo statuto vigente della Società è stato da ultimo modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2012 al fine di adeguarne le previsioni alla legge 120/2011 in materia di equilibrio tra i generi nella composizione degli organi sociali.

Il Consiglio di Amministrazione, a ciò legittimato dall'articolo 23 dello statuto, ha modificato gli articoli 17 e 27 relativi alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Il testo dello statuto è disponibile sul sito www.luxottica.com nella sezione Company/Governance/ Statuto.

L'assemblea del 29 aprile 2016 in sede straordinaria sarà chiamata a deliberare circa la proposta di modifica degli articoli 12, 19 e 30 dello statuto sociale.

Codice Etico e Procedura per la gestione di segnalazioni e denunce riguardanti violazioni di principi e norme definiti e/o riconosciuti dal Gruppo Luxottica

Il Codice Etico del Gruppo Luxottica ("Codice Etico") rappresenta la carta dei valori informatori dell'attività di impresa ed è oggetto di costante verifica e aggiornamento per tener conto dei suggerimenti derivanti in particolare dalla disciplina statunitense.

Il Codice Etico, originariamente approvato dal Consiglio di Amministrazione il 4 marzo 2004, è stato adeguato nel corso degli anni e da ultimo è stato aggiornato dal Consiglio medesimo con delibera assunta il 29 gennaio 2016.

Accanto al Codice Etico opera una Procedura per la Gestione di Segnalazioni e Denunce riguardanti violazioni di principi e norme definiti e/o riconosciuti dal Gruppo Luxottica.

Rientrano nell'ambito di applicazione di tale procedura le denunce, i reclami e le segnalazioni riguardanti casi di presunta frode, di violazione dei principi etici e comportamentali previsti dal Codice Etico di Gruppo e di irregolarità o negligenze nella tenuta della contabilità, nei controlli interni e nella revisione contabile.

Vengono prese in considerazione sia le denunce pervenute da soggetti interni dipendenti che da soggetti esterni al Gruppo, il quale si impegna a salvaguardare l'anonimato del denunciante e a garantire che il dipendente che segnali la violazione non sia oggetto di alcuna forma di ritorsione.

Le segnalazioni di violazioni di principi e norme definiti o riconosciuti dal Gruppo sono rivolte al Direttore Internal Audit e da questi sottoposte al Presidente del Collegio Sindacale.

Il Codice Etico è disponibile sul sito www.luxottica.com nella sezione Company/Our Way/Come operiamo.

Procedura per le operazioni con parti correlate

In data 25 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione, in attuazione alle disposizioni di cui al regolamento CONSOB 17221/2010 ha adottato con il voto favorevole di tutti i Consiglieri una nuova procedura volta a disciplinare, nel rispetto di tali disposizioni, le operazioni con parti correlate.

La Procedura, approvata con il parere favorevole dell'allora Comitato di Controllo Interno (composto esclusivamente da amministratori indipendenti), è applicata dal 1 gennaio 2011.

Il 13 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto raccomandato da CONSOB (si veda la Comunicazione n. 10078683 del 24 settembre 2010), ha effettuato una valutazione circa l'opportunità di procedere a una revisione della Procedura, a tre anni dalla sua adozione. Al riguardo il Consiglio, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi composto da soli Amministratori indipendenti, ha deliberato alcune modifiche alla Procedura, in linea con la miglior prassi in materia.

La Procedura disciplina il compimento di operazioni di maggiore rilevanza e di operazioni di minore rilevanza. Sono escluse dall'applicazione della procedura le operazioni con e tra società controllate, con società collegate, le operazioni ordinarie, le operazioni di importo esiguo (di importo inferiore a Euro 1 milione o, trattandosi di remunerazione a un componente di organi di direzione e controllo o dirigenti con responsabilità strategiche, di importo inferiore a Euro 250.000).

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì stabilito che, se di volta in volta consentito, tra l'altro in ragione delle parti correlate coinvolte nelle singole operazioni, (i) il Comitato Risorse Umane sia coinvolto e consultato per le operazioni concernenti l'assegnazione di remunerazioni e benefici economici ai componenti degli organi di amministrazione, controllo e dirigenti con responsabilità strategiche; (ii) il Comitato Controllo e Rischi sia coinvolto e consultato per le altre operazioni con parti correlate.

Ulteriori informazioni circa l'applicazione della Procedura in materia di remunerazione e assegnazione di benefici ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche sono riportate nella Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Tale Procedura è stata da ultimo aggiornata il 16 febbraio 2015.

La Procedura è disponibile sul sito www.luxottica.com, nella sezione Company/Governance/Documenti e Procedure.

Procedura in materia di Internal Dealing

In data 27 marzo 2006 il Consiglio di Amministrazione, al fine di recepire le novità normative in materia di internal dealing, di cui all'art. 114, settimo comma, TUF e agli artt. 152-*sexies* e seguenti del Regolamento Emittenti, ha approvato la Procedura in materia di Internal Dealing. Tale Procedura è stata da ultimo aggiornata il 16 febbraio 2015.

La Procedura disciplina in dettaglio gli obblighi di comportamento e informativi inerenti alle operazioni su azioni Luxottica Group o su strumenti finanziari collegati alle azioni (ADR) compiute dai c.d. "soggetti rilevanti".

I soggetti rilevanti - individuati nei Consiglieri, nei Sindaci della Società e nei dirigenti con responsabilità strategiche (ex art. 152-*sexies* lettera c2 del Regolamento Emittenti) - comunicano alla Società, alla CONSOB e al pubblico, le operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni o di strumenti finanziari a esse collegati; non sono oggetto di comunicazione le operazioni il cui importo complessivo non raggiunga i 5.000 Euro entro la fine dell'anno e, successivamente ad ogni comunicazione, le operazioni il cui importo complessivo non raggiunga un controvalore di ulteriori 5.000 Euro entro la fine dell'anno.

La Procedura prevede determinati black-out periods durante i quali non è consentito effettuare operazioni sui titoli.

La Procedura è disponibile sul sito www.luxottica.com, nella sezione Company/Governance/Documenti e Procedure.

Procedura per la gestione delle informazioni privilegiate

In data 27 marzo 2006, il Consiglio di Amministrazione, conformemente alle disposizioni contenute negli artt. 114, 115-*bis* TUF e negli artt. 152-*bis* e seguenti del Regolamento Emittenti, nonché alle indicazioni del Codice di Autodisciplina, ha adottato una 'Procedura per la gestione delle informazioni privilegiate', ai sensi dell'articolo 181 del TUF, al fine di assicurare che la loro comunicazione avvenga tempestivamente, in forma completa e adeguata. Tale Procedura è stata da ultimo aggiornata il 16 febbraio 2015.

Sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni privilegiate, tra gli altri: (i) gli Amministratori; (ii) i Sindaci; (iii) tutti coloro che esercitano attività direttive in Luxottica e nelle Società del Gruppo; (iv) qualsiasi altro dipendente di Luxottica e delle Società del Gruppo che, per ragioni di ufficio o professionali, venga a conoscenza di informazioni e/o entri in possesso di documentazione attinente la tipologia di informazioni privilegiate.

La Procedura prevede anche l'identificazione dei soggetti incaricati dei rapporti con l'esterno, gli obblighi di comportamento, le procedure operative e relativi obblighi di osservanza delle stesse. Sono inoltre indicate le caratteristiche, i contenuti e le modalità di aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate.

La procedura è disponibile sul sito www.luxottica.com, nella sezione Company/Governance/Documenti e Procedure.

Conferimento di incarichi a Società di Revisione

La normativa vigente negli Stati Uniti prevede un obbligo di approvazione da parte dell'Audit Committee, o dell'organo equipollente nelle specifiche legislazioni, dei servizi resi dal revisore alla Società e alle sue controllate.

Anche a tal fine, già dal 2005, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la 'Procedura di Gruppo per il conferimento di incarichi a società di revisione', allo scopo di salvaguardare l'indipendenza del revisore esterno, fondamentale garanzia dell'affidabilità dell'informativa contabile rispetto alle società conferenti gli incarichi. Tale procedura è stata da ultimo aggiornata il 26 luglio 2012.

Il revisore della Società capogruppo è il revisore principale dell'intero Gruppo Luxottica.

I limiti al conferimento degli incarichi contenuti in tale procedura derivano dalla normativa vigente in Italia e negli Stati Uniti, in considerazione della quotazione delle azioni Luxottica sia al NYSE che all'MTA. Sono fatti salvi gli eventuali ulteriori vincoli posti dalle leggi locali applicabili alle singole società controllate non italiane.

La Procedura è disponibile sul sito www.luxottica.com, nella sezione Company/Governance/Documenti e Procedure.

IV. ASSEMBLEE

Il Consiglio di Amministrazione pone attenzione alla scelta del luogo, della data e dell'ora di convocazione delle assemblee al fine di agevolare la partecipazione degli azionisti.

Gli Amministratori e i Sindaci di Luxottica cercano di essere presenti alle assemblee, in particolare gli Amministratori che, per gli incarichi ricoperti, possano apportare un utile contributo alla discussione assembleare e riferire all'Assemblea sull'attività svolta.

La convocazione dell'Assemblea è effettuata mediante avviso pubblicato entro il trentesimo giorno precedente la data dell'Assemblea (ovvero entro il quarantesimo giorno, nel caso di nomina degli organi sociali), sul sito internet della Società nonché con le altre modalità previste dalla CONSOB con proprio Regolamento.

L'avviso di convocazione, in conformità alle previsioni di legge, riporta le indicazioni necessarie ai fini della partecipazione in Assemblea, incluse le informazioni relative alle modalità di reperimento, anche tramite il sito internet della Società, dei moduli di delega.

La sezione Company/Governance/Assemblea degli azionisti del sito internet contiene le informazioni rilevanti relative alle assemblee tenutesi nel corso degli ultimi esercizi e alle deliberazioni assunte, gli avvisi di convocazione, nonché la documentazione concernente le materie poste all'ordine del giorno.

Luxottica ha adottato un regolamento assembleare al fine di assicurare un ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni dell'Assemblea e per garantire il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti in discussione. Il Regolamento è a disposizione presso la sede della Società e nei luoghi in cui si svolgono le adunanze assembleari; è inoltre a disposizione del pubblico sul sito www.luxottica.com, nella sezione Company/Governance/Documenti e procedure.

Ai sensi dell'articolo 12 dello statuto sono legittimati all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto i soggetti per i quali siano giunte alla Società le comunicazioni degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari, ai sensi della disciplina normativa e regolamentare tempo per tempo vigente.

Ogni soggetto legittimato a intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi di legge.

La delega può essere altresì conferita con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi dell'articolo 21, comma 2, D.Lgs. n. 82/2005.

La delega può essere inoltre conferita, con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, al rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies TUF.

Lo statuto non prevede il voto per corrispondenza.

Ai sensi dell'articolo 14 dello statuto sociale per la validità della costituzione delle assemblee e delle relative deliberazioni si osservano le disposizioni di legge.

Nel corso del 2015 l'Assemblea ordinaria degli azionisti si è riunita una volta, il 24 aprile, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014.
2. Attribuzione dell'utile di esercizio; distribuzione del dividendo e di ulteriore dividendo straordinario.

3. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile.
4. Nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2015-2017:
 - a) Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
 - b) Nomina dei Consiglieri;
 - c) Determinazione del compenso dei Consiglieri.
5. Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2015-2017:
 - a) Nomina dei componenti il Collegio Sindacale;
 - b) Determinazione del compenso dei Sindaci.
6. Consultazione sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, D. Lgs. 58/1998.

V. INVESTOR RELATIONS

Un'apposita funzione è dedicata ai rapporti con la comunità finanziaria nazionale e internazionale.

Il sito internet www.luxottica.com comprende un'intera sezione, denominata Investitori, nella quale sono messe a disposizione le informazioni che rivestono interesse per la comunità finanziaria. Al fine di agevolare la conoscenza della strategia e dell'evoluzione del business, il top management e Investor Relations utilizzano anche gli altri tipici strumenti della comunicazione finanziaria quali roadshow, conference call, incontri con investitori.

Del pari i documenti relativi alla corporate governance sono reperibili sul sito nella sezione Company/Governance e possono essere richiesti tramite e-mail all'indirizzo investorrelations@luxottica.com.

SEZIONE III - SINTESI DEI PRINCIPALI EVENTI SOCIETARI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2015

Vengono di seguito riassunte le principali novità intervenute a partire dalla chiusura dell'esercizio 2015 e fino alla data della presente Relazione. Le più rilevanti sono già state esposte nei precedenti paragrafi.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, dopo il 31 dicembre 2015:

- a) ha approvato l'annuale relazione avente a oggetto la struttura societaria, organizzativa e contabile del Gruppo Luxottica ai sensi del 3° comma dell'art. 2381 c.c. e del Principio 1.c.1 del Codice di Autodisciplina;
- b) ha effettuato una valutazione, sulla base degli esiti di un apposito questionario, circa la dimensione, la composizione e il funzionamento del Consiglio stesso e dei Comitati;
- c) ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza sulla base delle informazioni a disposizione e di quelle fornite dagli Amministratori non esecutivi, secondo le previsioni in materia del TUF e del Codice di Autodisciplina, così considerando indipendenti i Consiglieri Brogi, Feola, Magistretti, Pierdicchi, Salzburger, Santel, Scocchia, Veronesi, Zappia;
- d) ha verificato che l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione sia compatibile con i criteri stabiliti circa il cumulo massimo di incarichi in altre società;
- e) ha deliberato di attribuire appositi stanziamenti da mettere a disposizione dei Comitati, del Collegio Sindacale nella sua funzione di Audit Committee e dell'Organismo di Vigilanza, al fine di fornire loro adeguate risorse finanziarie per l'adempimento dei rispettivi compiti;
- f) ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi come risultante dalla relazione di cui al precedente punto a), dalla relazione del Comitato Controllo e Rischi e dai report dell'Internal Audit;
- g) ha esaminato i risultati dell'attività di Audit svolta nel 2015 e approvato il piano di audit per l'anno 2016, già condiviso dal Comitato Controllo e Rischi;
- h) ha deliberato attribuire al Comitato Controllo e Rischi le attività di supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'impresa;
- i) su proposta del Comitato Risorse Umane ha approvato la politica di remunerazione da sottoporre al voto consultivo dell'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2016.

Secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale ha effettuato la propria verifica sulla valutazione compiuta dagli Amministratori circa l'indipendenza degli stessi e ha verificato la sussistenza dei requisiti con riguardo a ciascun Sindaco in base ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina.

Milano, 1 marzo 2016

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Amministratori in carica al 31 dicembre 2015

Consiglio di Amministrazione										Comitato Controllo e Rischi		Comitato Risorse Umane	
Carica	Componenti/Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica da	In carica fino	Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti da Codice e TUF	*	Altri incarichi **	***	*	***	*
Presidente	LEONARDO DEL VECCHIO (1935)	1961	24/04/2015	Approvazione e bilancio 2017	X			86%	4				
Vice Presidente	LUIGI FRANCAVILLA (1937)	1985	24/04/2015	Approvazione e bilancio 2017	X			100%	1				
Amministratore Delegato	MASSIMO VIAN (1973)	2014	24/04/2015	Approvazione e bilancio 2017	X			100%	0				
Amministratore Delegato	ADIL MEHBOOB-KHAN (1964)	2014	24/04/2015	Cessato dalla carica il 29 gennaio 2016	X			100%	0				
Amministratore	MARINA BROGI (1967)	2015	24/04/2015	Approvazione e bilancio 2017			X	100%	2			X	100%
Amministratore	LUIGI FEOLA (1967)	2015	24/04/2015	Approvazione e bilancio 2017			X	100%	0				
Amministratore	ELISABETTA MAGISTRETTI (1947)	2012	24/04/2015	Approvazione e bilancio 2017			X	100%	2	X	100%		
Amministratore	MARIO NOTARI (1964)	2015	24/04/2015	Approvazione e bilancio 2017		X		100%	4			X	100%
Amministratore	MARIA PIERDICCHI (1957)	2015	24/04/2015	Approvazione e bilancio 2017			X	100%	4				

Amministratore	KARL HEINZ SALZBURGER (1957)	2015	24/04/2015	Approvazione e bilancio 2017			X	100 %	1				
Amministratore	LUCIANO SANTEL (1956)	2015	24/04/2015	Approvazione e bilancio 2017			X	100 %	0	X	100%		
Amministratore	CRISTINA SCOCCHIA (1973)	2015	24/04/2015	Approvazione e bilancio 2017			X	100 %	0	X	83%		
Amministratore	SANDRO VERONESI (1959)	2015	24/04/2015	Approvazione e bilancio 2017			X	100 %	2				
Amministratore	ANDREA ZAPPIA (1963)	2015	24/04/2015	Approvazione e bilancio 2017			X	100 %	2			X	100%
Numero riunioni del Consiglio: 7									Riunioni del Comitato Controllo e Rischi: 11		Riunioni del Comitato Risorse Umane: 5		

* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori rispettivamente alle riunioni del CdA e dei Comitati.

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dagli amministratori in carica in altre società quotate, bancarie, finanziarie assicurative o di rilevanti dimensioni, tenuto conto del criterio adottato dalla Società e illustrato nella sezione II della Relazione.

***In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

Amministratori cessati il 24 aprile 2015

Consiglio di Amministrazione						Comitato Controllo e Rischi		Comitato Risorse Umane	
Nominativo/Anno di nascita	Data di prima nomina	Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti da Codice e TUF	*	***	*	***	*
MARIO CATTANEO (1930)	2003		X	X	100%	X	100%		
CLAUDIO COSTAMAGNA (1956)	2006		X	X	33%			X	100%
CLAUDIO DEL VECCHIO (1957)	1986		X		100%				
MARCO MANGIAGALLI (1949)	2009		X	X	100%	X	100%	X	100%
ANNA PUCCIO (1964)	2012		X	X	100%			X	100%
MARCO REBOA (1955)	2006		X	X	100%	X	100%		

* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori rispettivamente alle riunioni del CdA e dei Comitati.

***In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

COLLEGIO SINDACALE IN CARICA AL 31 DICEMBRE 2015

Collegio Sindacale	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica da	In carica fino	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi*
Presidente , tratto dalla lista di minoranza	FRANCESCO VELLA	1958	2009	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017	100%	2 di cui 1 quotata
Sindaco effettivo , tratto dalla lista di maggioranza	ALBERTO GIUSSANI	1946	2009	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017	93%	5 di cui 3 quotate
Sindaco effettivo , tratto dalla lista di maggioranza	BARBARA TADOLINI	1960	2012	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017	93%	4 di cui 1 quotata
Sindaco supplente , tratto dalla lista di minoranza	ROBERTO MICCU'	1965	2015	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017		
Sindaco supplente , tratto dalla lista di maggioranza	MARIA VENTURINI	1954	2015	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017		
Numero riunioni nel 2015: 14							

Sindaci cessati il 24 aprile 2015

Collegio Sindacale	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica da	In carica fino
Sindaco supplente , tratto dalla lista di minoranza	FABRIZIO RICCARDO DI GIUSTO	1966	2012	27/4/2012	Approvazione bilancio 2014
Sindaco supplente , tratto dalla lista di maggioranza	GIORGIO SILVA	1945	2006	27/4/2012	Approvazione bilancio 2014

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società di cui al libro V, titolo V, Capi V, VI, VII del codice civile, con la precisazione degli incarichi ricoperti in società quotate*

3. *BILANCIO CONSOLIDATO*

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA
(in migliaia di Euro)

ATTIVITA'	Nota	Al 31 Dicembre			
		2015	Di cui parti correlate (nota 29)	2014	Di cui parti correlate (nota 29)
<u>ATTIVITÀ CORRENTI:</u>					
Disponibilità liquide	6	864.852	-	1.453.587	-
Crediti verso clienti	7	858.053	12.472	754.306	10.168
Rimanenze di magazzino	8	833.272	-	728.404	-
Altre attività	9	272.932	11.617	231.397	3.245
Totale attività correnti		2.829.109	24.090	3.167.695	13.414
<u>ATTIVITÀ NON CORRENTI:</u>					
Immobilizzazioni materiali	10	1.435.524	-	1.317.617	-
Avviamento	11	3.596.983	-	3.351.263	-
Immobilizzazioni immateriali	11	1.442.148	-	1.384.501	-
Partecipazioni	12	65.378	53.367	61.176	49.478
Altre attività	13	105.574	-	123.848	809
Imposte differite attive	14	174.433	-	188.199	-
Totale attività non correnti		6.820.040	53.367	6.426.603	50.287
TOTALE ATTIVITA'		9.649.148	77.456	9.594.297	63.701

(in migliaia di Euro)

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	Nota	Al 31 Dicembre			
		2015	Di cui parti correlate (nota 29)	2014	Di cui parti correlate (nota 29)
<u>PASSIVITÀ CORRENTI:</u>					
Debiti verso banche a breve termine	15	110.450	-	151.303	-
Quota corrente dei debiti a m. l. termine	16	44.882	-	626.788	-
Debiti verso fornitori	17	927.186	17.191	744.272	19.978
Debiti per imposte correnti	18	34.179	-	42.603	-
Fondi rischi a breve termine	19	118.779	-	187.719	-
Altre passività	20	671.424	571	636.055	959
Totale passività correnti		1.906.900	17.763	2.388.740	20.937
<u>PASSIVITÀ NON CORRENTI:</u>					
Debiti per finanziamenti a lungo termine	21	1.715.104	-	1.688.415	-
Benefici ai dipendenti	22	136.200	-	138.475	-
Imposte differite passive	14	277.327	-	266.896	-
Fondi rischi a lungo termine	23	104.508	-	99.223	-
Altre passività	24	91.391	-	83.770	-
Totale passività non correnti		2.324.529	-	2.276.778	-
<u>PATRIMONIO NETTO:</u>					
Capitale sociale	25	29.019	-	28.900	-
Riserva legale	25	5.784	-	5.735	-
Altre riserve	25	4.642.238	-	4.318.124	-
Azioni proprie	25	(68.636)	-	(73.875)	-
Risultato dell'esercizio attribuibile al Gruppo	25	804.119	-	642.596	-
Patrimonio Netto di Gruppo	25	5.412.524	-	4.921.479	-
Patrimonio Netto di terzi	26	5.196	-	7.300	-
Totale Patrimonio Netto		5.417.719	-	4.928.779	-
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		9.649.148	17.763	9.594.297	20.937

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Nota	Esercizio			
		2015	Di cui parti correlate (nota 29)	2014 (**)	Di cui parti correlate (nota 29)
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Vendite nette	27	8.836.578	25.170	7.652.317	22.058
Costo del venduto	27	2.835.426	53.602	2.574.685	55.098
<i>di cui costi non ricorrenti</i>	33	694	-	-	-
Utile lordo industriale		6.001.152	(28.431)	5.077.632	(33.040)
Spese di vendita	27	2.778.838	14	2.352.294	16
<i>di cui costi non ricorrenti</i>	33	5.519	-	-	-
Royalties	27	168.669	996	149.952	1.203
Spese di pubblicità	27	589.718	118	511.153	125
Spese generali e amministrative	27	1.087.484	7.531	906.620	23.356
<i>di cui costi non ricorrenti</i>	33	60.149	-	20.000	-
Totale Spese operative		4.624.708	8.658	3.920.019	24.700
Utile operativo		1.376.445	(37.089)	1.157.613	(57.741)
Proventi finanziari	27	11.190	-	11.672	-
Oneri finanziari	27	(106.439)	-	(109.659)	-
Altri proventi/(oneri) netti	27	(3.281)	(561)	455	3
Totale Altri proventi/(oneri)		(98.530)	(561)	(97.533)	3
Utile ante imposte		1.277.914	(37.650)	1.060.080	(57.736)
Imposte sul reddito	27	(471.042)	-	(414.066)	-
<i>di cui costi non ricorrenti</i>	33	16.527	-	(24.817)	-
Utile netto		806.873		646.014	
Di cui attribuibile					
- al Gruppo		804.119	-	642.596	-
- agli Azionisti di minoranza		2.753	-	3.417	-
Numero medio d'azioni					
Base	30	479.553.693		475.947.763	
Diluito	30	482.073.361		479.247.190	
EPS					
Base	30	1,68		1,35	
Diluito	30	1,67		1,34	

(*) Eccetto i dati per azione, che sono in Euro

(**) 53 settimane

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio	
		2015	2014
Utile Netto del periodo		806.873	646.014
<i>Componenti che potrebbero essere riversate nel conto economico in periodi successivi</i>			
Differenza di conversione	25	267.546	392.527
Totale componenti che potrebbero essere riversati nel conto economico in periodi successivi		267.546	392.527
<i>Componenti che non saranno riversate nel conto economico in periodi successivi</i>			
Utili/(perdite) attuariali su fondi pensione	22	14.167	(84.187)
Effetto fiscale su utili/(perdite) attuariali su fondi pensione		(3.994)	31.626
Totale componenti che non saranno riversati nel conto economico in periodi successivi		10.173	(52.561)
Totale altri componenti di conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale		277.720	339.966
Utile complessivo del periodo		1.084.592	985.980
Di cui attribuibile			
- al Gruppo		1.080.968	982.119
- agli Azionisti di minoranza		3.624	3.861

PROSPETTO DEI MOVIMENTI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale Sociale		Riserva Legale	Riserva Sovraprezzo Azioni	Utili Non Distribuiti	Riserva Stock-Option	Riserva di conversione e altro	Azioni proprie	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi
	Azioni	Ammontare								
<i>(in migliaia di Euro) (*)</i>										
Saldo al 1 gennaio 2014	477.560.673	28.653	5.711	412.063	3.958.076	268.833	(447.447)	(83.060)	4.142.828	7.107
Totale Conto Economico Complessivo al 31 dicembre 2014	-	-	-	-	590.036	-	392.083	-	982.119	3.861
Esercizio di stock option	4.110.910	247	-	69.740	-	-	-	-	69.987	-
Costo figurativo stock option	-	-	-	-	-	31.826	-	-	31.826	-
Beneficio fiscale sulle stock option	-	-	-	3.062	-	-	-	-	3.062	-
Attribuzione azioni proprie ai dipendenti	-	-	-	-	(9.185)	-	-	9.185	-	-
Dividendi (Euro 0,65 per azione ordinaria)	-	-	-	-	(308.343)	-	-	-	(308.343)	(3.668)
Destinazione degli utili a riserva legale	-	-	24	-	(24)	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2014	481.671.583	28.900	5.735	484.865	4.230.560	300.659	(55.364)	(73.875)	4.921.479	7.300
Saldo al 1 gennaio 2015	481.671.583	28.900	5.735	484.865	4.230.560	300.659	(55.364)	(73.875)	4.921.479	7.300
Totale Conto Economico Complessivo al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	814.292	-	266.675	-	1.080.968	3.624
Esercizio di stock option	1.981.750	119	-	47.560	-	-	-	-	47.679	-
Costo figurativo stock option	-	-	-	-	-	49.692	-	-	49.692	-
Beneficio fiscale sulle stock option	-	-	-	17.525	-	-	-	-	17.525	-
Incremento azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	(6.879)	(6.879)	-
Attribuzione azioni proprie ai dipendenti	-	-	-	-	(12.118)	-	-	12.118	-	-
Contribuzioni ricevute da Delfin S.a.r.l.	-	-	-	-	7.171	-	-	-	7.171	-
Variazione del perimetro di consolidamento	-	-	-	-	(15.397)	-	-	-	(15.397)	(3.594)
Dividendi (Euro 1,44 per azione ordinaria)	-	-	-	-	(689.714)	-	-	-	(689.714)	(2.135)
Destinazione degli utili a riserva legale	-	-	49	-	(49)	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2015	483.653.333	29.019	5.784	549.950	4.334.745	350.351	211.311	(68.636)	5.412.524	5.196

(*) Eccetto il numero delle azioni

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio	
		2015	2014
Utile ante imposte		1.277.914	1.060.080
Costo figurativo stock option		49.692	31.826
Ammortamenti	10/11	476.888	383.996
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali	10/11	22.877	16.339
Oneri finanziari		106.439	109.659
Altre poste non monetarie		(4.770)	(1.295)
Variazione dei crediti verso clienti		(108.648)	(41.254)
Variazione delle rimanenze di magazzino		(85.217)	7.326
Variazione dei debiti verso fornitori		115.635	24.578
Variazione delle altre attività/passività/fondi rischi/benefici ai dipendenti		(7.827)	21.194
Totale Rettifiche		565.069	552.369
Flussi di cassa generati dall'attività operativa		1.842.983	1.612.449
Interessi pagati		(79.752)	(93.135)
Imposte pagate		(565.940)	(349.196)
Flussi di cassa netti generati dall'attività operativa		1.197.291	1.170.118
Acquisti di immobilizzazioni materiali	10	(319.817)	(280.779)
Alienazioni di immobilizzazioni materiali			
(Acquisizioni)/cessioni d'azienda al netto della cassa acquisita (*)		(21.017)	(41.091)
Variazione delle partecipazioni	12	1.502	1.161
Acquisti di immobilizzazioni immateriali	11	(143.987)	(138.547)
Flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento		(483.319)	(459.256)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio	
		2015	2014
Debiti a lungo termine			
§ Assunzioni	21	4.082	497.104
§ Rimborsi	21	(649.310)	(318.500)
Debiti a breve termine			
§ Assunzioni		-	135.686
§ Rimborsi		(39.022)	-
Stock option esercitate	25	47.678	69.989
Acquisto di quote di minoranza in società controllate (**)	25	(18.990)	-
(Acquisto) / Vendita di azioni proprie	25	(6.879)	-
Dividendi pagati	35	(691.849)	(312.012)
Flussi di cassa generati/(assorbiti) dall'attività finanziarie		(1.354.291)	72.267
Variazione dei conti disponibilità liquide		(640.319)	783.129
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		1.453.587	617.995
Effetto della differenza di conversione sui conti di disponibilità liquide		51.582	52.464
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		864.852	1.453.587

(*) Nel 2015 le acquisizioni d'azienda al netto della cassa acquisita sono relative all'acquisto di Sunglass Warehouse. Nello stesso periodo del 2014 le acquisizioni d'azienda al netto della cassa acquisita includono l'acquisto di glasses.com per Euro (30,1) milioni ed acquisizioni minori per Euro (11,0) milioni.

(**) L'acquisto di quote di minoranza in società controllate è relativo all'acquisto del restante 49% delle azioni della società Luxottica Netherland per Euro (19,0) milioni.

Milano, 1 marzo 2016

Luxottica Group S.p.A.

Per il Consiglio d'Amministrazione



Leonardo Del Vecchio

Presidente Esecutivo



Massimo Vian

Amministratore Delegato Prodotto e Operations

4. NOTE DI COMMENTO AL BILANCIO CONSOLIDATO

Luxottica Group S.p.A.

Sede in piazzale Luigi Cadorna, 3 – 20123 Milano

Capitale Sociale € 29.019.199,98

Interamente versato

NOTE DI COMMENTO AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

INFORMAZIONI GENERALI

Luxottica Group S.p.A. (di seguito la “Società” o, insieme alle sue controllate, il “Gruppo”) è una società per azioni, quotata alla Borsa Italiana e al New York Stock Exchange, con sede legale in Milano (Italia), in Piazzale Luigi Cadorna 3, organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il Gruppo opera in due segmenti di mercato, da cui deriva il fatturato: (1) produzione e distribuzione all’ingrosso (di seguito anche “Manufacturing” & “Wholesale” o “Wholesale”) e (2) distribuzione al dettaglio (di seguito anche “Retail”). Attraverso l’attività di produzione e distribuzione all’ingrosso, il Gruppo è leader mondiale nella progettazione, produzione e distribuzione di occhiali da vista e di occhiali da sole nella fascia di mercato medio-alta e alta (premium segment), con marchi di proprietà e in licenza, e nell’ottica per lo sport, con una gamma di prodotti che si estende dagli occhiali da sole di fascia alta, alle maschere sportive fino alle montature da vista. Al 31 dicembre 2015, il segmento della vendita al dettaglio comprende un totale di 6.589 negozi di proprietà e in affitto e 676 negozi in franchising, principalmente attraverso le controllate Luxottica Retail North America, Inc., Sunglass Hut Trading, LLC, OPSM Group Limited, Oakley Inc. e Multiópticas Internacional S.L.

Si sottolinea che fino all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, la divisione Retail ha operato con un esercizio di 52 o 53 settimane che terminava il sabato più vicino al 31 dicembre. A partire dall’esercizio 2015, le controllate della Società nella divisione Retail, il cui anno fiscale non coincideva con quello del Gruppo, hanno modificato i rispettivi calendari al fine di allinearli al calendario solare del Gruppo con termine 31 dicembre 2015. L’impatto dell’allineamento al calendario solare non ha determinato impatti significativi rispetto a quelli che si sarebbero avuti continuando ad applicare il calendario retail.

La Capogruppo Luxottica Group S.p.A. è controllata da Delfin S.à.r.l., società di diritto lussemburghese.

Il presente bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione di Luxottica

Group S.p.A. nella riunione del 1 marzo 2016.

BASE DI PREPARAZIONE

La Società, in applicazione del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 “Esercizio delle opzioni previste dall’articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali”, ha preparato il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito anche “IFRS”), così come emessi dall’International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati dall’Unione Europea alla data di approvazione del presente bilancio consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione della Società.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate “Standing Interpretations Committee” (SIC).

Si precisa, inoltre, che la Società ha applicato quanto stabilito dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 della stessa data. Nel corso del 2009 e del 2010 CONSOB, di concerto con Banca d’Italia e ISVAP, ha emesso due documenti (2 e 4) “Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell’utilizzo di stime” e “Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (impairment test), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla “Gerarchia del fair value” di cui si è tenuto conto nella redazione del presente documento. Un ulteriore documento (5) è stato emesso nel 2012 in relazione al “trattamento” contabile delle imposte anticipate derivante dalla legge 214/2011. Nella redazione del presente bilancio consolidato si è tenuto conto dei documenti sopra menzionati.

I principi e i criteri contabili utilizzati nella predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati fatta eccezione per i principi contabili e le interpretazioni adottati da Gruppo a partire dal 1 gennaio 2015, riportati nel successivo paragrafo 2.

Il bilancio consolidato è costituito dalla situazione patrimoniale - finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto di Gruppo e dalle relative note di commento.

La valuta utilizzata dal Gruppo per la presentazione del bilancio consolidato è l’Euro. Ove non indicato diversamente, le cifre nei prospetti e nelle presenti note di commento sono espresse in migliaia di Euro.

La struttura di bilancio scelta dal Gruppo prevede il conto economico consolidato classificato per destinazione e la situazione patrimoniale - finanziaria basata sulla divisione tra attività e passività correnti e non correnti. Questa classificazione, infatti, riflette al meglio gli elementi che hanno determinato il risultato economico del Gruppo oltre la sua struttura finanziaria e patrimoniale. Il rendiconto finanziario è elaborato sulla base del metodo indiretto.

I bilanci sono stati predisposti sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l’applicazione del criterio del *fair value*.

Il presente bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale in quanto gli Amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare

criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

1. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO, AREA DI CONSOLIDAMENTO E PRINCIPALI CRITERI DI VALUTAZIONE

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Società controllate

Le società controllate sono quelle su cui il Gruppo ha il controllo. Il Gruppo controlla una società quando è esposto alla variabilità dei risultati raggiunti dalla società ed ha il potere d'influenzare tali risultati attraverso il suo potere sulla società. Generalmente, si presume l'esistenza del controllo quando la Società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche quelli potenziali esercitabili o convertibili.

Tutte le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale dalla data in cui il controllo è stato trasferito al Gruppo. Sono, invece, escluse dal consolidamento a partire dalla data in cui tale controllo viene a cessare.

Il Gruppo utilizza l'*acquisition method* per la contabilizzazione delle aggregazioni di imprese.

Il prezzo dell'aggregazione d'impresa è misurato alla data di acquisizione in considerazione del *fair value* delle attività cedute e/o delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi al fine di ottenere il controllo. Il prezzo pagato include anche il *fair value* di ogni attività e passività rappresentate da un corrispettivo potenziale. I costi relativi all'acquisizione sono riconosciuti nel conto economico quando sostenuti. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro *fair value* alla data di acquisizione. Ad ogni acquisizione, il Gruppo sceglie se riconoscere gli interessi di minoranza della società acquisita al *fair value* o in base alla loro quota di interessenza nel *fair value* delle attività nette acquisite.

L'eccedenza del costo totale dell'impresa acquisita, l'ammontare di ogni interesse di minoranza nella società acquisita ed il *fair value* alla data di acquisizione di ogni partecipazione preesistente nella società acquisita rispetto alla quota dell'acquirente nel *fair value* delle attività e passività identificabili e delle passività potenziali è rilevato come avviamento. Se la quota di competenza del Gruppo nel *fair value* delle attività e passività identificabili e nelle passività potenziali dell'impresa acquisita eccede il prezzo di aggregazione, il Gruppo riesamina il *fair value* precedentemente determinati e ove, dopo tale analisi, risulti ancora una differenza, la stessa è rilevata direttamente nel conto economico consolidato.

Qualora l'aggregazione sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nella società acquisita è rimisurata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo. I differenziali così identificati sono inclusi nel conto economico consolidato.

Le transazioni, i saldi e gli utili non realizzati su transazioni tra società appartenenti al Gruppo sono eliminati. Anche le perdite non realizzate sono eliminate.

I principi contabili delle società controllate sono stati opportunamente modificati, qualora necessario, al fine di assicurare la coerenza ai principi adottati dal Gruppo.

I bilanci usati per la preparazione del bilancio consolidato sono preparati ed approvati dai consigli d'amministrazione

delle singole società incluse nel perimetro di consolidamento.

Transazioni con gli azionisti

Le transazioni, quali contribuzioni ricevute dagli azionisti, sono riconosciute nel patrimonio netto.

Le transazioni con gli azionisti di minoranza, aventi ad oggetto acquisizioni o alienazioni di quote di partecipazione in società controllate, sono considerate come transazioni con soci. Nel caso di acquisti da azionisti di minoranza, la differenza tra il prezzo pagato e il valore contabile dell'interessenza acquisita è riconosciuta nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite derivanti da vendite ad azionisti di minoranza sono riconosciute nel patrimonio netto.

Quando il Gruppo cessa di avere il controllo ogni interessenza residua è rilevata al suo *fair value* ed ogni variazione rispetto al suo valore contabile è riconosciuta nel conto economico consolidato.

Società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, che si presume quando la partecipazione è compresa tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo.

La quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite conseguite dalla società collegata successivamente all'acquisizione è riconosciuta nel conto economico consolidato, mentre la quota di competenza dei movimenti di conto economico complessivo consolidato è riconosciuta nel conto economico complessivo consolidato.

L'effetto cumulativo dei movimenti post-acquisizione è contabilizzato con contropartita nel valore contabile della partecipazione. Le perdite di competenza del Gruppo eccedenti il valore della partecipazione non sono riconosciute dal Gruppo, a meno che quest'ultimo non abbia un'obbligazione, legale o implicita, o abbia effettuato pagamenti per conto della società collegata.

Gli utili non realizzati su transazioni tra il Gruppo e le società collegate sono eliminati in funzione della quota di partecipazione del Gruppo nella società collegata. Le perdite non realizzate sono anch'esse eliminate, a meno che la transazione evidenzi un *impairment* dell'attività trasferita.

I principi contabili delle società collegate sono stati opportunamente modificati, qualora necessario, al fine di assicurare la coerenza ai principi adottati dal Gruppo.

Le partecipazioni in società collegate sono oggetto di *impairment test*, in presenza di indicatori di perdite di valore.

Altre Società

Le partecipazioni in società in cui il Gruppo non detiene né il controllo né ha un'influenza notevole, e generalmente accompagnate da una partecipazione inferiore al 20%, sono contabilizzate al costo e successivamente misurate al *fair value*. La variazione di *fair value* sono contabilizzate nel conto economico complessivo.

Traduzione dei bilanci di società estere

Il Gruppo contabilizza le operazioni in valuta secondo lo IAS 21 - *The effect of changes in Foreign Exchange Rate*.

I saldi di conto economico e di patrimoniale delle controllate del Gruppo (nessuna delle quali ha economie in stato di iperinflazione) che hanno una valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione sono convertite nella moneta di

presentazione dei bilanci nel modo che segue:

- le attività e passività sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura del bilancio;
- i costi e i ricavi sono tradotti ai cambi medi (a meno che gli stessi non approssimino ragionevolmente l'effetto cumulato dei tassi di cambio in vigore alle date in cui le transazioni sono state effettuate: in tal caso, i costi e i ricavi sono tradotti al tasso in vigore alla data in cui è avvenuta la transazione);
- tutte le differenze cambio risultanti dalle traduzioni sopra indicate sono rilevate a patrimonio netto.

L'avviamento e gli aggiustamenti di *fair value* derivanti da operazioni di acquisizione di società estere sono considerati come attività e passività di società estere e tradotti ai cambi di chiusura.

I cambi applicati nelle operazioni di conversione sono riportati negli *Allegati* alle Note di commento.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il perimetro di consolidamento del Gruppo è variato principalmente per effetto dell'acquisizione della quota di minoranza di Luxottica Nederland avvenuta ad aprile 2015.

Si faccia riferimento al paragrafo 4 “Aggregazioni Aziendali” e al paragrafo 11 “Avviamento e immobilizzazioni immateriali” per le principali variazioni dell'area di consolidamento.

PRINCIPALI CRITERI DI VALUTAZIONE

Disponibilità liquide

La voce è formata da contanti e da depositi in conto corrente e sono iscritte al valore nominale, corrispondente al *fair value*. Le disponibilità liquide sono investimenti di breve periodo, altamente liquidi e prontamente convertibili in cassa, i quali sono soggetti ad un rischio non significativo di cambio di valore. Gli investimenti sono generalmente classificati come disponibilità liquide quando la loro scadenza è pari o inferiore a tre mesi dalla data di acquisizione.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato. Le perdite su crediti sono misurate come differenza tra il valore di iscrizione del credito, pari al *fair value* comprensivo dei costi di transazione, e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, scontati al tasso di interesse effettivo calcolato alla data di iscrizione del credito.

Il valore dei crediti è esposto al netto dei relativi fondi svalutazione al fine di rifletterne l'effettiva recuperabilità. Le perdite su crediti sono rilevate nel conto economico consolidato all'interno della voce "Spese di vendita" così come eventuali incassi su crediti stralciati.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo, determinato usando il metodo del costo medio annuo per linea di prodotto, che approssima il costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita nel normale svolgimento dell'attività al netto del costo stimato di completamento e di tutti i costi stimati di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere. I fondi svalutazione per materie prime, semilavorati e prodotti finiti considerati obsoleti o a lenta rotazione sono calcolati tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore netto di realizzo. Il Gruppo prende in considerazione ulteriori fattori per i quali il costo delle rimanenze potrebbe non essere recuperabile come danneggiamento, obsolescenza e diminuzione dei prezzi di vendita. Il costo delle rimanenze può non essere recuperabile anche nel caso in cui i costi stimati di completamento o i costi stimati da sostenere per realizzare la vendita aumentino.

Inoltre il Gruppo effettua una nuova valutazione del valore netto di realizzo al termine di ogni esercizio e considera se le circostanze che precedentemente avevano causato la svalutazione delle rimanenze non esistano più o, quando, vi siano chiare indicazioni di un aumento nel valore di realizzo netto in seguito al cambiamento delle circostanze economiche e, se necessario, elimina contabilmente l'importo delle svalutazioni in modo che il nuovo valore contabile sia il minore tra costo e valore netto di realizzo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nette sono iscritte al costo storico di acquisto. Il costo storico include le spese direttamente attribuibili all'acquisizione del bene. Successivamente alla prima iscrizione le immobilizzazioni materiali nette sono rilevate al costo al netto dell'ammortamento, calcolato dalla data in cui le stesse sono disponibili all'uso, e di ogni perdita derivante da una riduzione di valore. Il valore ammortizzabile, inteso come differenza tra il costo storico del bene e il suo valore residuo, è allocato in quote costanti lungo la presunta vita utile dei relativi cespiti, stimata come segue:

Classe	Vita utile stimata
Fabbricati	Da 10 a 40 anni
Macchinari e impianti	Da 3 a 20 anni
Velivoli	20 anni
Altre immobilizzazioni	Da 2 a 10 anni
Migliorie su beni di terzi	Il minore tra la vita utile e la residua durata del contratto di locazione

Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla vendita, il cui ammortamento cessa alla data in cui l'attività è classificata come detenuta per la vendita, in conformità all'IFRS 5 – *Non-Current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto di un cespite sono capitalizzati quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi. Il valore contabile delle parti sostituite è eliminato. I costi di manutenzione e riparazione sono rilevati a conto economico consolidato nel periodo in cui sono sostenuti.

Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione sono capitalizzati come parte del bene stesso.

Il valore netto dei cespiti è rivisto e aggiustato ad ogni chiusura di bilancio in presenza di indicatori di *impairment*. Il valore netto dei cespiti è svalutato qualora risulti superiore al suo valore recuperabile stimato, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, ed il valore d'uso.

La vita utile dei cespiti è rivista e aggiornata ad ogni chiusura di bilancio.

In caso di alienazione o quando non sono più attesi benefici economici futuri dall'uso del cespite, il costo e il relativo fondo ammortamento vengono stornati e l'eventuale plus o minusvalenza viene contabilizzata a conto economico consolidato.

Beni in leasing operativo e finanziario

I leasing per i quali il locatore conserva sostanzialmente rischi e benefici economici derivanti dalla proprietà del bene oggetto del contratto di leasing sono classificati come operativi. I canoni di leasing (al netto di eventuali incentivi concessi dal locatore) sono rilevati nel conto economico consolidato in maniera costante lungo la durata del contratto.

I leasing per i quali il locatore trasferisce sostanzialmente al locatario rischi e benefici economici derivanti dalla proprietà del bene oggetto del contratto di leasing sono classificati come finanziari. I beni oggetto di leasing finanziario sono capitalizzati tra le immobilizzazioni del locatario alla data di inizio del contratto al minore tra il loro *fair value* e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti in base al contratto.

I canoni di leasing sono costituiti da una quota di capitale e da una quota di interessi. La corrispondente passività, al netto della componente finanziaria, è ripartita in funzione della relativa scadenza, tra le passività correnti e le passività non correnti. Gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico consolidato lungo la durata del contratto di leasing.

Le immobilizzazioni acquisite tramite leasing finanziario sono ammortizzate sulla base della vita utile del bene. Tuttavia, laddove non vi sia la ragionevole certezza che il Gruppo otterrà la proprietà del bene al termine del contratto, il bene è ammortizzato sul periodo temporale più breve tra la sua vita utile stimata e la durata del contratto di locazione.

Immobilizzazioni immateriali

a. Avviamento

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto sul *fair value* della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette identificabili della società acquisita alla data di acquisizione. L'avviamento è sottoposto a test di *impairment* almeno una volta all'anno e rilevato al costo al netto delle perdite derivanti da riduzioni di valore. Tali perdite non possono essere stornate. Gli utili e le perdite rilevate a seguito della vendita di una società includono il valore contabile dell'avviamento relativo alla società alienata.

b. Concessioni, licenze, marchi e altre attività immateriali

Le concessioni, licenze e marchi acquistati separatamente sono iscritti in bilancio al loro costo storico. I marchi, le licenze e le altre attività immateriali, inclusi le reti di distribuzione e i contratti di franchisee acquisiti tramite aggregazioni di imprese, sono rilevati al *fair value* alla data di acquisizione. I marchi e le licenze hanno una vita utile definita e sono iscritti al costo meno il relativo fondo ammortamento e le perdite di valore. L'ammortamento è calcolato utilizzando un metodo lineare al fine di allocare il costo dei marchi e delle licenze lungo la loro vita utile.

Le liste e contatti clienti acquisiti nell'ambito di un'operazione di aggregazione d'impresa sono rilevati al *fair value* alla data di acquisizione. Le liste e i contatti relativi ai clienti hanno vita utile definita e sono riconosciuti al costo al netto del relativo fondo ammortamento e delle perdite di valore. L'ammortamento è calcolato lungo la durata attesa della vita delle liste clienti.

Le immobilizzazioni immateriali sono oggetto di *impairment test* come previsto dallo IAS 36 - *Impairment of Assets*, in presenza di indicatori di perdite di valore.

I marchi sono ammortizzati in quote costanti per un periodo compreso tra i 15 e i 25 anni; la rete di distribuzione, le liste e contratti clienti e i contratti di franchising sono ammortizzate in quote costanti o sulla base delle previsioni sulla diminuzione dei flussi di cassa generati della attività immateriali, in un periodo compreso tra i 20 e i 23 anni. Le altre immobilizzazioni immateriali hanno una vita utile compresa tra i 3 e 7 anni e sono ammortizzate in quote costanti.

Riduzione di valore delle immobilizzazioni (Impairment)

Le attività immateriali a vita utile indefinita, come l'avviamento o le immobilizzazioni non ancora pronte all'uso, non sono soggette ad ammortamento, ma sottoposte almeno annualmente a test di *impairment*. Tutte le altre attività rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 36 sono sottoposte a test di *impairment* ogniqualvolta esistano degli indicatori di perdita di valore. In questo caso, viene confrontato il valore netto di tale attività con il suo valore recuperabile stimato e, se superiore, viene contabilizzata una perdita.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita sono sottoposte ad ammortamento ed analizzate, al fine di verificare la presenza di perdite di valore nel caso in cui eventi o cambiamenti di circostanze indichino che il loro valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La perdita di valore è pari all'ammontare per cui il valore contabile dell'attività immateriale è superiore al suo valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* dell'attività al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso.

Al fine di verificare la presenza di perdite di valore, le attività immateriali e materiali sono raggruppate al livello della più piccola unità generatrice di flussi di cassa identificabile separatamente (*cash generating unit*). Le attività

immateriale a vita utile definita sono analizzate ad ogni data di bilancio per valutare se perdite di valore riconosciute in periodi precedenti non esistano più o si siano ridotte. Se esiste tale indicazione, la perdita è stornata e il valore contabile dell'attività viene ripristinato in misura non eccedente rispetto al suo valore recuperabile, che non può essere superiore al valore contabile che si sarebbe avuto se la perdita non fosse stata riconosciuta.

Lo storno di una perdita di valore è contabilizzato immediatamente a conto economico consolidato.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie del Gruppo possono rientrare nelle seguenti categorie:

a. *Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico consolidato*

Le attività finanziarie classificate in questa categoria sono rappresentate da titoli detenuti per la negoziazione in quanto acquisiti allo scopo di essere cedute nel breve termine. I derivati sono classificati e misurati come titoli detenuti per la negoziazione, a meno che non siano designati come strumenti di copertura.

Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza e iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. I costi accessori relativi sono imputati immediatamente nel conto economico consolidato.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie al *fair value* con contropartita nel conto economico consolidato sono valutate al *fair value*. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono contabilizzate nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati. Eventuali dividendi derivanti da attività finanziarie al *fair value* con contropartita nel conto economico consolidato sono presentati come componenti positivi di reddito nel conto economico consolidato nel momento in cui sorge in capo al Gruppo il diritto a ricevere il relativo pagamento.

b. *Crediti e finanziamenti attivi*

Per crediti e finanziamenti attivi si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non-derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi flussi di cassa in entrata fissi e determinabili. I crediti e i finanziamenti attivi sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificati nell'attivo non corrente. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nella situazione patrimoniale-finanziaria come crediti commerciali e altri crediti. I crediti ed i finanziamenti sono iscritti al *fair value* incrementato di eventuali costi accessori. In sede di misurazione successiva, i crediti e i finanziamenti attivi sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

c. *Attività finanziarie disponibili per la vendita*

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati il cui valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'uso continuativo. Tali strumenti finanziari sono esplicitamente designati in questa categoria, ovvero non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie, e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data di bilancio. Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte al *fair value* incrementato di eventuali costi accessori al momento della loro rilevazione iniziale. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da

valutazione sono riconosciuti nel conto economico complessivo. La loro imputazione a conto economico consolidato è effettuata nel momento in cui l'attività finanziaria è effettivamente ceduta.

Eventuali dividendi derivanti da partecipazioni iscritte nelle attività finanziarie disponibili per la vendita sono presentati tra i componenti positivi di reddito nel conto economico consolidato nel momento in cui sorge in capo al Gruppo il diritto a ricevere il relativo pagamento.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzate alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa derivanti dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e i benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

Il *fair value* di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (o ci si riferisce a titoli non quotati), il Gruppo definisce il *fair value* utilizzando tecniche di valutazione. Tali tecniche includono il riferimento ad avanzate trattative in corso, riferimenti a titoli che posseggono le medesime caratteristiche, analisi basate sui flussi di cassa, modelli di prezzo basati sull'utilizzo di indicatori di mercato e allineati, per quanto possibile, alle attività da valutare.

Nel processo di formulazione della valutazione, il Gruppo privilegia l'utilizzo di informazioni di mercato rispetto all'utilizzo di informazioni interne specificamente riconducibili alla natura del business in cui opera il Gruppo.

Il Gruppo valuta a ogni data di bilancio se esiste un'oggettiva evidenza di perdita di valore delle attività finanziarie. Nel caso di partecipazioni classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita, un prolungato o significativo declino nel *fair value* della partecipazione al di sotto del costo iniziale è considerato un indicatore di perdita di valore. Nel caso esista questo tipo di evidenza per le attività finanziarie disponibili per la vendita, la perdita cumulata – calcolata come differenza tra il costo di acquisizione e il *fair value* alla data del bilancio al netto di eventuali perdite di valore contabilizzate precedentemente nel conto economico – è trasferita dal patrimonio netto e riconosciuta nel conto economico consolidato.

Le perdite di valore contabilizzate nel conto economico consolidato per le partecipazioni incluse nella categoria delle attività disponibili per la vendita si cristallizzano e pertanto non sono ripristinate a conto economico consolidato.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo lo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo. Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato dell'esercizio. Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo specifici criteri, di seguito illustrati.

Il Gruppo designa alcuni derivati come strumenti di copertura di particolari rischi associati a transazioni altamente probabili ("*hedge accounting*").

Di ciascuno strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura, è documentata la sua relazione con l'oggetto di copertura, gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la

verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato sia durante la sua vita. Generalmente, una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value*, nel caso di *fair value hedge*, o dei flussi di cassa attesi nel futuro, nel caso di *cash flow hedge*, dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – quando la copertura riguarda le variazioni di fair value di attività e passività iscritte in bilancio ("fair value hedge") sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico consolidato. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, ovvero siano rilevate differenze tra le suddette variazioni, la parte "non efficace" rappresenta un onere/provento finanziario.
- *Cash flow hedge* – Nel caso di coperture finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio ("Cash flow hedge"), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nel conto economico complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto di copertura, la quota contabilizzata nel conto economico complessivo è riversata nel conto economico consolidato. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura riferibile alla porzione inefficace dello stesso è immediatamente rilevata a conto economico consolidato. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota del conto economico complessivo relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel conto economico consolidato dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte del conto economico complessivo rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a conto economico consolidato seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati, principalmente Interest Rate Swap e Currency Swap, nell'ambito della propria politica di gestione del rischio, al fine di ridurre la propria esposizione alle variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio. Nonostante gli strumenti derivati sulle valute (Currency Swap) siano utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura del rischio cambio, tali strumenti non rispettano pienamente tutti gli stringenti parametri previsti per designarli come strumenti derivati di copertura ai sensi dello IAS 39 e, pertanto, sono contabilizzati al fair value alla data di bilancio con imputazione delle variazioni di fair value a conto economico consolidato.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo

del costo ammortizzato.

Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al *fair value* al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. I debiti verso banche e altri finanziatori sono classificati tra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento. Il Gruppo, qualora sorgano i diritti legali alla compensazione, valuta la possibilità di esporre le disponibilità liquide al netto degli scoperti di conto corrente.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione, cioè quando tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso, sono trasferiti, cancellati o estinti.

Imposte correnti e differite

Le imposte dell'esercizio comprendono le imposte correnti e differite.

Le imposte sono riconosciute nel conto economico consolidato a meno che non si riferiscano ad elementi contabilizzati nel prospetto di conto economico complessivo o direttamente nel patrimonio netto. In questo caso, anche le imposte sono riconosciute rispettivamente nel prospetto di conto economico complessivo o nel patrimonio netto.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base dell'aliquota fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del bilancio nei Paesi in cui il Gruppo opera e genera redditi tassabili. I crediti ed i debiti per imposte correnti sono valutati per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali.

La direzione valuta periodicamente le scelte fatte in sede di determinazione delle imposte con riferimento a situazioni in cui la legislazione fiscale in vigore si presta ad interpretazioni e, nel caso lo ritenga appropriato, contabilizza dei fondi rischi determinati sulla base delle imposte che si aspetta di pagare all'autorità fiscale. Gli interessi e le penali maturate su tali imposte sono riconosciute nella riga imposte sul reddito all'interno del conto economico consolidato.

Le imposte differite sono rilevate sulla base delle differenze temporanee che sorgono tra il valore fiscale ed il valore contabile delle attività e passività nel bilancio consolidato.

Le imposte differite passive non sono rilevate nel caso in cui: (i) derivino dall'iscrizione iniziale dell'avviamento; (ii) sorgano dalla iscrizione iniziale di attività e passività derivati da transazioni diverse da un'aggregazione di impresa che al momento della transazione non incidono né sull'utile contabile né sull'utile fiscale. Le imposte differite attive sono riconosciute solo nel caso siano probabili utili tassabili futuri a fronte dei quali le imposte differite attive possono essere utilizzate.

Sono rilevate imposte differite su differenze temporanee derivanti da partecipazioni in controllate e collegate, a meno che il Gruppo abbia il controllo su quando tali differenze temporanee si riverseranno e, quindi, è probabile che le stesse differenze non si riverseranno in un futuro prevedibile.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote e delle legislazioni fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura di bilancio e che si attende siano in vigore quando le imposte differite attive si realizzano o

quando le imposte differite passive saranno pagate.

Le imposte differite attive e passive sono compensate quando vi è un diritto legale che consenta la loro compensazione, quando si riferiscono ad imposte relative ad una stessa o a diverse società riscosse dalla medesima autorità fiscale e quando il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali su base netta.

Benefici ai dipendenti

Il Gruppo ha in essere con i dipendenti piani pensionistici che, in funzione delle loro caratteristiche, sono distinti in piani a benefici definiti e piani a contributi definiti.

I piani pensionistici a benefici definiti definiscono tipicamente l'ammontare del beneficio che i dipendenti riceveranno al momento del pensionamento e che, di solito, dipende da uno o più fattori come l'età, gli anni di servizio ed i compensi. La passività riconosciuta nella situazione patrimoniale finanziaria a fronte di piani pensionistici a benefici definiti è pari al valore attuale dell'obbligazione pensionistica alla fine del periodo, includendo anche ogni aggiustamento derivante dai costi non riconosciuti relativi a prestazioni passate, meno il *fair value* delle attività pensionistiche ("*plan asset*"). L'obbligazione pensionistica è calcolata annualmente, con l'ausilio di attuari esterni, utilizzando il metodo della "proiezione unitaria del credito" ("*Projected Unit Credit Method*"). Il valore attuale dell'obbligazione pensionistica è calcolato scontando gli esborsi attesi in futuro sulla base del tasso d'interesse applicato ad obbligazioni emesse da società primarie nella stessa valuta in cui i benefici saranno pagati e che hanno una scadenza simile a quella dell'obbligazione pensionistica. Gli utili e le perdite attuariali relative a programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano sono rilevati nel conto economico complessivo nell'esercizio in cui si verificano. I costi relativi a servizi prestati in periodi precedenti sono riconosciuti immediatamente nel conto economico consolidato.

Per i piani a contribuzione definita, il Gruppo versa contributi a fondi pensionistici sia pubblici che privati su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il Gruppo non detiene ulteriori obbligazioni oltre ai contributi versati. I contributi sono riconosciuti come costo del lavoro. I contributi versati anticipatamente sono riconosciuti come attività nel caso in cui il Gruppo abbia diritto ad un rimborso o ad una riduzione dei pagamenti futuri.

Fondi rischi

Gli accantonamenti per fondi rischi sono rilevati quando:

- esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato in maniera attendibile.

Gli accantonamenti per fondi rischi sono rilevati al valore attuale degli esborsi futuri attesi per definire la controversia, utilizzando un tasso ante imposte che riflette le attuali valutazioni di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici collegati all'obbligazione. L'aumento della passività per effetto del trascorrere del tempo è rilevato tra gli oneri finanziari. Per i rischi possibili si fornisce solo informativa nelle note di commento. Per i rischi remoti non si fornisce, invece, alcuna informativa né si effettua alcun accantonamento.

L'accantonamento degli oneri per ristrutturazione avviene nel momento in cui sono rispettati i criteri generali per lo stanziamento di un fondo. Il Gruppo ha un'obbligazione implicita quando un piano dettagliato e formalizzato identifica il business o ramo di business interessato, la localizzazione e il numero di dipendenti oggetto della ristrutturazione, la

stima dettagliata dei costi e una tempistica di svolgimento appropriata. Inoltre al personale interessato devono essere state comunicate le principali caratteristiche del piano di ristrutturazione.

Assegnazione di stock option ai dipendenti

La Società ha concesso piani d'incentivazione basati su strumenti rappresentativi del capitale, sulla base dei quali la Società riceve servizi dai propri dipendenti in cambio di stock options o stock grant ("units"). Il *fair value* dei servizi ricevuti è rilevato come un costo. L'ammontare totale del costo è determinato in base al *fair value* delle opzioni e delle units concesse.

Il costo complessivo è riconosciuto lungo il periodo di maturazione dei diritti ("*vesting period*"), che rappresenta il periodo in cui tutte le condizioni (di servizio e di performance) previste per la maturazione dei diritti devono essere soddisfatte. Ad ogni data di bilancio la Società rivede le stime in base al numero delle opzioni che si attende matureranno sulla base delle condizioni di maturazione, non di mercato. L'effetto di eventuali variazioni rispetto alle stime originarie è rilevato nel conto economico consolidato con contropartita nel patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

In termini di riconoscimento dei ricavi, la Società adotta lo IAS 18 - *Revenue*. I ricavi comprendono: (i) vendite di merci (sia all'ingrosso sia al dettaglio); (ii) prestazioni di servizi tra cui i corrispettivi da prestazioni di servizi di assicurazione e di servizi amministrativi collegati alle attività nel campo della cura della vista, i corrispettivi derivanti dagli esami della vista e dai servizi collegati; (iii) le vendite di merci agli affiliati (*franchisees*) nonché altri ricavi derivanti dai rapporti con gli affiliati, quali *royalty* basate sulle vendite e ricavi derivanti da addebiti iniziali effettuati nell'ambito del rapporto di *franchising*.

I ricavi dalla vendita di merci sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il Gruppo ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il Gruppo smette di esercitare il solito livello continuativo di attività associate con la proprietà nonché l'effettivo controllo sulla merce venduta;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dal Gruppo; e
- i costi sostenuti, o da sostenere, riguardo all'operazione possono essere attendibilmente determinati.

I ricavi da prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio quando il risultato dell'operazione può essere attendibilmente stimato. In particolare sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno al Gruppo;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato; e
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi della divisione *wholesale* sono registrati al momento della consegna della merce. Il Gruppo effettua un accantonamento a fronte della stima dei possibili resi da clienti che è contabilizzato in riduzione dei ricavi. Tale stima è basata sia sulle politiche e sulle prassi adottate dalla Società in tema di diritto ai resi, sia sui dati storici e

sull'andamento delle vendite. Non vi sono altri obblighi post-consegna oltre alle garanzie sui prodotti, laddove previsto dalla normativa locale. I proventi derivanti dal riaddebito dei costi di spedizione e movimentazione merci sono inclusi nelle vendite, mentre i relativi costi sono inclusi nei costi operativi.

I ricavi della divisione retail sono registrati al momento della consegna al cliente della merce presso il punto vendita. In alcuni paesi il Gruppo riconosce il diritto di restituire le merci acquistate per un certo periodo di tempo dopo l'acquisto e, conseguentemente, provvede ad effettuare un accantonamento, stimando l'ammontare dei resi. Tale accantonamento, contabilizzato in riduzione dei ricavi, è basato sull'andamento storico dei resi espresso in percentuale delle vendite, sul tempo trascorso dalla data della vendita ed è soggetto a rivistazione periodica. Non vi sono altri obblighi post-consegna oltre alle garanzie sui prodotti, laddove previsto dalla normativa locale. Inoltre la divisione retail partecipa a programmi di sconto o a programmi simili con soggetti terzi che hanno una durata di dodici mesi o durate superiori. Infatti i clienti che presentano una tessera associativa valida ricevono uno scontistica concordata per una gamma prestabilita di prodotti e servizi. Anche in questo caso, i ricavi maturati nell'ambito di tali accordi sono riconosciuti al momento della consegna al cliente delle merci e della prestazione dei servizi presso il punto vendita. I pagamenti anticipati e i depositi da parte dei clienti non vengono contabilizzati come ricavi fino alla consegna del prodotto. Nei ricavi della divisione retail sono inoltre compresi i corrispettivi derivanti dalla prestazione di servizi nel campo della cura della vista. Per i piani assicurativi a tariffa fissa, lo sponsor corrisponde alla Società un premio mensile per ogni sottoscrittore. I proventi costituiti dai premi sono riconosciuti nel periodo di copertura. I premi sono riconosciuti quando maturati nel mese della copertura. Eventuali proventi costituiti da premi non maturati vengono differiti e rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata come risconti passivi. Per i piani a tariffa variabile in base al servizio, lo sponsor corrisponde alla Società un compenso connesso alla gestione delle richieste di rimborso. I proventi sono riconosciuti al momento della prestazione del servizio. Per questi programmi, i costi connessi alle richieste di rimborso sono a carico dello sponsor. Vengono effettuati accantonamenti per i crediti maturati in esecuzione di tali contratti in base a una stima degli importi considerati inesigibili.

I ricavi derivanti dai contratti di franchising sono riconosciuti sulla base delle vendite maturate e contabilizzate dai franchisees non consolidati. Gli addebiti iniziali maturati nell'ambito del rapporto di affiliazione sono riconosciuti come ricavi quando tutti i servizi o le condizioni previste sono stati rispettivamente prestati o soddisfatti e quando il negozio in oggetto avvia la propria attività. Vengono effettuati accantonamenti per i crediti maturati in esecuzione di tali contratti se giudicati irrecuperabili.

Il Gruppo concede in licenza a terzi i diritti d'utilizzo di alcune opere dell'ingegno e riconosce ricavi da royalty in base alle caratteristiche dei contratti stipulati con i clienti.

Le montature fornite gratuitamente ai clienti come parte di offerte promozionali sono contabilizzate nel costo del venduto al momento della spedizione al cliente. Sconti commerciali e coupon offerti ai clienti sono contabilizzati a riduzione dei ricavi alla data della vendita.

Influenza delle stime

La redazione dei bilanci secondo gli IFRS richiede, da parte della Direzione, l'utilizzo di stime e assunzioni che influenzano il valore delle attività e passività incluse nello stato patrimoniale, piuttosto che nell'informativa pubblicata nelle note di commento, in merito ad attività e passività potenziali alla data di divulgazione del bilancio, nonché a ricavi e costi del periodo.

Le stime sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati effettivi potrebbero pertanto differire da quelli stimati. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione della stima.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione di stime.

- a) Valutazione dei crediti. I crediti verso clienti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici;
- b) Valutazione delle rimanenze di magazzino. Le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza sono periodicamente valutate e svalutate nel caso in cui il valore netto di realizzo delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime del management, derivanti dall'esperienza dello stesso e dai risultati storici conseguiti;
- c) Valutazione delle imposte anticipate. La valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di imponibile fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione di tali redditi tassabili attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive;
- d) Imposte sul reddito. Il Gruppo è soggetto a diverse legislazioni fiscali sui redditi in numerose giurisdizioni. La determinazione della passività per imposte del Gruppo richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Il Gruppo riconosce le passività che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite;
- e) Valutazione dell'avviamento. L'avviamento è sottoposto a verifica annuale o "impairment test". Tale calcolo richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall'esperienza storica;
- f) Valutazione delle attività immateriali a vita utile definita (marchi ed altre immobilizzazioni). La vita utile e il criterio di ammortamento di tali immobilizzazioni sono sottoposti a verifica annuale;
- g) Piani pensionistici. Le società del Gruppo partecipano a piani pensionistici in diversi Stati. Il valore attuale della passività per benefici pensionistici dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle suindicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici.
- h) Valutazione dei fondi rischi: la determinazione dell'ammontare degli accantonamenti richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito alle passività potenziali.

Utile per azione

La Società determina l'utile per azione e l'utile per azione diluito in base allo IAS 33 - *Earnings per Share*. L'utile per

azione è determinato dividendo il risultato economico del Gruppo per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante il periodo di riferimento escludendo le azioni proprie. L'utile diluito è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo rettificato per tenere conto di eventuali effetti, al netto delle imposte dell'esercizio, di eventuali diritti con effetti diluiti per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante il periodo di riferimento escludendo le azioni proprie ed i titoli equivalenti (opzioni) con effetto diluitivo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e gli effetti economici derivanti dalle eventuali cessioni successive sono rilevati a patrimonio netto.

2. NUOVI PRINCIPI CONTABILI

I principi nuovi ed emendati se non adottati in via anticipata devono essere adottati nel primo bilancio successivo alla loro data di prima applicazione.

Nuovi principi, modifiche a principi esistenti ed interpretazioni efficaci per periodi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2015

L'applicazione dei nuovi principi contabili e delle modifiche apportate a principi contabili già in vigore di seguito riportati non ha avuto un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

IFRIC 21 – “Levies”. L'interpretazione pubblicata dallo IASB in data 20 maggio 2013 si applica a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano successivamente al 17 giugno 2014. L'IFRIC 21 è un'interpretazione dello IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets, che prevede tra i criteri per la rilevazione di una passività il fatto che l'entità abbia un'obbligazione attuale a seguito di un evento passato (cd. *Obligating event*). L'interpretazione chiarisce che l'evento vincolante che comporta la rilevazione della passività a fronte dell'imposta da pagare è l'attività che dà luogo al pagamento dell'imposta, così come individuata dalla legge. Si precisa che il Gruppo aveva adottato anticipatamente l'interpretazione e che questo non aveva avuto un impatto significativo sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

Annual Improvements to IFRSs - 2011–2013 Cycle. Le disposizioni approvate hanno apportato modifiche: (i) all'IFRS 3, chiarendo che l'IFRS 3 non è applicabile per rilevare gli effetti contabili relativi alla formazione di una *joint venture* o *joint operation* (così come definiti dall'IFRS 11) nel bilancio della *joint ventures* o *joint operation*; (ii) all'IFRS 13, chiarendo che la disposizione contenuta nell'IFRS 13 in base alla quale è possibile misurare il *fair value* di un gruppo di attività e passività finanziarie su base netta, si applica a tutti i contratti (compresi i contratti non finanziari) rientranti nell'ambito dello IAS 39 o dell'IFRS 9; (iii) allo IAS 40, chiarendo che per stabilire quando l'acquisto di un investimento immobiliare costituisce una aggregazione aziendale, occorre fare riferimento alle disposizioni dell'IFRS 3.

Nuovi principi, modifiche a principi esistenti ed interpretazioni efficaci per periodi successivi al 1° gennaio 2015 e non ancora adottati dal Gruppo

Il Gruppo sta valutando gli impatti che l'applicazione dei nuovi principi contabili e le modifiche apportate ai principi contabili già in vigore di seguito riportati avrà sul proprio bilancio consolidato.

Amendments to IAS 19 - “Defined Benefit Plans: Employee Contributions”. Le modifiche apportate consentono la contabilizzazione in diminuzione del *current service cost* del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocatione di tali contributi lungo l'arco temporale cui il servizio è reso. Le nuove disposizioni si applicheranno a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 febbraio 2015.

Annual Improvements to IFRSs - 2010–2012 Cycle. Le disposizioni approvate hanno apportato modifiche: (i) all'IFRS 2, chiarendo la definizione di “condizione di maturazione” e introducendo le definizioni di condizioni di servizio e di risultato; (ii) all'IFRS 3, chiarendo che le obbligazioni a corrispondere un corrispettivo potenziale, diverse da quelle che rientrano nella definizione di strumento di patrimonio netto, sono valutate al *fair value* ad ogni data di bilancio, con

variazioni rilevate a conto economico; (iii) all'IFRS 8, richiedendo che venga data informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentano caratteristiche economiche simili; (iv) allo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all'applicazione del modello della rideterminazione del valore; (v) allo IAS 24, stabilendo le informazioni da fornire quando vi è una entità terza che fornisce servizi relativi alla gestione dei dirigenti con funzioni strategiche dell'entità che redige il bilancio. Le nuove disposizioni si applicheranno a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 febbraio 2015.

Amendments to IFRS 11 - "Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operation". Le modifiche allo standard forniscono un orientamento sulla corretta contabilizzazione delle acquisizioni derivanti da "Interests in Joint Operation". Le nuove disposizioni si applicheranno a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2016.

Amendments to IAS 1 - "Disclosure Initiative". Le modifiche proposte riguardano la materialità, l'aggregazione delle voci, la struttura delle note, l'informativa sui criteri contabili adottati e la presentazione delle altre componenti dell'utile complessivo derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni. Le nuove disposizioni si applicheranno a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2016.

Amendments to IAS 27 - "Equity Method in Separate Financial Statements". Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, *joint ventures* e collegate nel proprio bilancio separato applicando il cambiamento retrospettivamente. Le nuove disposizioni si applicheranno a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2016.

Amendments to IAS 16 and IAS 38 - "Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation". Le modifiche chiariscono l'uso dei "revenue-based methods" per calcolare l'ammortamento di un'immobilizzazione. Le nuove disposizioni si applicheranno a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2016.

Annual Improvements to IFRSs 2012-2014 Cycle - Le disposizioni approvate hanno apportato modifiche: (i) all'IFRS 5 chiarendo che il cambiamento del metodo di cessione delle attività (o gruppi in dismissione) da vendita a distribuzione ai soci non dovrebbe essere considerato un nuovo piano di cessione ma, piuttosto, la continuazione del piano originario; (ii) all'IFRS 7 chiarendo che: (ii.a) un contratto di servizio (servicing contract) che include un compenso può comportare un coinvolgimento continuo in un'attività finanziaria. Un'entità deve definire la natura del compenso e dell'accordo sulla base delle *guidance* contenuta nell'IFRS 7 sul tema del coinvolgimento continuo per valutare se è richiesta informativa; (ii.b) i requisiti di informativa sulle compensazioni non si applicano ai bilanci intermedi sintetici, a meno che questa informativa non fornisca un aggiornamento significativo delle informazioni presentate nel più recente bilancio annuale. (iii) allo IAS 19 chiarendo che il mercato attivo (*market depth*) delle obbligazioni societarie di alta qualità deve essere definito rispetto alla valuta in cui l'obbligazione è denominata, piuttosto che al paese in cui l'obbligazione è localizzata. Quando non c'è un mercato attivo per obbligazioni societarie di alta qualità in quella valuta, devono essere utilizzati i tassi relativi ai titoli di stato; allo IAS 34 chiarendo che l'informativa richiesta nei bilanci intermedi deve essere presentata o nel bilancio intermedio o incorporata attraverso dei *cross reference* tra il bilancio intermedio e la parte della relazione finanziaria intermedia in cui è inclusa (ad esempio, la relazione sulla gestione o il report di commento sui rischi). L'informativa presentata nella relazione finanziaria intermedia deve essere disponibile per il lettore negli stessi termini e nella stessa tempistica del bilancio intermedio. Le nuove disposizioni si applicheranno a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2016.

Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28 – “Investment Entities: Applying the Consolidation Exception”. Le modifiche apportate forniscono chiarimenti nell’ambito dell’applicazione dell’eccezione al consolidamento per le *investment entities*. Le nuove disposizioni si applicheranno a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2016, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell’omologazione delle modifiche agli standard da parte dell’Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio consolidato.

Amendment to IAS 12 – “Recognition of Deferred Tax Assets on Unrealised Losses”. Le modifiche apportate forniscono chiarimenti nell’ambito della contabilizzazione delle attività per imposte differite relative a strumenti di debito valorizzati al fair value. Le nuove disposizioni si applicheranno a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2017, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell’omologazione delle modifiche agli standard da parte dell’Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio consolidato.

Amendment to IAS 7 – “Disclosure initiative”. Le modifiche apportate riguardano l’informativa che le società dovranno fornire per consentire agli investitori di valutare i cambiamenti nelle passività derivanti da attività di finanziamento. Le nuove disposizioni si applicheranno a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2017, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell’omologazione delle modifiche agli standard da parte dell’Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio consolidato.

IFRS 15 – “Revenue from contracts with customers”. Lo standard sostituisce lo IAS 18 – “Revenues,” lo IAS 11 “Construction Contracts”, l’IFRIC 13 “Customers Loyalty Programmes”, l’IFRIC 15 – “Agreements for the Construction of Real Estate”, l’IFRIC 18 – “Transfers of Assets from Customers” ed il SIC 31 – “Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services”. I ricavi sono riconosciuti quando il cliente acquisisce il controllo sui beni e servizi e, quindi, quando lo stesso ha la capacità di dirigerne l’uso e ottenerne i benefici. Quando una società concorda di fornire beni o servizi ad un prezzo che varia in base al verificarsi o meno di alcuni eventi futuri, una stima della parte variabile viene inclusa nel prezzo solo se il suo verificarsi risulta altamente probabile. In caso di transazioni che prevedono la vendita contestuale di più beni e/o servizi, il prezzo di vendita deve essere allocato in base al prezzo che la società applicherebbe ai clienti qualora gli stessi beni e servizi inclusi nel contratto fossero venduti singolarmente. Le società talvolta sostengono costi, come commissioni di vendita, per ottenere o dare esecuzione ad un contratto. Tali costi, qualora determinati criteri siano soddisfatti, sono capitalizzati e riconosciuti nel conto economico lungo la durata del contratto. Lo standard specifica, inoltre, che il prezzo di vendita deve essere aggiustato nel caso in cui contenga una componente finanziaria significativa. L’IFRS 15 sarà efficace dal primo trimestre degli esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018 salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell’omologazione del principio da parte dell’Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio consolidato.

IFRS 9 – “Strumenti finanziari”. La versione finale dello standard, pubblicata il 24 luglio 2014, comprende le tre fasi (“classificazione e misurazione”, “impairment” e “hedge accounting”) del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*. L’IFRS 9 introduce nuovi requisiti per la classificazione e la misurazione delle attività finanziarie. Il nuovo standard riduce a tre il numero delle categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39 e richiede che tutte le attività finanziarie siano (i) classificate sulla base del modello di cui l’impresa si è dotata per gestire le proprie attività finanziarie e dei flussi di cassa caratteristici dell’attività finanziaria, (ii) inizialmente misurate al *fair value* più, nel caso di attività finanziarie non al *fair value* con contropartita a conto economico, alcuni costi accessori (“*transaction costs*”), e (iii) successivamente misurate al *fair value* o al costo ammortizzato. L’IFRS 9 prevede, inoltre, che i derivati impliciti che ricadono nell’ambito d’applicazione dell’IFRS in esame non debbano più essere scorporati dal contratto principale che li contiene e che l’impresa possa decidere di

contabilizzare direttamente nel conto economico complessivo i cambiamenti di *fair value* delle partecipazioni che ricadono nell'ambito d'applicazione dell'IFRS in esame. Il nuovo modello d'impairment introdotto dal IFRS 9 non richiede più che occorra un evento particolare ("trigger event") prima che si possa contabilizzare una perdita di valore, al contrario, prevede che le perdite di valore attese siano registrate in ogni momento e che il loro ammontare sia rivisto ed adeguato ad ogni data di bilancio in modo da riflettere le variazioni del rischio di credito degli strumenti finanziari. L'IFRS 9 introduce un modello a tre fasi per contabilizzare le perdite di valore. Le modalità di determinazione delle perdite di valore variano a seconda che le attività finanziarie si trovino in una delle tre fasi. L'IFRS 9 allinea maggiormente la contabilizzazione degli strumenti di copertura con le attività di gestione dei rischi che le società pongono in essere al fine di ridurre e/o eliminare l'esposizione a rischi finanziari e non. Il nuovo modello introdotto dall'IFRS 9 permette l'utilizzo di documentazione prodotta internamente come base per implementare l'hedge accounting. L'IFRS 9 sarà efficace dal 1 gennaio 2018 salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione del principio da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio consolidato.

IFRS 16 – "Leases". Lo standard sostituisce lo IAS 17 – "Leases," e introduce come principale novità l'obbligo, da parte delle società, di segnalare nello stato patrimoniale tutti i contratti di locazione come attività e passività tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Lo IAS 16 sarà efficace dal 1 gennaio 2019 salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione del principio da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio consolidato. È permessa l'applicazione anticipata solo in caso in cui si applichi anche l'IFRS 15.

Amendments to IFRS 10 and IAS 28 - "Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture". Le modifiche introdotte hanno l'obiettivo di meglio definire il trattamento contabile in relazione a utili o perdite derivanti da transazioni con *joint venture* o società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto. Alla data del presente bilancio consolidato non è ancora stata definita la data a partire dalla quale si applicheranno le nuove disposizioni.

3. RISCHI FINANZIARI

Le attività del Gruppo sono esposte a diverse tipologie di rischio finanziario: rischio di mercato (che include i rischi di cambio, di tasso di interesse relativo al *fair value* e relativo al *cash flow*), rischio di credito e rischio di liquidità. La strategia di *risk management* del Gruppo è finalizzata a stabilizzare i risultati del Gruppo minimizzando i potenziali effetti dovuti alla volatilità dei mercati finanziari. Il rischio di cambio e di tasso è mitigato tramite il ricorso a strumenti derivati.

La gestione del rischio è centralizzata nella funzione di Tesoreria che, in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo, identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari nel rispetto delle direttive stabilite dalla policy di gestione dei rischi finanziari approvata dal Consiglio di Amministrazione. La policy indica le modalità operative per specifiche aree quali il rischio di cambio, il rischio di tasso di interesse, il rischio crediti e l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati. La policy indica, inoltre, le modalità di gestione, gli strumenti autorizzati, i limiti e le deleghe di responsabilità.

Rischio di cambio

Il Gruppo è attivo a livello internazionale ed è, pertanto, esposto al rischio di cambio derivante dalle diverse valute in cui il Gruppo opera. Il Gruppo gestisce solo il rischio transattivo. Il rischio di cambio transattivo deriva da transazioni commerciali e finanziarie in valuta diversa da quella di contabilizzazione.

Il principale rapporto di cambio a cui il Gruppo è esposto è il rapporto Euro/USD.

La politica di gestione del rischio di cambio definita dalla Direzione di Luxottica prevede che il rischio di cambio transattivo venga coperto per una percentuale compresa tra il 50% ed il 100% tramite la stipula con parti terze di contratti derivati su cambio a termine o strutture di opzioni autorizzate.

Questa politica di gestione del rischio di cambio si applica a tutte le società del Gruppo, comprese le società neo acquisite a partire dalla data di acquisizione.

Ad un indebolimento del Dollaro verso Euro del 10% corrisponde un impatto sull'utile prima delle imposte di Euro (99,4) milioni ed Euro (76,9) milioni nel 2015 e nel 2014. Ad un rafforzamento del Dollaro verso Euro del 10% corrisponde un impatto sull'utile prima delle imposte di 99,4 milioni ed Euro 76,9 milioni nel 2015 e nel 2014.

Ancorché i contratti derivati su cambi siano stipulati con la finalità di coprire i rischi derivanti da transazioni commerciali future e attività e passività già contabilizzate in bilancio in valuta estera, gli stessi, ai fini contabili, non sono designati come strumenti di copertura.

Rischio di prezzo

Il Gruppo è generalmente esposto al rischio di prezzo legato ad investimenti in titoli obbligazionari e classificati come attività valutate al *fair value* con contropartita conto economico. Al 31 dicembre 2015 e 2014 il portafoglio titoli del Gruppo risultava interamente disinvestito, pertanto non vi era esposizione al rischio di prezzo.

Rischio di credito

Si rileva un rischio di credito in relazione ai crediti commerciali, alle disponibilità liquide, agli strumenti finanziari, ai depositi presso banche e altre istituzioni finanziarie.

Rischio di credito correlato alle controparti commerciali

Il rischio di credito correlato alle controparti commerciali è gestito localmente e monitorato a livello corporate per quanto riguarda la divisione delle vendite all'ingrosso. Il rischio di credito che si origina a fronte delle vendite al dettaglio è direttamente gestito dalle società appartenenti alla divisione Retail.

Le perdite su crediti sono contabilizzate in bilancio qualora ci siano indicatori di particolare rischio o non appena si abbia notizia di potenziali rischi di insolvenza, definendo un idoneo accantonamento al fondo svalutazione crediti.

La metodologia di calcolo del fondo svalutazione crediti, per tutte le consociate Wholesale, come previsto dalla credit policy di gruppo, è basata sulla corretta attribuzione delle classi di rischio ai clienti:

- Clienti GOOD (ovvero commercialmente attivi), per i quali non si prevede nessuna forma di accantonamento fino a 90 giorni di scaduto. Oltre tale scadenza si prevede una riserva, in relazione alla rischiosità del credito (clienti UNDER CONTROL);
- Clienti RISK (clienti commercialmente non attivi), per i quali si prevede una riserva pari al valore nominale dei crediti aperti. Vengono classificati come RISK i clienti per i quali si riscontrino le seguenti situazioni:
 - a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o del debitore;
 - b) una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
 - c) probabilità che il beneficiario dichiari bancarotta o altre procedure concorsuali;
 - d) tutti i casi in cui vi siano prove documentate che attestano l'irrecuperabilità del credito (irreperibilità del debitore, pignoramenti).

Inoltre, per definire l'ammontare del fondo svalutazione crediti si considerano anche le perdite subite dal Gruppo negli anni precedenti.

Il Gruppo non ha significative concentrazioni del rischio di credito. Sono, comunque, in essere procedure volte ad assicurare che le vendite di prodotti e servizi vengano effettuate a clienti affidabili, tenendo conto della loro posizione finanziaria e dell'esperienza passata. I limiti di credito sono attribuiti sulla base di soglie approvate dal Consiglio di Amministrazione e di un'accurata valutazione dell'affidabilità del cliente, tramite la raccolta di informazioni economico-finanziarie al fine di limitare i rischi. L'utilizzo dei limiti di credito è monitorato regolarmente attraverso l'utilizzo di strumenti di controllo automatico.

In aggiunta a ciò, il Gruppo ha in essere un accordo di assicurazione del credito con una compagnia assicurativa per la copertura del rischio di credito sui clienti gestiti da Luxottica Trading and Finance Ltd nei paesi dove il Gruppo non ha una presenza diretta.

A partire da ottobre 2015 (ed inizio 2016) i business di tali paesi sono stati migrati in diverse società, pertanto fino alla data di migrazione del business vs le relative società i crediti sono stati regolarmente coperti da assicurazione.

Non è stato ancora finalizzato (alla data odierna) invece il nuovo accordo globale per la copertura assicurativa degli stessi business in capo alle nuove società.

Rischio di credito relativo alla gestione di risorse finanziarie e di cassa

Il rischio di credito relativo alla gestione di risorse finanziarie e di cassa è gestito e monitorato dalla Tesoreria del Gruppo, che pone in essere procedure volte ad assicurare che le Società del Gruppo intrattengano rapporti con primari istituti di credito. I limiti di credito sulle principali controparti finanziarie sono basati su valutazioni ed analisi eseguite dalla Tesoreria di Gruppo.

All'interno del Gruppo sono state condivise linee guida relative ai rapporti con le controparti bancarie e le società del Gruppo si attengono alle direttive della "Financial Risk Policy".

In generale, la scelta delle controparti è decisa dalla Tesoreria di Gruppo e la liquidità può essere depositata, oltre un certo limite, solo presso controparti con elevato standing creditizio, così come definito nella Financial Risk Policy.

La sottoscrizione di contratti derivati è limitata a controparti con solida e comprovata esperienza nella negoziazione ed esecuzione dei derivati e con elevato standing creditizio, così come definito nella policy, ed è inoltre subordinata alla sottoscrizione di un'ISDA (International Swaps and Derivates Association) Master Agreement. In particolare, il rischio di controparte sui derivati risulta mitigato da una ripartizione dei contratti stipulati tra un numero di controparti tale per cui l'esposizione del Gruppo verso ciascuna di esse non risulta mai essere superiore al 25% del totale del portafoglio derivati del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate situazioni nelle quali i limiti di credito sono stati superati. Per quanto a conoscenza del Gruppo, non esistono potenziali perdite derivanti dall'impossibilità delle controparti sopra menzionate nell'adempire alle proprie obbligazioni contrattuali d'importo significativo o apprezzabile.

Rischio di liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito *committed*.

Per quanto riguarda le politiche e le scelte sulla base delle quali si fronteggiano i rischi di liquidità, si segnala che il Gruppo pone in essere azioni adeguate per essere prontamente in grado di far fronte agli impegni. In particolare il Gruppo:

- utilizza strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- utilizza differenti fonti di finanziamento e, al 31 dicembre 2015, ha linee di credito disponibili per Euro 632,0 milioni;
- non è soggetto a significative concentrazioni di rischio di liquidità, sia dal lato delle attività finanziarie sia da quello delle fonti di finanziamento;
- utilizza diverse fonti di finanziamento bancarie, ma ha, altresì, una riserva di liquidità per far fronte tempestivamente alle necessità di cassa;
- adotta sistemi di concentrazione e gestione accentrata della liquidità (cash pooling) al fine di rendere più efficiente la gestione dei flussi finanziari del Gruppo, evitando la dispersione della liquidità e minimizzando gli oneri finanziari;
- monitora tramite la tesoreria le previsioni sugli utilizzi delle riserve di liquidità del Gruppo sulla base dei flussi di cassa previsti.

Le seguenti tabelle includono un'analisi per scadenza delle attività e delle passività al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014. I saldi presentati sono quelli contrattuali non attualizzati. Per quanto riguarda i contratti di cambio a termine su valuta, le tabelle relative alle attività riportano i flussi relativi alla sola obbligazione a ricevere, importo che sarà controbilanciato dall'obbligazione a pagare, riportato nelle tabelle relative alle passività.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Meno di 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
Al 31 dicembre 2015				
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	864.852	-	-	-
Derivati	2.055	-	-	-
Crediti verso clienti	858.053	-	-	-
Altre attività correnti	93.316	-	-	-

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Meno di 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
Al 31 dicembre 2014				
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	1.453.587	-	-	-
Derivati	1.008	-	-	-
Crediti verso clienti	754.306	-	-	-
Altre attività correnti	89.882	-	-	-

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Meno di 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
Al 31 dicembre 2015				
Debiti verso banche e altri finanziatori	44.882	226.556	672.588	825.153 ^(*)
Derivati	2.173	-	-	-
Debiti verso fornitori	927.186	-	-	-
Altre passività correnti	601.572	-	-	-

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Meno di 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
Al 31 dicembre 2014				
Debiti verso banche e altri finanziatori	626.788	115.027	683.884	889.504
Derivati	4.376	-	-	-
Debiti verso fornitori	744.272	-	-	-
Altre passività correnti	572.962	-	-	-

(*) Esclude l'effetto del costo ammortizzato pari ad Euro (9.2) milioni.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti sono sia a tasso fisso sia a tasso variabile.

Con riferimento al rischio derivante dai debiti a tasso fisso il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura, ritenendo che il rischio sia contenuto.

I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "Cash flow"). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo ha fatto ricorso a contratti derivati di tipo *Interest Rate Swap* (IRS), che trasformano il tasso variabile in tasso fisso, permettendo di ridurre il rischio originato dalla volatilità dei tassi. Si precisa che i contratti di *Interest Rate Swap* sono tutti scaduti al 29 maggio 2013.

Sulla base di vari scenari, il Gruppo calcola l'impatto sul conto economico dei cambiamenti nei tassi. Per ciascuna simulazione, il medesimo cambiamento nel tasso è utilizzato per tutte le valute. I vari scenari sono costituiti solo per quelle passività a tasso variabile non coperte dal rischio di tasso. Al 31 dicembre 2015 non erano presenti debiti a tasso variabile mentre, al 31 dicembre 2014, l'impatto, al netto del relativo effetto fiscale sul risultato d'esercizio, derivante da un incremento/decremento pari a 100 punti base, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili, sarebbe stato

un decremento massimo pari a Euro 2,0 milioni o un incremento massimo pari a Euro 2,0 milioni

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7 (in migliaia di Euro):

(in migliaia di Euro)

Al 31 Dicembre 2015	Attività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Crediti e debiti	Investimenti posseduti fino a scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Derivati di copertura	Totale	Note (*)
Disponibilità liquide	-	864.852	-	-	-	-	864.852	6
Crediti verso clienti	-	858.053	-	-	-	-	858.053	7
Altre attività correnti	2.055	93.316	-	-	-	-	95.372	9
Altre attività non correnti	-	84.800	-	-	-	-	84.800	13
Debiti verso banche	-	110.450	-	-	-	-	110.450	15
Quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine	-	44.882	-	-	-	-	44.882	16
Debiti verso fornitori	-	927.186	-	-	-	-	927.186	17
Altre passività correnti	-	601.572	-	-	2.173	-	603.745	20
Debiti per finanziamenti a lungo termine	-	1.715.104	-	-	-	-	1.715.104	21
Altre passività non correnti	-	91.391	-	-	-	-	91.391	24

(in migliaia di Euro)

Al 31 Dicembre 2014	Attività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Crediti e finanziamenti	Investimenti posseduti fino a scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Derivati di copertura	Totale	Note (*)
Disponibilità liquide	-	1.453.587	-	-	-	-	1.453.587	6
Crediti verso clienti	-	754.306	-	-	-	-	754.306	7
Altre attività correnti	1.008	89.882	-	-	-	-	90.890	9
Altre attività non correnti	-	83.739	-	-	-	-	83.739	13
Debiti verso banche	-	151.303	-	-	-	-	151.303	15
Quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine	-	626.788	-	-	-	-	626.788	16
Debiti verso fornitori	-	744.272	-	-	-	-	744.272	17
Altre passività correnti	-	572.962	-	-	4.376	-	577.338	20
Debiti per finanziamenti a lungo termine	-	1.688.415	-	-	-	-	1.688.415	21
Altre passività non correnti	-	83.770	-	-	-	-	83.770	24

* I numeri indicano i paragrafi all'interno della nota integrativa in cui sono dettagliate le attività e le passività finanziarie.

Rischio di default: negative pledge e covenant sul debito

I contratti di finanziamento del Gruppo (si veda nota 21) prevedono il rispetto di Negative Pledge e di Covenant finanziari, mentre i prestiti obbligazionari emessi il 19 marzo 2012 ed il 10 febbraio 2014 prevedono solo il rispetto di Negative Pledge.

Per quanto riguarda i Negative Pledge, le clausole mirano a limitare la possibilità per la Società, e le altre società del Gruppo, di costituire garanzie reali e personali sui propri beni a favore di terzi, senza il consenso dei finanziatori, oltre una soglia prestabilita del 20% del patrimonio netto consolidato del Gruppo. Inoltre, anche la dismissione di assets da parte di Società del Gruppo è limitata in modo analogo, prevedendo soglie fino a un massimo del 10% dell'attivo consolidato.

Il mancato rispetto delle clausole sopra descritte, trascorso un periodo di osservazione durante il quale le violazioni possono essere sanate, costituirebbe una violazione degli obblighi contrattuali ai sensi del contratto di finanziamento e il Gruppo può essere chiamato al pagamento del debito residuo.

I covenant finanziari includono l'obbligo per il Gruppo di rispettare determinati livelli di indici finanziari. I principali mettono in relazione l'indebitamento netto del Gruppo con la redditività consolidata; la redditività consolidata con gli oneri finanziari e il debito con il patrimonio netto.

I principali covenant sono riportati nella tabella seguente:

Posizione Finanziaria Netta/ Ebitda Proforma	< 3,5
Ebitda/Oneri Finanziari	> 5
Priority Debt /Patrimonio netto	< 20%

Di seguito si propone una spiegazione del significato dei Covenants sopra indicati:

- Posizione Finanziaria Netta/Ebitda Proforma: è un indicatore della sostenibilità prospettica del rimborso dei debiti finanziari; più il valore è basso, in valore assoluto, e più è alta la capacità della società di rimborsare i debiti finanziari indicati nella PFN attraverso la generazione di flussi reddituali operativi caratteristici lordi (indicati nel valore dell'Ebitda);
- Ebitda/Oneri Finanziari Proforma: è un indicatore di tensione finanziaria; più il valore è alto, e maggiore è la capacità dell'azienda di produrre risorse adeguate a coprire gli oneri finanziari;
- Priority Debt/Shareholders' Equity: è un indicatore della capacità di equilibrio finanziario, tra mezzi propri e mezzi di terzi; più l'indice è basso, maggiore è la capacità della società di auto finanziarsi.

In caso di mancato rispetto dei quozienti sopra descritti, il Gruppo può essere chiamato al pagamento del debito residuo, se non rientra nei limiti entro il periodo stabilito dei differenti contratti di finanziamento.

Il valore di tali Covenant è monitorato dal Gruppo alla fine di ogni trimestre e al 31 dicembre 2015 tali quozienti risultano ampiamente rispettati dal Gruppo. La società effettua anche un'analisi prospettica dell'evoluzione di tali Covenant per monitorarne l'adempimento e, ad oggi, l'analisi mostra che i quozienti del Gruppo sono al di sotto delle soglie che determinerebbero l'inadempimento contrattuale.

Fair Value

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari, il Gruppo si avvale di tecniche valutative basate su parametri di mercato osservabili (*Mark to Model*); tali tecniche rientrano pertanto nel Livello 2 della gerarchia del *fair value* identificata dall'IFRS 13.

L'IFRS 13 individua una gerarchia di tecniche valutative che si basano su tre livelli:

- Livello 1: i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- Livello 2: i dati utilizzati nelle valutazioni, diversi dai prezzi quotati di cui Livello 1, sono osservabili per l'attività o la passività finanziaria, sia direttamente (prezzi) che indirettamente (derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati non osservabili; nel caso in cui i dati osservabili non siano disponibili e, quindi, ci sia un'attività di mercato modesta o inesistente per le attività e passività oggetto di valutazione.

A tale riguardo si evidenzia che: (i) nella scelta delle tecniche valutative da impiegare, il Gruppo ha utilizzato la su indicata gerarchia; (ii) al 31 dicembre 2014 per la determinazione dei *fair value* la Società non ha utilizzato, ai fini della valutazione, dati di input che determinano l'inclusione dei relativi strumenti finanziari nella categoria di cui al livello 3.

La Società ha determinato il *fair value* dei derivati in essere al 31 dicembre 2015, utilizzando tecniche valutative comunemente utilizzate per strumenti della tipologia di quelli stipulati dal Gruppo. I modelli applicati per la valutazione degli strumenti prevedono il calcolo attraverso l'info provider Bloomberg. I dati di input utilizzati per l'alimentazione dei modelli sono rappresentati prevalentemente da parametri di mercato osservabili (curva dei tassi di interesse Euro e Dollaro e tassi ufficiali di cambio, alla data di valutazione) acquisiti dall'info provider Bloomberg.

La tabella seguente presenta le attività e le passività finanziarie del Gruppo che sono misurate al *fair value*:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	Classificazione	31 dicembre 2015	Fair Value alla data di bilancio utilizzando:		
			Livello 1	Livello 2	Livello 3
Contratti forward su tassi di cambio	Altre attività a breve termine	2.055	-	2.055	-
Attività disponibili per la vendita	Altre attività a breve termine	19.289	-	-	19.289 ^(*)
Contratti forward su tassi di cambio	Altre passività a breve termine	2.173	-	2.173	-

(*) La voce "attività disponibili per la vendita" si riferisce al velivolo posseduto dal Gruppo e che è stato alienato nel corso del mese di gennaio 2016. Il fair value del velivolo è stato determinato sulla base del prezzo di vendita concordato tra le parti.

(in migliaia di Euro)

Descrizione	Classificazione	31 dicembre 2014	Fair Value alla data di bilancio utilizzando:		
			Livello 1	Livello 2	Livello 3
Contratti forward su tassi di cambio	Altre attività a breve termine	1.008	-	1.008	-
Contratti forward su tassi di cambio	Altre passività a breve termine	4.376	-	4.376	-

Il Gruppo ha posto in essere delle procedure al fine di valutare il *fair value* delle attività e delle passività utilizzando tecniche valutative basate su parametri osservabili di mercato.

Il portafoglio di derivati su tassi di cambio, detenuto dal Gruppo, include esclusivamente contratti di cambio a termine sulle coppie di valute più scambiate e con scadenza inferiore ad un anno. Il *fair value* del portafoglio è valutato mediante l'utilizzo di modelli interni che utilizzano dati osservabili sui mercati tra cui curve dei tassi di interesse, tassi di cambio spot e a termine.

4. AGGREGAZIONI AZIENDALI

In data 16 aprile 2015 il Gruppo ha acquisito il restante 49% della controllata Luxottica Nederland BV. Il prezzo pagato per l'acquisizione è stato pari a Euro 19,0 milioni. La differenza tra il prezzo d'acquisto ed il patrimonio netto degli azionisti di minoranza alla data d'acquisizione, pari ad Euro 15,4 milioni, è stata contabilizzata a riduzione del patrimonio netto consolidato.

Il completamento dell'operazione sopra descritta non ha comportato il sostenimento di costi di acquisizione verso terze parti.

In data 1 Novembre 2015 il Gruppo ha acquisito attività della società Sunglass Warehouse Inc (di seguito "SGW"), per un controvalore pari a USD 23,3 milioni (circa Euro 21,0 milioni). Tale acquisizione rappresenta un'operazione di *business combination* in accordo con quanto previsto dall'IFRS 3. La differenza tra il prezzo d'acquisto ed il valore contabile delle attività acquisite alla data è stata contabilizzata come avviamento per Euro 18,3 milioni. L'avviamento deriva principalmente dalle sinergie che il Gruppo prevede di ottenere a seguito dell'acquisizione.

Il completamento dell'operazione sopra descritta non ha comportato il sostenimento di costi di acquisizione verso terze parti.

Di seguito viene dettagliata l'allocazione del prezzo pagato:

(in migliaia di Euro)

Prezzo	21.017
Totale prezzo	21.017
Attività acquisite	
Rimanenze di magazzino	1.877
Immobilizzazioni materiali	826
Totale attività acquisite	2.703
Avviamento	18.314
Totale	21.017

Se l'acquisizione fosse stata effettuata all'inizio dell'esercizio le vendite di SGW sarebbero state pari ad Euro 14,8 milioni (dati proforma non soggetti a revisione contabile).

5. INFORMAZIONI PER SETTORI DI ATTIVITA'

In applicazione dell' IFRS 8 – “Operating Segments”, di seguito sono riportati gli schemi relativi all’informativa di settore individuato in due segmenti operativi: Manufacturing e distribuzione Wholesale (“Wholesale”) e distribuzione Retail (“Retail”).

I criteri applicati per identificare i settori operativi oggetto di informativa sono coerenti con le modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo. In particolare, l’articolazione dell’informativa corrisponde alla struttura della reportistica regolarmente rivista dagli amministratori delegati, nella loro funzione di Chief Operating Decision Makers, per prendere decisioni in merito all’allocazione delle risorse ai segmenti e per valutarne le performance.

Il valore del totale delle attività e delle passività per ciascun settore non sono oggetto di informativa, in quanto tali valori non sono periodicamente rivisti dai CODM.

Si specifica che, il 29 gennaio 2016, il Consiglio d’Amministrazione ha approvato un cambiamento del modello di governance volto a semplificare la struttura manageriale ed ha delegato le responsabilità del ruolo dell’amministratore delegato mercati, precedentemente rivestito da Adil Mehboob-Khan, al presidente e azionista di maggioranza Leonardo Del Vecchio che, a partire da tale data, ricopre la carica di presidente esecutivo della Società. In forza di tale cambiamento nella struttura della governance il presidente esecutivo è diventato il CODM e sarà coadiuvato nel suo ruolo dal CEO products and operations Massimo Vian. Il cambiamento in esame non ha avuto impatti sui segmenti operativi identificati dal Gruppo in quanto l’informativa fornita e rivista dal CODM non ha subito variazioni.

	Wholesale	Retail	Operazioni tra segmenti e altre rettifiche ^(c)	Consolidato
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
2015				
Vendite nette ^(a)	3.592.555	5.244.023	-	8.836.578
Utile operativo ^(b)	807.213	789.355	(220.123)	1.376.445
Proventi Finanziari	-	-	-	11.190
Oneri Finanziari	-	-	-	(106.439)
Altri proventi/(oneri) netti	-	-	-	(3.281)
Utile ante imposte	-	-	-	1.277.914
Imposte sul reddito	-	-	-	(471.042)
Utile netto	-	-	-	806.873
Di cui attribuibile:				
Al Gruppo	-	-	-	804.119
Agli azionisti di minoranza	-	-	-	2.753
Investimenti	211.023	302.552	-	513.575
Ammortamenti e svalutazioni	157.081	231.056	88.752	476.888
2014				
Vendite nette ^(a)	3.193.757	4.458.560	-	7.652.317
Utile operativo ^(b)	724.539	636.282	(203.208)	1.157.613
Proventi Finanziari	-	-	-	11.672
Oneri Finanziari	-	-	-	(109.659)
Altri proventi/(oneri) netti	-	-	-	455
Utile ante imposte	-	-	-	1.060.080
Imposte sul reddito	-	-	-	(414.066)
Utile netto	-	-	-	646.014
Di cui attribuibile:				
Al Gruppo	-	-	-	642.596
Agli azionisti di minoranza	-	-	-	3.417
Investimenti	175.573	243.360	-	418.933
Ammortamenti e svalutazioni	123.268	181.625	79.103	383.996

(a) Le vendite nette del segmento Wholesale, così come le vendite del Retail, includono solamente le vendite a clienti terzi.

(b) L'utile operativo del segmento Wholesale è correlato alle vendite nette dei soli clienti terzi e l'utile di produzione che si genera nelle vendite infragruppo al Retail non è incluso nell'utile di segmento. L'utile operativo del segmento Retail è correlato alle vendite ai consumatori finali, valorizzando il costo di acquisto dal segmento Wholesale a costo di produzione e, pertanto, includendo l'utile di produzione correlato a tali vendite.

(c) le operazioni tra segmenti e altre rettifiche includono i costi centrali (corporate costs) non allocabili ad uno specifico segmento, l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali acquisite e non allocate ad uno specifico segmento e l'eliminazione delle transazioni tra i due segmenti.

Informativa per area geografica

I segmenti individuati ai fini dell'informativa per area geografica includono l'Europa, il Nord America, comprensiva di Stati Uniti e Canada ed isole caraibiche, l'Asia-Pacifico (Australia, Nuova Zelanda, Cina, Hong Kong, Singapore e Giappone), Latam (Sud e Centro America) ed Altri Paesi (tutte le altre aree tra cui il Medio Oriente). Le vendite sono attribuite alle diverse aree geografiche sulla base del luogo in cui si trova il cliente finale, mentre le immobilizzazioni materiali nette sulla base del luogo in cui si trova la società a cui appartengono.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Europa ⁽¹⁾	Nord America ⁽²⁾	Asia Pacifico ⁽³⁾	Latam	Altri Paesi	Gruppo
2015						
Fatturato Netto	1.625.286	5.151.178	1.177.926	542.983	339.205	8.836.578
Immobilizzazioni materiali	356.816	728.507	292.886	52.744	4.571	1.435.524
2014						
Fatturato Netto	1.507.101	4.286.770	1.049.907	506.010	302.529	7.652.317
Immobilizzazioni materiali	362.472	635.076	267.057	50.277	2.735	1.317.617

- (1) Nel 2015 e nel 2014 le immobilizzazioni materiali nette situate in Italia rappresentano il 22% ed il 25% delle immobilizzazioni materiali nette totali. Le vendite nette realizzate in Italia nel 2015 sono state pari ad Euro 0,3 miliardi (Euro 0,2 miliardi nel 2014).
- (2) Nel 2015 e nel 2014 le immobilizzazioni materiali nette situate negli Stati Uniti rappresentano per entrambi gli anni il 48% ed il 45% delle immobilizzazioni materiali nette totali, rispettivamente. Le vendite nette realizzate negli Stati Uniti nel 2015 sono state pari ad Euro 4,9 miliardi (Euro 3,9 miliardi nel 2014).
- (3) Nel 2015 e nel 2014 le immobilizzazioni materiali nette situate in Cina rappresentano il 15% e 14% delle immobilizzazioni materiali nette totali, rispettivamente.

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITA' CORRENTI

6. DISPONIBILITA' LIQUIDE

La composizione della voce in oggetto è di seguito dettagliata.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Depositi bancari e postali	856.611	1.441.145
Assegni	5.596	9.611
Denaro e valori in cassa	2.645	2.831
Totale	864.852	1.453.587

Per i dettagli in merito alla movimentazione delle disponibilità liquide si rinvia al Rendiconto Finanziario Consolidato ed alla nota 21.

Si precisa che non vi sono restrizioni all'utilizzo della liquidità che è disponibile a richiesta.

7. CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti, di natura esclusivamente commerciale, sono esposti al netto delle rettifiche necessarie per adeguare gli stessi al presunto valore di realizzazione e risultano tutti interamente esigibili entro i 12 mesi.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Crediti commerciali	895.555	793.210
Fondo svalutazione crediti	(37.501)	(38.904)
Totale crediti verso clienti	858.053	754.306

L'aumento dei crediti commerciali rispetto al 31 dicembre 2014 è prevalentemente riconducibile all'incremento dei volumi di vendita avvenuto nel corso del 2015.

Il fondo svalutazione crediti ha avuto la seguente movimentazione:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Saldo al 1 gennaio	38.904	35.231
Accantonamenti	6.555	3.891
Utilizzi	(6.872)	(5.313)
Differenza di conversione e altri movimenti	(1.086)	5.095
Saldo al 31 dicembre	37.501	38.904

Il valore di iscrizione dei crediti verso clienti approssima il *fair value* degli stessi.

Al 31 dicembre 2015 l'ammontare lordo dei crediti oggetto di analisi per verificare la necessità di svalutazioni è pari a Euro 895,6 milioni (Euro 793,2 milioni al 31 dicembre 2014), di cui un ammontare pari a Euro 36 milioni coperto da assicurazione o altre garanzie (4% dei crediti lordi). L'ammontare del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2015 è pari a Euro 37,5 milioni (Euro 38,9 milioni al 31 dicembre 2014).

Per i criteri di determinazione del calcolo delle svalutazioni individuali si rimanda alla classificazione dei clienti riportata nella credit policy di Gruppo dettagliata nella Nota 3 - Rischi Finanziari.

Gli accantonamenti e gli eventuali rilasci del fondo svalutazione crediti sono stati inclusi nel conto economico alla voce "Spese di vendita".

L'esposizione massima al rischio di credito alla data di bilancio è rappresentata dal *fair value* dei crediti commerciali ed approssima il valore dei crediti lordi al netto del fondo svalutazione crediti.

Il Gruppo ritiene che non sussistano rischi di credito significativi per i quali ricorrere ad ulteriori garanzie o altri strumenti di copertura differenti da quelli in essere.

Di seguito si riporta una tabella che riassume le informazioni quantitative richieste dall'IFRS 7 in base alle categorie di crediti previste dalle policy di Gruppo:

(in migliaia di Euro)

Al 31 dicembre 2015	Crediti lordi	Fondo svalutazione crediti	Massima esposizione al rischio di credito	Crediti scaduti e non svalutati	Crediti scaduti da 0-30 gg e non svalutati	Crediti scaduti oltre i 30 gg e non svalutati
Crediti della divisione Wholesale classificati come GOOD	643.326	(5.785)	637.541	64.961	33.033	31.928
Crediti della divisione Wholesale classificati come GOOD – UNDER CONTROL	15.273	(1.055)	14.218	1.221	542	679
Crediti della divisione Wholesale classificati come RISK	27.035	(23.994)	3.041	2.230	65	2.165
Crediti della divisione retail	209.921	(6.667)	203.254	20.042	10.368	9.962
Totale	895.555	(37.501)	858.053	88.454	44.008	44.734

(in migliaia di Euro)

Al 31 dicembre 2014	Crediti lordi	Fondo svalutazione crediti	Massima esposizione al rischio di credito	Crediti scaduti e non svalutati	Crediti scaduti da 0-30 gg e non svalutati	Crediti scaduti oltre i 30 gg e non svalutati
Crediti della divisione Wholesale classificati come GOOD	587.109	(5.516)	581.593	43.537	29.519	14.018
Crediti della divisione Wholesale classificati come GOOD – UNDER CONTROL	11.902	(1.590)	10.312	1.820	319	1.501
Crediti della divisione Wholesale classificati come RISK	28.797	(26.016)	2.781	1.650	117	1.533
Crediti della divisione retail	165.402	(5.782)	159.620	16.082	11.586	4.497
Totale	793.210	(38.904)	754.306	63.089	41.541	21.549

Al 31 dicembre 2015 l'ammontare dei crediti scaduti e non svalutati è pari al 9,9% dei crediti lordi (8,0% al 31 dicembre 2014) e al 10,3% dei crediti al netto del fondo svalutazione crediti (8,4% al 31 dicembre 2014). Per i crediti in esame il Gruppo non si aspetta perdite significative o ulteriori rispetto agli accantonamenti contabilizzati al fondo svalutazione crediti.

I crediti della divisione retail fanno prevalentemente riferimento al business assicurativo.

8. RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze sono così composte:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Materie prime e imballaggi	200.336	186.593
Prodotti in corso di lavorazione	51.828	47.674
Prodotti finiti	711.009	627.300
Fondo obsolescenza magazzino	(129.901)	(133.163)
Totale	833.272	728.404

L'incremento delle rimanenze di magazzino (Euro 104,9 milioni) principalmente ascrivibile all'esigenza di adeguare i livelli di *stock* con quelli della domanda attraverso il miglioramento della qualità della *customer experience* offerta.

Il fondo obsolescenza magazzino ha avuto la seguente movimentazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Saldo al 1 gennaio	133.163	119.263
Accantonamenti	65.077	80.142
Utilizzi	(67.834)	(69.284)
Differenza di conversione e altri movimenti	(505)	3.042
Saldo al 31 dicembre 2015	129.901	133.163

9. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Il dettaglio della voce in esame è di seguito riportato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Crediti per imposte commerciali	38.016	40.494
Ratei attivi	1.458	1.915
Altre attività finanziarie	55.896	48.479
Totale attività finanziarie	95.370	90.888
Crediti per imposte sui redditi	70.038	50.356
Anticipi a fornitori	15.070	14.343
Risconti attivi	72.985	44.771
Altre attività non finanziarie	19.468	31.039
Totale altre attività	177.561	140.509
Totale altre attività correnti	272.932	231.397

La variazione subita dai Crediti per imposte sui redditi è dovuta principalmente alle controllate americane del Gruppo, i cui crediti per imposte dirette aumentano per Euro 18,1 milioni.

La variazione subita dai Risconti attivi è prevalentemente riconducibile: (i) ai pagamenti anticipati degli affitti dei negozi in Nord America per (Euro 10,1 milioni); (ii) a maggiori risconti relativi alle spese di marketing sostenute in relazioni alle Olimpiadi 2016 (Euro 2,5 milioni).

La voce Altre attività finanziarie, al 31 dicembre 2015, è costituita principalmente da: (i) crediti derivanti da attività di copertura del rischio di cambio per Euro 2 milioni (Euro 1,0 milioni al 31 dicembre 2014); (ii) attività disponibili per la vendita relative al velivolo posseduto da Luxottica Leasing S.r.l. pari ad Euro 19,3 milioni; (iii) altre attività finanziarie della divisione Retail Nord America per Euro 12,1 milioni (Euro 12,6 milioni al 31 dicembre 2014).

La voce Altre attività non finanziarie, al 31 dicembre 2015, include la quota a breve termine degli anticipi corrisposti per minimi garantiti in relazione ad alcune licenze del Gruppo pari ad Euro 19,5 milioni (Euro 31,0 al 31 dicembre 2014).

Il valore contabile delle attività finanziarie approssima il *fair value* delle stesse e tale valore corrisponde altresì all'esposizione massima al rischio di credito. Il Gruppo non detiene garanzie o altri strumenti per attenuare il rischio di credito.

ATTIVITA' NON CORRENTI

10. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Terreni e fabbricati, includendo migliorie su beni di terzi	Impianti, macchinari e attrezz. Industriali	Velivoli	Altri beni	Totale
Costo storico	910.968	1.107.816	38.145	612.555	2.669.485
Fondo amm.to	(454.957)	(681.918)	(11.894)	(337.480)	(1.486.249)
Totale al 1 gennaio 2014	456.011	425.898	26.252	275.075	1.183.236
Incrementi	59.160	101.646	7.851	112.120	280.778
Decrementi	(3.908)	(4.508)	(2.893)	(4.164)	(15.473)
Aggregazioni aziendali	-	4.698	-	1.026	5.724
Diff. di convers. e altri movim.	45.674	61.162	3.807	(22.745)	87.898
Ammortamenti	(60.625)	(101.540)	(1.763)	(60.619)	(224.547)
Totale al 31 dicembre 2014	496.313	487.359	33.253	300.693	1.317.617
Di cui					
Costo storico	1.032.956	1.303.833	46.300	700.746	3.083.835
Fondo amm.to	(536.643)	(816.474)	(13.047)	(400.053)	(1.766.218)
Totale al 31 dicembre 2014	496.313	487.359	33.253	300.693	1.317.617
Incrementi	89.892	101.950	-	170.633	362.475
Decrementi	(8.311)	(2.105)	(1.537)	(7.758)	(19.711)
Diff. di convers. e altri movim.	38.714	51.795	(19.255)	(22.611)	48.643
Ammortamenti	(73.834)	(124.405)	(1.965)	(73.295)	(273.499)
Totale al 31 dicembre 2015	542.774	514.594	10.496	367.661	1.435.524
Di cui					
Costo storico	1.160.057	1.456.077	11.362	825.695	3.453.190
Fondo amm.to	(617.283)	(941.482)	(865)	(458.033)	(2.017.664)
Totale al 31 dicembre 2015	542.774	514.594	10.496	367.661	1.435.524

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari ad Euro 273,5 milioni (Euro 224,5 milioni nel 2014) sono incluse nel costo del venduto per Euro 94,1 milioni (Euro 81,3 milioni nel 2014), nelle spese di vendita per Euro 133,6 milioni (Euro 111,3 milioni nel 2014), nelle spese di pubblicità per Euro 11,6 milioni (Euro 7,9 milioni nel 2014) e nelle spese generali ed amministrative per Euro 34,2 milioni (Euro 24,0 milioni nel 2014).

Gli investimenti nel 2014 e nel 2015 si riferiscono principalmente al normale rinnovamento tecnologico della struttura produttiva, all'apertura di nuovi negozi e all'ammodernamento di quelli più vecchi i cui contratti d'affitto sono stati rinnovati nel 2014 e nel 2015. Gli incrementi del 2015 includono Euro 26,0 milioni relativi ad acquisti non ancora pagati alla fine del periodo.

Gli altri beni includono Euro 108,5 milioni di immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2015 (Euro 62,6 milioni al 31 dicembre 2014) relative principalmente ad investimenti negli stabilimenti produttivi in Italia e in Cina (rispettivamente Euro 16,2 milioni ed Euro 37,6 milioni) e all'apertura e ristrutturazione dei negozi della divisione retail del Nord

America (Euro 30,1 milioni).

Il valore delle migliorie su beni di terzi risulta pari a Euro 202,9 milioni e Euro 169,2 milioni, rispettivamente al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014.

11. AVVIAMENTO E IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I movimenti nel valore contabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali durante gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2015 sono i seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Avviamento	Concessioni. licenze e marchi	Liste e contatti clienti	Contratti di franchisee	Altro	Totale
Al 1 gennaio 2014						
Costo storico	3.045.216	1.490.809	231.621	20.811	624.468	5.412.925
Fondo amm.to	-	(729.915)	(93.148)	(9.109)	(274.400)	(1.106.572)
Totale al 1 gennaio 2014	3.045.216	760.894	138.473	11.702	350.068	4.306.353
Incrementi	-	215	-	-	138.332	138.547
Decrementi	-	-	-	-	(862)	(862)
Immobilizzazioni immateriali ed avviamento derivanti da aggregazioni aziendali	22.482	5.222	-	-	7.910	35.614
Diff. di convers. e altri movim.	283.565	72.315	15.102	1.489	43.090	415.560
Ammortamenti	-	(64.957)	(13.938)	(1.080)	(79.474)	(159.449)
Totale al 31 dicembre 2014	3.351.263	773.688	139.638	12.110	459.064	4.735.764
Costo storico	3.351.263	1.628.250	258.145	23.639	829.944	6.091.241
fondo amm.to	-	(854.562)	(118.507)	(11.529)	(370.880)	(1.355.477)
Totale al 31 dicembre 2014	3.351.263	773.688	139.638	12.110	459.064	4.735.764
Incrementi	-	402	-	-	151.187	151.590
Decrementi	-	-	-	-	(3.157)	(3.157)
Immobilizzazioni immateriali ed avviamento derivanti da aggregazioni aziendali	18.342	-	-	-	1.509	19.851
Diff. di convers. e altri movim.	227.378	62.644	9.064	1.370	38.026	338.482
Ammortamenti	-	(72.868)	(15.638)	(1.293)	(113.590)	(203.389)
Totale al 31 dicembre 2015	3.596.983	763.866	133.064	12.187	533.031	5.039.130
Costo storico	3.596.983	1.745.004	277.266	26.362	1.020.028	6.665.643
Fondo amm.to	-	(981.138)	(144.202)	(14.175)	(486.997)	(1.626.512)
Totale al 31 dicembre 2015	3.596.983	763.866	133.064	12.187	533.031	5.039.131

Nel 2015 l'incremento delle immobilizzazioni immateriali derivante da aggregazioni aziendale è quasi integralmente dovuto all'avviamento derivante dall'acquisto di Sunglass Warehouse, così come descritto nel paragrafo 4 "Aggregazioni aziendali". Nel 2014 l'incremento della posta deriva dall'acquisizione di glasses.com per Euro 22,6 milioni avvenuta a gennaio 2014.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 203,4 milioni (Euro 159,4 milioni al 31 dicembre 2014) è incluso nelle spese generali ed amministrative per Euro 178,1 milioni (Euro 141,7 milioni al 31 dicembre 2014), nelle spese di vendita per Euro 19,0 milioni (Euro 13,0 milioni al 31 dicembre 2014) e nel costo del venduto per Euro 6,3 milioni (Euro 4,7 milioni al 31 dicembre 2014).

Tra le "altre immobilizzazioni immateriali" sono incluse immobilizzazioni costruite internamente per Euro 86,7 milioni (Euro 69,3 milioni al 31 dicembre 2014).

L'incremento delle altre immobilizzazioni immateriali è legato principalmente alla creazione di una nuova infrastruttura IT per il Gruppo (Euro 146,2 milioni).

Test d'impairment sull'avviamento

Al 31 dicembre 2015 l'avviamento ammonta ad Euro 3.597 milioni (Euro 3.351,3 milioni al 31 dicembre 2014). L'incremento è prevalentemente dovuto al rafforzamento nei confronti dell'Euro delle principali valute in cui opera il Gruppo (Euro 228,4 milioni) e all'acquisizione di Sunglass Warehouse pari ad Euro 18,3 milioni.

Nel corso del 2015, a valle dei cambiamenti organizzativi del segmento retail avvenuti nell'anno, il management della Società ha effettuato una valutazione del livello di aggregazione delle *Cash Generating Unit* (di seguito anche "CGUs") precedentemente identificate ai fini del test di *impairment* sull'avviamento. Il risultato di tale valutazione è che il management ha determinato che le CGUs *Retail North America*, *Retail Asia-Pacific* e *Retail Other* non erano rappresentative del modo in cui l'avviamento è monitorato. Di conseguenza sono state individuate le seguenti nuove CGUs della divisione *retail*: *Retail Optical*, *Retail Sun & Luxury* e *Retail Oakley*. Il cambiamento non ha riguardato la CGU *Wholesale*.

In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 – *Impairment of assets*, l'avviamento è stato riallocato alle nuove CGUs sulla base dei fair value relativi al 31 dicembre 2015. I fair value relativi sono stati determinati sulla base dei flussi di cassa attesi attualizzati che, ci si aspetta, saranno generati da ciascuna CGUs. In particolare l'avviamento precedentemente allocato sulla CGU *Retail North America* è stato riallocato sulle nuove CGUs *Retail Optical*, *Retail Sun & Luxury* e *Retail Oakley*, mentre l'avviamento precedentemente allocato sulle CGUs *Retail Asia-Pacific* e *Retail Other* è stato riallocato sulle CGUs *Retail Optical* e *Retail Sun & Luxury*.

Il valore dell'avviamento allocato a ciascuna CGU è riportato nella seguente tabella (in migliaia di Euro):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2015
Wholesale	1.398.104
Retail Optical	995.864
Retail Sun & Luxury	1.021.066
Retail Oakley	181.949
Totale	3.596.983

In accordo con quanto previsto dallo IAS 36, prima di effettuare il test di *impairment* sulle nuove CGUs su cui l'avviamento è stato allocato, il Gruppo ha effettuato il test utilizzando le vecchie CGUs. Nessuno dei due test ha condotto ad identificate *impairment losses* per nessuna delle CGUs identificate.

Di seguito le informazioni previste dal paragrafo 134 dello IAS 36.

La recuperabilità dei valori iscritti è stata verificata confrontando il valore del Capitale Investito Netto delle singole CGUs con il relativo valore recuperabile, calcolato come valore attuale netto dei flussi finanziari futuri che si stimano derivanti dall'uso continuativo di tali attività ("valore in uso").

Le assunzioni principali per determinare il valore in uso sono di seguito riportate per le *cash generating units* di cui si sta fornendo informativa:

- tasso di crescita: 2,4% per tutte le CGUs;

- tasso di sconto: 7,8% per la CGU Wholesale, 7,1% per Retail Optical, 7,2% per Retail Sun & Luxury e 7,0% per Retail Oakley.

Il tasso di sconto adottato è stato determinato sulla base delle valutazioni di mercato sul costo del denaro e sul rischio specifico del settore d'attività (Weighted Average Cost of Capital, WACC). In particolare, il Gruppo ha adottato una metodologia di determinazione del tasso di sconto coerente con quella dell'esercizio precedente, considerando i tassi di rendimento obbligazionari governativi a lungo termine e la struttura di capitale media di un paniere di società comparabili.

Il valore recuperabile delle CGU è stato determinato usando le proiezioni dei flussi di cassa basati sul piano triennale per il periodo 2016-2018 predisposto ed approvato dalla Direzione, sulla base dei risultati conseguiti negli esercizi precedenti e delle aspettative del Management relativamente all'andamento del mercato dell'occhialeria in cui si posizionano i segmenti Wholesale e Retail del Gruppo, per area geografica. Al termine del periodo relativo ai flussi di cassa basati sul piano triennale è stato stimato un valore finale per riflettere il valore della CGU oltre al periodo di piano. I terminal value sono stati calcolati come rendita perpetua al medesimo tasso di crescita e rappresentano il valore attuale, all'ultimo anno di proiezione, di tutti i flussi di cassa futuri. Il test di *impairment* effettuato alla data di bilancio ha evidenziato un valore recuperabile superiore rispetto al valore contabile (net operating assets) delle summenzionate CGUs. In termini percentuali l'eccedenza del valore recuperabile delle CGUs *Wholesale*, *Retail Optical*, *Retail Sun & Luxury* e *Retail Oakley* è pari, rispettivamente, al 502%, 72%, 98% e 100% del loro valore contabile. Si precisa che (i) il tasso di sconto che rende il valore recuperabile delle cash generating units in oggetto pari al loro valore contabile è pari a circa il 31,7% per la CGU Wholesale, a circa il 10,3% per la *Retail Optical*, a circa il 11,7% per la *Retail Sun & Luxury* e a circa l'11,5% per la *Retail Oakley*, (ii) il tasso di crescita che rende il valore recuperabile delle CGUs in oggetto pari al loro valore contabile dovrebbe essere negativo.

Si segnala peraltro che, in considerazione della significatività delle eccedenze sopra descritte, un eventuale cambiamento, ragionevolmente possibile, delle ipotesi rilevanti sopra menzionate utilizzate per la determinazione del valore recuperabile (variazioni del tasso di crescita pari a +/- 0,5%, e variazioni del tasso di sconto pari +/-0,5%), non porterebbe a risultati significativamente differenti.

12. PARTECIPAZIONI

Il saldo della voce in esame è pari ad Euro 65,4 milioni (Euro 61,2 milioni al 31 dicembre 2014) e si riferisce principalmente alla partecipazione nella società collegata Eyebiz Laboratories Pty Limited (una joint venture formata nel 2010 tra Luxottica ed Essilor International, che soddisfa la maggior parte delle necessità del laboratorio del Gruppo in Australia) per Euro 6 milioni (Euro 5,4 milioni al 31 dicembre 2014) e alla sottoscrizione di una quota di minoranza, pari al 36,80%, del capitale sociale di Salmoiraghi & Viganò. Le tabelle seguenti mostrano rispettivamente la movimentazione della partecipazione nel corso del 2015 ed il dettaglio di attività, passività e vendite nette al 31 dicembre 2015:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2015
All'inizio del periodo	42.583
Incrementi	-
Quota del risultato di periodo di pertinenza del Gruppo	3.430
Fine del periodo	46.013

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2015
Attività	183.116
Passività	136.865
Vendite nette	195.284
Quota del risultato di periodo di pertinenza del Gruppo	3.430
Partecipazione detenuta	36,80%

Si evidenzia che il Gruppo ha effettuato il test d'impairment sulla partecipazione al 31 dicembre 2015. Il test non ha evidenziato alcuna perdita di valore da riflettere nel bilancio consolidato.

13. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Altre attività finanziarie	84.800	83.739
Altre attività non finanziarie	20.774	40.109
Totale altre attività a lungo termine	105.574	123.848

Le altre attività finanziarie a lungo termine comprendono principalmente depositi cauzionali per Euro 38,8 milioni (Euro 33,7 milioni al 31 dicembre 2014).

Le altre attività non finanziarie a lungo termine includono i pagamenti anticipati effettuati dal Gruppo nei confronti di alcuni licenzianti per futuri minimi contrattuali sulle royalty per un totale di Euro 20,8 milioni (Euro 40,1 al 31 dicembre 2014). La riduzione è dovuta al giro a breve termine della quota delle royalties di competenza del 2016.

14. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE ED IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

Il saldo delle imposte differite attive e passive al 31 dicembre 2015 e 2014 è di seguito riportato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Imposte differite attive	174.433	188.199
Imposte differite passive	277.327	266.896
Imposte differite passive nette	102.894	78.697

Di seguito si fornisce l'analisi delle imposte differite attive e passive, senza tenere in considerazione le compensazioni dei saldi all'interno della stessa giurisdizione fiscale:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Imposte differite attive		
Entro i 12 mesi	250.465	199.085
Oltre i 12 mesi	204.923	223.974
	455.388	423.059
Imposte differite passive		
Entro i 12 mesi	15.094	17.253
Oltre i 12 mesi	543.189	484.502
	558.283	501.755
Imposte differite passive nette	102.894	78.697

La movimentazione delle imposte differite passive nette durante il 2014 ed il 2015 è indicata nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2015	2014
Al 1 gennaio	78.697	95.455
Differenza cambio ed altri movimenti	43.463	29.345
Acquisizioni aziendali	-	535
Imposte a conto economico	(13.609)	(10.901)
Imposte a patrimonio netto	(5.658)	(35.737)
Al 31 dicembre	102.894	78.697

I movimenti delle imposte differite attive e passive durante l'anno, senza tenere in considerazione le compensazioni dei saldi all'interno della stessa giurisdizione fiscale, è riportata nella seguente tabella:

(in migliaia di Euro)

Imposte differite attive	Al 1 gennaio 2014	Differenza cambio ed altri movimenti	Acquisizioni aziendali	Imposte a conto economico	Imposte a patrimonio netto	Al 31 dicembre 2014
Magazzino	101.899	13.337	893	8.991	-	125.120
Fondi per autoassicurazioni	11.819	1.547	-	(485)	-	12.881
Beneficio Fiscale su perdite pregresse	15.695	144	4.559	7.681	-	28.079
Resi da clienti	16.394	1.524	-	3.532	-	21.450
TFR e fondi pensione	54.032	(3.064)	141	(3.033)	34.282	82.358
Accantonamenti per impegni di locazione	17.707	(1.720)	-	547	-	16.534
Marchi	70.939	420	56	(3.987)	-	67.429
Immobilizzazioni materiali	10.798	(223)	7	218	-	10.799
Altre	55.437	(6.308)	(4.521)	13.801	-	58.409
Totale	354.720	5.657	1.135	27.265	34.282	423.059

(in migliaia di Euro)

Imposte differite passive	Al 1 gennaio 2014	Differenza cambio ed altri movimenti	Acquisizioni aziendali	Imposte a conto economico	Imposte a patrimonio netto	Al 31 dicembre 2014
Dividendi	7.383	-	-	5.517	-	12.899
Marchi	207.881	21.554	1.597	(14.858)	-	216.175
Immobilizzazioni materiali	51.899	6.086	-	9.359	-	67.344
Altre immobilizzazioni immateriali	158.830	23.485	(1)	5.832	-	188.147
Altre	24.181	(16.124)	74	10.514	(1.455)	17.190
Totale	450.175	35.001	1.670	16.364	(1.455)	501.755

(in migliaia di Euro)

Imposte differite attive	Al 1 gennaio 2015	Differenza cambio ed altri movimenti	Acquisizioni aziendali	Imposte a conto economico	Imposte a patrimonio netto	Al 31 dicembre 2015
Magazzino	125.120	4.568	-	12.289	-	141.977
Fondi per autoassicurazioni	12.881	1.437	-	(382)	-	13.936
Beneficio Fiscale su perdite pregresse	28.079	(5.173)	-	10.020	-	32.926
Resi da clienti	21.450	(782)	-	(899)	-	19.769
TFR e fondi pensione	82.358	(4.635)	-	6.910	6.456	91.089
Accantonamenti per impegni di locazione	16.534	5.057	-	1.234	-	22.825
Marchi	67.429	11.468	-	(6.826)	-	72.071
Immobilizzazioni materiali	10.799	129	-	(1.117)	-	9.811
Altre	58.409	(6.186)	-	(1.238)	-	50.885
Totale	423.059	5.883	-	19.991	6.456	455.388

(in migliaia di Euro)

Imposte differite passive	Al 1 gennaio 2015	Differenza cambio ed altri movimenti	Acquisizioni aziendali	Imposte a conto economico	Imposte a patrimonio netto	Al 31 dicembre 2015
Dividendi	12.899	-	-	(5.072)	-	7.827
Marchi	216.175	20.673	-	(17.894)	-	218.955
Immobilizzazioni materiali	67.344	(2.014)	-	13.927	-	79.257
Altre immobilizzazioni immateriali	188.147	44.501	-	(1.008)	-	231.640
Altre	17.190	(13.814)	-	16.429	798	20.604
Totale	501.755	49.346	-	6.382	798	558.283

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali portate a nuovo sono riconosciute quando è probabile la realizzazione del relativo beneficio fiscale attraverso profitti futuri. Il Gruppo non ha riconosciuto imposte differite attive per Euro 44,5 milioni relativamente a perdite fiscali pari a Euro 172,2 milioni che possono essere portate a nuovo e utilizzate contro futuri redditi tassabili. Tali perdite sono illimitatamente riportabili per Euro 70,6 mentre Euro 101,6 milioni hanno una

scadenza dettagliata nella seguente tabella:

(in migliaia di Euro)

Al 31 dicembre	Importo
2016	18.401
2017	21.037
2018	18.152
2019	22.761
2020	13.273
Anni successivi	7.976
Totale	101.600

Il Gruppo non riconosce imposte differite passive sugli utili non distribuiti delle controllate estere, pari a Euro 3,6 miliardi nel 2015 ed Euro 2,9 miliardi nel 2014, che sono considerati come permanentemente investiti.

Con riferimento agli utili generati nel 2015 da alcune società controllate, il Gruppo ha riconosciuto imposte differite passive sui dividendi che saranno distribuiti nel 2016.

PASSIVITA' CORRENTI**15. DEBITI VERSO BANCHE**

Il valore dei debiti verso banche al 31 dicembre 2015 e 2014 è costituito da linee di credito *uncommitted* e da scoperti di conto corrente aperti presso vari istituti bancari. I tassi di interesse su queste linee di credito sono variabili e le linee di credito possono essere utilizzate per ottenere, se necessario, lettere di credito.

Al 31 dicembre 2015 e 2014 Luxottica Group aveva linee di credito a breve non utilizzate rispettivamente per Euro 632,0 milioni ed Euro 598,1 milioni.

La Società e le sue controllate italiane Luxottica S.r.l. e Luxottica Italia S.r.l. hanno linee di credito non garantite con primarie banche per un ammontare complessivo pari ad Euro 194,8 milioni. Queste linee di credito sono rinnovabili annualmente, possono essere revocate con breve preavviso, e non maturano costi se inutilizzate. Al 31 dicembre 2015, tali linee di credito non risultano utilizzate.

La controllata US Holdings ha linee di credito non garantite con tre diverse banche per un totale di Euro 119,4 milioni (USD 130 milioni). Queste linee di credito sono rinnovabili annualmente, possono essere revocate con breve preavviso, e non maturano costi se inutilizzate. Al 31 dicembre 2015 tali linee di credito non risultano utilizzate ed erano in circolazione lettere di credito *stand-by* per complessivi Euro 45,2 milioni, emesse nei limiti di utilizzo di tali linee di credito.

L'interesse medio sulle suddette linee di credito è pari al LIBOR maggiorato di una percentuale dallo 0,4 % allo 0,6% a seconda delle diverse linee di credito.

Il valore di iscrizione dei debiti verso banche può ritenersi rappresentativo del relativo *fair value*.

16. QUOTA CORRENTE DEI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE

Costituiscono la quota corrente dei finanziamenti accesi dal Gruppo e descritti al successivo paragrafo sui "Debiti per finanziamenti a lungo termine". Per maggiori approfondimenti si rinvia alla nota 21 – Debiti per finanziamenti a lungo termine.

17. DEBITI VERSO FORNITORI

I Debiti verso fornitori sono pari ad Euro 927,2 milioni (Euro 744,3 milioni al 31 dicembre 2014). L'incremento rispetto all'esercizio precedente è riferibile prevalentemente alla dinamica dei pagamenti, all'incremento dei volumi di vendita e al rafforzamento nei confronti dell'Euro delle principali valute in cui il Gruppo opera.

Il valore di iscrizione dei debiti verso fornitori può ritenersi rappresentativo del relativo *fair value*.

18. DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI

Di seguito il dettaglio della voce in esame:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Debiti per imposte sul reddito	76.787	77.806
Acconti d'imposta	(42.608)	(35.203)
Totale	34.179	42.603

19. FONDI RISCHI A BREVE TERMINE

Il saldo della voce nel 2014 e nel 2015 è così composto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Dispute legali	Auto Assicurazioni	Rischi fiscali	Rischi Vari	Resi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2013	997	5.535	63.928	14.772	38.455	123.688
Incrementi	1.902	6.821	36.537	25.589	17.152	88.001
utilizzi	(945)	(6.606)	(2.768)	(12.470)	(12.487)	(35.276)
Differenze cambio riclassifiche ed altri movimenti	(43)	624	6.379	334	4.012	11.306
Saldo al 31 dicembre 2014	1.911	6.375	104.076	28.225	47.132	187.719
Incrementi	1.594	8.431	13.250	19.741	15.700	58.716
Utilizzi	(1.994)	(7.147)	(93.321)	(11.961)	(16.282)	(130.704)
Differenze cambio riclassifiche ed altri movimenti	521	655	1.140	(1.909)	2.641	3.048
Saldo al 31 dicembre 2015	2.032	8.314	25.146	34.096	49.191	118.779

La voce Dispute legali comprende gli accantonamenti relativi alle dispute legali sorte nel corso della normale attività del Gruppo.

La voce Auto assicurazioni comprende gli stanziamenti effettuati in quanto la Società si auto-assicura contro alcuni rischi. In particolare, provvede ad auto-assicurare le eventuali perdite collegate alla remunerazione dei dipendenti, alla responsabilità civile, a propri rischi e prestazioni mediche cui abbiano fatto ricorso i dipendenti, già sostenute ma non ancora denunciate. Tale passività è determinata sulla base di una stima, che prende in considerazione sia i sinistri storicamente verificatisi, sia la media di settore. Tuttavia, il reale costo complessivo delle richieste di rimborso dei danni può non essere definitivamente stabilito anche trascorsi cinque anni dalla denuncia.

La voce Rischi fiscali si movimentava prevalentemente per effetto del pagamento di Euro 91,6 milioni effettuato da Luxottica S.r.l. relativo alla verifica fiscale sugli anni dal 2008 al 2011.

20. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Debiti vs dipendenti per salari e stipendi	334.519	291.175
Debiti vs istituti previdenziali	36.119	41.106
Debiti per imposte commerciali	37.976	40.237
Affitti e leasing	23.823	19.405
Assicurazioni	11.521	10.147
Debiti verso agenti	7.314	7.079
Premi e sconti	4.066	9.989
Debiti per royalties	3.003	2.298
Strumenti finanziari derivati	2.173	4.376
Altre passività finanziarie	143.231	151.526
Totale passività finanziarie	603.745	577.338
Risconti passivi	60.998	52.722
Altre passività	6.681	5.995
Totale passività	67.679	58.717
Totale altre passività correnti	671.424	636.055

La variazione dei debiti verso i dipendenti per salari e stipendi è dovuta principalmente: (i) al rafforzamento nei confronti dell'Euro delle principali valute in cui il Gruppo opera; (ii) ai maggiori accantonamenti relativi ai premi di risultato; (iii) ai debiti relativi alle transazioni non ricorrenti di cui al paragrafo 33.

PASSIVITA' NON CORRENTI

21. DEBITI PER FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE

Al 31 dicembre 2015 i debiti per finanziamenti a lungo termine ammontano ad Euro 1.760,0 milioni, di cui 44,9 milioni a breve termine (Euro 2.315,2 milioni, di cui 626,8 milioni a breve termine, al 31 dicembre 2014).

Di seguito si riporta la movimentazione dei debiti per finanziamenti a lungo termine nel 2015 e nel 2014.

	Contratti di finanziamento Luxottica Group SpA con varie istituzioni finanziarie	Prestiti obbligazionari non assistiti da garanzie reali	Altri finanziamenti da banche e da terzi	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Saldo al 1 gennaio 2015	-	2.271.171	44.032	2.315.203
Accensioni	-	-	14.410	14.410
Rimborsi	-	(614.465)	(28.502)	(642.967)
Finanziamenti assunti a seguito di acquisizioni aziendali	-	-	-	-
Ammortamento oneri bancari ed interessi	-	(3.609)	-	(3.609)
Riserva di conversion	-	72.870	4.079	76.949
Saldo al 31 dicembre 2015	-	1.725.967	34.019	1.759.986

	Contratti di finanziamento Luxottica Group SpA con varie istituzioni finanziarie	Prestiti obbligazionari non assistiti da garanzie reali	Altri finanziamenti da banche e da terzi	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Saldo al 1 gennaio 2014	298.478	1.683.970	52.061	2.034.510
Accensioni	-	494.655	5.398	500.053
Rimborsi	(300.000)	-	(18.500)	(318.500)
Finanziamenti assunti a seguito di acquisizioni aziendali	-	-	-	-
Ammortamento oneri bancari ed interessi	1.521	14.521	-	16.043
Riserva di conversion	-	78.025	5.072	83.098
Saldo al 31 dicembre 2014	-	2.271.171	44.032	2.315.203

Il Gruppo si è indebitato allo scopo di fornire risorse finanziarie destinate alle attività di medio-lungo termine, per finanziare le acquisizioni. Il Gruppo effettua operazioni di riscadenziamento del debito quali il collocamento di prestiti obbligazionari non assistiti da garanzie reali ad investitori qualificati, al fine di cogliere le favorevoli condizioni di mercato. I finanziamenti indicati nella tabella sotto riportata, prevedono *covenant* finanziari e operativi, rispettati dalla Società al 31 dicembre 2015 e calcolati come descritto al paragrafo 3.f) *Rischio di default: negative pledge e covenants sul debito*.

La seguente tabella riporta le informazioni principali relative ai debiti per finanziamenti a lungo termine stipulati dal Gruppo.

Descrizione	Serie	Emittente	Data di emissione	Valuta	Ammontare iniziale del Debito	Ammontare e del Debito da ripagare al 31 Dicembre 2015	Coupon/ Pricing	Tasso d'interesse al 31 Dicembre 2015	Scadenza
Private Placement	D	Luxottica US Holdings	29/01/2010	USD	50.000.000	50.000.000	5,190%	5,190%	29/01/2017
Private Placement	G	Luxottica Group S.p.A.	30/09/2010	EUR	50.000.000	50.000.000	3,750%	3,750%	15/09/2017
Private Placement	C	Luxottica US Holdings	01/07/2008	USD	128.000.000	128.000.000	6,770%	6,770%	01/07/2018
Private Placement	F	Luxottica US Holdings	29/01/2010	USD	75.000.000	75.000.000	5,390%	5,390%	29/01/2019
Bond (Listed on Luxembourg Stock Exchange/no covenants)		Luxottica Group S.p.A.	19/03/2012	EUR	500.000.000	500.000.000	3,625%	3,625%	19/03/2019
Private Placement	E	Luxottica US Holdings	29/01/2010	USD	50.000.000	50.000.000	5,750%	5,750%	29/01/2020
Private Placement	H	Luxottica Group S.p.A.	30/09/2010	EUR	50.000.000	50.000.000	4,250%	4,250%	15/09/2020
Private Placement	I	Luxottica US Holdings	15/12/2011	USD	350.000.000	350.000.000	4,350%	4,350%	15/12/2021
Bond (Listed on Luxembourg Stock Exchange/no covenants)		Luxottica Group S.p.A.	10/02/2014	EUR	500.000.000	500.000.000	2,625%	2,625%	10/02/2024

Il 19 marzo 2012 la Società ha effettuato il collocamento di un prestito obbligazionario non assistito da garanzie reali destinato ai soli investitori qualificati (Eurobond 19/03/2019) per un totale di Euro 500 milioni. Le obbligazioni hanno scadenza in data 19 marzo 2019 e gli interessi vengono calcolati al tasso annuale del 3,625%. Le obbligazioni sono garantite da US Holdings Corp. e Luxottica S.r.l.. Il titolo è quotato alla borsa di Lussemburgo (codice ISIN XS0758640279). In data 20 gennaio 2014 al titolo è stato assegnato un rating di A-.

Il 29 aprile 2013 la Società ha adottato un Programma di Emissioni Obbligazionarie (*Euro Medium Term Note Programme* – di seguito “Programma”) per un importo di 2 miliardi di Euro. Il Programma consente l’offerta di obbligazioni ad investitori istituzionali, con l’esclusione di quelli residenti negli Stati Uniti, Canada, Giappone e Australia. Le obbligazioni emesse tramite il Programma sono quotate alla borsa di Lussemburgo.

In attuazione del Programma, il 10 febbraio 2014 la Società ha effettuato il collocamento di un prestito obbligazionario non assistito da garanzie reali destinato ai soli investitori qualificati (Eurobond 10/02/2024) per un totale di Euro 500 milioni. Le Obbligazioni hanno scadenza in data 10 febbraio 2024 e gli interessi vengono calcolati al tasso annuale del 2,625%. Il titolo è quotato alla borsa di Lussemburgo (codice ISIN XS1030851791). Al titolo è stato assegnato un rating di A-.

Il 27 febbraio 2015 il Gruppo, dopo aver effettuato un’analisi dei propri piani finanziari, ha deciso di estinguere anticipatamente il contratto di finanziamento di tipo *revolving* per Euro 500 milioni sottoscritto il 17 aprile 2012 dalla Società e Luxottica US Holdings Corp. garantito dalla Società, da Luxottica S.r.l. e da Luxottica US Holdings Corp. con Unicredit AG Milan Branch come agente e con Bank of America Securities Limited, Citigroup Global Markets Limited, Crédit Agricole Corporate and Investment Bank – Milan Branch, Banco Santander S.A., The Royal Bank of Scotland PLC e Unicredit S.p.A. come finanziatori. Alla data dell’estinzione tale linea non era utilizzata.

In data 1 luglio 2015 il Gruppo ha rimborsato a scadenza la serie B del prestito obbligazionario emesso il 1 luglio 2008 e non assistito da garanzie reali, per un totale di USD 127,0 milioni.

In data 10 novembre 2015 la Società ha rimborsato a scadenza il prestito obbligazionario emesso il 10 novembre 2010 (codice ISIN XS0557635777) per un totale di Euro 500 milioni.

Si segnala che il *fair value* dei debiti a lungo termine al 31 dicembre 2015 è pari ad Euro 1.907,1 milioni (Euro 2.518,5 milioni al 31 dicembre 2014). Il *fair value* dei debiti è pari al valore attuale dei flussi di cassa futuri, calcolato utilizzando il tasso di mercato attualmente disponibile per debiti simili, modificato per tenere conto del merito di credito della Società. Tale *fair value* non include i debiti per leasing (Euro 33,6 milioni).

I debiti a lungo termine sono rimborsabili così come di seguito evidenziato:

(in migliaia di Euro)

Al 31 dicembre	Importo
2016	44.882
2017	103.731
2018	122.825
2019	572.802
anni successivi	924.938
Effetto derivante dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato	(9.193)
Totale	1.759.986

La Posizione finanziaria netta richiesta dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 e dalla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" è la seguente:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	Nota	2015	2014
A Cassa	6	864.852	1.453.587
B Altre disponibilità liquide		-	-
C Strumenti di copertura su tassi di cambio	9	2.055	1.008
D Liquidità (A) + (B) + (C)		866.907	1.454.595
E Crediti finanziari correnti			
F Debiti bancari correnti	15	110.450	151.303
G Parte corrente dell'indebitamento a lungo	16	44.882	626.788
H Strumenti di copertura su tassi di cambio	20	2.173	4.376
I Strumenti di copertura su tassi d'Interesse		-	-
J Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H) + (I)		157.505	782.467
K Liquidità netta (J) - (E) - (D)		(709.402)	(672.128)
L Debiti bancari non correnti	21	415	827
M Obbligazioni emesse	21	1.690.599	1.666.573
N Strumenti di copertura su tassi d'Interesse		-	-
O Altri debiti non correnti	21	24.090	21.015
P Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N) + (O)		1.715.104	1.688.415
Q Indebitamento finanziario netto (K) + (P)		1.005.702	1.016.287

La posizione finanziaria netta indicata nella tabella sopra riportata si riconcilia con l'indebitamento netto del Gruppo presentato nella relazione sulla gestione nel seguente modo:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Posizione finanziaria netta	1.005.702	1.016.287
Strumenti di copertura su tassi di cambio	2.055	1.008
Strumenti di copertura su tassi di cambio	(2.173)	(4.376)
Posizione finanziaria netta del Gruppo presentata in relazione sulla gestione	1.005.584	1.012.918

Si segnala che gli interessi maturati e non pagati pari ad Euro 35,2 milioni (Euro 39,8 milioni al 31 dicembre 2014) sono classificati nella voce debiti verso banche ed altri finanziatori all'interno delle passività correnti. Al 31 dicembre 2014 gli stessi erano classificati nei debiti verso banche ed altri finanziatori all'interno delle passività non – correnti.

La posizione finanziaria netta con parti correlate è da considerarsi non significativa.

La voce in esame include passività legate ai leasing finanziari per Euro 33,6 milioni (Euro 25,2 milioni al 31 dicembre 2014) di seguito dettagliate per scadenza:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Passività derivante da leasing finanziari:		
- entro l'anno	10.600	5.666
- tra 1 e 5 anni	22.184	17.147
- oltre 5 anni	3.843	15.303
Passività derivante dai debiti per leasing	36.627	38.116
Interessi futuri sulla passività per leasing finanziario	3.072	12.948
Valore attuale della passività per leasing finanziario	33.555	25.168

Di seguito il valore attuale della passività per leasing finanziari dettagliata per scadenza:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2015	2014
- entro l'anno	9.467	4.157
- tra 1 e 5 anni	20.414	13.594
- oltre 5 anni	3.674	7.417
Valore attuale della passività per leasing finanziario	33.555	25.168

22. BENEFICI AI DIPENDENTI

Il saldo della voce è pari ad Euro 136,2 milioni (Euro 138,5 milioni al 31 dicembre 2014) e comprende principalmente la passività per trattamento di fine rapporto pari ad Euro 47,8 milioni (Euro 51,2 milioni al 31 dicembre 2014), e quella per benefici ai dipendenti delle società controllate americane per Euro 88,4 milioni (Euro 87,3 milioni al 31 dicembre 2014). Il decremento nel 2015 rispetto al 2014 è dovuto principalmente all'incremento del tasso di sconto utilizzato per il calcolo attuariale della passività. Tale effetto è parzialmente compensato dal rafforzamento nei confronti dell'Euro del Dollaro Americano. Gli utili attuariali contabilizzati nel conto economico complessivo tra le componenti che non saranno riversate nel conto economico in periodi successivi ammonta ad Euro 14,2 milioni.

Passività per benefici ai dipendenti delle società italiane

La passività per trattamento di fine rapporto include principalmente la passività relativa al Trattamento di Fine Rapporto (di seguito anche "TFR") delle società italiane, che ammonta al 31 dicembre 2015 ad Euro 38,0 milioni (Euro 41,8 milioni al 31 dicembre 2014).

La Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la necessità per il lavoratore di scegliere se destinare il proprio TFR maturato dal 1 gennaio 2007 a forme pensionistiche prescelte oppure di mantenerlo in azienda, nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Le quote di TFR maturate dal 1 gennaio 2007, sia in caso di opzione per forme di previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS, sono qualificate come Piano a Contribuzione Definita e contabilizzate di conseguenza, mentre il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 rimane qualificato come Piano a Benefici Definiti.

La passività iscritta al 31 dicembre 2015 rappresenta la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro ottenuta escludendo dalla valutazione la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

I versamenti a forme di previdenza integrative per il 2015 e per il 2014 sono stati pari ad Euro 22,2 milioni ed Euro 20,6 milioni, rispettivamente.

In applicazione del Principio Contabile IAS 19, la valutazione delle passività per il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 è stata utilizzata la metodologia denominata 'Projected Unit Credit Cost'. Di seguito sono state esposte le principali ipotesi utilizzate nell'ambito di applicazione di tale metodologia:

Ipotesi economiche	2015	2014
Tasso di sconto	2.00%	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2.81%	2,81%
Probabilità di decesso:	Quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48	Quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48
Probabilità di pensionamento:	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria

Si segnala, che l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR è passata dall'11% nel 2013 al 17% nel 2014, tale percentuale risulta invariata nel 2015. L'effetto della variazione non ha avuto impatti significativi sulla passività.

I movimenti della passività nel corso dell'esercizio è evidenziata nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre	
	2015	2014
Passività all'inizio del periodo	41.771	38.095
Spese per interessi	614	1.160
Variazione tasso di rivalutazione	-	(750)
Perdita (utile) attuariale	(2.611)	5.804
Prestazioni erogate	(1.755)	(2.538)
Passività alla fine del periodo	38.019	41.771

Post-employment Employee benefits

Fondi pensione qualificati – la controllata statunitense della Società, Luxottica US Holdings (di seguito “US Holdings”), sostiene un fondo pensionistico qualificato a benefici definiti, non contributivo, il Piano Pensionistico di Luxottica Group (“Piano Lux”), che prevede il pagamento, al momento del pensionamento, di benefici agli aventi diritto, ovvero ai dipendenti in forza e agli ex-dipendenti di US Holdings. Le prestazioni pensionistiche maturano in base all'anzianità e alla remunerazione annua, escludendo le componenti non monetarie. I partecipanti rientrano nel Piano Lux dopo aver lavorato per US Holdings per un periodo di tre anni, così come previsto dal regolamento del piano. Nel corso del 2013 il Piano Lux è stato modificato prevedendo l'impossibilità di partecipare per i dipendenti assunti dopo il 1 gennaio 2014.

Fondi pensione non qualificati e altri piani pensionistici - US Holdings sostiene, inoltre, un fondo pensione supplementare (SERP) non qualificato e non finanziato, riservato ai dipendenti già iscritti al fondo pensione di cui al punto precedente. Tale piano è destinato ad erogare prestazioni superiori rispetto a quanto previsto dalla vigente legislazione fiscale statunitense. La passività relativa al fondo pensione è determinata utilizzando i medesimi metodi attuariali e le medesime ipotesi usate per il Piano Lux.

La US Holdings sponsorizza il piano pensionistico supplementare per la sua controllata Cole National Group Inc. (di seguito “Cole”). Si tratta di un piano non qualificato, non finanziato con specifiche attività e riservato ad alcuni dipendenti delle suddette società americane e che a suo tempo erano stati designati dal consiglio di amministrazione, su indicazione dell'amministratore delegato di Cole. Il piano prevede benefici che superano i limiti previsti dalla vigente legislazione fiscale. La passività relativa al fondo pensione è determinata utilizzando i medesimi metodi attuariali e le medesime ipotesi usate per il Piano Lux.

Tutti i piani sono regolamentati dalla legislazione statunitense. Tutti i piani sono soggetti alle previsioni dell' Employee Retirement Income Security Act (ERISA) emanato nel 1974 e successivamente modificato. All'interno del Gruppo opera la commissione che supervisiona le attività d'investimento collegate ai piani pensionistici ed assicura la loro conformità all'ERISA (di seguito la “Commissione”). La Commissione, inoltre, controlla e gestisce il funzionamento e l'amministrazione dei piani. I piani espongono il Gruppo a rischi attuariali, come il rischio di longevità, il rischio di cambio e rischio d'interesse.

Di seguito la riconciliazione tra il saldo iniziale e quello finale della passività per benefici a dipendenti e delle attività a servizio del piano (importi in migliaia di Euro):

(in migliaia di Euro)

Piano Lux	Passività per benefici ai dipendenti	Attività a servizio del piano	Totale
Al 1 gennaio 2014	495.737	(479.297)	16.440
Costo contributivo	22.583	2.258	24.841
Spese per interessi	25.628	(26.199)	(571)
Utili derivanti dal cambio nel rendimento atteso delle attività del piano	-	(6.597)	(6.597)
(Utili)/perdite derivanti da cambiamenti nelle assunzioni finanziarie	67.749	-	67.749
(Utili)/perdite derivanti da cambiamenti nelle assunzioni demografiche	19.674	-	19.674
(Utili)/perdite derivanti dall'esperienza	(3.851)	-	(3.851)
Contributi dal datore di lavoro		(50.351)	(50.351)
Prestazioni erogate	(21.528)	21.528	
Differenze di conversione	77.761	(70.731)	7.030
Al 31 dicembre 2014	683.753	(609.389)	74.364

(in migliaia di Euro)

Piano Lux	Passività per benefici ai dipendenti	Attività a servizio del piano	Totale
Al 1 gennaio 2015	683.753	(609.389)	74.364
Costo contributivo	31.033	2.434	33.467
Spese per interessi	30.603	(28.334)	2.270
Utili derivanti dal cambio nel rendimento atteso delle attività del piano	-	36.190	36.190
(Utili)/perdite derivanti da cambiamenti nelle assunzioni finanziarie	(36.263)	-	(36.263)
(Utili)/perdite derivanti da cambiamenti nelle assunzioni demografiche	(3.865)	-	(3.865)
(Utili)/perdite derivanti dall'esperienza	(6.967)	-	(6.967)
Contributi dal datore di lavoro	-	(32.660)	(32.660)
Prestazioni erogate	(23.790)	23.790	-
Differenze di conversione	78.580	(70.164)	8.416
Al 31 dicembre 2015	753.083	(678.133)	74.950

(in migliaia di Euro)

Piano SERP	Passività per benefici ai dipendenti	Attività a servizio del piano	Totale
Al 1 gennaio 2014	8.689	-	8.689
Costo contributivo	535	-	535
Spese per interessi	409	-	409
Utili derivanti dal cambio nel rendimento atteso delle attività del piano	(6)	-	(6)
(Utili)/perdite derivanti da cambiamenti nelle assunzioni finanziarie	724	-	724
(Utili)/perdite derivanti da cambiamenti nelle assunzioni demografiche	(19)	-	(19)
(Utili)/perdite derivanti dall'esperienza	1.116	-	1.116
Contributi dal datore di lavoro	-	(2.763)	(2.763)
Prestazioni erogate	(250)	250	-
Liquidazioni	(2.513)	2.513	-
Differenze di conversione	1.185	-	1.185
Al 31 dicembre 2014	9.870	-	9.870

(in migliaia di Euro)

Piano SERP	Passività per benefici ai dipendenti	Attività a servizio del piano	Totale
Al 1 gennaio 2015	9.870	-	9,870
Costo contributivo	518	-	518
Spese per interessi	407	-	407
Utili derivanti dal cambio nel rendimento atteso delle attività del piano	-	-	-
(Utili)/perdite derivanti da cambiamenti nelle assunzioni finanziarie	90	-	90
(Utili)/perdite derivanti da cambiamenti nelle assunzioni demografiche	(19)	-	(19)
(Utili)/perdite derivanti dall'esperienza	(503)	-	(503)
Contributi dal datore di lavoro	-	(1557)	(1557)
Prestazioni erogate	(31)	31	-
Liquidazioni	(1.526)	1.526	-
Differenze di conversione	1.112	-	1.112
Al 31 dicembre 2015	9.918	-	9.918

Nel 2015 e nel 2014 il Piano Serp ha regolato una parte dell'obbligazione per benefici ai dipendenti attraverso un pagamento forfettario ad alcuni partecipanti al piano.

Le tabelle seguenti riportano le assunzioni utilizzate per determinare la passività per benefici ai dipendenti:

(In migliaia di Euro)

	PIANO LUX		SERPs	
	2015	2014	2015	2014
Assunzioni medie ponderate utilizzate per determinare la passività per benefici a dipendenti				
Tasso di sconto	4,56%	4,20%	4,05/4,30%	4,20%
Tasso d'incremento delle retribuzioni	7%/4%/3%	6%/4%/3%	7%/4%/3%	6%/4%/3%
Tabelle di Mortalità	Static 2015	Static 2014	Static 2015	Static 2014

Il tasso di sconto ipotizzato da US Holdings è stato calcolato, coerentemente con il passato, utilizzando una curva dei rendimenti da obbligazioni senza opzione di rimborso anticipato con rating minimo Aa (Moody's Investor Services) o

AA (Standard & Poors). Ogni emissione obbligazionaria deve avere un valore nominale circolante almeno pari a USD 250 milioni. Per determinare il tasso di sconto equivalente, la curva dei rendimenti compara i pagamenti futuri previsti per benefici pensionistici nell'ambito del Piano Lux a questi rendimenti obbligazionari. US Holdings utilizza un' ipotesi di aumento delle retribuzioni basata sull'esperienza storica, che evidenzia incrementi salariali che variano tipicamente per fascia d'età.

La seguente tabella mostra come varierebbe la passività per benefici ai dipendenti al variare delle principali assunzioni:

(in migliaia di Euro)	Impatto sulla passività per benefici a dipendenti				
	Variazione delle assunzioni	Aumento delle assunzioni		Riduzione delle assunzioni	
		Piano Lux	SERP	Piano Lux	SERP
Tasso di sconto	1,0%	(84.530)	(732)	108.151	840
Tasso d'incremento delle retribuzioni	1% per ogni gruppo d'età	7.996	698	(7.138)	(512)

L'analisi sopra riportata si basa sul cambiamento di un'assunzione mantenendo costanti le altre; nella pratica è molto improbabile che accada. Nell'effettuare l'analisi di come varierebbe la passività per benefici ai dipendenti al variare delle principali assunzioni, è stata utilizzata la stessa metodologia di calcolo utilizzata per la determinazione della passività iscritta in bilancio.

Attività a servizio dei piani pensionistici – Gli investimenti in attività a servizio dei piani pensionistici vengono effettuati in accordo con la procedura che definisce i principi e le linee guida che il Sottocomitato per gli investimenti della Commissione intende seguire. Gli obiettivi degli investimenti a lungo termine a servizio dei piani pensionistici sono generare rendite che garantiscano il supporto necessario alle obbligazioni previste dai piani stessi e mantenere una sufficiente liquidità per pagare i benefici dovuti ai dipendenti e le spese amministrative.

Nel corso del 2015 è stata implementata una nuova procedura di investimento che attua un'allocatione dinamica delle attività investendo sia in attività con un alto potenziale di rendimento sia in *liability-hedging assets* e variando l'allocatione tra queste classi di attività in funzione del *funded.ratio* dei piani pensionistici. Le attività con un alto potenziale di rendimento sono relative a fondi focalizzati in patrimoni US, non-US, global e global REITs. *Liability-hedging assets* rappresentano investimenti a rendimento fisso. Quando il *funded.ratio* incrementa aumenta il peso dei *Liability-hedging assets*. Al 31 dicembre 2015 l'allocatione delle attività a servizio dei piani rispetta i principi e le linee guida descritti nella procedura investimenti di cui sopra. La tabella seguente mostra le classi di attività come percentuale del totale delle attività investite:

Categoria	Asset Class as a Percent of Total Assets
Fondi a reddito fisso	34%
Fondi azionari statunitensi	22%
Fondi azionari internazionali e globali	37%
Fondi immobiliari globali	6%
Fondi del mercato monetario	1%
Liquidità	0%

Le attività del piano sono investite in portafogli diversificati nelle diverse classi di attività secondo i target previsti per l'allocatione delle risorse, utilizzando una combinazione di strategie d'investimento attive per le quali vengono utilizzate varie società di consulenza. Il controllo del rischio è consentito dalla diversificazione degli investimenti fra le varie classi di attività, gestori, strategie, capitalizzazioni di mercato (investimenti azionari) e singoli titoli. Nell'ambito della gestione dei fondi pensione, non sono consentite alcune operazioni e la negoziazione di alcuni titoli, ad esempio

gli investimenti immobiliari, esclusi gli investimenti in fondi fiduciari di settore, le negoziazioni sulla borsa merci, l'investimento in American Depository Receipts ("ADR") o in azioni proprie della Società. Il rischio è ulteriormente controllato sia a livello di classe di attività che dal gestore assegnando specifici obiettivi di redditività anche in raffronto ad altri parametri di riferimento. I gestori degli investimenti sono oggetto di un costante monitoraggio per valutarne la performance sulla base degli obiettivi di rendimento fissati e in termini di raffronto con altri parametri di riferimento.

Contribuzione - La US Holdings prevede di contribuire, nel corso del 2016, al proprio piano pensionistico con un importo pari ad Euro 44,1 milioni e al SERP con Euro 0,5 milioni.

Durata - La durata media ponderata del piano Lux è di 11,9 anni, mentre quella del SERP è di 7,6 anni. La tabella seguente fornisce la stima non attualizzata dei pagamenti futuri per i benefici ai dipendenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Piano Lux	SERP
2015	30.225	450
2016	31.068	963
2017	33.116	969
2018	40.017	929
2019	44.832	536
2020 – 2024	257.278	4.588

Altri Benefici – US Holdings provvede, a una copertura assicurativa a favore degli ex-dipendenti mediante un'assicurazione sulla vita e sulla salute, ivi inclusi i casi di disabilità. A fronte di tale impegno, è stato effettuato un accantonamento di Euro 0,8 milioni e di Euro 0,7 milioni, rispettivamente al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014

US Holdings sponsorizza i seguenti piani pensionistici supplementari di cui beneficiano alcuni dipendenti ed ex-dipendenti di alcune società americane:

- a) US Holdings provvede sulla base di accordi individuali, all'assicurazione medica e sulla vita degli ex-dipendenti. Al 31 dicembre 2015 e 2014, gli importi accantonati a fronte di tali impegni sono pari a Euro 0,6 milioni e Euro 0,7 milioni.
- b) US Holdings ha, inoltre, introdotto un piano pensionistico supplementare (Cole National Group Inc. Supplemental Retirement Benefit Plan) che prevede benefici aggiuntivi riservati a determinati dipendenti con elevata remunerazione e incarichi dirigenziali che erano stati designati a suo tempo dal consiglio di amministrazione di Cole. Si tratta di un piano di natura non contributiva che non prevede investimenti in attività specifiche. Il conto di ogni partecipante viene accreditato degli interessi maturati sulla media del saldo durante l'anno. Il piano è stato congelato alla data dell'acquisizione di Cole, avvenuta nel 2004. La passività maturata in relazione al piano è pari, rispettivamente, a Euro 0,5 milioni al 31 dicembre 2015 e 2014.

US Holdings partecipa ad alcuni piani a contribuzioni definite per i propri dipendenti negli Stati Uniti e a Porto Rico, a fronte dei quali ha sostenuto un costo contributivo pari ad Euro 13,2 milioni ed Euro 9,5 milioni rispettivamente nel 2015 e nel 2014. Il costo è stato contabilizzato all'interno delle spese generali ed amministrative del conto economico consolidato. US Holding, inoltre, partecipa ad un piano a contribuzioni definite per tutti i dipendenti di Oakley negli Stati Uniti che abbiano un'anzianità di servizio di almeno 6 mesi. A fronte di tale piano US Holdings ha sostenuto un costo contributivo di Euro 2,9 milioni ed Euro 2,3 milioni nel 2015 e nel 2014.

Il Gruppo continua a partecipare ai piani con variazione annuale in Australia e a Hong Kong. I piani prevedono benefici, in base a una contribuzione definita, per i dipendenti in pensione, dimissionari e indennità in caso di infortunio o morte. I contributi ai piani a contribuzione definita con variazione annuale sono contabilizzati come costi nel

momento in cui i contributi sono accertati o versati al fondo. I contributi maturano in base ai tassi di legge e alle retribuzioni annuali.

Piani di copertura sanitaria – US Holdings sovvenziona parzialmente un piano di copertura sanitaria per i dipendenti di alcune controllate, una volta andati in pensione. I beneficiari maturano il diritto a godere delle prestazioni sanitarie quando abbandonano il servizio attivo, generalmente nella fascia di età compresa tra 55 e 65 anni. Il diritto a godere di tale copertura viene meno quando il beneficiario raggiunge l'età di 65 anni. Nel corso del 2009, la Società ha consentito ai dipendenti con oltre 50 anni di età e con almeno 5 anni di anzianità di optare, in via straordinaria, per il prepensionamento. Anche per questi dipendenti la copertura cessa all'età di 65 anni e le prestazioni relative a questa copertura specifica non sono rilevanti.

La passività maturata in relazione al piano, pari, rispettivamente, a Euro 1,1 milioni ed Euro 1,3 milioni al 31 dicembre 2015 e 2014, è riportata nella situazione patrimoniale finanziaria consolidata alla voce "Altre passività a lungo termine". Il costo pensionistico relativo al piano in esame per il 2015 e per il 2014, così come le contribuzioni attese per il 2016, non risultano significative.

Per il 2016 è stato ipotizzato un costo per la copertura sanitaria prevista dai piani al 7,2 (8,0% per il 2015) che dovrebbe decrescere progressivamente al 5,0% entro il 2024 e rimanere invariato per gli anni successivi. L'ipotesi sull'andamento del costo percentuale per la copertura sanitaria potrebbe avere un impatto significativo sui valori contabilizzati. Un aumento o una diminuzione dell'1,0% nell'andamento della spesa sanitaria non avrebbe un impatto significativo sul bilancio consolidato. Il tasso medio ponderato utilizzato per determinare gli impegni complessivi per prestazioni pensionistiche era pari al 4,49% al 31 dicembre 2015 e al 4,2% al 31 dicembre 2014. Un aumento o una diminuzione del 1% del tasso di sconto non avrebbe un impatto significativo sulla passività.

23. FONDO RISCHI A LUNGO TERMINE

Il saldo della voce nel 2014 e nel 2015 è così composto (migliaia di Euro):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Rischi Legali	Auto assicurazioni	Rischi Fiscali	Rischi Vari	Totale
Saldo al 31 dicembre 2013	9.944	23.481	45.556	18.563	97.544
Incrementi	4.712	5.287	5.424	1.955	17.378
utilizzi	(3.683)	(7.323)	(1.493)	(22.575)	(35.074)
Differenze cambio, riclassifiche ed altri movimenti	(218)	3.102	(715)	17.207	19.376
Saldo al 31 dicembre 2014	10.755	24.548	48.771	15.149	99.223
Incrementi	3.734	10.547	4.863	8.365	27.509
utilizzi	(2.787)	(11.093)	(386)	(10.379)	(24.644)
Differenze cambio, riclassifiche ed altri movimenti	(1.759)	2.919	(17.608)	18.868	2.420
Saldo al 31 dicembre 2015	9.943	26.922	35.640	32.003	104.508

La voce “rischi vari” comprende principalmente (i) accantonamenti per rischi legati a controversie con agenti di alcune società italiane per Euro 5,8 milioni (Euro 5,7 milioni al 31 dicembre 2014) e (ii) accantonamenti alla passività di ripristino dei negozi di alcune società della divisione retail per Euro 0,5 milioni (Euro 0,4 milioni al 31 dicembre 2014).

Si faccia riferimento alla nota 19 per maggiori informazioni sui fondi per autoassicurazioni.

24. ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Il saldo delle altre passività è pari ad Euro 91,4 milioni (Euro 83,8 milioni al 31 dicembre 2014).

Le altre passività includono passività a lungo termine della divisione *retail* nord America per Euro 44,9 milioni (Euro 41,9 milioni al 31 dicembre 2014).

25. PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2015 di Luxottica Group S.p.A. è di Euro 29.019.199,98 ed è composto da 483.653.333 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,06 ciascuna.

Al 1 gennaio 2015 il capitale sociale era pari ad Euro 28.900.294,98 suddiviso in n. 481.671.583 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,06 ciascuna.

Per effetto dell'esercizio di n. 1.981.750 diritti di opzione per l'acquisto di azioni ordinarie assegnate ai dipendenti in base ai piani di *Stock Options* in essere, nel corso dell'anno 2015 il capitale sociale è aumentato di 118.905 Euro.

Dei 1.981.750 diritti di opzione esercitati, n. 32.500 sono relativi al Piano 2008, n. 150.000 sono relativi al Piano Straordinario 2009 (riassegnazione del Piano Performance 2006), n. 94.000 sono relativi al Piano ordinario 2009 (riassegnazione dei Piani ordinari 2006 e 2007), n. 35.000 sono relativi al piano ordinario 2009, n. 149.500 sono relativi al Piano 2010, n. 324.500 sono relativi al Piano ordinario 2011 e n. 1.196.250 sono relativi al Piano 2012.

Riserva legale

Rappresenta la parte di utili della Capogruppo Luxottica Group S.p.A. non distribuibile a titolo di dividendo, come disposto dall'articolo 2430 del Codice Civile italiano.

Riserva Sovrapprezzo azioni

E' alimentata a seguito dell'esercizio dei diritti di opzione.

Utili non distribuiti

Includono i risultati delle controllate non distribuiti come dividendi e l'eccedenza dei patrimoni netti delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico delle relative partecipazioni. Risultano, altresì, contabilizzati i valori derivanti dalle rettifiche di consolidamento.

Riserva di conversione

Le differenze di conversione sono generate dalla conversione in Euro dei bilanci espressi in valuta estera.

Riserva azioni proprie

La riserva azioni proprie è pari ad Euro 68,6 milioni (Euro 73,9 milioni al 31 dicembre 2014). La riduzione di Euro 5,3 milioni è dovuta; (i) all'assegnazione ai dipendenti di 498.778 azioni proprie per un controvalore di Euro 9,7 milioni a seguito del raggiungimento degli obiettivi finanziari previsti dal piano Performance Share Plan 2012; (ii) all'assegnazione ai dipendenti di 119.755 azioni proprie per un controvalore di Euro 2,5 milioni in occasione dell'ottantesimo compleanno del Presidente e Fondatore Leonardo Del Vecchio. Tali fenomeni sono parzialmente compensati dall'acquisto di 116.673 azioni proprie per un controvalore di Euro 6,9 milioni. A seguito di quanto sopra

indicato, le azioni proprie sono passate da 3.647.725 al 31 dicembre 2014 a 3.145.865 al 31 dicembre 2015. Si segnala, inoltre, che la Società ha stipulato un contratto di sostegno alla liquidità del titolo Luxottica Group, in conformità alla prassi di mercato ammessa da Consob con Delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 in merito ad attività di sostegno alla liquidità del mercato. Il contratto è stato concluso con Kepler Capital Markets SA.

26. PATRIMONIO NETTO DI TERZI

Il patrimonio netto di terzi risulta pari a Euro 5,2 milioni e Euro 7,3 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014. Il decremento è prevalentemente riconducibile a: (i) dividendi pagati ai terzi azionisti pari ad Euro 2,1 milioni; (ii) variazione del perimetro di consolidamento a seguito dell'acquisizione della quota di minoranza della società Luxottica Netherland per Euro 3,6 milioni. Tali fenomeni sono parzialmente compensati dall'utile di periodo pari ad Euro 2,7 milioni.

27. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

RICAVI PER CATEGORIA

La composizione dei ricavi per categoria è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2015	2014
Vendite di merci	8.315.968	7.138.541
Cura della vista	382.828	388.126
Esami della vista e servizi collegati	113.461	105.860
Ricavi da Franchisee	24.321	19.790
Total vendite nette	8.836.578	7.652.317

COSTI PER NATURA

La riconciliazione dei costi per funzione e dei costi per natura è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2015	2014
Costo del venduto	2.835.426	2.574.685
Spese di vendita e pubblicità	3.537.224	3.013.399
Spese generali ed amministrative	1.087.484	906.620
Totale costi per funzione	7.460.134	6.494.704
Costi del personale	2.619.390	2.241.514
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	1.447.548	1.347.155
Costi di produzione	427.596	416.717
Costi di logistica	185.791	160.855
Ammortamenti e svalutazioni	476.888	383.996
Canoni di leasing	684.445	573.091
Costi di advertising	341.749	287.519
Trade marketing	185.192	167.955
Royalties	168.669	149.952
Pagamenti basati su azioni	49.692	31.826
Altri costi	873.174	734.123
Totale costi per natura	7.460.134	6.494.704

ALTRI PROVENTI/ONERI

La composizione degli altri proventi ed oneri è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		
ONERI FINANZIARI	2015	2014
Interessi passivi su scoperti di conto corrente	(902)	(1.346)
Interessi passivi su finanziamenti	(92.138)	(95.409)
Oneri finanziari su derivati	(8.322)	(6.728)
Altri oneri finanziari	(5.077)	(6.176)
Totale oneri finanziari	(106.439)	(109.659)
PROVENTI FINANZIARI	2015	2014
Interessi attivi su conti correnti bancari	8.100	9.103
Proventi finanziari su derivati	1.666	804
Altri proventi finanziari	1.424	1.765
Totale Proventi finanziari	11.190	11.672
Proventi (oneri) netti su strumenti finanziari derivati e differenze cambio	(4.794)	711
Altri proventi/oneri	1.512	(256)
Totale altri proventi /(oneri) netti	(3.281)	455

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte iscritte nel conto economico consolidato sono le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		
	2015	2014
Imposte correnti	(484.652)	(424.966)
Imposte differite	13.610	10.900
Totale imposte sul reddito	(471.042)	(414.066)

L'incremento delle imposte correnti è prevalentemente ascrivibile al maggior utile ante imposte realizzato nel 2015 rispetto al 2014.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		
	2015	2014
Aliquota fiscale teorica vigente in Italia	31,4%	31,4%
Effetto cumulato delle diverse aliquote applicate in virtù delle legislazioni fiscali vigenti nei paesi esteri	4,1%	4,8%
Accantonamento per ispezioni fiscali sugli anni 2007 e successivi in Luxottica Srl		2,9%
Effetto fiscale della ristrutturazione di Oakley e degli altri progetti minori	0,6%	
Altri effetti cumulativi netti	0,8%	-
Aliquota fiscale effettiva	36,9%	39,1%

Per l'analisi delle principali variazioni intervenute nelle voci di conto economico del 2015 rispetto al 2014 si rimanda al paragrafo "3" della relazione sulla gestione "Situazione economico finanziaria del Gruppo".

28. IMPEGNI E RISCHI

Contratti di licenza

Il Gruppo Luxottica ha sottoscritto con alcuni stilisti contratti di licenza per la produzione, progettazione e distribuzione di occhiali da sole e da vista.

Ai sensi di questi contratti di licenza, che solitamente hanno una durata compresa tra i 4 e i 10 anni, il Gruppo Luxottica è tenuto a pagare una royalty tra il 6% ed il 14% delle vendite nette. Taluni contratti prevedono, altresì, il pagamento di minimi garantiti annui ed un contributo marketing obbligatorio (quest'ultimo calcolato tra il 5% ed il 10% delle vendite nette). Solitamente, questi contratti possono essere risolti da ciascuna delle parti per svariati motivi, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo il mancato pagamento delle *royalty*, il mancato raggiungimento dei minimi di vendita, modifiche non autorizzate dei prodotti e, a determinate condizioni, il cambio di controllo di Luxottica Group S.p.A..

I minimi garantiti in ciascun esercizio successivo a quello al 31 dicembre 2015 sono di seguito evidenziati:

(in migliaia di Euro)

Al 31 dicembre	Importo
2016	106.120
2017	123.131
2018	120.761
2019	104.945
2020	103.470
Anni Successivi	349.509
Totale	907.936

Affitti, leasing e licenze

Luxottica Group, attraverso le sue controllate operanti in tutto il mondo, ha in affitto - e/o in uso tramite contratti di *leasing* operativo - vari negozi, impianti, magazzini ed uffici, autoveicoli ed una parte del sistema informatico. Tali contratti scadono tra il 2016 ed il 2026 e prevedono opzioni di rinnovo a varie condizioni. I contratti di affitto e di licenza relativi ai punti vendita della Società negli Stati Uniti spesso prevedono clausole incrementative e condizioni che richiedono il pagamento di canoni crescenti, in aggiunta a un minimo stabilito, in relazione al raggiungimento dei livelli di vendita previsti nel contratto. Inoltre il Gruppo è presente con propri punti vendita in negozi non di proprietà. In questi casi i costi di locazione sono rappresentati esclusivamente da una percentuale delle vendite. Alcuni accordi per la gestione di punti vendita stipulati con una delle principali catene di negozi al dettaglio degli Stati Uniti prevedono la possibilità di recesso con un breve preavviso.

Il costo totale per canoni di *leasing* operativo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 è il seguente:

(in migliaia di Euro)

	2015	2014
Canoni minimi	434.172	377.570
Canoni addizionali	153.792	134.113
Sublocazione	(28.502)	(23.029)
Totale	559.462	488.654

I futuri impegni annuali minimi per canoni di *leasing* operativo sono i seguenti:

(in migliaia di Euro)

Al 31 dicembre	Importo
2016	375.141
2017	288.921
2018	225.815
2019	177.958
2020	139.673
Anni successivi	270.276
Totale	1.477.785

Altri impegni

Il Gruppo deve effettuare pagamenti futuri a fronte di contratti di pubblicità e di impegni d'acquisto stipulati con i fornitori. I contratti di pubblicità sono stipulati con atleti selezionati che promuovono i prodotti Oakley. Gli impegni d'acquisto sono relativi a transazioni effettuate dal Gruppo con i fornitori nell'ambito della normale attività operativa. Gli altri impegni includono prevalentemente obbligazioni legate ai contratti di leasing su auto e macchinari.

I futuri impegni annuali minimi per contratti di pubblicità e di impegni d'acquisto sono i seguenti:

(in migliaia di Euro)

Al 31 dicembre	Contratti di pubblicità	Impegni d'acquisto	Altri impegni
2016	10.052	17.556	115.346
2017	6.005	14.998	51.647
2018	1.596	8.497	36.012
2019	603	7.487	11.812
2020	786	5.214	-
Anni successivi	-	5.273	-
Totale	19.043	59.026	214.817

Garanzie

Una controllata americana, controllata in forma totalitaria dal Gruppo, ha garantito futuri pagamenti minimi per contratti di locazione relativi ad alcuni negozi, stipulati direttamente dagli affiliati ("franchisee") nell'ambito dei contratti di franchising. L'ammontare totale di tali minimi garantiti è pari a Euro 7,8 milioni (USD 8,5 milioni) al 31 dicembre 2015 ed Euro 3,3 milioni al 31 dicembre 2014. Gli impegni previsti dalla garanzia scattano qualora il franchisee non sia in grado di onorare i propri impegni finanziari relativi ai suddetti contratti di locazione. Una passività è stata accantonata sulla base del valore attuale della stima del *fair value* degli impegni relativi alle garanzie stipulate. Tale passività non è significativa nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015. Gli impegni previsti dalla garanzia scadono in date diverse entro il 23 ottobre 2025.

Contenzioso

Indagine della Autorità Antitrust francese

Si segnala che le controllate francesi Luxottica France SASU, Alain Mikli International SASU, Mikli Diffusion France SASU, insieme con altri tra i maggiori concorrenti nel settore della occhialeria in Francia, sono state sottoposte ad un'indagine della Autorità Antitrust Francese (di seguito "Antitrust") volta ad accertare l'esistenza di eventuali pratiche

di fissazione dei prezzi in tale settore di mercato. Nel corso del mese di maggio 2015, la Società ha ricevuto la comunicazione delle risultanze istruttorie redatte dall'Antitrust. Il documento contiene la posizione preliminare dell'Antitrust sulle pratiche anticoncorrenziali e non pregiudica la decisione finale delle indagini che sono ancora in corso.

Durante il mese di agosto 2015, la Società ha depositato le proprie risposte alla comunicazione delle risultanze istruttorie. La Società si difenderà vigorosamente dalle contestazioni ivi indicate. All'inizio del 2016 l'Antitrust ha richiesto ulteriori informazioni, come succede tipicamente in questo tipo di procedimenti.

Allo stato attuale del procedimento non è stato possibile effettuare una stima della probabilità e dell'ammontare della potenziale passività. Non è stata, pertanto, registrata alcuna passività nel presente bilancio consolidato. Tale valutazione tiene in considerazione i significativi elementi di incertezza riguardanti alcuni punti della posizione dell'Antitrust, con particolare riferimento al periodo, ai brand ed ai canali di vendita oggetto di contestazione, nonché ai fattori attenuanti o aggravanti che potrebbero influenzare le valutazioni dell'Antitrust. Nel caso di una provata violazione della normativa in materia, le sanzioni finanziarie imposte dall'Antitrust, nonostante potranno essere contestate, potrebbero essere significative in relazione alla situazione economica e finanziaria del Gruppo.

In considerazione della complessità del procedimento in corso è complicato prevedere le tempistiche delle azioni che verranno poste in essere dall'Antitrust, incluse la conclusione del procedimento e la quantificazione di eventuali sanzioni finanziarie, che potrebbero occorrere nel corso del 2016 o negli esercizi successivi.

Altri procedimenti

Il Gruppo è parte convenuta in vari altri procedimenti che traggono origine dall'attività ordinaria. Il *management* ritiene di avere delle buone strategie di difesa in relazione a detti contenziosi, che verranno perseguite con fermezza. Il *management* ritiene, altresì, che la definizione dei contenziosi pendenti, sia individualmente che globalmente considerati, non avrà un impatto significativamente negativo sulla posizione finanziaria consolidata o sui risultati operativi del Gruppo.

29. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Contratti di licenza

Il Gruppo ha stipulato un contratto di licenza a livello mondiale in esclusiva per la produzione e la distribuzione di prodotti oftalmici a marchio Brooks Brothers, marchio della società Brooks Brothers Group, Inc., posseduta e controllata da Claudio Del Vecchio, membro del consiglio di amministrazione di Luxottica Group fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014. L'accordo di licenza è scaduto il 31 Dicembre 2015 ed è stato rinnovato per altri cinque anni sino al 31 Dicembre 2019. Il Gruppo ha corrisposto a Brooks Brothers Group, Inc. Euro 0,9 milioni nel 2015 ed Euro 0,8 milioni nel 2014. La direzione ritiene che i termini e le condizioni del contratto di licenza siano equi.

Affitto degli uffici

In data 29 Aprile 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società ha autorizzato la stipula di un contratto di locazione avente per oggetto il complesso immobiliare situato in Milano, Piazzale Cadorna n.3, della durata di sette anni e cinque mesi, rinnovabile per ulteriori sei. Tale immobile è di proprietà di Beni Stabili SIIQ S.p.A. (nel seguito "Beni Stabili"), società che tramite Delfin S.à r.l. fa capo all'azionista di riferimento Leonardo Del Vecchio. Pertanto la locazione in questione si configura come un'operazione con parte correlata e la stessa, in ragione del suo valore, si qualifica come operazione di 'minore rilevanza' ai sensi della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società (la "Procedura") e del Regolamento Consob n. 17221/2010 (il "Regolamento Consob"). In data 31 marzo 2014 il Comitato Controllo e Rischi, composto esclusivamente da amministratori indipendenti, in conformità alle previsioni del Regolamento Consob e della Procedura ha rilasciato all'unanimità il parere favorevole non vincolante sull'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. Il costo sostenuto dalla Società nel corso del 2015 è stato pari ad Euro 3,8 milioni (Euro 2,0 milioni nel corso del 2014).

Dimissioni dei CEO

In data 1° settembre 2014 Andrea Guerra ha lasciato l'incarico di Amministratore Delegato, ed ha ricevuto un incentivo all'esodo pari alla somma complessiva lorda di Euro 10 milioni, oltre alle competenze di fine rapporto, a fronte della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro. A tale incentivo si aggiunge la somma lorda di Euro 592.294, che verrà corrisposta nell'ambito di una transazione generale novativa, a fronte della rinuncia da parte di Andrea Guerra nei confronti di Luxottica Group S.p.A. e di ogni altra società del Gruppo Luxottica a ogni domanda o diritto comunque connessi o occasionati dagli intercorsi rapporti di lavoro e di amministrazione e dalla loro risoluzione. Andrea Guerra ha anche firmato un patto di non concorrenza riferito ai principali competitor della Società, valido su tutto il territorio mondiale, avente una durata di 24 mesi a decorrere dalla data di cessazione del rapporto di lavoro subordinato con Luxottica, a fronte del quale gli verrà corrisposto un compenso lordo complessivo pari ad Euro 800.000, che sarà versato in rate trimestrali uguali posticipate a decorrere dalla data di cessazione del rapporto di lavoro a seguito della cessazione del suo incarico. Andrea Guerra ha, inoltre, venduto all'azionista di riferimento della Società le 813.500 azioni Luxottica Group di cui era già titolare in quanto rivenienti dal precedente esercizio di piani di incentivazione, a un prezzo di euro 41,50 per azione.

Il 13 ottobre 2014, Enrico Cavatorta si è dimesso dalla carica di Consigliere di Amministrazione. A fronte dell'accordo di cessazione del rapporto di lavoro subordinato la Società ha corrisposto ad Enrico Cavatorta un importo pari a Euro 4.000.000 lordi, oltre alle competenze di fine rapporto. A tale incentivo si aggiunge la somma lorda di Euro 985.355, che è stata corrisposta nell'ambito di una transazione generale novativa, a fronte della rinuncia da parte di Enrico Cavatorta nei confronti della Società e di ogni altra società del Gruppo Luxottica a ogni domanda o diritto comunque connessi o occasionati dagli intercorsi rapporti di lavoro e di amministrazione e dalla loro risoluzione. Nessuna somma gli è stata attribuita in relazione alla cessazione della carica di Amministratore e Amministratore Delegato di Luxottica Group S.p.A. effettiva a far data dal 13 ottobre 2014.

I costi sopra indicati ed altri costi minori legati alla transazioni ammontano a circa Euro 20 milioni.

Assegnazione di azioni ai dipendenti

Il 4 maggio 2015 il Consiglio d'Amministrazione di Luxottica Group S.p.A. ha approvato l'assegnazione gratuita di azioni proprie a favore dei dipendenti delle società italiane del Gruppo in occasione dell'ottantesimo compleanno del Presidente e Fondatore Leonardo Del Vecchio. L'assegnazione di complessive 119.755 azioni, per un totale di Euro 7,4 milioni è stata finalizzata in data 12 ottobre 2015 ed è stata contabilizzata secondo quanto previsto dall'IFRS 2. L'assegnazione sarà integralmente rimborsata da Delfin S.à r.l..

Di seguito sono evidenziati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e di natura finanziaria posti in essere con parti correlate. La tabella sotto riportata evidenzia le transazioni commerciali intervenute fino alla data d'acquisizione del controllo.

(in migliaia di Euro)

31 dicembre 2015	Impatto a conto economico consolidato		Impatto sulla situazione patrimoniale finanziaria consolidata	
	Parte correlata	Ricavi	Costi	Attività
Brooks Brothers Group, Inc.	416	768	29	336
Eyebiz Laboratories Pty Limited	5.563	53.104	10.682	16.358
Salmoiraghi & Viganò	16.848	1	56.361	517
Altri	2.457	8.947	10.384	552
Totale	25.285	62.820	77.456	17.763

(in migliaia di Euro)

31/12/2014	Impatto a conto economico consolidato		Impatto sulla situazione patrimoniale finanziaria consolidata	
	Parte correlata	Ricavi	Costi	Attività
Brooks Brothers Group, Inc.	452	1.108	202	292
Eyebiz Laboratories Pty Limited	5.642	54.834	10.233	17.144
Salmoiraghi & Viganò	13.753	11	51.076	183
Altri	2.214	23.845	2.190	3.318
Totale	22.061	79.798	63.701	20.937

I compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche sono stati pari ad Euro 50,8 milioni e 53,1 milioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

Si segnala che le transazioni con parti correlate hanno comportato un assorbimento di cassa nel 2015 e nel 2014 per circa Euro 54,6 milioni ed Euro 48,2 milioni,.

30. RISULTATO PER AZIONE

L'utile base per azione e l'utile diluito sono stati determinati rapportando l'utile netto attribuibile al Gruppo per il 2015 e per il 2014, pari, rispettivamente, ad Euro 804,1 milioni ed Euro 642,6 milioni al numero delle azioni della Società.

L'utile per azione è stato pari a Euro 1,68 nel 2015 e 1,35 nel 2014. L'utile diluito è stato pari a Euro 1,67 nel 2015 e 1,34 nel 2014.

La tabella di seguito riportata evidenzia la riconciliazione tra il numero medio ponderato di azioni utilizzato per il calcolo dell'utile per azione base e diluito:

	2015	2014
Numero medio ponderato di azioni in circolazione - base	479.553.693	475.947.763
<i>Stock option</i> non esercitate	2.519.669	3.299.427
Numero medio ponderato di azioni in circolazione diluite	482.073.361	479.247.190
Opzioni non considerate nella determinazione delle azioni diluite a causa di un valore medio di esercizio più elevato rispetto al prezzo medio del periodo di riferimento e delle condizioni di performance non raggiunte	2.015.627	1.641.383

31. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dei due esercizi di riferimento non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, come definite dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

32. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

I derivati sono classificati come attività e passività correnti o non correnti. Il *fair value* dei derivati è classificato come un'attività o una passività a lungo termine per la quota dei flussi scadenti oltre i 12 mesi, come un'attività o una passività corrente per la quota dei flussi scadenti entro i 12 mesi.

La tabella di seguito riportata evidenzia le attività e le passività relative a contratti derivati al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014 (dati espressi in migliaia di Euro):

(in migliaia di Euro)	2015		2014	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Interest rate swap - cash flow hedge				
Contratti Forward	2.055	2.173	1.008	(4.376)
Totale	2.055	2.173	1.008	(4.376)
di cui:				
Parte non corrente	-	-	-	-
Interest rate swap - cash flow hedge	-	-	-	-
Contratti Forward	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
Parte corrente	2.055	2.173	1.008	(4.376)

La tabella di seguito riportata evidenzia la movimentazione relativa all'esercizio 2014 della riserva di patrimonio netto derivante dalla valutazione al *fair value* dei derivati designati come "cash flow hedge". Si evidenzia che la riserva non ha subito movimentazioni nel corso de 2015:

Saldo al 1 gennaio 2014	(318)
Adeguamento al fair value dei derivati designati come cash flow hedge	(129)
Effetto fiscale su adeguamento al fair value dei derivati designati come cash flow hedge	35
Trasferimenti al conto economico	567
Effetto Fiscale su trasferimenti al conto economico	(155)
Saldo al 31 dicembre 2014	-

Interest rate swap

Al 31 dicembre 2015 non ci sono contratti di interest rate swap ancora aperti.

33. TRANSAZIONI NON RICORRENTI

Nel corso del 2015 il Gruppo ha sostenuto costi non ricorrenti relativi all'integrazione di Oakley ed altri progetti minori con un impatto sull'utile operativo di 66,4 milioni e sull'utile netto di Euro 49,8 milioni. I costi si riferiscono principalmente ad incentivi dati al personale ed a svalutazioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Nel corso del 2014 il Gruppo ha registrato una spesa non ricorrente pari ad Euro 20 milioni relativa all'accordo di

cessazione del rapporto di lavoro subordinato e del rapporto di amministrazione tra Andrea Guerra ed Enrico Cavatorta e Luxottica Group S.p.A.. Il Gruppo ha registrato un beneficio fiscale pari a circa Euro 5,5 milioni relativo ai costi sopra menzionati. Nel corso del quarto trimestre 2014 il Gruppo ha registrato un costo non ricorrente pari ad Euro 30,3 milioni, relativo al contenzioso fiscale per gli anni dal 2008 al 2011 nella società Luxottica S.r.l..

34. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

A partire dall'aprile 1998, sono state assegnate ad alcuni dipendenti chiave della Società e delle sue controllate, opzioni per l'acquisto di azioni Luxottica Group S.p.A. nell'ambito dei piani di *Stock Option* della Società (di seguito anche "Piani"). Al fine di fidelizzare i dipendenti, non solo con riferimento a singoli obiettivi, ma anche al fine di perseguire il comune obiettivo della crescita della capitalizzazione complessiva del Gruppo, l'Assemblea della Società ha approvato, rispettivamente in data 10 marzo 1998, 20 settembre 2001 e 14 giugno 2006, tre aumenti di capitale per l'emissione di azioni da offrire in sottoscrizione ai dipendenti. In base a detti aumenti di capitale, il capitale autorizzato è pari a Euro 29.457.295,98. Le opzioni sono esercitabili in un'unica tranche il terzo anno successivo alla data di assegnazione. Alcune particolari opzioni possono prevedere un termine più breve per l'esercizio se vi è un cambio di proprietà (così come specificato nei piani).

L'assemblea ha delegato al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per dare effettiva esecuzione in una o più volte all'aumento di capitale, attribuendo opzioni ai dipendenti, secondo quanto ritenuto opportuno dallo stesso Consiglio, e così, tra l'altro:

- stabilire modalità e termini per la sottoscrizione delle nuove azioni;
- esigere il pagamento integrale del prezzo necessario per liberare le azioni al momento della sottoscrizione;
- stilare elenchi nominativi dei dipendenti destinatari individuati mediante i parametri che di volta in volta riterrà più opportuni;
- regolare gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro con la Società o con società dalla stessa controllate e gli effetti del decesso del dipendente sulle opzioni offerte mediante le previsioni del contratto di opzione che sarà sottoscritto da ciascun dipendente beneficiario.

In esecuzione alle deleghe ricevute dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ha assegnato un totale di 55.909.800 opzioni di cui, alla data del 31 dicembre 2015, 33.153.333 sono state esercitate.

In totale il Consiglio di Amministrazione in esecuzione delle deleghe attribuitegli ha varato i seguenti Piani:

Piano	Assegnate	Esercitate
1998	3.380.400	2.716.600
1999	3.679.200	3.036.800
2000	2.142.200	1.852.533
2001	2.079.300	1.849.000
2002	2.348.400	2.059.000
2003	2.397.300	2.199.300
2004	2.035.500	1.988.300
2005	1.512.000	1.332.000
2006 (*)	1.725.000	70.000
2007 (*)	1.745.000	15.000
2008	2.020.500	1.582.300
2009	1.050.000	743.250
2009 riassegnazione ordinario beneficiari non US	2.060.000	1.772.000
2009 riassegnazione ordinario beneficiari US	825.000	599.500
Straordinario 2002	1.170.000	-
Straordinario 2004	1.000.000	1.000.000
Straordinario 2006 beneficiari US (*)	3.500.000	-
Straordinario 2006 beneficiari non US (*)	9.500.000	1.100.000
2009 riassegnazione Straordinario beneficiari non US	4.250.000	3.850.000
2009 riassegnazione Straordinario beneficiari US	1.450.000	1.300.000
2010	1.924.500	1.422.000
2011	2.039.000	1.469.500
2012	2.076.500	1.196.250
Totale	55.909.800	33.153.333

(*) I piani in esame sono stati oggetto di riassegnazione nel 2009.

In data 29 aprile 2013 l'Assemblea della Società ha approvato un piano di incentivazione riservato a dipendenti del Gruppo investiti di funzioni strategicamente rilevanti, denominato Performance Shares Plan 2013/2017 (di seguito "PSP 2013"). Il PSP 2013 prevede che ai beneficiari, quali individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, sia assegnato il diritto (c.d. *Unit*) a ricevere gratuitamente azioni Luxottica Group a condizione che l'Utile per Azione (di seguito anche "Earning per Share" o "EPS) consolidato superi cumulativamente, alla scadenza dei tre esercizi fiscali di riferimento, gli obiettivi di performance definiti dal Consiglio di Amministrazione all'atto dell'attribuzione.

Nella stessa data il Consiglio d'Amministrazione della Società ha attribuito a favore dei dipendenti beneficiari complessivi n. 1.067.900 diritti a ricevere gratuitamente azioni Luxottica Group (cd. *Unit*), incrementabili del 20% fino ad un massimo di 1.281.480, alla scadenza del periodo di tre esercizi fiscali di riferimento (2013-2015), a condizione che, al termine del periodo di riferimento, siano stati raggiunti obiettivi di Utile per Azione consolidato cumulati determinati dal Consiglio d'Amministrazione. Il management ritiene che gli obiettivi saranno raggiunti. Al 31 dicembre 2015 sono state annullate 214.800 delle massime Unit attribuibili.

Il 29 aprile 2014 il Consiglio d'Amministrazione della Società ha attribuito a favore dei dipendenti beneficiari complessivi n. 1.004.400 diritti a ricevere gratuitamente azioni Luxottica Group (cd. *Unit*), incrementabili del 20% fino ad un massimo di 1.205.280, alla scadenza del periodo di tre esercizi fiscali di riferimento (2014-2016), a condizione che, al termine del periodo di riferimento, siano stati raggiunti obiettivi di Utile per Azione consolidato cumulati determinati dal Consiglio d'Amministrazione. Il management ritiene che gli obiettivi saranno raggiunti. Al 31 dicembre 2015 sono state annullate 126.720 delle massime Unit attribuibili.

Il 4 maggio 2015 il Consiglio d'Amministrazione della Società ha attribuito a favore dei dipendenti beneficiari complessivi n. 1.318.300 diritti a ricevere gratuitamente azioni Luxottica Group (cd. *Unit*), incrementabili del 20% fino

ad un massimo di 1.581.960, alla scadenza del periodo di tre esercizi fiscali di riferimento (2015-2017), a condizione che, al termine del periodo di riferimento, siano stati raggiunti obiettivi di Utile per Azione consolidato cumulati determinati dal Consiglio d'Amministrazione. Il management ritiene che gli obiettivi saranno raggiunti. Al 31 dicembre 2015 sono state annullate 131.880 delle massime Unit attribuibili.

Il 4 maggio 2015 il Consiglio d'Amministrazione di Luxottica Group S.p.A. ha approvato l'assegnazione gratuita di azioni proprie a favore dei dipendenti delle società italiane del Gruppo in occasione dell'ottantesimo compleanno del Presidente e Fondatore Leonardo Del Vecchio. L'assegnazione di complessive 119.755 azioni, per un totale di Euro 7,4 milioni è stata finalizzata in data 12 Ottobre 2015 ed è stata contabilizzata secondo quanto previsto dall'IFRS 2.

Di seguito le informazioni richieste dall'IFRS 2 sui piani di stock options. Il *fair value* dello *stock grant* è stimato alla data dell'assegnazione usando il modello binomiale. Il fair value del piano PSP è stato calcolato basandosi sulle seguenti ipotesi medie ponderate.

<i>(in Euro)</i>	PSP 2015
Prezzo dell'azione alla data di concessione delle opzioni	60,02
Vita stimata delle opzioni	3 anni
Percentuale di rendimento atteso del dividendo	1,39%

Il *fair value* del PSP 2015 è pari ad Euro 57,57 per azione, i movimenti registrati nei diversi piani di *stock options* e *Performance Share Plan* nel corso del 2015 sono di seguito dettagliati:

	Prezzo di esercizio	Valuta	N° di opzioni al 31.12.2014	Opzioni attribuite	Opzioni annullate	Opzioni esercitate	Opzioni decadute	N° di opzioni al 31.12.2015
Piano 2007	24,03	Euro	5.000	-	-	-	-	5.000
Piano 2008	18,08	Euro	119.200	-	-	(32.500)	-	86.700
Piano Ordinario 2009 per cittadini non residenti in U.S.A.	13,45	Euro	36.000	-	-	(6.000)	-	30.000
Piano Ordinario 2009 per cittadini residenti in U.S.A.	14,99	Euro	45.750	-	-	(29.000)	-	16.750
Piano 2009 - riassegnazione piani 2006/2007 per cittadini non residenti in U.S.A.	13,45	Euro	152.000	-	-	(84.000)	-	68.000
Piano 2009 - riassegnazione piani 2006/2007 per cittadini residenti in U.S.A.	15,03	Euro	50.500	-	-	(10.000)	-	40.500
Piano 2009 - riassegnazione piani straordinari 2006 per cittadini non residenti in U.S.A.	13,45	Euro	550.000	-	-	(150.000)	-	400.000
Piano 2009 - riassegnazione piani straordinari 2006 per cittadini residenti in U.S.A.	15,11	Euro	50.000	-	-	-	-	50.000
Piano 2010 - per cittadini non residenti in U.S.A.	20,72	Euro	194.000	-	(11.000)	(68.000)	-	115.000
Piano 2010 - per cittadini residenti in U.S.A.	21,23	Euro	114.500	-	-	(81.500)	-	33.000
Piano 2011 - per cittadini non residenti negli U.S.A.	22,62	Euro	339.500	-	(13.000)	(191.500)	-	135.000
Piano 2011 - per cittadini residenti negli U.S.A.	23,18	Euro	217.000	-	-	(133.000)	-	84.000
Piano 2012 - per cittadini non residenti negli U.S.A.	26,94	Euro	1.318.000	-	(43.500)	(835.500)	-	439.000
Piano 2012 - per cittadini residenti negli U.S.A.	28,32	Euro	530.000	-	(10.500)	(360.750)	-	158.750
PSP 2012	-	Euro	610.800	-	(112.022)	(498.778)	-	-
PSP 2013	-	Euro	1.154.220	-	(87.540)	-	-	1.066.680
PSP 2014	-	Euro	1.160.700	-	(77.520)	-	-	1.083.180
PSP 2015 (ordinary)	-	Euro	-	893.160	(44.280)	-	-	848.880
PSP 2015 (Extraordinary)	-	Euro	-	688.800	(87.600)	-	-	601.200
Totale			6.647.170	1.581.960	(486.962)	(2.480.528)	-	5.261.640

Le opzioni esercitabili al 31 dicembre 2015 sono riepilogate nella tabella seguente:

	Numero d'opzioni esercitabili al 31.12.2015
Piano 2007	5.000
Piano 2008	86.700
Piano Ordinario 2009 per cittadini non residenti in U.S.A.	30.000
Piano Ordinario 2009 per cittadini residenti in U.S.A.	16.750
Piano 2009 - riassegnazione piani 2006/2007 per cittadini non residenti in U.S.A.	68.000
Piano 2009 - riassegnazione piani 2006/2007 per cittadini residenti in U.S.A.	40.500
Piano 2009 - riassegnazione piani straordinari 2006 per cittadini non residenti in U.S.A.	400.000
Piano 2009 - riassegnazione piani straordinari 2006 per cittadini residenti in U.S.A.	50.000
Piano 2010 - per cittadini non residenti in U.S.A.	115.000
Piano 2010 - per cittadini residenti in U.S.A.	33.000
Piano 2011 - per cittadini non residenti in U.S.A.	135.000
Piano 2011 - per cittadini residenti in U.S.A.	84.000
Piano 2012 - per cittadini non residenti in U.S.A.	439.000
Piano 2012 - per cittadini residenti in U.S.A.	158.750
Totale	1.661.700

La durata contrattuale residua dei piani in essere al 31 dicembre 2015 è riassunta nella tabella seguente:

	Durata contrattuale residua in anni
Piano 2007	0,18
Piano 2008	1,20
Piano Ordinario 2009 per cittadini residenti in U.S.A.	2,35
Piano Ordinario 2009 per cittadini non residenti in U.S.A.	2,35
Piano 2009 - riassegnazione piani 2006/2007 per cittadini residenti in U.S.A.	1,25
Piano 2009 - riassegnazione piani 2006/2007 per cittadini non residenti in U.S.A.	2,35
Piano 2009 - riassegnazione piani straordinari 2006 per cittadini non residenti in U.S.A.	2,35
Piano 2009 - riassegnazione piani straordinari 2006 per cittadini residenti in U.S.A.	2,45
Piano 2010 - per cittadini non residenti in U.S.A.	3,33
Piano 2010 - per cittadini residenti in U.S.A.	3,33
Piano 2011 - per cittadini non residenti in U.S.A.	4,33
Piano 2011 - per cittadini residenti in U.S.A.	4,33
Piano 2012 - per cittadini non residenti in U.S.A.	5,35
Piano 2012 - per cittadini residenti in U.S.A.	5,35

Per le opzioni esercitate nel corso del 2015, il valore medio ponderato delle azioni durante il 2015 è stato pari ad Euro 59,35.

La Società ha contabilizzato un costo pari ad Euro 1,6 milioni nel 2015 ed Euro 6,1 milioni nel 2014 per i piani di stock options ordinari. Per i piani straordinari e per i piani PSP 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 la Società ha contabilizzato un costo pari ad Euro 40,7 milioni nel 2015 ed Euro 24,9 milioni nel 2014.

I piani in essere al 31 dicembre 2015 che prevedono pagamenti ai dipendenti basati su azioni subordinano l'assegnazione delle opzioni esclusivamente alla permanenza dei dipendenti in azienda ("service conditions"). Fanno eccezione il Performance Shares Plan per i quali l'esercizio dei diritti attribuiti è altresì subordinato al raggiungimento di determinati obiettivi ("performance conditions").

35. DIVIDENDI DISTRIBUITI

Nel maggio del 2015 è stato distribuito un dividendo agli azionisti della Società pari a Euro 1,44 per azione ordinaria per un importo totale pari ad Euro 689,7 milioni. Il dividendo pagato agli azionisti di minoranza è stato pari ad Euro 2,1 milioni. Nel corso del 2014 è stato distribuito un dividendo agli azionisti della Società pari a Euro 0,65 per azione ordinaria per un importo totale pari ad Euro 308,3 milioni. Il dividendo pagato agli azionisti di minoranza è stato pari ad Euro 3,7 milioni.

36. GESTIONE DEL RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo tale da garantire rendimenti agli azionisti e benefici agli altri portatori di interesse. Il Gruppo si prefigge, inoltre, l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Il Gruppo monitora il capitale anche sulla base del rapporto tra Posizione finanziaria netta e Capitale ("gearing ratio"). Ai fini della modalità di determinazione della Posizione finanziaria netta, si rimanda alla Nota 21. Il capitale equivale alla sommatoria del Patrimonio netto, così come definito nel bilancio consolidato del Gruppo, e della Posizione finanziaria netta.

I gearing ratio al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 sono di seguito presentati nelle loro componenti:

<i>(in milioni di Euro)</i>	2015	2014
Totale debito (note 15 e 21)	1.870,4	2.466,5
Meno disponibilità liquide	(864,9)	(1.453,6)
Posizione finanziaria netta	1.005,6	1.012,9
Totale patrimonio netto	5.417,7	4.928,8
Capitale	6.423,3	5.941,7
Gearing ratio	15,7%	17,0%

37. EVENTI SUCCESSIVI

In data 29 gennaio 2016 Adil Mehboob-Khan ha lasciato l'incarico di Amministratore Delegato, ed ha ricevuto un incentivo all'esodo pari alla somma complessiva lorda di Euro 6,8 milioni, oltre alle competenze di fine rapporto, a fronte della risoluzione del rapporto di lavoro. A tale incentivo si aggiunge la somma lorda di Euro 0,2 milioni, che verrà corrisposta nell'ambito di una transazione generale novativa, a fronte della rinuncia da parte di Adil Mehboob-Kahn nei confronti di Luxottica Group S.p.A. e di ogni altra società del Gruppo Luxottica a ogni domanda o diritto comunque connessi o occasionati dagli intercorsi rapporti di lavoro e di amministrazione e dalla loro risoluzione. Nessuna somma gli è stata attribuita in relazione alla cessazione della carica di Amministratore e Amministratore Delegato di Luxottica Group S.p.A.. Nello stesso giorno il Consiglio d'amministrazione ha approvato un cambiamento del modello di governance volto a semplificare la struttura manageriale ed ha delegato le responsabilità del ruolo dell'amministratore delegato mercati, precedentemente rivestito da Adil Mehboob-Khan, al presidente esecutivo ed azionista di maggioranza della Società. Massimo Vian continuerà a ricoprire il ruolo focalizzandosi sul Prodotto e sulle Operations e lavorerà con il presidente esecutivo.

Il 23 febbraio 2016 la Società e Maison Valentino hanno siglato un accordo di licenza in esclusiva per il design, la produzione e la distribuzione in tutto il mondo di collezioni di occhiali da sole e da vista a marchio Valentino. L'accordo, della durata di dieci anni, sarà operativo da gennaio 2017. La prima collezione presentata nell'ambito della collaborazione sarà sul mercato a partire dall'inizio dello stesso anno.

Milano, 1 marzo 2016

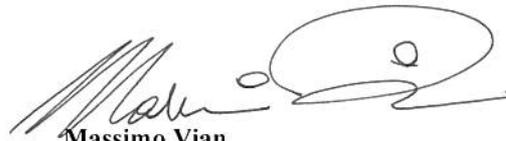
Luxottica Group S.p.A.

Per il Consiglio d'Amministrazione



Leonardo Del Vecchio

Presidente Esecutivo



Massimo Vian

Amministratore Delegato Prodotto e Operations

5. ALLEGATI

TASSI DI CAMBIO USATI PER LA TRADUZIONE DEI BILANCI PREPARATI IN VALUTE DIVERSE DALL'EURO

	Cambio Medio al 31 dicembre 2015	Cambio Finale al 31 dicembre 2015	Cambio Medio al 31 dicembre 2014	Cambio Finale al 31 dicembre 2014
Pesos Argentino	10,2599	14,0972	10,7718	10,2755
Dollaro Australiano	1,4777	1,4897	1,4719	1,4829
Real Brasiliano	3,7004	4,3117	3,1211	3,2207
Dollaro Canadese	1,4186	1,5116	1,4661	1,4063
Chilean Peso	726,4062	772,7130	756,9327	737,2970
Chinese Remimbi	6,9733	7,0608	8,1857	7,5358
Colombian Peso	3.048,5271	3.456,0100	2.652,4517	2.892,2600
Kuna Croatia	7,6137	7,6380	7,6344	7,6580
Sterlina Inglese	0,7259	0,7340	0,8061	0,7789
Dollaro Hong Kong	8,6014	8,4376	10,3025	9,4170
Ungarian Fiorint	309,9956	315,9800	308,7061	315,5400
India Rupia	71,1956	72,0215	81,0406	76,7190
Sheckel Israeliano	4,3122	4,2481	4,7449	4,7200
Yen Giapponese	134,3140	131,0700	140,3061	145,2300
Myamar Malaysiano	4,3373	4,6959	4,3446	4,2473
Pesos Messicano	17,6157	18,9145	17,6550	17,8679
Namibian Dollar	14,1723	16,9530	14,4037	14,0353
New Zealand Dollar	1,5930	1,5923	1,5995	1,5525
Corona Norvegese	8,9496	9,6030	8,3544	9,0420
Peruvian Nuevo Sol	3,5324	3,7083	3,7678	3,6327
Zlot Polacco	4,1841	4,2639	4,1843	4,2732
Russian Ruble	68,0720	80,6736	50,9518	72,3370
Singapore Dollar	1,5255	1,5417	1,6823	1,6058
Rand Sud Africano	14,1723	16,9530	14,4037	14,0353
Korean Won	1.256,5444	1.280,7800	1.398,1424	1.324,8000
Corona Svedese	9,3535	9,1895	9,0985	9,3930
Franco Svizzero	1,0679	1,0835	1,2146	1,2024
Taiwan Dollar	35,2501	35,7908	40,2499	38,4133
Bathailandese	38,0278	39,2480	43,1469	39,9100
Lira Turca	3,0255	3,1765	2,9065	2,8320
Dollaro Americano	1,1095	1,0887	1,3285	1,2141
SouthArabian Diram	4,0733	3,9966	4,8796	4,4594

**6. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI
DELL'ART.154 BIS D. LGS. 58/98**

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs 58/98.

1. I sottoscritti Leonardo Del Vecchio, in qualità di Presidente Esecutivo, Massimo Vian, in qualità d'Amministratore Delegato Prodotto e Operations, e Stefano Grassi, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Luxottica Group S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 si è basata su un processo definito da Luxottica Group S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione al bilancio consolidato comprende un'analisi attendibile degli eventi che si sono verificati nell'esercizio e della loro incidenza sul bilancio consolidato, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto. La relazione sulla gestione contiene, altresì, informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 1 marzo 2016


Leonardo Del Vecchio

(Presidente esecutivo)


Massimo Vian

(Amministratore Delegato Prodotto e Operation)

Stefano Grassi

(Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari)



7. RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di
Luxottica Group SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Luxottica, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note di commento.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Trollo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Luxottica al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori di Luxottica Group SpA, con il bilancio consolidato del Gruppo Luxottica al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Luxottica al 31 dicembre 2015.

Milano, 5 aprile 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stefano Bravo', with a stylized flourish at the end.

Stefano Bravo
(Revisore legale)

8. BILANCIO SEPARATO

Luxottica Group S.p.A.

Sede in piazzale Luigi Cadorna, 3 – 20123 Milano

Capitale Sociale € 29.019.199,98

Interamente versato

BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2015

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(in euro)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Nota	31/12/2015	di cui parti correlate	31/12/2014	di cui parti correlate
ATTIVITÀ					
<i><u>ATTIVITÀ CORRENTI</u></i>					
	-				
Disponibilità liquide	4	223.181.140		390.572.844	
Crediti verso clienti	5	281.524.719	278.708.089	414.921.845	412.302.437
Rimanenze di magazzino	6	156.727.632		121.184.479	
Crediti tributari	7	18.529.406		20.556.876	
Strumenti finanziari derivati	8	1.395.827	12.061	702.604	702.604
Altre attività	9	454.659.236	418.727.889	79.028.833	38.321.871
Totale attività correnti		1.136.017.960	697.448.039	1.026.967.481	451.326.912
<i><u>ATTIVITÀ NON CORRENTI</u></i>					
	-				
Immobilizzazioni materiali	10	96.428.265		92.595.573	
Immobilizzazioni immateriali	11	270.232.435		285.961.226	
Partecipazioni in società controllate	12	3.480.317.231	3.480.317.231	3.454.216.848	3.454.216.848
Partecipazioni in società collegate	12	45.561.463	45.561.463	45.000.000	45.000.000
Imposte differite attive	13	57.772.185		29.546.880	
Altre attività	14	23.578.933		47.472.562	2.029.338
Totale attività non correnti		3.973.890.512	3.525.878.694	3.954.793.089	3.501.246.186
TOTALE ATTIVITÀ		5.109.908.472	4.223.326.733	4.981.760.570	3.952.573.098

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		31/12/2015	di cui parti correlate	31/12/2014	di cui parti correlate
<i>PASSIVITÀ CORRENTI</i>					
	-				
Debiti verso banche e altri finanziatori	15	51.549.539	23.327.608	528.727.826	28.726.564
Fondo rischi e oneri	16	13.031.719		8.279.804	
Debiti verso fornitori	17	407.471.569	174.906.679	334.149.196	124.204.533
Debiti per imposte correnti	18	44.634.383		45.579.450	
Strumenti finanziari derivati	19	2.053.891	19.607	5.121.268	4.524.039
Altre passività	20	664.893.164	608.029.006	56.476.082	6.211.487
<i>Totale passività correnti</i>		1.183.634.265	806.282.900	978.333.626	163.666.623
<i>PASSIVITÀ NON CORRENTI</i>					
	-				
Debiti verso banche e altri finanziatori	21	1.092.626.239		1.118.959.755	
Fondo rischi e oneri	22	738.958		811.790	
Trattamento di fine rapporto	23	6.877.725		7.466.433	
<i>Totale passività non correnti</i>		1.100.242.922		1.127.237.978	
<i>PATRIMONIO NETTO</i>					
Capitale sociale	24	29.019.200		28.900.295	
Riserva legale	24	5.785.402		5.736.259	
Altre riserve	24	2.311.812.808		2.367.400.859	
Riserva azioni proprie	24	(61.756.887)		(73.874.533)	
Risultato d'esercizio	24	541.170.762		548.026.086	
<i>Totale patrimonio netto</i>		2.826.031.285		2.876.188.966	
TOTALE PASSIVITÀ E NETTO		5.109.908.472	806.282.900	4.981.760.570	163.666.623

CONTO ECONOMICO

(in euro)

CONTO ECONOMICO		31/12/2015	di cui parti correlate	31/12/2014	di cui parti correlate
Ricavi da vendita di prodotti	25	2.721.277.830	2.705.847.742	2.384.243.964	2.376.165.401
Altri ricavi e proventi	26	149.913.938	145.165.705	130.401.484	127.203.082
Variazione delle rimanenze	27	35.543.151		(17.180.823)	
Costi di acquisto merce	28	(1.365.895.092)	(1.294.463.663)	(1.160.771.831)	(1.098.348.813)
Costi per servizi	29	(233.969.153)	(8.205.775)	(199.108.426)	(7.007.057)
Costi per godimento beni di terzi	30	(234.301.165)	(17.124.374)	(197.497.586)	(22.391.183)
Ammortamenti e svalutazioni	31	(63.392.938)		(56.952.405)	
Costi del personale	32	(169.032.853)	16.139.411	(156.089.034)	11.871.644
<i>di cui costi non ricorrenti</i>				(20.000.000)	
Altri oneri di gestione	33	(16.978.955)	(2.301.986)	(10.829.965)	(535.907)
Utile operativo		823.164.763	1.545.057.059	716.215.378	1.386.957.167
Proventi e oneri da gestione partecipazioni	34	19.865.776	19.865.776	108.074.660	108.074.660
Altri proventi finanziari	35	4.809.593	2.723.257	6.294.090	2.129.780
Oneri finanziari	36	(73.627.929)	(10.522.321)	(76.885.701)	(10.375.908)
Proventi da coperture valutarie e differenze cambio	37	139.276.469	75.902.816	70.763.007	12.032.455
Oneri da coperture valutarie e differenze cambio	37	(140.306.317)	(81.676.472)	(71.641.856)	(24.746.424)
Totale altri proventi e oneri		(49.982.408)	6.293.056	36.604.200	87.114.563
Utile ante imposte		773.182.355	1.551.350.115	752.819.578	1.474.071.730
Imposte	38	(232.011.593)		(204.793.492)	
Utile netto		541.170.762	1.551.350.115	548.026.086	1.474.071.730

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in euro)

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Nota	31/12/2015	di cui parti correlate	31/12/2014	di cui parti correlate
<i>Utile Netto del periodo</i>		541.170.762		548.026.086	
Altri componenti di conto economico complessivo:					
Utili/Perdite Attuariali su fondi pensione	24	363.441		(955.503)	
<i>di cui effetto fiscale:</i>		134.609		(170.702)	
<i>Totale altri componenti di conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale</i>		363.441		(955.503)	
<i>Utile complessivo dell'esercizio</i>		541.534.203		547.070.583	

PROSPETTO DEI MOVIMENTI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2015 E AL 31 DICEMBRE 2014

(in euro)

	Capitale Sociale		Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Riserva IAS	Altre Riserve	Azioni proprie in portafoglio	Avanzo fusione/scissione	Utile del periodo	Patrimonio Netto
	Numero Azioni	Ammontare									
Saldo al 1 gennaio 2014	477.560.673	28.653.640	327.255.325	5.712.410	1.011.265.443	643.130.272	-	(83.059.861)	148.324.973	454.366.669	2.535.648.871
Utile dell'esercizio										548.026.086	548.026.086
Conto Economico Complessivo:											-
Utili/perdite attuariali						(955.503)					(955.503)
Totale Conto Economico Complessivo al 31 dicembre 2014						(955.503)				548.026.086	547.070.583
Aumento di capitale	4.110.910	246.655	69.739.980								69.986.635
Costo figurativo stock options						31.825.900					31.825.900
Attribuzione azioni proprie Riaddebito a controllate azioni proprie					(9.185.328)			9.185.328			-
Pagamento dividendi (Euro 0,65 per azione)										(308.343.023)	(308.343.023)
Destinazione dell'utile dell'esercizio precedente				23.849	145.999.797					(146.023.646)	-
Altre variazioni											
Saldo al 31 dicembre 2014	481.671.583	28.900.295	396.995.305	5.736.259	1.148.079.912	674.000.669	-	(73.874.533)	148.324.973	548.026.086	2.876.188.966
Saldo al 1 gennaio 2015	481.671.583	28.900.295	396.995.305	5.736.259	1.148.079.912	674.000.669	-	(73.874.533)	148.324.973	548.026.086	2.876.188.966
Utile dell'esercizio										541.170.762	541.170.762
Conto Economico Complessivo:											
Utili/perdite attuariali						363.441					363.441
Totale Conto Economico Complessivo al 31 dicembre 2015						363.441				541.170.762	541.534.203

Aumento di capitale	1.981.750	118.905	47.560.390									47.679.295
Costo figurativo stock options						49.738.731						49.738.731
Attribuzione azioni proprie				(12.117.646)				12.117.646				-
Riaddebito azioni proprie				7.170.508								7.170.508
Pagamento dividendi (Euro 1,44 per azione)									(689.713.756)			(689.713.756)
Destinazione dell'utile dell'esercizio precedente			49.143	(141.736.813)					141.687.670			-
Altre variazioni				312.493				(6.879.155)				(6.566.662)
Saldo al 31 dicembre 2015	483.653.333	29.019.200	444.555.695	5.785.402	1.001.708.454	724.102.841	-	(68.636.042)	148.324.973	541.170.762	2.826.031.285	

RENDICONTO FINANZIARIO

(in euro)	Nota	31/12/2015	di cui parti correlate	31/12/2014	di cui parti correlate
Utile ante imposte al netto dei dividendi percepiti		681.527.647	1.531.484.339	644.744.918	1.365.997.070
Compensi in azioni	32	24.226.842	-	13.416.589	-
Ammortamenti e Svalutazioni	31	135.181.870	-	56.952.405	-
Oneri finanziari	36	63.269.506	4.654.815	65.989.603	9.747.420
Proventi finanziari	35	(3.065.380)	(1.018.109)	(6.338.676)	(2.129.779)
Variazione dei crediti verso clienti	5	133.397.126	133.594.348	(74.228.786)	(72.617.718)
Variazione dei debiti verso fornitori	17	67.349.554	50.702.146	41.818.616	7.960.176
Variazione delle altre attività/passività		53.787.034	16.387.615	61.888.880	5.642.342
Variazione delle rimanenze	6	(35.543.153)	-	17.180.826	-
Totale rettifiche non monetarie		438.603.399	204.320.815	176.679.457	(51.397.559)
Interessi pagati		(61.720.267)	(3.393.923)	(54.296.762)	(9.747.420)
Interessi incassati		2.923.942	668.745	5.727.202	2.129.779
Imposte pagate		(275.091.837)	-	(185.841.080)	-
Dividendi percepiti	34	91.654.708	91.654.708	108.074.660	108.074.660
Totale rettifiche monetarie		(242.233.454)	88.929.530	(126.335.980)	100.457.019
A Flussi di cassa generati dall'attività operativa		877.897.592	1.824.734.684	695.088.395	1.415.056.530
Variazione delle immobilizzazioni materiali					
§ Acquisti	10	(11.666.534)	-	(14.110.915)	-
§ Alienazioni	10	146.064	-	120.966	-
Variazione delle immobilizzazioni immateriali					
§ Acquisti	11	(36.776.383)	-	(36.135.955)	-
§ Alienazioni	11	2.772.834	-	3.048.354	-
Variazione delle Partecipazioni in imprese controllate					
§ Incrementi	12	(83.474.493)	(83.474.493)	(243.909.104)	(243.909.104)
§ Liquidazioni	12	5.248.727	5.248.727	8.726.360	8.726.360
Dividendi pagati	24	(689.713.756)	-	(308.343.023)	-
B Flussi di cassa generati dall'attività di investimento		(813.463.541)	(78.225.766)	(590.603.317)	(235.182.744)
<i>Debiti a lungo termine</i>					
§ Assunzione	21	23.861.699	-	510.492.308	
§ Rimborsi	21	(527.373.036)	(27.211.725)	(324.083.643)	(24.078.305)
<i>Crediti a lungo termine</i>					
§ Erogazione	14	-	-	(2.547.273)	(2.029.338)
§ Rimborsi		2.761.699			
Variazione dei debiti e dei crediti per cash pooling	9/20	221.245.054	221.245.054	(104.819.676)	(104.819.676)
Aumento capitale	24	47.679.295	-	69.986.635	-
C Flussi di cassa generati dall'attività finanziaria		(231.825.289)	194.033.329	149.028.351	(130.927.319)
D Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		390.571.582	-	137.058.153	-
E Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo (A+B+C)		(167.391.238)	1.940.542.247	253.513.429	1.048.946.467
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio (D+E)		223.180.344	-	390.571.582	-

Milano, 1 marzo 2016

Luxottica Group S.p.A.

Per il Consiglio d'Amministrazione

Leonardo Del Vecchio

Presidente Esecutivo



Massimo Vian

Amministratore Delegato Prodotto e Operations



9. NOTE DI COMMENTO AL BILANCIO SEPARATO

Luxottica Group S.p.A.

Sede in piazzale Luigi Cadorna, 3 – 20123 Milano

Capitale Sociale € 29.019.199,98

Interamente versato

NOTE DI COMMENTO AL BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2015

INFORMAZIONI GENERALI

Luxottica Group S.p.A. (di seguito la “Società”) è una società per azioni quotata alla Borsa Italiana e al New York Stock Exchange, con sede legale in Milano (Italia), Piazzale Cadorna, 3.

La Società è registrata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, è costituita a tempo indeterminato ed è controllata da Delfin S.à.r.l., società di diritto lussemburghese.

Nel corso del periodo, Luxottica Group S.p.A. ha proseguito nell’attività di commercializzazione di montature per occhiali da vista, occhiali da sole e di prodotti del settore dell’occhialeria ed affini, nell’assunzione e detenzione di partecipazioni in società, nonché nell’attività di coordinamento nei confronti delle società del Gruppo e nell’attività di gestione di marchi.

Luxottica Group S.p.A. e le sue controllate (di seguito il “Gruppo” o il “Gruppo Luxottica”) operano in due segmenti di mercato, da cui deriva il fatturato del Gruppo: (1) produzione e distribuzione all’ingrosso e (2) distribuzione al dettaglio. Attraverso l’attività di produzione e distribuzione all’ingrosso il Gruppo è *leader* mondiale nella progettazione, produzione e distribuzione di montature da vista e di occhiali da sole nella fascia di mercato medio-alta e alta (premium segment), con marchi di proprietà e in licenza, e nell’ottica per lo sport, con una gamma di prodotti che si estende dagli occhiali da sole di fascia alta, alle maschere sportive fino alle montature da vista.

In data 19 gennaio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Adil Mehboob-Khan Amministratore Delegato Mercati e Massimo Vian Amministratore Delegato Prodotto e Operations. La nomina e il relativo conferimento di poteri ad Adil Mehboob-Khan e Massimo Vian ha perfezionato il processo di cambiamento organizzativo del Gruppo dotandolo di una governance più adatta a fronteggiare le dinamiche competitive globali e a cogliere appieno tutte le opportunità di sviluppo, allineando il modello organizzativo alla visione strategica del Gruppo.

In data 16 aprile 2015 la Società ha acquisito il restante 49% della controllata Luxottica Nederland BV. Il prezzo pagato per l’acquisizione è stato pari a Euro 19 milioni.

In data 14 maggio 2015 Luxottica Group S.p.A. e Prada S.p.A. hanno annunciato di aver rinnovato fino al 31 dicembre 2025 l'accordo di licenza avente ad oggetto la progettazione, produzione e distribuzione in esclusiva in tutto il mondo di montature di occhiali da vista e da sole di marchio Prada e Miu Miu.

In data 19 maggio 2015 Luxottica Group S.p.A. ha annunciato l'assegnazione gratuita di azioni proprie a favore dei dipendenti delle società italiane del Gruppo in occasione dell'ottantesimo compleanno del Presidente e Fondatore Leonardo Del Vecchio, per un numero complessivo di circa 119.755 azioni, i cui costi sono stati integralmente coperti da Delfin S.à r.l.

In data 25 giugno 2015 Luxottica Group S.p.A. ha annunciato di aver stipulato un contratto di sostegno alla liquidità del titolo Luxottica Group, in conformità alla prassi di mercato ammessa da Consob con Delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 in merito ad attività di sostegno alla liquidità del mercato. Il contratto è stato concluso con Kepler Capital Markets SA.

In data 1 luglio 2015 Luxottica US Holdings, una controllata della Società, ha rimborsato la serie B del prestito obbligazionario, emesso in data 1 luglio 2008 e non assistito da garanzie reali, per un ammontare di US \$ 127,0 milioni.

Il 29 luglio la Società ha rinnovato sino al 31 dicembre 2025 l'accordo di licenza Burberry Group avente ad oggetto la progettazione, produzione e distribuzione in esclusiva in tutto il mondo di montature da vista e occhiali da sole a marchio Burberry.

In data 10 novembre 2015 la Società ha rimborsato a scadenza il prestito obbligazionario emesso il 10 novembre 2010 per un totale di Euro 500 milioni.

In data 16 dicembre 2015 Luxottica Group e Dolce&Gabbana hanno annunciato di aver rinnovato fino al 31 dicembre 2025 l'accordo di licenza avente ad oggetto la progettazione, produzione e distribuzione in esclusiva in tutto il mondo di montature da vista e occhiali da sole a marchio Dolce&Gabbana.

Il presente bilancio separato è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione di Luxottica Group S.p.A. nella riunione del 1 marzo 2016.

BASE DI PREPARAZIONE

La Società, in applicazione del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 “Esercizio delle opzioni previste dall’articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali”, ha preparato il presente bilancio separato al 31 dicembre 2015 in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito anche “IFRS”), così come emessi dall’International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati dall’Unione Europea alla data di approvazione del presente bilancio.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali (“IAS”) e tutte le interpretazione dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate “Standing Interpretations Committee” (SIC).

SCHEMI DI BILANCIO E INFORMATIVA SOCIETARIA

Il bilancio annuale della Società è costituito dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e dalle relative Note di commento.

Il presente bilancio è presentato in forma comparativa con l’esercizio precedente.

La valuta utilizzata dalla Società per la presentazione del bilancio d’esercizio è l’Euro e tutti i valori sono espressi in unità di Euro salvo quando diversamente indicato.

Per quanto concerne gli schemi di bilancio, la Società ha adottato quale metodo di rappresentazione:

- con riferimento alla Situazione Patrimoniale Finanziaria, la distinzione delle attività e passività secondo il criterio “corrente - non corrente”;
- con riferimento al Conto Economico, è stata mantenuta la distinzione dei costi per natura, in considerazione della specifica attività svolta. Si precisa, peraltro, che il Gruppo Luxottica presenta il proprio Conto Economico consolidato attraverso uno schema di classificazione per destinazione in quanto ritenuta forma più rappresentativa delle modalità di reporting interno e di gestione del business;
- il Rendiconto Finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio alla data dell’operazione.

Si precisa che, con riferimento alla Delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006, in merito agli schemi di bilancio, sono state inserite, ove necessario, specifiche indicazioni al fine di evidenziare eventuali rapporti significativi con parti correlate.

Si precisa, infine, che la Società ha applicato quanto stabilito da:

- comunicazione Consob n. 6064293 del 27 luglio 2006 per quanto riguarda l’informativa relativa alle transazioni non ricorrenti, le operazioni atipiche o inusuali e alle operazioni con parti correlate;

- documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, relativo alle informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime;
- documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, relativo alle informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (*impairment test*), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "Gerarchia del *fair value*";
- documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 5 del 15 maggio 2012, relativo al trattamento contabile delle imposte anticipate derivante dalla Legge 214/2011.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie e delle *stock options*, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Il presente bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

1. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio consolidato, al quale si rimanda, fatta eccezione per i principi di seguito esposti:

Rimanenze di magazzino. Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo, determinato usando il metodo del costo medio annuo per singolo prodotto, che approssima il costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita nel normale svolgimento dell'attività al netto del costo stimato di completamento e di tutti i costi stimati di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere. I fondi svalutazione per materie prime e prodotti finiti considerati obsoleti o a lenta rotazione sono calcolati tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore netto di realizzo.

Partecipazioni in società controllate e collegate. Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Perdite di valore (*impairment*). Una partecipazione subisce una riduzione di valore quando il suo valore contabile supera il suo valore recuperabile. I valori contabili delle partecipazioni sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti indicatori interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità di una riduzione del valore della partecipazione o di un gruppo di esse, come previsto dallo IAS 36 - Impairment of Assets.

In particolare, tra gli indicatori analizzati per valutare se una partecipazione ha subito una perdita di valore, si deve considerare se la controllante ha rilevato un dividendo ottenuto dalla partecipazione e sussistono prove che:

- il valore contabile della partecipazione nel bilancio separato supera i valori contabili nel bilancio consolidato dell'attivo netto della controllata, incluso il relativo avviamento;

oppure

- il dividendo supera il totale conto economico complessivo della controllata nell'esercizio in cui lo dichiara.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di transazione.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da una attività. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il costo originario. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Pagamenti basati su azioni (*stock options*). La Società riconosce benefici basati su azioni sia a soggetti legati da un rapporto di lavoro dipendente sia ad Amministratori che rendono abitualmente prestazioni d'opera a favore di una o più società controllate, attraverso piani di partecipazione al capitale (*stock options*) o piani di incentivazione per la partecipazione al capitale (*incentive stock options*).

In materia di assegnazione di *stock options*, la Società utilizza il principio contabile IFRS 2 - *Share-Based Payment* -, che prevede che le operazioni di acquisizione di beni e servizi con pagamento regolato mediante strumenti rappresentativi del capitale sociale (*stock options* del tipo *equity-settled*) siano valutate al *fair value* dei beni o servizi ricevuti ovvero degli strumenti rappresentativi del capitale alla data di assegnazione degli stessi (*Grant date*). Questa metodologia rientra nel Livello 1 nelle gerarchie del *fair value* identificata nell'IFRS 7.

Tale valore viene imputato a Conto Economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti (*Vesting period*) con contropartita un incremento delle riserve di patrimonio netto; tale imputazione viene effettuata sulla base di una stima della Direzione, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse. La determinazione del *fair value* avviene utilizzando il "modello binomiale".

In base all'IFRS 2 - *Share-Based Payment* -, anche l'ammontare complessivo del *fair value* delle *stock options*, concesse ai dipendenti di società controllate, alla data di assegnazione deve essere rilevato nella Situazione Patrimoniale Finanziaria, ad incremento delle partecipazioni in società controllate, con contropartita riconosciuta direttamente ad apposita posta di patrimonio netto. Al momento dell'esercizio delle azioni/opzioni ai dipendenti di una società controllata, Luxottica Group S.p.A. provvede a riaddebitare il relativo costo sostenuto alla controllata, iscrivendosi un credito verso la stessa a fronte della riduzione del valore della partecipazione. Nel caso di riaddebito maggiore rispetto all'incremento di partecipazione inizialmente rilevato, la differenza costituisce un provento a conto economico.

Dividendi. I ricavi per dividendi sono contabilizzati quando sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, a seguito della delibera assembleare della società partecipata.

I dividendi pagabili dalla società sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

Strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, gli strumenti derivati sono valutati al *fair value* con contropartita a Conto Economico. Per gli strumenti derivati che non rispettano i requisiti per essere qualificati come strumenti di copertura, la valutazione successiva avviene sempre al *fair value*. Gli aggiustamenti di *fair value* sono rilevati nel Conto Economico.

2. GESTIONE DEI RISCHI

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

Le principali classi di rischio a cui la Società è esposta sono il rischio sui tassi di interesse e il rischio sui tassi di cambio.

La direzione aziendale esegue un costante e continuo monitoraggio dei rischi finanziari, evidenziando le attività e le passività che potenzialmente generano rischi di cambio o rischi di tasso, e pone in essere eventuali operazioni di copertura, considerando le diverse condizioni di mercato e rispettando le linee guida dettate dalla “Financial Risk Policy” rinnovata dal Consiglio di Amministrazione il 28 febbraio 2013.

Rischio di credito

Si rileva un rischio di credito in relazione ai crediti verso clienti non appartenenti al Gruppo, alle disponibilità liquide, agli strumenti finanziari, ai depositi presso banche e altre istituzioni finanziarie.

Per quanto concerne il rischio di credito relativo alla gestione di risorse finanziarie e di cassa, il rischio è gestito e monitorato dall’ufficio Tesoreria, che pone in essere procedure volte ad assicurare che la Società intrattenga rapporti con primari istituti di credito. I limiti di credito sulle principali controparti finanziarie sono basati su valutazioni ed analisi eseguite dall’ufficio Tesoreria.

All’interno del Gruppo sono state condivise linee guida relative ai rapporti con le controparti bancarie e le società del Gruppo si attengono alle direttive della “Financial Risk Policy”.

In generale la scelta delle controparti è decisa dall’ufficio Tesoreria e la liquidità può essere depositata, oltre un certo limite, solo presso controparti con elevato standing creditizio, così come definito nella Policy.

Si segnala che, a partire dal 1 ottobre 2015, l’operatività in derivati è stata completamente accentrata in capo alla Società. Tale attività continua ad essere effettuata con controparti con solida e comprovata esperienza nella negoziazione ed esecuzione dei derivati e con elevato standing creditizio, così come definito nella Treasury Policy. Tale evento ha comportato un notevole aumento dell’utilizzo di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla Società.

Si segnala inoltre che alla stessa data sono stati anche accentrati i sistemi di concentrazione e gestione della liquidità utilizzati a supporto della gestione dei flussi finanziari del Gruppo grazie ai quali vengono evitate dispersioni di liquidità e minimizzati gli oneri finanziari.

Nel corso dell’esercizio non si sono verificate situazioni nelle quali i limiti di credito sono stati superati. Per quanto a conoscenza della Società non esistono potenziali perdite derivanti dall’impossibilità delle controparti sopra elencate nell’adempiere alle proprie obbligazioni contrattuali.

Rischio di liquidità

Per quanto riguarda le politiche e le scelte sulla base delle quali la Società fronteggia i rischi di liquidità, si segnala che vengono poste in essere azioni adeguate per essere prontamente in grado di far fronte agli impegni.

In particolare, si segnala che la Società:

- utilizza strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;

- utilizza differenti fonti di finanziamento e al 31 dicembre 2015 ha linee di credito disponibili per Euro 79,7 milioni;
- non è soggetta a significative concentrazioni di rischio di liquidità, sia dal lato delle attività finanziarie sia da quello delle fonti di finanziamento;
- utilizza diverse fonti di finanziamento bancarie, ma ha altresì una riserva di liquidità per far fronte tempestivamente alle necessità di cassa;
- partecipa a un sistema di concentrazione e gestione accentrata della liquidità (Cash Pooling) al fine di rendere più efficiente la gestione dei flussi finanziari del Gruppo, evitando la dispersione della liquidità e minimizzando gli oneri finanziari;
- monitora tramite l'ufficio Tesoreria le previsioni sugli utilizzi delle riserve di liquidità sulla base dei flussi di cassa previsti.

Di seguito si fornisce un'analisi relativa alle principali attività e passività finanziarie:

Le seguenti tabelle includono un'analisi per scadenza delle attività e delle passività al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014. I saldi presentati sono quelli contrattuali non attualizzati. Per quanto riguarda i contratti di cambio a termine su valuta, le tabelle relative alle attività riportano i flussi relativi alla sola obbligazione a ricevere, importo che sarà controbilanciato dall'obbligazione a pagare, riportato nelle tabelle relative alle passività. Con riferimento ai contratti di *Interest Rate Swap* i flussi comprendono il regolamento del differenziale di interesse, sia positivo che negativo, in scadenza nei vari periodi. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, a ricevere o a pagare. I saldi scadenti entro 12 mesi approssimano il valore di libro delle relative passività, poiché l'impatto dell'attualizzazione non è apprezzabile

- Analisi attività

(in migliaia di Euro)

Al 31 dicembre 2015	Meno di 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
Cassa e disponibilità liquide	223.181			
Derivati	1.396			
Crediti verso clienti	281.525			
Altre attività correnti	473.188			

Al 31 dicembre 2014	Meno di 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
Cassa e disponibilità liquide	390.572			
Derivati	703			
Crediti verso clienti	414.922			
Altre attività correnti	99.586			

- Analisi passività

Al 31 dicembre 2015	Meno di 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche e altri finanziatori (*)	50.407	50.000	550.000	500.000
Debiti per leasing finanziari	1.142	907		
Derivati	2.054			
Debiti verso fornitori	407.472			
Altre passività a breve	664.893			

(*) Esclude l'effetto del costo ammortizzato pari ad Euro (8,2) milioni.

Al 31 dicembre 2014	Meno di 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche e altri finanziatori	501.661	50.336	509.918	557.045
Debiti per leasing finanziari	26.208			
Derivati	5.121			
Debiti verso fornitori	334.149			
Altre passività a breve	56.476			

Rischio di mercato

La Società è soggetta a due tipi di rischio:

a) Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta la Società è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti sono sia a tasso fisso sia a tasso variabile.

Sulla base di vari scenari, la Società calcola l'impatto sul Conto Economico dei cambiamenti nei tassi. Per ciascuna simulazione, il medesimo cambiamento nel tasso (in termine di punti base) è utilizzato per tutte le valute. I vari scenari sono costituiti solo per quelle passività a tasso variabile non coperte dal rischio di tasso. Sulla base delle simulazioni effettuate, l'impatto, al netto del relativo effetto fiscale al 31 dicembre 2015, sul risultato d'esercizio, derivante da un incremento/decremento pari a 100 punti base, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili, sarebbe stato nullo non essendo stati presenti nel 2015 finanziamenti a tasso variabile. L'impatto al 31 dicembre 2014 sarebbe stato un incremento di 2 milioni/decremento 2 milioni.

Al 31 dicembre 2015	Più 100 punti base		Meno 100 punti base	
Valori in milioni di Euro	Risultato Netto	Riserva	Risultato Netto	Riserva
Finanziamenti Passivi	NA		NA	
Derivati di Copertura (CFH)		NA		NA

Al 31 dicembre 2014	Più 100 punti base		Meno 100 punti base	
	Risultato Netto	Riserva	Risultato Netto	Riserva
Valori in milioni di Euro				
Finanziamenti Passivi	-2		+2	
Derivati di Copertura (CFH)		NA		NA

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7 (in migliaia di Euro):

31/12/2015	Nota	Attività/Passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Crediti e finanziamenti attivi/Debiti e finanziamenti passivi	Derivati
Disponibilità liquide	4		223.181	
Crediti verso clienti	5		281.525	
Altri crediti a breve	9		454.659	
Strumenti derivati attivi a breve	8			1.396
Altri crediti a lungo	14	23.579		
Debiti verso banche e altri finanziatori a breve	15		(51.550)	
Debiti verso fornitori	17		(407.472)	
Altri debiti a breve	20		(664.893)	
Strumenti derivati passivi a breve	19			(2.054)
Debiti verso banche e altri finanziatori a medio lungo	21		(1.092.626)	

31/12/2014	Nota	Attività/Passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Crediti e finanziamenti attivi/Debiti e finanziamenti passivi	Derivati
Disponibilità liquide	4		390.573	
Crediti verso clienti	5		414.921	
Altri crediti a breve	9		79.029	
Strumenti derivati attivi a breve	8			703
Altri crediti a lungo	14	47.473		
Debiti verso banche e altri finanziatori a breve	15		(528.728)	
Debiti verso fornitori	17		(334.149)	
Altri debiti a breve	20		(56.476)	
Strumenti derivati passivi a breve	19			(5.121)
Debiti verso banche e altri finanziatori a medio lungo	21		(1.118.960)	

b) Rischio di cambio

Il principale rapporto di cambio a cui la Società è esposta è il rapporto Euro/Dollaro.

Al 31 dicembre 2015 se il cambio Euro/Dollaro avesse avuto una variazione di +/- 10%, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili, si sarebbe registrata una variazione del risultato netto pari ad Euro 1,1 e pari ad Euro (1,3)

milioni. Al 31 dicembre 2014, l'effetto di una variazione di +/- 10%, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili, avrebbe comportato una variazione del risultato netto pari ad Euro 8,3 milioni e pari ad Euro (10,1) milioni.

Rischio default e negative pledge

I contratti di finanziamento della Società (ING Private Placement 2017-2020) prevedono il rispetto di *Negative Pledge* e di *Covenants* finanziari; le emissioni obbligazionarie (Bond 19/03/2019, Bond 10/02/2024) non contengono, invece, obblighi per il rispetto di *Covenants* finanziari.

Per quanto riguarda i primi, le clausole mirano a limitare la possibilità per la Società di costituire garanzie reali sui propri beni senza il consenso dei *lenders* o oltre una soglia prestabilita del 20% del Patrimonio Netto del Gruppo. Inoltre, anche la dismissione di *assets* da parte di società del Gruppo è limitata in modo analogo, prevedendo soglie fino a un massimo del 10% dell'Attivo Consolidato.

Il mancato rispetto delle clausole sopra descritte, trascorso un periodo di osservazione durante il quale le violazioni possono essere sanate, costituirebbe una violazione degli obblighi contrattuali ai sensi del contratto di finanziamento.

I *Covenants* finanziari includono l'obbligo per la Società di rispettare determinati livelli di indici finanziari. I principali mettono in relazione l'indebitamento netto del Gruppo con la redditività consolidata e la redditività consolidata con gli oneri finanziari.

I principali *Covenants* sono riportati nella tabella seguente:

Posizione Finanziaria Netta/ Ebitda Proforma	< 3,5
Ebitda/Oneri Finanziari	>5
Priority Debt/Patrimonio netto	<20%

Di seguito si propone una spiegazione del significato dei *Covenants* sopra indicati:

- "*Posizione Finanziaria Netta/ Ebitda Proforma*": è un indicatore della sostenibilità prospettica del rimborso dei debiti finanziari; più il valore è basso, in valore assoluto, e più è alta la capacità della società di rimborsare i debiti finanziari indicati nella PFN attraverso la generazione di flussi reddituali operativi caratteristici lordi (indicati nel valore dell'*Ebitda*);
- "*Ebitda/Oneri Finanziari Proforma*": è un indicatore di tensione finanziaria; più il valore è alto, e maggiore è la capacità dell'azienda di produrre risorse adeguate a coprire gli oneri finanziari;
- "*Covenants Priority Debt/Shareholders' Equity*": è un indicatore della capacità di equilibrio finanziario, tra mezzi propri e mezzi di terzi; più l'indice è basso, maggiore è la capacità della società di auto finanziarsi.

In caso di mancato rispetto dei quozienti sopra descritti, il Gruppo può essere chiamato al pagamento immediato del debito residuo, se non rientra nei limiti entro il periodo stabilito dei differenti contratti di finanziamento.

Il valore di tali *Covenants* è monitorato dal Gruppo alla fine di ogni trimestre e al 31 Dicembre 2015 tali quozienti risultano ampiamente rispettati. La Società effettua anche un'analisi prospettica dell'evoluzione di tali *Covenants* per

monitorarne l'adempimento e, ad oggi, l'analisi mostra che i quozienti del Gruppo sono al di sotto delle soglie che determinerebbero un eventuale inadempimento contrattuale.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari, il Gruppo si avvale di tecniche valutative basate su parametri di mercato osservabili (Mark to Model); tali tecniche rientrano pertanto nel Livello 2 della gerarchia del *fair value* identificata dall'IFRS 13.

L'IFRS 13 individua una gerarchia di tecniche valutative che si basano su tre livelli:

- Livello 1: i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- Livello 2: i dati utilizzati nelle valutazioni, diversi dai prezzi quotati di cui Livello 1, sono osservabili per l'attività o la passività finanziaria, sia direttamente (prezzi) che indirettamente (derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati non osservabili; nel caso in cui i dati osservabili non siano disponibili e, quindi, ci sia un'attività di mercato modesta o inesistente per le attività e passività oggetto di valutazione.

A tale riguardo si ricorda che, nella scelta delle tecniche valutative da impiegare, il Gruppo si attiene alla seguente gerarchia:

- utilizzo di prezzi rilevati in mercati (seppur non attivi) di strumenti identici (Recent Transactions) o similari (Comparable Approach);
- utilizzo di tecniche valutative basate prevalentemente su parametri osservabili di mercato;
- utilizzo di tecniche valutative basate prevalentemente su parametri non osservabili di mercato.

La Società ha determinato il *fair value* dei derivati in essere al 31 dicembre 2015, utilizzando tecniche valutative comunemente utilizzate per strumenti della tipologia di quelli stipulati dal Gruppo. I modelli applicati per la valutazione degli strumenti prevedono il calcolo attraverso l'info provider Bloomberg. I dati di input utilizzati per l'alimentazione dei modelli sono rappresentati prevalentemente da parametri di mercato osservabili (curva dei tassi di interesse Euro e Dollaro e tassi ufficiali di cambio, alla data di valutazione) acquisiti dall'info provider Bloomberg.

La tabella seguente presenta le attività e le passività finanziarie della Società che sono misurate al *fair value*:

Descrizione	Classificazione	(valori in migliaia di Euro)	Fair Value alla data di bilancio utilizzando:		
		31 dicembre 2015	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Contratti derivati su tassi di cambio	Altre attività a breve termine	1.396		1.396	
Commodities	Altre passività a breve termine	218		218	
Contratti derivati su tassi di cambio	Altre passività a breve termine	1.836		1.836	

Descrizione	Classificazione	(valori in migliaia di Euro)	Fair Value alla data di bilancio utilizzando:		
		31 dicembre 2014	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Contratti forward su tassi di cambio	Altre attività a breve termine	703		703	
Derivati su tassi d'interesse	Altre passività a breve termine	597		597	
Contratti forward su tassi di cambio	Altre passività a breve termine	4.524		4.524	

Al 31 dicembre 2015 per la determinazione dei *fair value*, la Società non ha utilizzato ai fini della valutazione dati di input che determinano l'inclusione dei relativi strumenti finanziari nella categoria di cui al livello 3.

La Società ha posto in essere delle procedure al fine di valutare il *fair value* delle attività e delle passività utilizzando i migliori dati disponibili.

Il portafoglio di derivati su tassi di cambio, detenuto dalla Società, include esclusivamente contratti di cambio a termine sulle coppie di valute più scambiate e con scadenza inferiore ad un anno. Il *fair value* del portafoglio è valutato mediante l'utilizzo di modelli interni che utilizzano dati osservabili sui mercati tra cui curve dei tassi di interesse, tassi di cambio spot e a termine.

Il *fair value* del portafoglio di derivati su tassi di interesse è calcolato utilizzando modelli interni di valutazione che massimizzano l'utilizzo di dati osservabili nei mercati tra cui tassi di interesse, curve dei tassi di interesse e tassi di cambio spot.

Di seguito vengono elencati il *fair value* e le informazioni sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla Società, suddivisi per classe, tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

N. contratti	Nozionale	Valuta	Fair Value in Euro	Attività/passività coperta
1	4.200.000	AED	(3.726)	Esposizione commerciale EUR contro AED
15	29.500.000	AUD	(182.680)	Esposizione commerciale EUR contro AUD
2	1.386.981	AUD	(10.939)	Esposizione commerciale USD contro AUD
3	34.500.000	BRL	18.612	Esposizione commerciale EUR contro BRL
1	3.910.000	BRL	18.953	Esposizione commerciale USD contro BRL
4	670.000	CHF	1.363	Esposizione commerciale EUR contro CHF
3	1.425.000.000	CLP	(27.015)	Esposizione commerciale EUR contro CLP
1	21.275.100	CNY	4.936	Esposizione commerciale AUD contro CNY
6	31.301.800	CNY	(20.544)	Esposizione commerciale EUR contro CNY
2	5.428.487	CNY	(5.666)	Esposizione commerciale JPY contro CNY
3	36.925.836	CNY	(48.939)	Esposizione commerciale USD contro CNY
2	2.900.000.000	COP	(33.293)	Esposizione commerciale EUR contro COP
1	800.000	CZK	33	Esposizione commerciale EUR contro CZK
3	4.650.000	DKK	1.543	Esposizione commerciale EUR contro DKK
2	650.000	DKK	(284)	Esposizione commerciale GBP contro DKK
1	3.228.036	EUR	23.373	Esposizione commerciale AED contro EUR
2	3.408.064	EUR	46.173	Esposizione commerciale AUD contro EUR
2	1.227.473	EUR	(8.562)	Esposizione commerciale BRL contro EUR
3	3.865.808	EUR	(8.029)	Esposizione commerciale CHF contro EUR
1	3.830.213	EUR	(4.092)	Esposizione commerciale CLP contro EUR
15	33.102.740	EUR	430.217	Esposizione commerciale CNY contro EUR
8	24.707.314	EUR	28.935	Esposizione commerciale GBP contro EUR
2	1.704.724	EUR	12.333	Esposizione commerciale HKD contro EUR
5	2.948.357	EUR	30.503	Esposizione commerciale JPY contro EUR
1	104.252	EUR	1.262	Esposizione commerciale MXN contro EUR
1	1.512.778	EUR	11.303	Esposizione commerciale SEK contro EUR
1	1.239.033	EUR	1.404	Esposizione commerciale SGD contro EUR
8	48.844.006	EUR	49.397	Esposizione commerciale USD contro EUR
1	4.347.179	EUR	(56.321)	Esposizione commerciale ZAR contro EUR
2	142.434	GBP	1.205	Esposizione commerciale DKK contro GBP
6	14.200.000	GBP	43.482	Esposizione commerciale EUR contro GBP
3	439.260	GBP	(5.108)	Esposizione commerciale NOK contro GBP
1	192.791	GBP	(1.373)	Esposizione commerciale SEK contro GBP
1	5.001.300	HKD	9.736	Esposizione commerciale AUD contro HKD
1	5.945.303	HKD	3.381	Esposizione commerciale CNY contro HKD
8	32.150.000	HKD	(26.989)	Esposizione commerciale EUR contro HKD
2	11.842.440	ILS	(1.256)	Esposizione commerciale EUR contro ILS

3	396.743.920	INR	(136.748)	Esposizione commerciale EUR contro INR
1	54.034.800	INR	(12.722)	Esposizione commerciale USD contro INR
1	69.719.200	JPY	3.441	Esposizione commerciale AUD contro JPY
4	172.898.959	JPY	(15.792)	Esposizione commerciale EUR contro JPY
6	1.800.000.000	KRW	(11.288)	Esposizione commerciale EUR contro KRW
5	76.960.404	MXN	2.532	Esposizione commerciale EUR contro MXN
1	7.200.000	MYR	(22.724)	Esposizione commerciale EUR contro MYR
1	1.539.600	MYR	(2.369)	Esposizione commerciale SGD contro MYR
3	24.500.000	NOK	20.827	Esposizione commerciale EUR contro NOK
2	14.750.000	NOK	(8.881)	Esposizione commerciale GBP contro NOK
3	2.203.980	NZD	4.960	Esposizione commerciale AUD contro NZD
2	14.174.130	PLN	12.596	Esposizione commerciale EUR contro PLN
3	80.000.000	RUB	30.342	Esposizione commerciale EUR contro RUB
3	17.300.000	SEK	(24.751)	Esposizione commerciale EUR contro SEK
1	17.347.000	SEK	(54.161)	Esposizione commerciale GBP contro SEK
2	6.579.625	SGD	90.868	Esposizione commerciale AUD contro SGD
9	11.951.307	SGD	(34.250)	Esposizione commerciale EUR contro SGD
7	184.279.108	THB	(65.615)	Esposizione commerciale EUR contro THB
1	16.441.500	TWD	(7)	Esposizione commerciale USD contro TWD
1	500.000	USD	69	Esposizione commerciale BRL contro USD
1	1.400.000	USD	(13.962)	Esposizione commerciale CLP contro USD
22	69.750.000	USD	(165.397)	Esposizione commerciale EUR contro USD
1	7.280.000	USD	(136.564)	Esposizione commerciale GBP contro USD
5	131.800.000	ZAR	(193.489)	Esposizione commerciale EUR contro ZAR
1	1.023.613	EUR	(218.307)	Jet fuel commodity swap
			(658.064)	Si vedano note 8 e 19 delle presenti note di commento

Nel mese di Novembre 2015, la Società ha stipulato un contratto di *Jet fuel commodity swap transaction* a copertura dei costi relativi al carburante per le spedizioni del Gruppo, che si stima verranno pagati durante il 2016. L'ammontare nozionale del contratto è di Euro 1 milione, mentre il fair value è pari a Euro 0,2 milioni. Le scadenze del contratto saranno divise in dodici tranches mensili durante tutto il 2016.

Si veda anche il seguente riepilogo per tipologia:

	2015		2014	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Commodities	-	(218.307)	-	(597.229)
Contratti Forward	705.539	(768.283)	702.604	(4.524.039)
Contratti Swap	690.288	(1.065.248)	-	-
Contratti Collar	-	(2.053)	-	-
Totale	1.395.827	(2.053.891)	702.604	(5.121.268)

Si precisa che tutti i derivati sono classificati nell'attivo e nel passivo corrente.

3. INFLUENZA DELLE STIME

La redazione dei bilanci secondo gli IFRS richiede, da parte della Direzione, l'utilizzo di stime e assunzioni che influenzano il valore delle attività e passività incluse nello stato patrimoniale, piuttosto che nell'informativa pubblicata nelle note di commento, in merito ad attività e passività potenziali alla data di divulgazione del bilancio, nonché a ricavi e costi del periodo.

Le stime sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati effettivi potrebbero pertanto differire da quelli stimati. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione della stima.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione di stime.

- Valutazione dei crediti. I crediti verso clienti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici;
- Valutazione delle rimanenze di magazzino. Le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza sono periodicamente valutate e svalutate nel caso in cui il valore netto di realizzo delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime del management, derivanti dall'esperienza dello stesso e dai risultati storici conseguiti;
- Valutazione delle imposte anticipate. La valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di imponibile fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione di tali redditi tassabili attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive;
- Imposte sul reddito. La Società è soggetta a diverse legislazioni fiscali sui redditi in numerose giurisdizioni. La determinazione della passività per imposte della Società richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. La Società

riconosce le passività che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite;

- Valutazione dell'avviamento. L'avviamento è sottoposto a verifica annuale o "impairment test". Tale calcolo richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché dall'esperienza storica;
- Valutazione delle attività immateriali a vita utile definita (marchi ed altre immobilizzazioni). La vita utile e il criterio di ammortamento di tali immobilizzazioni sono sottoposti a verifica annuale;
- Piani pensionistici. Il valore attuale della passività per benefici pensionistici dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle su indicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici.
- Valutazione dei fondi rischi: la determinazione dell'ammontare degli accantonamenti richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito alle passività potenziali.

Dati sull'occupazione. L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	2015	2014	Variazioni
Dirigenti	127	117	10
Impiegati	837	783	54
Operai	682	645	37
Totale	1.646	1.545	101

Il contratto di lavoro applicato è quello nazionale per le aziende tessili – settore occhialeria.

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

ATTIVITÀ CORRENTI

4. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
223.181.140	390.572.844

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio ed è costituito essenzialmente da saldi attivi di conto corrente.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali	223.177.287	390.567.806
Denaro e altri valori in cassa	3.853	5.038
Totale	223.181.140	390.572.844

Si ritiene che il valore delle Disponibilità liquide sia allineato al loro *fair value* alla data di chiusura dell'esercizio.

Si precisa che non vi sono restrizioni all'utilizzo della liquidità che è disponibile a richiesta. Si segnala inoltre che la Società ha stipulato un contratto di sostegno alla liquidità del titolo Luxottica Group, in conformità alla prassi di mercato ammessa da Consob con Delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 in merito ad attività di sostegno alla liquidità del mercato. Il contratto è stato concluso con Kepler Capital Markets SA.

5. CREDITI VERSO CLIENTI

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
281.524.719	414.921.845

La voce è costituita principalmente da crediti di natura commerciale verso società controllate, per Euro 260.543.370, da fatture da emettere verso controllate, per Euro 25.185.357, da crediti verso clienti estero, per Euro 2.518.497, al netto di note di credito da emettere verso controllate per Euro 8.705.607.

Si segnala inoltre che il saldo è costituito per Euro 7.075.630 da fatture da emettere verso la società Delfin S.à.r.l. relativamente all'addebito del costo delle azioni proprie assegnate gratuitamente ai dipendenti delle società italiane del Gruppo in occasione dell'ottantesimo compleanno del Presidente e Fondatore Leonardo Del Vecchio.

La Società non possiede crediti in relazione ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

La Società non ha ritenuto di svalutare i crediti derivanti da posizioni verso società del Gruppo, in quanto non vi sono rischi di recuperabilità.

6. RIMANENZE DI MAGAZZINO

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
156.727.632	121.184.479

Le rimanenze sono iscritte al netto di un fondo svalutazione di Euro 32.105.386.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Prodotto Finito Occhiali	142.769.942	109.498.625
Ricambi	9.013.363	6.197.600
Materiale packaging	3.491.339	2.727.470
Materiale pubblicitario	1.452.988	2.760.784
Totale	156.727.632	121.184.479

Il fondo obsolescenza magazzino ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2013	25.914.143
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio per rottamazioni	(24.111.575)
Accantonamento al fondo obsolescenza nell'esercizio	27.454.906
Fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2014	29.257.474
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio per rottamazioni	(29.404.550)
Accantonamento al fondo obsolescenza nell'esercizio	32.252.462
Fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2015	32.105.386

7. CREDITI TRIBUTARI

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
18.529.406	20.556.876

La voce "Crediti tributari" è costituita principalmente, per Euro 11.825.332, dal trasferimento in capo alla Società del credito IRES della società Luxottica S.r.l. per la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (art. 2, comma 1-quater, decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201) e per Euro 6.012.728 dal credito IVA nei confronti dell'Erario, che deriva principalmente dal trasferimento in capo alla Società dei crediti delle singole società controllate italiane che partecipano alla liquidazione IVA di Gruppo.

8. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
1.395.827	702.604

Il saldo al 31 dicembre 2015 è costituito dal *fair value* di contratti derivati *forward* con società del Gruppo per Euro 12.061, dal *fair value* di derivati *forward* verso terzi per Euro 693.478 e dal *fair value* di derivati *swap* verso terzi per Euro 690.288.

Il saldo al 31 dicembre 2014 era costituito per l'intero ammontare dal *fair value* di contratti derivati *forward* con società del Gruppo.

Maggiori informazioni vengono fornite nel secondo paragrafo di questo documento intitolato "Rischi finanziari".

9. ALTRE ATTIVITA'

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
454.659.236	79.028.833

Il saldo è così composto:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso società del Gruppo per cash pooling	390.380.634	9.694.937
Anticipi Vari	26.455.223	32.880.642
Crediti verso società del Gruppo per consolidato fiscale	17.815.464	23.326.315
Risconti attivi	6.530.337	4.995.826
Finanziamenti a società del Gruppo	5.317.997	1.514.839
Crediti verso società del Gruppo per IVA trasferita	4.519.457	3.761.303
Crediti Vari	3.640.124	2.356.110
Ratei attivi	-	498.861
Totale	454.659.236	79.028.833

9.1 Crediti verso società del Gruppo per cash pooling

La variazione dei crediti per cash pooling è legata al fatto che, a far data dal 1 ottobre 2015, l'attività di cash pooling è passata in capo a Luxottica Group S.p.A..

9.2 Anticipi vari

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
26.455.223	32.880.642

Gli anticipi vari sono costituiti principalmente da anticipi su royalties (su canoni di competenza di esercizi successivi), per Euro 19.467.611, da anticipi a fornitori, per Euro 4.199.763 e da anticipi a dipendenti, per Euro 2.103.860.

9.3 Crediti verso società del Gruppo per consolidato fiscale

I crediti IRES verso controllate sono iscritti come contropartita dei debiti per IRES calcolati sui redditi imponibili conferiti dalle Società Controllate italiane, in applicazione dell'accordo sull'esercizio dell'opzione di adesione al consolidato fiscale di Gruppo, di cui Luxottica Group S.p.A. è la consolidante, in scadenza il 31 dicembre 2015. In particolare, i crediti aperti sono i seguenti:

- Luxottica S.r.l. per Euro 14.056.009;
- Luxottica Italia S.r.l. per Euro 2.515.236;
- Luxottica International Distribution S.r.l. per Euro 660.892,
- Luxottica Leasing S.r.l. per Euro 527.028;
- Sunglass Direct Italy S.r.l. per Euro 56.299.

9.4 Risconti attivi

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
6.530.337	4.995.826

Rappresentano quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, determinati secondo il criterio della competenza temporale, la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione finanziaria. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31 dicembre 2015, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Risconti attivi per spese di marketing	2.951.013	967.327
Risconti attivi royalties	811.733	638.111
Risconti attivi per sponsorizzazioni	600.000	600.000
Altri risconti attivi	2.167.591	2.790.388
Totale	6.530.337	4.995.826

Si segnala che il saldo della voce “*Risconti attivi*” è riferito a quote di costi di competenza degli esercizi 2016 e 2017.

9.5 Finanziamenti a società del Gruppo

Tale voce è costituita per Euro 1.983.673 dal finanziamento erogato alla controllata Oakley Japan KK, per Euro 1.917.048 dal finanziamento erogato alla controllata Sunglass Hut De Mexico Sapi De CV, per Euro 544.996 dal finanziamento erogato alla controllata Sunglass Time Europe Ltd, per Euro 520.670 dal finanziamento erogato alla controllata Luxottica Norge AS e per Euro 351.610 dal finanziamento erogato alla collegata Sunglass Hut Thailand Co Ltd.

9.6 Crediti verso società del Gruppo per IVA trasferita

Tale voce è costituita da crediti verso imprese controllate derivanti dal trasferimento in capo alla Società dei debiti IVA delle singole Società Controllate che aderiscono alla liquidazione IVA di Gruppo.

Il saldo al 31 dicembre 2015 è riferito a:

- Luxottica S.r.l. per Euro 2.675.225;
- Luxottica Leasing S.r.l. per Euro 1.841.120;
- Collezione Rathschuler S.r.l. per Euro 3.112.

ATTIVITÀ NON CORRENTI
10. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
96.428.265	92.595.573

Descrizione costi	Valore al 31/12/2014	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Trasferimenti da altre voci	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2015
Fabbricati	61.958.511	324.197	(36.924)	58.934	(2.609.923)	59.694.795
Impianti e macchinario	10.805.537	211.634	(108.616)	1.194.394	(1.817.479)	10.285.470
Attrezzature industriali e commerciali	510.402	300.043	-	377.376	(302.973)	884.848
Altri beni	10.056.309	8.755.029	(524)	8.064.559	(5.346.831)	21.528.542
Immobilizzazioni in corso	9.264.814	3.462.392	-	(8.692.596)	-	4.034.610
Totale	92.595.573	13.053.295	(146.064)	1.002.667	(10.077.206)	96.428.265

Si segnala che il saldo della movimentazione relativa ai trasferimenti da altre voci per Euro 1.002.667, si riferisce ad una riclassifica delle Immobilizzazioni immateriali, principalmente ad Hardware per Euro 915.413.

La voce “*Immobilizzazioni materiali nette*” al 31 dicembre 2015 è costituita come da dettaglio sotto riportato.

Fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	86.752.488
Ammortamenti esercizi precedenti	(22.289.222)
Saldo al 31/12/2013	64.463.266
Acquisizioni dell'esercizio	36.156
Trasferimenti da altre voci	65.003
Ammortamenti dell'esercizio	(2.605.914)
Saldo al 31/12/2014	61.958.511
Acquisizioni dell'esercizio	324.197
Cessioni	(58.525)
Storno fondo ammortamento per cessioni dell'esercizio	21.602
Trasferimenti da altre voci	58.933
Ammortamenti dell'esercizio	(2.609.923)
Saldo al 31/12/2015	59.694.795

Gli incrementi sono dovuti interamente ad adeguamenti e migliorie sul fabbricato industriale di Sedico Logistica.

La voce "*Trasferimenti da altre voci*" è relativa alla riclassifica delle immobilizzazioni in corso, esistenti alla fine dell'esercizio precedente, per il completamento dei lavori sui fabbricati di Sedico.

Impianti e Macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	23.225.320
Ammortamenti esercizi precedenti	(13.421.383)
Saldo al 31/12/2013	9.803.937
Acquisizioni dell'esercizio	866.872
Cessioni dell'esercizio	(59.080)
Storno fondo ammortamento per cessioni dell'esercizio	58.830
Trasferimenti da altre voci	1.819.563
Ammortamenti dell'esercizio	(1.684.585)
Saldo al 31/12/2014	10.805.537
Acquisizioni dell'esercizio	211.634
Cessioni dell'esercizio	(108.616)
Storno fondo ammortamento per cessioni dell'esercizio	-
Trasferimenti da altre voci	1.194.394
Ammortamenti dell'esercizio	(1.817.479)
Saldo al 31/12/2015	10.285.470

Gli incrementi della voce "*Impianti e macchinari*" sono dovuti a investimenti su nuovi impianti e macchinari e ad adeguamenti e migliorie su quelli esistenti, che consentono alla Società di mantenere un elevato standard qualitativo e tecnologico.

Tali incrementi sono composti da:

Descrizione costi	Sedico	Milano	Totale
Migliorie impianti specifici esistenti	27.133	-	27.133
Nuovi impianti generici	97.109	37.733	134.842
Migliorie impianti generici esistenti	44.624	-	44.624
Nuovi macchinari	5.035	-	5.035
Totale	173.901	37.733	211.634

La voce "*Trasferimenti da altre voci*" è relativa alla riclassifica delle immobilizzazioni in corso, esistenti alla fine dell'esercizio precedente, per il completamento dei lavori su impianti e macchinari.

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	4.256.929
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.684.950)
Saldo al 31/12/2013	571.979
Acquisizioni dell'esercizio	82.730
Cessioni dell'esercizio	(70.081)
Storno fondo ammortamento per cessioni dell'esercizio	70.081
Trasferimenti da altre voci	113.905
Ammortamenti dell'esercizio	(258.212)
Saldo al 31/12/2014	510.402
Acquisizioni dell'esercizio	300.043
Trasferimenti da altre voci	377.376
Ammortamenti dell'esercizio	(302.973)
Saldo al 31/12/2015	884.848

Gli incrementi sono composti principalmente dall'acquisto di nuove attrezzature di Sedico per Euro 56.798 e di Milano per Euro 171.765.

La voce "*Trasferimenti da altre voci*" è relativa allo storno delle immobilizzazioni in corso, esistenti alla fine dell'esercizio precedente, per il completamento dei lavori su attrezzature industriali e commerciali.

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	34.053.624
Ammortamenti esercizi precedenti	(29.351.748)
Saldo al 31/12/2013	4.701.876
Acquisizioni dell'esercizio	7.242.037
Cessioni dell'esercizio	(139.078)
Storno fondo ammortamento per cessioni dell'esercizio	51.009
Trasferimenti da altre voci	205.041
Ammortamenti dell'esercizio	(2.004.576)
Saldo al 31/12/2014	10.056.309
Acquisizioni dell'esercizio	8.755.029
Cessioni dell'esercizio	(563.613)
Storno fondo ammortamento per cessioni dell'esercizio	563.089
Trasferimenti da altre voci	8.064.559
Ammortamenti dell'esercizio	(5.346.831)
Saldo al 31/12/2015	21.528.542

Gli incrementi sono principalmente composti da spese incrementative su beni di terzi per Euro 2.239.732 relativi allo stabile di Via Cadorna e all'acquisto di Hardware per Euro 6.052.921.

La voce "*Trasferimenti da altre voci*" è relativa alla riclassifica delle immobilizzazioni in corso esistenti alla fine dell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2013	5.617.854
Acquisizioni dell'esercizio	5.883.122
Trasferimenti da altre voci	(2.236.162)
Saldo al 31/12/2014	9.264.814
Acquisizioni dell'esercizio	3.462.392
Trasferimenti ad altre voci	(8.692.596)
Saldo al 31/12/2015	4.034.610

Le acquisizioni dell'esercizio sono principalmente composte da acconti corrisposti per l'acquisto di nuovi cespiti e da impianti generici e specifici, macchinari, fabbricati, mobili arredi ed attrezzature di Sedico per Euro 3.145.844 e da Hardware per Euro 194.282 non ancora disponibili all'utilizzo.

I trasferimenti ad altre voci, riferiti a riclassifiche per immobilizzazioni divenute disponibili all'uso, relativi a storni di acconti per cespiti ultimati ed entrati in funzione, sono principalmente relativi a:

Descrizione costi	Sedico	Milano	Generico	Totale
Spese incrementative	-	122.462	-	122.462
Impianti generici	489.119	10.457	-	499.576
Impianti specifici	540.245	-	-	540.245
Hardware	-	-	6.819.456	6.819.456
Macchinari	154.573	-	-	154.573
Mobili e arredi	100.349	-	-	100.349
Attrezzature	375.016	1.770	-	376.786
Totale	1.659.302	134.689	6.819.456	8.613.447

L'importo dell'Hardware è stato classificato come generico in quanto non si riferisce ad un plant specifico.

Si precisa che non sono iscritti oneri finanziari capitalizzati (in quanto non sostenuti), né immobilizzazioni prestate in garanzia.

Le aliquote di ammortamento applicate e rappresentative della vita utile dei relativi beni sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Mobili e arredi	12%
Fabbricati	3%
Fabbricati leggeri	10%
Impianti telefonici	20%
Impianti generici	10%
Impianti specifici	8%
Insegne luminose	10%
Hardware EDP	20%
Hardware PC Agenti	30%
Autoveicoli	25%
Attrezzature commerciali	12%
Attrezzature industriali	25%
Attrezzature non industriali	6%

Le aliquote sopra riportate sono state oggetto di valutazione anche nel 2015 per confermarne l'adeguatezza.

11. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
270.232.435	285.961.226

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali Nette

Descrizione costi	Valore al 31/12/2014	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Trasferimenti esercizio	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2015
Marchi	183.285.013	91.427	-	-	(22.721.008)	160.655.432
Software	75.629.153	33.835.060	(2.772.834)	5.951.633	(28.589.769)	84.053.243
Immobilizzazioni in corso	10.107.391	7.435.955	-	(6.954.300)	-	10.589.046
Altre	16.939.669	-	-	-	(2.004.955)	14.934.714
Totale	285.961.226	41.362.442	(2.772.834)	(1.002.667)	(53.315.732)	270.232.435

L'incremento della voce "Marchi" è interamente riferito ai costi sostenuti per il mantenimento degli stessi. Il valore residuo a fine esercizio dei marchi, è principalmente composto da:

- Marchi Ray-Ban e Arnette per Euro 46.792.680 con vita utile residua di 9 anni;
- Marchi OPSM per Euro 102.319.710 con vita utile residua di 12 anni e 7 mesi.

In particolare, con riferimento ai marchi OPSM, la società ha esercitato l'opzione di riscatto del contratto di leasing con la controllata Luxottica Leasing, divenendo così proprietaria dei marchi stessi a far data dal 01 Gennaio 2016. Al 31 dicembre 2015 è presente solo il debito relativo ai canoni dell'ultimo trimestre 2015.

È tuttora in essere un contratto di licenza con la controllata Luxottica Retail Australia PTY Ltd, unica utilizzatrice dei marchi in oggetto.

Gli incrementi della voce " *Software* " sono composti principalmente dai seguenti software:

- SAP, per Euro 17.345.710, ammortizzato in 7 anni;
- Ray-Ban Global eCommerce Platform, per Euro 3.621.352, ammortizzato in 5 anni;
- One Click, per Euro 1.603.090, ammortizzato in 3 anni;
- Generico 2015, per Euro 1.580.241, ammortizzato in 3 anni;
- PACE (Planning Activation for a Collaborative Execution), per Euro 1.378.855, ammortizzato in 3 anni;
- Business Intelligence, per Euro 1.337.958, ammortizzato in 3 anni;
- Price List, per Euro 893.820, ammortizzato in 3 anni;
- NFS New System, per Euro 600.000, ammortizzato in 3 anni;
- B2B (Business to Business), per Euro 402.329, ammortizzato in 5 anni;
- Global Portal, per Euro 380.880, ammortizzato in 3 anni;
- Cyberplan, per Euro 265.700, ammortizzato in 3 anni.

La voce " *Trasferimenti da altre voci* " è relativa alla riclassifica delle immobilizzazioni in corso, esistenti alla fine dell'esercizio precedente e relative principalmente a progetti software non ancora utilizzabili.

Si segnala che il saldo della movimentazione relativa ai trasferimenti ad altre voci per Euro 1.002.667, si riferisce ad una riclassifica delle Immobilizzazioni materiali, principalmente ad Hardware per Euro 915.413.

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione costi	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto
Software industriali	152.196.499	(76.567.346)	75.629.153
Marchi	527.338.026	(344.053.013)	183.285.013
Immobilizzazioni in corso	10.107.391	-	10.107.391
Altre	20.274.560	(3.334.891)	16.939.669
Totale	709.916.476	(423.955.250)	285.961.226

I software vengono ammortizzati in un periodo compreso tra i tre e i sette anni, mentre i marchi vengono ammortizzati in quote costanti sulla base della loro vita utile residua. In particolare, i marchi OPSM vengono ammortizzati in 22 anni, mentre gli altri marchi di proprietà vengono ammortizzati in 20 anni.

Si precisa che le immobilizzazioni in corso fanno perlopiù riferimento a software la cui implementazione verrà conclusa dal 2016.

Infine si segnala che non sono iscritti oneri finanziari (in quanto non sostenuti) capitalizzati e che non vi sono immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

12. PARTECIPAZIONI

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
3.525.878.694	3.499.216.848

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute come richiesto al punto 5) dell'art. 2427 del C.C.:

Denominazione	Città o Stato Estero	Valuta	Capitale Sociale	Utile/Perdita	Patrimonio Netto	%	Valore partecipazione
			(valuta locale)	(valuta locale)	(valuta locale)		(Euro)
ALAIN MIKLI INTERNATIONAL SASU	PARIS	EUR	4.459.787	(1.089.011)	(10.418.186)	100	84.612.618
COLLEZIONE RATHSCHULER SRL	AGORDO	EUR	10.000	102.675	534.545	100	172.877
LUXOTTICA (SWITZERLAND) AG	ZURIGO	CHF	100.000	665.928	897.840	100	200.074
LUXOTTICA ARGENTINA SRL	BUENOS AIRES	ARS	11.837.001	7.821.554	19.238.533	94	1.082.708
LUXOTTICA BELGIUM NV	BERCHEM	EUR	62.000	539.277	679.660	99	2.197.195
LUXOTTICA BRASIL PRODUTOS OTICOS E ESPORTIVOS LTDA	SAN PAOLO	BRL	1.043.457.587	5.244.258	957.867.998	58	192.339.031
LUXOTTICA CANADA INC	NEW BRUNSWICK	CAD	200	3.039.125	59.267.811	100	569.681
LUXOTTICA COLOMBIA SAS	BOGOTA'	COP	3.500.000.000	1.525.823.126	5.025.823.126	100	1.262.262
LUXOTTICA FASHION BRILLEN VERTRIEBS GMBH	GRASBRUNN	EUR	230.081	3.397.274	3.699.602	100	643.385
LUXOTTICA FRAMES SERVICE SA DE CV	CITTA' DEL MESSICO	MXN	2.350.000	(2.787.027)	5.204.262	0	112.819
LUXOTTICA FRANCE SASU	VALBONNE	EUR	534.000	6.323.091	12.719.040	100	1.548.013
LUXOTTICA GOZLUK ENDUSTRI VE TICARET ANONIM SIRKETI	CIGLI-IZMIR	LTL	10.390.460	9.639.993	118.367.566	65	15.205.482
LUXOTTICA HELLAS AE	PALLINI	EUR	1.752.900	4.124.688	6.617.880	70	2.528.715
LUXOTTICA HOLLAND BV	AMSTERDAM	EUR	45.000	(1.072.189)	113.455.961	100	109.607.888
LUXOTTICA HONG KONG SERVICES LIMITED	HONG-KONG	HKD	8.700.001	-	-	100	1.047.436
LUXOTTICA IBERICA SAU	BARCELLONA	EUR	1.382.929	6.192.079	9.244.387	100	2.450.562
LUXOTTICA INTERNATIONAL DISTRIBUTION SRL	AGORDO	EUR	50.000	729.436	779.436	100	50.000
LUXOTTICA ITALIA SRL	AGORDO	EUR	5.000.000	3.956.448	20.819.696	100	15.035.491
LUXOTTICA KOREA LTD	SEOUL	KRW	120.000.000	2.026.026.061	7.952.907.313	100	134.165
LUXOTTICA LEASING SRL	AGORDO	EUR					

			36.000.000	380.078	44.568.552	100	44.568.552
LUXOTTICA MEXICO SA DE CV	CITTA' DEL MESSICO	MXN	342.000.000	60.607.584	523.382.381	96	20.924.083
LUXOTTICA MIDDLE EAST FZE	DUBAI	AED	1.000.000	3.545.346	13.749.418	100	308.167
LUXOTTICA NEDERLAND BV	HEEMSTEDE	EUR	453.780	2.304.862	5.179.372	100	19.253.165
LUXOTTICA NORDIC AB	STOCKHOLM	SEK	250.000	4.977.769	9.848.622	100	458.312
LUXOTTICA NORGE AS	DRAMMEN	NOK	100.000	1.008.338	1.791.496	100	61.248
LUXOTTICA NORTH EUROPE LTD	S. ALBANS-HERTFORDSHIRE	GBP	90.000	2.264.020	4.323.838	100	3.695.435
LUXOTTICA OPTICS LTD	TEL AVIV	ILS	44	4.105.219	15.911.184	100	3.233.653
LUXOTTICA POLAND SP ZOO	CRACOVIA	PLN	390.000	4.058.074	2.295.546	25	146.174
LUXOTTICA PORTUGAL-COMERCIO DE OPTICA SA	LISBONA	EUR	700.000	1.071.071	2.098.959	100	737.309
LUXOTTICA RETAIL UK LTD	ST ALBANS-HERTFORDSHIRE	GBP	24.410.765	4.119.670	39.383.959	68	41.020.656
LUXOTTICA SOUTH AFRICA PTY LTD	CAPE TOWN - OBSERVATORY	ZAR	2.200	20.233.982	245.135.372	100	20.261.934
LUXOTTICA SOUTH PACIFIC HOLDINGS PTY LIMITED	MACQUARIE PARK-NSW	AUD	322.797.001	0	468.182.769	100	211.334.902
LUXOTTICA SRL	AGORDO	EUR	10.000.000	36.089.496	51.285.266	100	48.060.934
LUXOTTICA TRADING AND FINANCE LIMITED	DUBLINO	EUR	626.543.403	11.553.084	640.922.692	100	627.769.754
LUXOTTICA US HOLDINGS CORP (*)	DOVER-DELAWARE	USD	100	421.125.764	2.981.126.846	100	1.620.656.712
LUXOTTICA VERTRIEBSGESELLSCHAFT MBH	VIENNA	EUR	508.710	567.057	1.292.232	100	545.310
LUXOTTICA WHOLESALE (THAILAND) LTD	BANGKOK	THB	100.000.000	25.851.675	123.213.888	100	2.499.500
LUXOTTICA WHOLESALE MALAYSIA SDN BHD	KUALA LUMPUR	MYR	4.500.000	12.394.953	15.351.085	100	1.005.104
MIRARI JAPAN CO LTD	TOKYO	JPY	473.700.000	251.655.468	2.087.090.143	16	99.836
MKL MACAU LIMITED (**)	MACAU	MOP	100.000	(206.180)	(6.279.501)	1	95
NEXTORE SRL	MILANO	EUR	1.000.000	(361.375)	638.625	60	600.000
OAKLEY SPORT INTERNATIONAL SRL	AGORDO	EUR	50.000	639.349	20.689.349	100	20.321.162
OPTICAS GMO CHILE SA	COMUNA DE HUECHURABA	CLP	7.263.089	2.566.392.876	25.573.696.179	0	(48.023)
OY LUXOTTICA FINLAND AB	ESPOO	EUR	170.000	204.463	781.920	100	619.206
RAYBAN AIR	AGORDO	EUR	13.317.243	(48.281)	13.225.755	68	9.196.962
SALMOIRAGHI & VIGANO' SPA	MILANO	EUR	12.008.639	3.247.000	46.251.000	37	45.000.000
SGH BRASIL COMERCIO DE OCULOS LTDA	SAN PAOLO	BRL	136.720.000	(28.663.395)	60.340.681	100	5.732.690
SUNGLASS DIRECT GERMANY GMBH	GRASBRUNN	EUR	200.000	249.126	(1.720.167)	100	200.000
SUNGLASS DIRECT ITALY SRL	MILANO	EUR	200.000	67.723	459.632	100	200.000
SUNGLASS FRAMES SERVICE SA DE CV	CITTA' DEL MESSICO	MXN	2.350.000	1.978.609	5.822.246	0	26.136
SUNGLASS HUT (THAILAND) CO LTD	KHET PATUMWAN, BANGKOK	THB	45.000.000	(7.717.344)	5.654.561	46	561.463
SUNGLASS HUT DE MEXICO SAPI DE CV	CITTA DEL MESSICO	MXN	315.970	2.576.112	613.253.486	73	44.391.374

SUNGLASS HUT FRANCE SASU	PARIGI	EUR	3.600.000	(66.036)	3.533.964	100	3.600.000
SUNGLASS HUT IBERIA SLU	BARCELONA	EUR	8.147.795	(2.239.588)	105.131.950	100	231.429.585
SUNGLASS HUT MIDDLE EAST GENERAL TRADING LLC	DUBAI	AED	1.200.000	(310.105)	(310.105)	49	
SUNGLASS HUT NETHERLANDS BV	HEEMSTEDÉ	EUR	18.151	1.987.831	76.263.319	100	63.250.000
SUNGLASS HUT PORTUGAL SA	LISBONA	EUR	3.043.129	781.958	3.102.488	48	3.356.903
Totale							3.525.878.694

(*) I dati esposti si riferiscono alle risultanze del bilancio consolidato della società al 31 dicembre 2015.

(**) I dati esposti relativamente alla perdita dell'esercizio e al patrimonio netto sono riportati in HKD.

I dati esposti si riferiscono alle risultanze dei bilanci al 31 dicembre 2015, ove non diversamente specificato.

La Società verifica annualmente i valori di iscrizione delle partecipazioni in base a quanto riportato nel paragrafo "Perdite di valore delle attività – *impairment*", così come definito dal principio contabile internazionale IAS 36.

12.1 Partecipazioni in società controllate

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
3.480.317.231	3.454.216.848

Saldo al 31/12/2014	3.454.216.848
Incrementi dell'anno per capitalizzazione/acquisizione	82.913.030
Incrementi per <i>stock options</i> (IFRS 2)	25.511.889
Decrementi	(10.535.604)
Svalutazioni	(71.788.932)
Saldo al 31/12/2015	3.480.317.231

Le partecipazioni in imprese controllate rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società e sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, come previsto dallo IAS 27 - *Consolidated and Separate financial statement* -.

L'incremento nella voce "*Partecipazioni in imprese controllate e collegate*" si riferisce principalmente:

- per Euro 20.050.000, alla costituzione della società Oakley Sport International S.r.l.;
- per Euro 20.000.589, alla capitalizzazione della società Luxottica Brasil Produtos Otricos e Esportivos LTDA;
- per Euro 18.990.331, alla capitalizzazione della società Luxottica Nederland BV;
- per Euro 13.370.428, alla capitalizzazione della società SGH Brasil Comercio de Oculos LTDA;

- per Euro 3.600.000, alla costituzione della società Sunglass Hut France Sa Su;
- per Euro 3.514.541, alla capitalizzazione della società Sunglass Hut De Mexico Sapi De CV;
- per Euro 1.262.262, alla costituzione della società Luxottica Colombia SAS;

Gli incrementi e i decrementi per stock options nella voce "Partecipazioni in imprese controllate" si riferiscono all'adeguamento del valore delle partecipazioni nelle società controllate come previsto dall'IFRS 2.

Dal test di impairment è emersa la necessità di svalutare la partecipazione in Luxottica Leasing S.r.l., adeguandola al valore di realizzo a seguito della cessione delle attività e del contestuale inizio della procedura di liquidazione, e la partecipazione in Sunglass Hut Brasil Comercio de Oculos Ltda e in Luxottica Brasil Produtos Otricos e Esportivos Ltda, svalutate parzialmente in quanto i flussi di cassa futuri previsti risultano inferiori al valore contabile iscritto.

12.2 Partecipazioni in società collegate

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
45.561.463	45.000.000

Il saldo si riferisce alla partecipazione del 36,8% nella società Salmoiraghi & Viganò S.p.A. per Euro 45.000.000 e alla partecipazione del 46% nella società Sunglass Hut Thailand Co Ltd per Euro 561.463.

13. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
57.772.185	29.546.880

La voce si origina da differenze temporanee deducibili e tassabili tra il valore contabile delle attività e delle passività ed il corrispondente valore riconosciuto ai fini fiscali.

La movimentazione delle imposte differite attive nette durante il 2015 è indicata nelle seguenti tabelle:

01/01/2015	29.546.880
Imposte a conto economico	28.359.914
Imposte a patrimonio netto	(134.609)
31/12/2015	57.772.185

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
IRES anticipata	23.001.989	25.776.493	-	48.778.482
IRAP anticipata	6.544.891	3.533.604	1.084.792	8.993.703
Totale	29.546.880	29.310.097	1.084.792	57.772.185

Il dettaglio delle imposte differite attive e passive, senza tenere in considerazione le compensazioni dei saldi, è riportata nella seguente tabella:

	Esercizio 2015		Esercizio 2014	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (27,50-33,07%) (24,00-29,57%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (27,50-31,40%)
Imposte differite attive:				
Svalutazione Marchi	5.499.553	1.626.218	6.059.013	1.902.530
Svalutazione magazzini	32.105.386	8.828.981	29.257.474	8.045.805
Fondi rischi e oneri	13.031.719	4.309.589	8.453.973	2.648.067
Marchi	154.462.208	45.674.476	166.155.348	52.172.779
TFR	20.341	4.882	20.341	5.594
Altre	25.845.034	7.022.436	13.461.289	3.712.893
Totale imposte differite attive	230.964.241	67.466.582	223.407.438	68.487.668
Imposte differite passive:				
Rivalutazione partecipazioni	-	-	708.132.663	30.459.373
Marchi	11.526.673	3.408.437	12.967.507	4.071.797
Leasing	1.831.558	439.574	1.831.558	503.678
Altre	21.268.150	5.846.386	14.203.417	3.905.940
Totale imposte differite passive	34.626.381	9.694.397	737.135.145	38.940.788
Imposte differite attive (passive) nette	196.337.860	57.772.185	(513.727.707)	29.546.880

Nelle imposte differite attive e passive le voci "Altre" sono costituite principalmente dalle differenze cambio da valutazione, rispettivamente passive e attive.

Le imposte anticipate e/o differite che si riverseranno entro i 12 mesi sono state calcolate applicando le aliquote fiscali previste per l'anno 2015: ai fini IRES è stata applicata l'aliquota del 27,5%. Ai fini IRAP è stata applicata l'aliquota del 5,57%.

Per le imposte anticipate e/o differite che si riverseranno oltre i 12 mesi, ai fini IRES, è stata applicata l'aliquota fiscale del 24% prevista a decorrere dall'esercizio 2017. Ai fini IRAP rimane ferma l'aliquota del 5,57%.

14. ALTRE ATTIVITÀ

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
23.578.933	47.472.562

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Anticipi su Royalties	40.109.368	-	(19.335.376)	20.773.992
Depositi cauzionali	2.168.947	241.684	(8.900)	2.401.731
Crediti finanziari a lungo termine verso controllate	2.029.338	-	(2.029.338)	-
Crediti finanziari a lungo termine verso terzi	3.164.909	-	(2.761.699)	403.210
Totale	47.472.562	241.684	(24.135.313)	23.578.933

Il decremento della voce “*Anticipi su Royalties*” è riferito alla riclassifica da lungo termine a breve termine della parte che nel 2016 verrà girata a costo.

Il saldo della voce “Crediti finanziari a lungo termine verso controllate” al 31 dicembre 2015 era costituito dal finanziamento erogato alla controllata Sunglass Hut de Mexico SA de CV, riclassificato da lungo termine a breve nel corso del 2015.

PASSIVITÀ CORRENTI**15. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI**

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
51.549.539	528.727.826

I debiti correnti in essere al 31 dicembre 2014 sono diminuiti per Euro 500.000.000 relativamente all'estinzione del Bond emesso a novembre 2010 e per Euro 27.211.725 relativamente al debito nei confronti di Luxottica Leasing S.r.l. in riferimento al contratto di leasing finanziario dei marchi OPSM.

Il saldo alla fine dell'esercizio 2015 è composto principalmente per Euro 17.790.000 dal finanziamento in scadenza il 23 dicembre 2016 con la controllata Oakley Europe Snc, per Euro 2.030.457 dal finanziamento in scadenza il 23 dicembre 2016 con la controllata Oakley Schweiz GmbH, per Euro 1.983.673 dal finanziamento in scadenza il 31 dicembre 2016 con la controllata Mikli Japan KK, e per Euro 27 milioni da interessi maturati e non pagati.

Si segnala che al 31 dicembre 2014 gli stessi interessi, per Euro 18,9 milioni, erano riclassificati alla voce "Debiti verso banche ed altri finanziatori" all'interno delle passività non correnti.

16. FONDO RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
13.031.719	8.279.804

Il saldo della voce in esame è costituito per l'intero ammontare dal "Fondo oneri futuri per spese pubblicitarie sulle licenze", che comprende costi per oneri pubblicitari che, sulla base degli impegni contrattuali in essere, sono di competenza dell'esercizio, ma che la Società sosterrà negli anni futuri.

17. DEBITI VERSO FORNITORI

Saldo al 31/12/2015 407.471.569	Saldo al 31/12/2014 334.149.196
--	--

I debiti commerciali sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Al 31/12/2015	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso imprese controllate	174.677.047	-	-	174.677.047
Debiti verso fornitori	232.794.522	-	-	232.794.522
Totale	407.471.569			407.471.569

Al 31/12/2014	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso imprese controllate	124.204.533	-	-	124.204.533
Debiti verso fornitori	209.944.663	-	-	209.944.663
Totale	334.149.196			334.149.196

I “*Debiti verso imprese controllate*” sono principalmente composti da debiti verso:

- Luxottica Leasing S.r.l., per Euro 7,9 milioni;
- Luxottica S.r.l. per Euro 46,9 milioni;
- Luxottica Trading & Finance, per Euro 31,2 milioni;
- Oakley Inc., per Euro 34 milioni;
- Luxottica US Holdings, per Euro 6 milioni.

Il saldo è, inoltre, composto da fatture da ricevere da:

- Luxottica Retail Australia Pty per Euro 8,1 milioni;
- Oakley per Euro 3,3 milioni;
- Luxottica South East Asia Pte Ltd, per Euro 3,2 milioni;
- Mikli Diffusion France per 3 milioni di Euro;
- Oakley Sport International S.r.l. per 3 milioni di Euro
- Luxottica U.S. Holdings per Euro 1,4 milioni;
- Oliver People per Euro 1,8 milioni.

I “*Debiti verso fornitori*” sono iscritti al netto degli sconti commerciali e sono costituiti:

- per Euro 129,6 milioni, da debiti verso fornitori italiani;
- per Euro 24,3 milioni da debiti verso fornitori esteri;
- per Euro 8 milioni da note d’accredito da ricevere e
- per la differenza, da fatture da ricevere da fornitori italiani e esteri.

I debiti in valuta sono stati adeguati al cambio di fine esercizio e gli utili e le perdite su cambio conseguenti sono stati iscritti nella voce di Conto Economico “*Oneri / Proventi netti da coperture valutarie e differenze Cambio*”.

La Società non possiede debiti in relazione a operazioni che prevedono l’obbligo di retrocessione a termine.

18. DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
44.634.383	45.579.450

La voce “*Debiti per imposte correnti*” accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, principalmente relative al debito IRES nell’ambito del già citato contratto di consolidato fiscale, al debito IRAP, al debito per ritenute dipendenti.

19. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
2.053.891	5.121.268

Il saldo al 31 dicembre 2015 è costituito per Euro 1.065.248 dal *fair value* di 32 contratti derivati *swap* verso terzi, per Euro 748.676 dal *fair value* di 80 contratti *forward* verso terzi, per Euro 19.607 dal *fair value* di 4 contratti *forward* verso la controllata Luxottica S.r.l., per Euro 2.053 dal *fair value* di 4 contratti *collar* verso terzi e per la parte restante, pari ad Euro 218.307, dal *fair value* di un contratto *swap* sul carburante verso terzi.

Maggiori informazioni vengono fornite nel secondo paragrafo di questo documento intitolato “Rischi finanziari”.

20. ALTRE PASSIVITÀ

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
664.893.164	56.476.082

Gli altri debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Al 31/12/2015	Entro 12 mesi	Totale
Debiti verso enti previdenziali	5.757.991	5.757.991
Debiti verso imprese controllate	608.029.006	608.029.006
Altri debiti	51.106.167	51.106.167
Totale	664.893.164	664.893.164

Al 31/12/2014	Entro 12 mesi	Totale
Debiti verso enti previdenziali	5.316.423	5.316.423
Debiti verso imprese controllate	6.211.487	6.211.487
Altri debiti	44.948.172	44.948.172
Totale	56.476.082	56.476.082

I “*Debiti verso enti previdenziali*” sono composti da debiti verso l'INPS per Euro 3.943.393 e per la differenza principalmente da debiti verso fondi pensione integrativi.

I “*Debiti verso imprese controllate*” sono interamente composti da debiti verso le società del Gruppo, di cui si fornisce di seguito un dettaglio:

Descrizione	Natura	31/12/2015	31/12/2014
Luxottica Trading and Finance Limited	Debiti per cash pooling	492.110.504	5.642.274
Luxottica France Sasu	Debiti per cash pooling	30.845.114	
Luxottica Leasing S.r.l.	Debiti per cash pooling	18.006.834	
Luxottica Retail Uk Ltd	Debiti per cash pooling	12.318.872	
Oakley Sport International S.r.l.	Debiti per cash pooling	11.034.948	
Luxottica North Europe Ltd	Debiti per cash pooling	10.984.126	
Luxottica Nederland Bv	Debiti per cash pooling	5.137.407	
Sunglass Hut Ireland Limited	Debiti per cash pooling	5.052.391	
Sunglass Hut Netherland BV	Debiti per cash pooling	4.280.258	
Oakley Uk Ltd	Debiti per cash pooling	4.262.108	
Sunglass Hut France Sasu	Debiti per cash pooling	3.599.986	
Mikli Diffusion France Sasu	Debiti per cash pooling	2.879.816	
Luxottica Belgium Nv	Debiti per cash pooling	1.706.984	
Luxottica Vertriebsgesellschaft Mbh	Debiti per cash pooling	1.695.347	

Sun Planet Portugal Oculos	Debiti per cash pooling	1.509.025	
OY Luxottica Finland AB	Debiti per cash pooling	897.828	
Luxottica International Distribution S.r.l.	Debiti per cash pooling	802.312	
Luxottica Italia S.r.l.	Debiti per IVA trasferita da controllate	378.067	138.253
Luxottica S.r.l.	Debiti per cash pooling	331.137	
Luxottica Trading and Finance Limited	Debiti per IVA trasferita da controllate	46.497	430.729
Altri di ammontare non significativo		149.445	231
Totale		608.029.006	6.211.487

Gli "Altri Debiti" sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Verso dipendenti per premi	29.847.904	24.864.597
Verso dipendenti per retribuzioni	9.303.597	9.360.870
Verso dipendenti per ferie non godute	8.014.111	7.248.359
Altri	3.940.555	3.474.346
Totale	51.106.167	44.948.172

I debiti in valuta sono stati adeguati al cambio di fine esercizio e gli utili e le perdite su cambio conseguenti sono stati iscritti nella voce di Conto Economico "Oneri / Proventi netti da coperture valutarie e differenze cambio".

La Società non possiede debiti in relazione a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

21. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
1.092.626.239	1.118.959.755

I debiti non correnti sono costituiti da debiti verso istituti di credito per l'intero ammontare, per i quali si rinvia al paragrafo "Debiti per finanziamenti a lungo termine" delle note di commento al bilancio consolidato.

Si segnala che il *fair value* dei debiti a lungo termine al 31 dicembre 2015 è pari ad Euro 1.234,5 milioni (Euro 1.787,7 milioni al 31 dicembre 2014). Il *fair value* dei debiti è pari al valore attuale dei flussi di cassa futuri, calcolato utilizzando il tasso di mercato attualmente disponibile per debiti similari, modificato per tenere conto del merito di credito della Società. Tale *fair value* non include i debiti per leasing (Euro 0,9 milioni).

I debiti a lungo termine sono rimborsabili così come di seguito evidenziato:

Al 31 dicembre	Importo
2016	
2017	50.617.671
2018	288.943
2019	500.000.000
anni successivi	550.000.000
Effetto derivante dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato	(8.280.375)
Totale	1.092.626.239

La posizione finanziaria netta (calcolata sulla base della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. 6064293) comprensiva dei saldi infragruppo, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014, era la seguente (in Euro):

	Nota	2015	di cui parti correlate	2014	di cui parti correlate	Variazione
A Cassa	4	3.853	-	5.038	-	(1.185)
B Altre disponibilità liquide	4	223.177.287	-	390.567.806	-	(167.390.519)
C Strumenti di copertura su tassi di cambio	8	1.395.827	12.061	702.604	702.604	693.223
D Liquidità (A) + (B) + (C)		224.576.967	12.061	391.275.448	702.604	(166.698.481)
E Crediti finanziari correnti	8-9	390.380.634	390.380.634	10.193.798	10.193.798	380.186.836
F Debiti bancari correnti	15	796	-	1.262	-	(466)
G Parte corrente dell'indebitamento a lungo	15	28.221.135	-	26.719.818	26.719.818	1.501.317
H Obbligazioni emesse	15	-	-	500.000.000	-	(500.000.000)
I Altri debiti finanziari correnti	19-20	632.954.524	630.920.240	10.763.542	10.166.313	622.190.982
J Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H) + (I)		661.176.455	630.920.240	537.484.622	36.886.131	123.691.833
K Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (E) - (D)		46.218.854	240.527.545	136.015.376	25.989.729	(89.796.522)
L Debiti bancari non correnti	21	-	-	18.959.755	-	(18.959.755)
M Obbligazioni emesse	21	1.091.719.625	-	1.100.000.000	-	(8.280.375)
N Altri debiti non correnti	21	906.614	-	-	-	906.614
O Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N)		1.092.626.239	-	1.118.959.755	-	(26.333.516)
P Indebitamento finanziario netto (K) + (O)		1.138.845.093	240.527.545	1.254.975.131	25.989.729	(116.130.038)

22. FONDI RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
738.958	811.790

Il saldo al 31 dicembre 2015 è costituito da accantonamenti effettuati a seguito di azioni intraprese che potrebbero generare passività future per la Società.

23. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
6.877.725	7.466.433

La variazione è così costituita:

Passività al 01.01.2014	6.495.263
Spese per interessi	197.878
Perdita (utile) attuariale	1.126.205
Trasferimenti da altre società del Gruppo	73.945
Prestazioni erogate	(426.858)
Passività al 31.12.2014	7.466.433
Spese per interessi	110.134
Perdita (utile) attuariale	(498.050)
Trasferimenti da altre società del Gruppo	47.558
Prestazioni erogate	(248.350)
Passività al 31.12.2015	6.877.725

Il saldo della voce “*Trattamento di fine rapporto*”, al 31 dicembre 2015, è costituito dal debito per il trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L’incremento è dovuto all’adeguamento annuale del debito e alla movimentazione per il personale trasferito da altre società del Gruppo, mentre il decremento è dovuto alla liquidazione dei dipendenti che hanno concluso il loro rapporto di lavoro nel 2015, e al trasferimento della quota maturata nel 2015 ai fondi pensione alternativi o alla Tesoreria dell’INPS.

La passività iscritta al 31 dicembre 2015, pari ad Euro 6.877.725, rappresenta la stima dell’obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all’ammontare da corrispondere ai dipendenti all’atto della cessazione del rapporto di lavoro ottenuta escludendo dalla valutazione la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Di seguito sono state esposte le principali ipotesi utilizzate nell'ambito di applicazione di tale metodologia:

IPOTESI ECONOMICHE	2015	2014
Tasso di sconto	2,00%	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,81%	2,81%
Probabilità di decesso:	quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48	quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48
Probabilità di inabilità:	sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito	sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito
Probabilità di pensionamento:	si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria, tenendo conto delle probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, in base a statistiche fornite dal Gruppo, (frequenze annue del 5,00%). Inoltre, per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 3,00%.	si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria, tenendo conto delle probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, in base a statistiche fornite dal Gruppo, (frequenze annue del 5,00%). Inoltre, per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 3,00%.

Al fine di tener conto dell'attuale situazione di incertezza dei mercati finanziari la società ha deciso di utilizzare un tasso di sconto per la valutazione della passività al 31 dicembre 2015 prendendo come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ alla data di valutazione.

Per le tematiche relative alle modalità di contabilizzazione conseguenti le modificazioni legislative si veda la sezione "Principi contabili e criteri di valutazione".

24. PATRIMONIO NETTO

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
Capitale Sociale	29.019.200	28.900.295
Altre riserve	2.255.841.323	2.299.262.585
Utile dell'esercizio	541.170.762	548.026.086
Totale Patrimonio Netto	2.826.031.285	2.876.188.966

24.1 Capitale sociale

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
29.019.200	28.900.295

Il capitale sociale è così composto:

Azioni	Numero	Valore nominale in Euro
Ordinarie	483.653.333	0,06

Il capitale sociale di Luxottica Group S.p.A. al 31 dicembre 2015 è di Euro 29.019.200 ed è composto da n° 483.653.333 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,06 ciascuna.

Al 1° gennaio 2015 il capitale sociale era pari ad Euro 28.900.295, suddiviso in n. 481.671.583 azioni ordinarie, interamente versate, del valore nominale di Euro 0,06 ciascuna.

Per effetto dell'esercizio di n. 1.981.750 diritti di opzione per l'acquisto di azioni ordinarie assegnate ai dipendenti in base ai piani di stock options in essere, nel corso dell'anno 2015 il capitale sociale è aumentato di Euro 118.905.

Dei 1.981.750 diritti di opzione esercitati, n. 32.500 sono relativi al Piano 2008, n. 35.000 sono relativi al Piano 2009, n. 150.000 sono relativi al Piano Straordinario 2009 (riassegnazione del Piano Performance 2006), n. 94.000 sono relativi al Piano ordinario 2009 (riassegnazione dei Piani ordinari 2006 e 2007), n. 149.500 sono relativi al Piano 2010, n. 324.500 sono relativi al Piano 2011 e n. 1.196.250 sono relativi al Piano 2012.

24.2. Altre riserve e destinazione utile dell'esercizio precedente

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
2.255.841.323	2.299.262.585

Destinazione utile anno precedente

L'assemblea degli azionisti del 24 aprile 2015, ha deliberato:

- di distribuire dividendi per un importo complessivo di Euro 689.713.756;
- di accantonare a riserva legale per Euro 49.143;
- di utilizzare la riserva straordinaria per Euro 141.736.813.

Riserva legale

L'incremento, pari ad Euro 49.143, è costituito dalla destinazione di parte del risultato dell'esercizio precedente.

Riserva straordinaria

Con verbale dell'assemblea degli azionisti del 24 aprile 2015, parte della riserva straordinaria, pari a Euro 141.736.813, è stata destinata a distribuzione del dividendo.

Riserva Sovrapprezzo azioni

È alimentata a seguito dell'esercizio dei diritti di opzione.

Riserva azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e gli effetti economici derivanti dalle eventuali cessioni successive sono rilevati a patrimonio netto.

La riserva azioni proprie è pari ad Euro 68.636.042 (Euro 73.874.533 al 31 dicembre 2014). La riduzione di Euro 5,2 milioni è dovuta all'assegnazione ai dipendenti di circa 0,5 milioni di azioni proprie a seguito del raggiungimento degli obiettivi finanziari previsti dal piano "Performance Share Plan" 2012 e all'assegnazione ai dipendenti di 119.755 azioni proprie in occasione dell'ottantesimo compleanno del Presidente e Fondatore Leonardo Del Vecchio. Tali fenomeni sono parzialmente compensati dall'acquisto di 116.673 azioni proprie. A seguito di quanto sopra indicato, le azioni proprie sono passate da 3.647.725 al 31 dicembre 2014 a 3.145.865 al 31 dicembre 2015.

Altre Riserve

La variazione si riferisce alla contabilizzazione delle *stock options* sulla base dell'IFRS 2, per Euro 49.738.731 e degli utili/perdite attuariali a patrimonio netto, come previsto dallo IAS 19, per Euro 363.441.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Descrizione	Importo	Disponibilità	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	29.019.200	B			
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni (**)	444.555.695	A, B, C	444.537.257		
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(68.636.042)				
Altre riserve	-	A			570.924
Riserve di utili:					
Riserva legale	5.785.402	B			
Riserva straordinaria	1.001.708.454	A, B, C	1.001.708.454		141.736.813
Riserve IAS - Riserve da FTA IFRS ex art. 7, comma 7 D.Lgs. n. 38 2005	604.447				
Riserve IAS - Benefici per i dipendenti - IAS 19	(454.332)				
Riserve IAS - Stock Options - IFRS 2 (*)	12.991.764				
Riserve IAS - FTA IAS 36	396.820.262	A, B, C	396.820.262		
Riserve IAS - Riserva Stock Options	314.140.700				
Riserva capitale avanzo di fusione/scissione	148.324.973	A, B, C	148.324.973		
Totale Riserve	2.255.841.323		1.991.390.946		142.307.737
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile			1.991.390.946		
Legenda:	A: per aumento di capitale	B: per copertura perdite	C: per distribuzione ai soci		

Note: (*) Come previsto dal DL. 38 2005 art. 6 comma 5 tali riserve risultano essere disponibili solo per copertura perdite previo utilizzo delle riserve di utili disponibili e della riserva legale. In tale caso le suddette riserve dovranno essere reintegrate accantonando gli utili degli esercizi successivi.

(**) La quota non disponibile pari ad Euro 18.438 è riferita all'ammontare residuo da imputarsi a riserva legale a concorrenza del 20% del Capitale Sociale.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO SEPARATO

25. RICAVI DA VENDITA DI PRODOTTI

2015	2014	Variazioni
2.721.277.830	2.384.243.964	337.033.866

Ricavi per categoria di attività

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Vendite prodotti finiti	2.697.166.323	2.362.403.322	334.763.002
Vendita ricambi	20.028.909	18.030.062	1.998.847
Vendita materiali diretti	3.225.789	3.133.171	92.618
Vendite accessori	856.809	677.409	179.400
Totale	2.721.277.830	2.384.243.964	337.033.866

26. ALTRI RICAVI E PROVENTI

2015	2014	Variazioni
149.913.938	130.401.484	19.512.454

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Rifatturazioni spese di marketing	39.150.198	30.413.175	8.737.023
Rifatturazioni spese di trasporto	15.558.926	16.683.409	(1.124.483)
Altri ricavi e proventi	95.204.814	83.304.900	11.899.914
Totale	149.913.938	130.401.484	19.512.454

La voce "Altri Ricavi e Proventi" è costituita principalmente:

- per Euro 28.215.062, da royalties attive, originate dai ricavi relativi al contratto di licenza d'uso dei marchi OPSM, Ray Ban, Arnette, Persol, Vogue, Killer Loop, Luxottica e Sferoflex con le società controllate. Per ulteriori dettagli su tali contratti si rinvia alla parte introduttiva delle presenti Note di Commento;
- per Euro 42.571.225, dalla rifatturazione di costi IT;
- per Euro 4.118.450, dall'addebito alle controllate per servizi amministrativi;
- per Euro 2.356.407, da ricavi per provvigioni relative all'attività di commissionario verso Luxottica S.r.l..

27. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

2015	2014	Variazioni
35.543.151	(17.180.823)	52.723.974

La variazione delle rimanenze è così suddivisa:

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Prodotti finiti	33.009.293	(16.053.601)	49.062.894
Ricambi	2.815.764	(66.293)	2.882.057
Materie prime	763.869	106.209	657.660
Campioni	262.025	(220.609)	482.634
Accessori	(7.242)	205.053	(212.295)
Materiale pubblicitario	(1.300.558)	(1.151.582)	(148.976)
Totale	35.543.151	(17.180.823)	52.723.974

28. COSTI DI ACQUISTO MERCE

2015	2014	Variazioni
1.365.895.092	1.160.771.831	205.123.261

Di seguito vengono riportati i costi di acquisto merce per categoria:

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Acquisto prodotti finiti occhiali	1.266.775.337	1.082.387.639	184.387.698
Acquisto materiali	69.545.624	53.556.049	15.989.575
Acquisto ricambi	21.041.726	17.976.085	3.065.641
Acquisto accessori occhiali	975.390	766.762	208.628
Spese doganali	7.499.282	6.002.050	1.497.232
Spese di imballaggio	57.733	83.246	(25.513)
Totale	1.365.895.092	1.160.771.831	205.123.261

Si segnala che la voce "Acquisto materiali" è relativa agli acquisti legati alla fase di confezionamento.

29. COSTI PER SERVIZI

2015	2014	Variazioni
233.969.153	199.108.426	34.860.727

Alleghiamo un prospetto contenente le principali categorie di costi inclusi nella voce con un confronto fra i due periodi d'esercizio:

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Spese di marketing	106.121.695	92.156.893	13.964.802
Altre spese per servizi	77.160.785	61.428.530	15.732.255
Spese legali e consulenze	17.243.620	17.134.738	108.882
Spese di trasferta	11.953.702	13.870.232	(1.916.530)
Spese per ricerca e formazione del personale	3.309.306	3.747.193	(437.887)
Compensi agli amministratori	12.771.777	3.244.423	9.527.354
Manutenzione macchinari informatici	380.159	3.119.236	(2.739.077)
Costi per assicurazioni	2.030.124	1.615.942	414.182
Costo mensa	1.848.434	1.443.098	405.336
Spese per automezzi	659.036	636.955	22.081
Spese di ricerca e sviluppo	13.384	338.932	(325.548)
Spese telefoniche	217.682	186.980	30.702
Compensi ai sindaci	259.449	185.274	74.175
Totale	233.969.153	199.108.426	34.860.727

Segnaliamo che alla voce “*Spese di marketing*” vengono registrati i costi di marketing sostenuti in relazione sia ai marchi OPSM, come previsto dal contratto di licenza con la consociata Luxottica Retail Australia PTY Ltd, sia ai marchi Ray-Ban, Arnette, Persol, Vogue, Killer Loop, Sferoflex e Luxottica.

Le altre spese per servizi sono composte principalmente da spese di trasporto per Euro 51 milioni, da costi per servizi EDP in outsourcing, per Euro 11 milioni, da spese per trasmissione dati, per Euro 2,3 milioni e da addebiti per costi amministrativi verso società del Gruppo, per Euro 2,1 milioni.

30. COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

2015	2014	Variazioni
234.301.165	197.497.586	36.803.579

La voce è costituita principalmente:

- dal costo per Royalties, per Euro 170.084.506;
- da costi per oneri pubblicitari sulla base degli impegni contrattuali in essere, per Euro 47.256.863;
- da costi per il noleggio di licenze Software, per Euro 3.217.292;
- dai canoni di affitto, per Euro 5.461.606;
- dai costi per il noleggio di automobili e autocarri, per Euro 2.015.197;
- dai costi per il noleggio di fotocopiatrici e stampanti, per Euro 1.252.407.

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente è relativo alle maggiori royalties e spese accessorie corrisposte ai Marchi in licenza conseguenti all'aumento del fatturato.

31. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati calcolati sulla base della vita utile dei beni, anche in relazione allo sfruttamento degli stessi nella fase di utilizzo.

Questa voce è principalmente costituita dall'ammortamento dei marchi OPSM pari ad Euro 8.131.355 e per Euro 13.148.819 dall'ammortamento dei marchi di proprietà come di seguito dettagliato:

- Marchi RayBan - Revo - Arnette per Euro 13.099.670;
- Marchi Persol - Sferoflex - Luxottica - Vogue per Euro 33.987;
- Marchio Killer Loop per Euro 6.859;
- Altri marchi per Euro 8.303.

Per l'ammortamento relativo alle immobilizzazioni materiali si rimanda al Paragrafo 10 delle presenti Note di commento.

32. COSTI PER IL PERSONALE

2015	2014	Variazioni
169.032.853	156.089.034	12.943.819

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce in esame.

Segnaliamo che la voce “Assegnazione azioni ai dipendenti” comprende il costo di competenza dell’esercizio relativo ai piani di *stock options* a favore del Top Management della Società.

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Salari e stipendi	105.711.545	102.690.229	3.021.316
Assegnazione azioni ai dipendenti	24.226.842	13.416.589	10.810.253
Oneri sociali	25.524.544	27.940.014	(2.415.470)
Trattamento di fine rapporto	7.527.057	6.870.888	656.169
Altri costi del personale	6.042.865	5.171.314	871.551
Totale	169.032.853	156.089.034	12.943.819

33. ALTRI ONERI DI GESTIONE

2015	2014	Variazioni
16.978.955	10.829.965	6.148.990

La voce è composta da spese per materiale di consumo e altri oneri non inclusi nelle precedenti voci.

34. PROVENTI E ONERI DA GESTIONE PARTECIPAZIONI

2015	2014	Variazioni
19.865.776	108.074.660	(88.208.884)

Di seguito si fornisce il dettaglio dei “Proventi da dividendi”.

Descrizione	Dividendi 2015	Dividendi 2014
Luxottica Trading & Finance	57.000.000	70.000.000
Luxottica France S.A.S.	7.701.031	6.800.000
Luxottica Iberica S.A.	5.000.000	5.400.000
Luxottica Korea Ltd	3.605.628	-
Luxottica Gozluk Endustri Ve Ticaret Anonim Sirketi	3.432.625	-
Luxottica Fashion Brillen Vertriebs Gmbh	3.000.000	4.750.000
Luxottica Hellas A.E.	2.587.601	1.939.351
Luxottica Nederland B.V.	2.200.000	1.912.500
Luxottica Retail UK	1.403.605	3.338.243
Luxottica Portugal-Comercio de Optica S.A.	1.397.060	898.071
Luxottica South Pacific Holding PTY limited	1.341.312	-
Luxottica Nordic AB	1.057.788	-
Luxottica Norge A.S.	542.035	317.411
Luxottica Finland AB	440.000	-
Luxottica Belgium N.V.	396.000	693.000
Luxottica (Switzerland) A.G.	290.023	493.462
Luxottica Vertriebsgesellschaft MBH (Austria)	260.000	450.000
Luxottica Italia S.r.l.	-	7.000.000
Luxottica North Europe Ltd	-	3.681.885
Luxottica Middle East FZE	-	400.737
Totale	91.654.708	108.074.660

Per quanto riguarda le svalutazioni di partecipazioni, si rimanda a quanto riportato nella nota 12.1 “Partecipazioni in società controllate”.

35. PROVENTI FINANZIARI

2015	2014	Variazioni
4.809.593	6.294.090	(1.484.497)

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Da crediti iscritti nelle attività non correnti	1.819.576	1.552.591	266.985
Da crediti iscritti nelle attività correnti	1.561.865	3.883.644	(2.321.779)
Proventi finanziari da cash pooling	289.772	-	289.772
Interessi attivi su derivati	1.098.323	812.548	285.775
Proventi diversi dai precedenti	40.057	45.307	(5.250)
Totale	4.809.593	6.294.090	(1.484.497)

I “*Proventi da Crediti iscritti nelle attività non correnti*” sono costituiti principalmente per Euro 1.705.149 dai proventi derivanti dalle commissioni per le garanzie prestate alla controllata Luxottica U.S. Holdings Corp. a fronte di finanziamenti accesi verso istituti di credito (contro gli Euro 1.504.562 al 31 dicembre 2014). Le garanzie remunerate verso Luxottica U.S. Holdings Corp. al 31 dicembre 2015 sono relative al collocamento di prestiti obbligazionari privati.

I “*Proventi da Crediti iscritti nelle attività correnti*” sono costituiti da interessi su depositi bancari.

Rimandiamo alla descrizione del paragrafo “*Altri crediti non correnti*” e “*Altri crediti correnti*” per una maggiore informazione sui finanziamenti concessi alle società del Gruppo dalla controllante.

36. ONERI FINANZIARI

2015	2014	Variazioni
73.627.929	76.885.701	(3.257.772)

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Interessi bancari	4.885	3.297	1.588
Oneri finanziari per cash pooling	1.489.110	1.503.751	(14.641)
Oneri finanziari su garanzie solidali	5.640.072	5.905.389	(265.317)
Oneri finanziari su finanziamenti da controllate	18.741	15.548	3.193
Interessi su finanziamenti	2.672.023	6.558.525	(3.886.502)
Interessi passivi su derivati	6.597.920	4.585.695	2.012.225
Interessi su bond	48.416.667	49.828.125	(1.411.458)
Altri oneri finanziari	8.788.511	8.485.371	303.140
Totale	73.627.929	76.885.701	(3.257.772)

Gli “*Oneri finanziari per cash pooling*” sono legati agli interessi pagati alla società controllata Luxottica Trading and Finance Ltd. sul saldo passivo di conto corrente di cash pooling avuto durante l’anno.

Gli “*Oneri finanziari su garanzie solidali*” sono relativi a garanzie concesse da Luxottica S.r.l. e da Luxottica U.S. Holdings Corp. sul finanziamento “Club Deal” e in parte sul collocamento di prestiti obbligazionari (per una descrizione degli stessi si rinvia al paragrafo relativo ai debiti verso banche delle Note Esplicative al Bilancio Consolidato).

Gli “*Oneri finanziari su finanziamenti da controllate*” sono relativi ai finanziamenti che la controllata Luxottica U.S. Holdings ha erogato alla Capogruppo.

Gli “*Altri oneri finanziari*” sono costituiti principalmente, per Euro 227.436 (Euro 628.488 nel 2014), da interessi su canoni leasing dei marchi OPSM verso la controllata Luxottica Leasing S.r.l. e, per Euro 4.000.000 (Euro 4.000.000 anche nel 2014) da interessi su prestiti obbligazionari.

37. ONERI/PROVENTI NETTI DA COPERTURE FINANZIARIE E DIFFERENZE CAMBIO

	2015	2014	Variazioni
Proventi	139.276.469	70.763.007	68.513.462
Oneri	(140.306.317)	(71.641.856)	(68.664.461)
Totale	(1.029.848)	(878.849)	(150.999)

I profitti realizzati mediante la stipulazione di contratti derivati di copertura su cambi con la controllata Luxottica Trading and Finance Ltd., hanno bilanciato le perdite legate, in particolare, all'incasso di dividendi in valuta estera e al pagamento di interessi passivi in dollari.

38. IMPOSTE

2015	2014	Variazioni
(232.011.593)	(204.793.492)	(27.218.101)

Imposte	2015	2014	Variazioni
Imposte correnti:	(260.371.507)	(202.313.712)	(58.057.795)
Imposte pagate all'estero	(1.439.499)	(508.688)	(930.811)
Imposte esercizi precedenti	(11.308.708)	(298.560)	(11.010.148)
IRES	(201.624.151)	(168.327.721)	(33.296.430)
IRAP	(45.849.149)	(32.478.743)	(13.370.406)
Imposte su redditi esteri	(150.000)	(700.000)	550.000
Imposte (differite) anticipate	28.359.914	(2.479.780)	30.839.694
IRES	25.911.102	(2.219.585)	28.130.687
IRAP	2.448.812	(260.195)	2.709.007
Totale	(232.011.593)	(204.793.492)	(27.218.101)

Sono state iscritte le imposte di competenza del periodo.

Per quanto attiene l'IRES corrente, la Società ha iscritto imposte correnti IRES per Euro 201.624.151. La Società partecipa, in qualità di consolidante al regime del "Consolidato Fiscale Nazionale" ai sensi degli artt. 117 e seguenti del T.U.I.R. Questo Istituto permette la compensazione tra gli imponibili e le perdite fiscali delle società che partecipano al consolidato.

Per quanto riguarda l'IRAP corrente, il costo d'esercizio è pari ad Euro 45.849.149 calcolata sul valore della produzione netta dell'esercizio.

La Società, inoltre, ha stanziato imposte ex art. 167 T.U.I.R. per Euro 150.000.

Relativamente alla fiscalità differita, la Società ha rilevato IRAP anticipata per Euro 2.448.812 e IRES anticipata per Euro 25.911.102.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Aliquota fiscale teorica vigente in Italia	27,5%	27,5%
Effetto dei dividendi	(3,09)%	(3,75)%
Altre differenze permanenti	(1,33)%	(0,89)%
Aliquota fiscale effettiva	23,08%	22,86%

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Aliquota fiscale teorica vigente in Italia	5,57%	3,90%
Effetto dei dividendi	(0,66)%	(0,56)%
Effetto adeguamento aliquota	0,95%	0%
Altre differenze permanenti	1,07%	1,00%
Aliquota fiscale effettiva	6,93%	4,34%

39. IMPEGNI, RISCHI, GARANZIE, PASSIVITÀ POTENZIALI E ALTRI PROCEDIMENTI

Descrizione	2015	2014
Rischi assunti dall'impresa per fidejussioni	1.194.091.692	1.179.319.690
Minimi royalties e contributi pubblicitari	901.463.834	527.211.379
Impegni d'acquisto	18.108.711	23.802.985
Totale	2.113.664.237	1.730.334.054

Nella tabella seguente si riepilogano gli impegni relativi ai minimi royalties secondo la scadenza:

Meno di 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
104.208.493	447.746.107	349.509.234

Si segnala che la Società deve effettuare pagamenti futuri a fronte di contratti stipulati con i fornitori per Euro 18,1 milioni. Nella tabella seguente si riepilogano tali impegni secondo la scadenza:

2016	2017	2018
6.640.930	6.445.948	5.021.833

Rischi assunti dall'impresa per fidejussioni

Sono prese d'atto a garanzia degli affidamenti utilizzati dalle controllate e sono costituiti per la maggior parte dalle garanzie emesse e remunerate, congiuntamente alla controllata Luxottica S.r.l., a favore della controllata Luxottica U.S. Holdings Corp. per l'acquisizione del Gruppo Cole National, per il collocamento di un prestito obbligazionario privato di USD 128 milioni (per un controvalore di circa 117,6 milioni di Euro), per il collocamento di un prestito obbligazionario privato di USD 175 milioni (per un controvalore di circa 160,7 milioni di Euro) e per il collocamento di un nuovo prestito obbligazionario privato di USD 350 milioni (per un controvalore di circa 321,5 milioni di Euro).

Minimi royalties e contributi pubblicitari

Luxottica Group S.p.A. ha sottoscritto con alcuni stilisti contratti di licenza per la produzione, progettazione e distribuzione di occhiali da sole e da vista.

Ai sensi di questi contratti di licenza, che solitamente hanno una durata compresa tra i 4 e i 10 anni, Luxottica è tenuta a pagare una royalty tra il 6% ed il 14% delle vendite nette. Taluni contratti prevedono, inoltre, il pagamento di minimi garantiti annui ed un contributo marketing obbligatorio (quest'ultimo calcolato tra il 5% ed il 10% delle vendite nette). Solitamente, questi contratti possono essere risolti da ciascuna delle parti per svariati motivi, quali a titolo

esemplificativo e non esaustivo il mancato pagamento delle royalties, il mancato raggiungimento dei minimi di vendita, modifiche non autorizzate dei prodotti e, a determinate condizioni, il cambio di controllo di Luxottica Group S.p.A..

Passività potenziali

Si segnala che le controllate francesi Luxottica France SASU, Alain Mikli International SASU, Mikli Diffusion France SASU, insieme con altri tra i maggiori concorrenti nel settore della occhialeria in Francia, sono state sottoposte ad un'indagine della Autorità Antitrust Francese (di seguito "Antitrust") volta ad accertare l'esistenza di eventuali pratiche di fissazione dei prezzi in tale settore di mercato. Nel corso del mese di maggio 2015, la Società ha ricevuto la comunicazione delle risultanze istruttorie redatte dall'Antitrust. Il documento contiene la posizione preliminare dell'Antitrust sulle pratiche anticoncorrenziali e non pregiudica la decisione finale delle indagini che sono ancora in corso.

Durante il mese di agosto 2015, la Società ha depositato le proprie risposte alla comunicazione delle risultanze istruttorie. La Società si difenderà vigorosamente dalle contestazioni ivi indicate. All'inizio del 2016 l'Antitrust ha richiesto ulteriori informazioni, come succede tipicamente in questo tipo di procedimenti.

Allo stato attuale del procedimento non è stato possibile effettuare una stima della probabilità e dell'ammontare della potenziale passività. Non è stata, pertanto, registrata alcuna passività nel presente bilancio. Tale valutazione tiene in considerazione i significativi elementi di incertezza riguardanti alcuni punti della posizione dell'Antitrust, con particolare riferimento al periodo, ai brand ed ai canali di vendita oggetto di contestazione, nonché ai fattori attenuanti o aggravanti che potrebbero influenzare le valutazioni dell'Antitrust. Nel caso di una provata violazione della normativa in materia, le sanzioni finanziarie imposte dall'Antitrust, nonostante potranno essere contestate, potrebbero essere significative in relazione alla situazione economica e finanziaria della Società.

In considerazione della complessità del procedimento in corso è complicato prevedere le tempistiche delle azioni che verranno poste in essere dall'Antitrust, incluse la conclusione del procedimento e la quantificazione di eventuali sanzioni finanziarie, che potrebbero occorrere nel corso del 2016 o negli esercizi successivi.

Altri procedimenti

La Società è parte convenuta in vari altri procedimenti che traggono origine dall'attività ordinaria. Il management ritiene di avere delle buone strategie di difesa in relazione a detti contenziosi, che verranno perseguite con fermezza. Il management ritiene, altresì, che la definizione dei contenziosi pendenti, sia individualmente che globalmente considerati, non avrà un impatto significativamente negativo sulla posizione finanziaria consolidata o sui risultati operativi della Società.

40. RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate:

Rapporti commerciali e diversi

<i>Società</i>	<i>Esercizio 2015</i>		<i>Esercizio 2015</i>				
	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>	<i>Beni</i>	<i>Servizi</i>	<i>Altro</i>	<i>Beni</i>	<i>Altro</i>
ALAIN MIKLI INTERNATIONAL SASU	2.333	3.026.705	-	-	2.234.460	-	-
COLLEZIONE RATHSCHULER SRL	47.384	91.500	-	300.000	100	-	11.800
DELFIN S.A.R.L.	7.075.630	-	-	-	-	-	-
GLASSES.COM INC	77.338	-	-	-	(77.059)	-	-
GUANGZHOU MING LONG OPTICAL TECHNOLOGY CO LTD	3.293	-	-	-	-	-	-
LUNETTES GROUP LIMITED	2	65	-	-	-	-	-
LUXOTTICA (CHINA) INVESTMENT CO LTD	1.402.031	115.140	-	(40.112)	(940.532)	-	82.860
LUXOTTICA (SHANGHAI) TRADING CO LTD	8.735.476	-	-	(691.798)	(346.528)	26.644.260	1.796.440
LUXOTTICA (SWITZERLAND) AG	(1.024)	326.488	-	(40.474)	(232.549)	9.589.858	561.071
LUXOTTICA ARGENTINA SRL	226	-	-	-	-	681.476	15.489
LUXOTTICA AUSTRALIA PTY LTD	3.292.768	-	-	(71.167)	-	8.809.397	846.206

LUXOTTICA BELGIUM NV	574.412	-	-	(7.793)	-	15.735.424	802.220
LUXOTTICA BRASIL PRODUTOS OTICOS E ESPORTIVOS LTDA	10.523.592	1.763.450	1.608.730	(388.841)	(1.099.280)	47.442.074	8.924.509
LUXOTTICA CANADA INC	1.129.063	-	-	-	-	2.695.714	670.037
LUXOTTICA CENTRAL EUROPE KFT	538.177	584.587	-	(8.269)	-	6.722.907	309.304
LUXOTTICA CHILE SPA	2.282.773	-	-	-	-	3.124.063	52.586
LUXOTTICA COLOMBIA SAS	1.562.989	-	-	-	-	2.697.024	122.168
LUXOTTICA FASHION BRILLEN VERTRIEBS GMBH	1.716.164	12.305	-	(98.809)	(87.711)	107.956.402	3.906.602
LUXOTTICA FRAMES SERVICE SA DE CV	203.657	26	-	(975)	(509.777)	-	129
LUXOTTICA FRANCE SASU	13.447.152	115.782	-	(127.059)	(211.075)	198.952.745	9.586.987
LUXOTTICA GOZLUK ENDUSTRI VE TICARET ANONIM SIRKETI	1.305.569	96.837	-	(28.260)	(154.634)	60.634.804	1.613.798
LUXOTTICA HELLAS AE	4.016.743	-	-	(4.674)	-	15.859.166	510.598
LUXOTTICA HOLLAND BV	107.505	50.156	-	(90.000)	-	-	-
LUXOTTICA HONG KONG WHOLESALE LIMITED	1.748.386	-	-	(67.252)	(15.500)	8.341.817	590.874
LUXOTTICA IBERICA SAU	4.616.478	43.564	-	(81.050)	(111.793)	104.937.917	4.546.615
LUXOTTICA INDIA EYEWEAR PRIVATE LIMITED	5.071.159	36.847	-	(82.728)	-	18.600.610	1.078.101
LUXOTTICA INTERNATIONAL DISTRIBUTION SRL	10.813.752	322	-	(20.393)	-	22.685.870	124.867
LUXOTTICA ITALIA SRL	19.052.121	481.925	-	(620.956)	(26.473)	191.889.222	9.485.470
LUXOTTICA KOREA LTD	1.642.566	-	-	(23.080)	(338.246)	21.886.715	465.654
LUXOTTICA LEASING SRL	2.369.402	7.896.029	-	-	400	-	22.700
LUXOTTICA MEXICO SA DE CV	1.448.542	-	-	(114.298)	-	45.865.097	1.758.409

LUXOTTICA MIDDLE EAST FZE	307.969	-	-	(463.148)	-	-	342.752
LUXOTTICA NEDERLAND BV	2.793.388	-	-	(53.307)	(224.802)	32.557.383	979.262
LUXOTTICA NORDIC AB	17.244	1	-	(42.168)	-	-	56.116
LUXOTTICA NORGE AS	1.110	-	-	-	-	-	9.500
LUXOTTICA NORTH AMERICA DISTRIBUTION LLC	66.747.721	1.730.955	132.386	2.074.797	272.305	992.058.518	285.668
LUXOTTICA NORTH EUROPE LTD	3.899.926	31.782	-	(175.772)	(10.570)	115.978.872	4.793.534
LUXOTTICA OPTICS LTD	2.988.402	-	-	(17.183)	-	18.311.051	376.959
LUXOTTICA POLAND SP ZOO	3.575.634	-	-	(23.663)	-	13.086.440	603.751
LUXOTTICA PORTUGAL-COMERCIO DE OPTICA SA	1.003.342	-	-	(4.282)	-	19.206.915	652.373
LUXOTTICA RETAIL AUSTRALIA PTY LTD	20.440.523	8.149.172	-	6.785.423	(535.279)	31.706.721	19.984.046
LUXOTTICA RETAIL HONG KONG LIMITED	502.174	-	-	32	-	2.108.150	45.481
LUXOTTICA RETAIL NEW ZEALAND LIMITED	26.451	-	-	-	-	-	-
LUXOTTICA RETAIL NORTH AMERICA INC	3.366.097	-	-	(4.350.763)	(4.417.266)	-	10.597.210
LUXOTTICA RETAIL UK LTD	335.993	5.634.391	-	295.030	(20.736)	39.270.955	2.676.507
LUXOTTICA RETAIL UK LTD - DANISH BRANCH	16.083	-	-	-	-	257.539	24.221
LUXOTTICA RUS LLC	1.537.725	-	-	(92.253)	(231.113)	9.279.221	218.880
LUXOTTICA SOUTH AFRICA PTY LTD	1.816.744	-	-	(9.107)	(28.784)	8.227.572	552.503
LUXOTTICA SOUTH EAST ASIA PTE LTD	2.347.024	3.242.303	-	3.169.580	(2.070.264)	6.671.303	860.061
LUXOTTICA SOUTH EASTERN EUROPE LTD	1.304.112	-	-	(46.635)	-	10.336.713	527.139
LUXOTTICA SRL	36.637.917	46.961.364	782.534.609	2.698.404	391.863	3.468.744	25.056.846
LUXOTTICA SUN CORP	2.482	-	-	(1.472)	-	-	-

LUXOTTICA TRADING AND FINANCE LIMITED	8.525.547	31.281.609	462.214.160	786.644	28.565	315.172.156	7.736.690
LUXOTTICA TRISTAR (DONGGUAN) OPTICAL CO LTD	7.539.830	-	-	(139.812)	-	78.219	3.077.597
LUXOTTICA US HOLDINGS CORP	405.759	7.464.055	-	129.014	2.461.215	-	396.149
LUXOTTICA USA LLC	4.929.869	81.566	-	(2.632.464)	(1.535.334)	-	5.889.174
LUXOTTICA VERTRIEBSGESELLSCHAFT MBH	890.408	-	-	(865)	-	9.517.133	318.623
LUXOTTICA WHOLESALE (THAILAND) LTD	3.142.235	-	-	(86.298)	(315.715)	9.117.364	375.027
LUXOTTICA WHOLESALE MALAYSIA SDN BHD	1.163.890	1.716	-	(27.311)	1.951	3.482.477	371.599
MDD OPTIC DIFFUSION GMBH	8.316	-	-	(4.116)	(4.200)	-	-
MDI DIFFUSIONE OTTICA SRL	76	-	-	(4.676)	-	-	-
MIKLI ASIA LIMITED	0	95	-	-	-	-	-
MIKLI DIFFUSION FRANCE SASU	1.816.524	2.983.188	-	871.260	(70.622)	21.981.082	679.124
MIKLI JAPON KK	3.623	1.587	-	-	-	912.220	23.733
MIRARI JAPAN CO LTD	959.921	-	-	(39.672)	-	41.827.977	527.672
OAKLEY (SCHWEIZ) GMBH	0	4.682	460	-	193	-	211
OAKLEY EDC INC	117.437	336.880	-	329.935	-	117.437	-
OAKLEY EUROPE SNC	0	222	-	-	-	-	-
OAKLEY GMBH	0	-	-	-	(605)	-	4.273
OAKLEY ICON LIMITED	9.349	29.434	-	495.131	(23.020)	-	7.996
OAKLEY INC	1.797.127	37.906.889	47.973.779	(1.371.193)	(1.072.833)	3.477.256	2.695.417
OAKLEY IRELAND OPTICAL LIMITED	626	-	-	-	-	-	-
OAKLEY SOUTH PACIFIC PTY LTD	52.087	-	-	-	-	569.419	125

OAKLEY SPORT INTERNATIONAL SRL	839.935	3.614.956	-	2.903.121	(17.166)	8.243.145	1.064.787
OAKLEY UK LTD	0	78.259	-	73.954	-	-	-
OLIVER PEOPLES INC	1.168.619	5.753.054	-	31.463	7.725.833	17.225.698	149.608
ONE SIGHT LUXOTTICA FOUNDATION-ONLUS	1.000						1.000
OPTICAS GMO CHILE SA	24.053	2.896.057	-	(55.333)	(171.554)	3.519.121	169.443
OPTICAS GMO COLOMBIA SAS	332.304	-	-	-	-	1.444.062	11.877
OPTICAS GMO ECUADOR SA	107.596	-	-	-	-	1.288.067	3.476
OPTICAS GMO PERU SAC	351.474	-	-	-	-	3.470.671	12.919
OY LUXOTTICA FINLAND AB	4	58	-	-	-	-	5.900
RAY BAN SUN OPTICS INDIA PRIVATE LIMITED	378.313	-	-	-	-	20.700	477.313
RAYBAN AIR	12.840	661.050	-	(34.558)	1.571.419	-	18.500
SGH BRASIL COMERCIO DE OCULOS LTDA	257.937	-	-	(5.627)	-	-	250.895
SPV ZETA Optical Trading (Beijing) Co Ltd	13.748	-	-	-	-	-	-
SUN PLANET PORTUGAL OCULOS	1.632.445	-	-	-	-	4.283.351	368.511
SUNGLASS DIRECT GERMANY GMBH	24.118	778.459	-	(298)	(2.879)	2.198.767	81.887
SUNGLASS DIRECT ITALY SRL	175.136	1.672	-	(4.356)	72.355	2.457.204	42.215
SUNGLASS FRAMES SERVICE SA DE CV	47.848	26	-	(736)	(163.817)	-	1.274
SUNGLASS HUT (South East Asia) PTE LTD	3.826.566	-	-	(4.039)	(1.079.763)	4.053.029	4.663
SUNGLASS HUT (THAILAND) CO LTD	993	-	-	-	-	-	-
SUNGLASS HUT AIRPORTS SOUTH AFRICA (PTY) LTD *	75.172	-	-	-	-	1.268.002	-
SUNGLASS HUT DE MEXICO SAPI DE CV	795.747	-	-	(10.251)	-	-	1.364.370

SUNGLASS HUT FRANCE SASU	200.696	-	-	(14.301)	-	-	-
SUNGLASS HUT HONG KONG LIMITED	597.626	-	-	(12.149)	-	3.549.740	80.030
SUNGLASS HUT IBERIA SLU	1.362.879	29.591	-	(43.764)	(152.013)	9.708.327	1.372.360
SUNGLASS HUT IRELAND LIMITED	392.068	-	-	(1.413)	-	3.668.441	179.028
SUNGLASS HUT MIDDLE EAST GENERAL TRADING LLC *	3.903	-	-	(3.887)	-	-	-
SUNGLASS HUT NETHERLANDS BV	46.538	836.226	-	(13.385)	(15)	1.479.889	313.739
SUNGLASS HUT RETAIL NAMIBIA (PTY) LTD	15.390	-	-	-	-	320.421	-
SUNGLASS HUT RETAIL SOUTH AFRICA (PTY) LTD	2.581.972	-	-	4.625	-	6.720.650	153.057
SUNGLASS HUT TURKEY GOZLUK TICARET ANONIM SIRKETI	139.692	-	-	(12.372)	-	-	310.554
SUNGLASS TIME (EUROPE) LIMITED	166.591	-	-	-	-	-	-
Totale	301.409.547	175.133.027	1.294.464.124	8.537.796	(1.538.848)	2.705.450.684	145.069.119

I saldi indicati nella colonna "Costi" con segno negativo sono riferiti a rifatturazioni intercompany di beni/servizi acquistati da terzi.

Rapporti finanziari

Società	Esercizio 2015				Esercizio 2015	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
ALAIN MIKLI INTERNATIONAL SASU	7.693.006	-	-	-	12.663	2.333
GUANGZHOU MING LONG OPTICAL TECHNOLOGY CO LTD	-	-	14.162.701	-	-	-
LUNETTES GROUP LIMITED	-	118.030	-	-	65	2
LUXOTTICA (SWITZERLAND) AG	-	-	-	-	-	290.023
LUXOTTICA BELGIUM NV	-	1.706.984	-	-	-	396.000
LUXOTTICA BRASIL PRODUTOS OTICOS E ESPORTIVOS LTDA	-	-	25.511.979	-	-	-
LUXOTTICA (CHINA) INVESTMENT CO LTD	-	-	1.416.270	-	-	-
LUXOTTICA (SHANGHAI) TRADING CO LTD	-	-	7.700.000	-	-	-
LUXOTTICA FASHION BRILLEN VERTRIEBS GMBH	3.363.846	-	-	-	5.266	3.000.662
LUXOTTICA FRANCE SASU	-	30.845.114	-	-	-	7.701.043
LUXOTTICA GOZLUK ENDUSTRI VE TICARET ANONIM SIRKETI	-	-	7.083.268	-	-	3.432.625
LUXOTTICA HELLAS AE	-	-	-	-	-	2.587.601
LUXOTTICA HONG KONG (*)	-	-	49.303.119	-	-	-
LUXOTTICA HOLLAND BV	56.606.105	-	-	-	50.156	17.505
LUXOTTICA INDIA EYEWEAR PRIVATE LIMITED (**)	-	-	21.723.963	-	-	-
LUXOTTICA IBERICA SAU	7.728.461	-	-	-	43.564	5.004.241
LUXOTTICA INTERNATIONAL DISTRIBUTION SRL	34.723.794	802.312	-	-	322	2.654
LUXOTTICA ITALIA SRL	27.913.543	-	-	-	92.676	9.434

LUXOTTICA KOREA LTD	-	-	-	-	-	3.605.628
LUXOTTICA LEASING SRL	-	18.006.834	-	-	227.436	-
LUXOTTICA MEXICO SA DE CV	-	-	4.229.559	-	-	-
LUXOTTICA NEDERLAND BV	-	5.137.407	-	-	-	2.200.000
LUXOTTICA NORDIC AB	-	1.523.478	-	-	-	1.057.787
LUXOTTICA NORGE AS	520.671	-	-	-	-	542.119
LUXOTTICA NORTH EUROPE LTD	28.108.295	10.984.126	-	-	31.772	64.036
LUXOTTICA PORTUGAL-COMERCIO DE OPTICA SA	753.649	-	-	-	-	1.397.186
LUXOTTICA RETAIL UK LTD	-	12.318.872	-	-	22.992	1.403.605
LUXOTTICA RETAIL HONG KONG LIMITED	-	-	29.500.000	-	-	-
LUXOTTICA RUS LLC	-	-	5.350.000	-	-	-
LUXOTTICA SOUTH EAST ASIA PTE LTD	-	-	8.432.520	-	-	-
LUXOTTICA SOUTH EASTERN EUROPE LTD	-	-	1.000.000	-	-	-
LUXOTTICA SOUTH PACIFIC HOLDINGS PTY LIMITED	-	-	29.000.000	-	-	1.341.312
LUXOTTICA SRL	109.583.030	350.744	-	-	490.900	51.145
LUXOTTICA TRADING AND FINANCE LIMITED	47.586.450	492.110.504	-	-	4.773.797	57.731.727
LUXOTTICA TRISTAR (DONGGUAN) OPTICAL CO LTD	-	-	70.954.991	-	-	-
LUXOTTICA US HOLDINGS CORP	-	-	719.206.393	-	4.662.818	1.705.149
LUXOTTICA VERTRIEBSGESELLSCHAFT MBH	-	1.695.347	-	-	-	260.000
MDI DIFFUSIONE OTTICA SRL	852.828	-	-	-	-	27
MIKLI DIFFUSION FRANCE SASU	3.450.125	2.879.816	605.372	-	12.498	660

MIKLI JAPON KK	-	1.983.673	-	-	18.519	-
MIRARI JAPAN CO LTD	-	-	25.000.000	-	-	19.534
OAKLEY (SCHWEIZ) GMBH	-	2.030.457	1.065.160	-	-	-
OAKLEY EUROPE SNC	-	17.790.000	-	-	222	-
OAKLEY ICON LIMITED	22.809.388	-	-	-	23.650	6.620
OAKLEY JAPAN KK	1.983.673	-	-	-	-	114
OAKLEY SPORT INTERNATIONAL SRL	-	11.034.948	-	-	7.334	-
OAKLEY UK LTD	-	4.262.107	-	-	4.357	-
OPTICAS GMO CHILE SA	-	-	4.800.000	-	-	-
OPTICAS GMO COLOMBIA SAS	-	-	5.511.160	-	-	-
OPTICAS GMO ECUADOR SA	-	-	4.800.000	-	-	-
OPTICAS GMO PERU SAC	-	-	4.592.633	-	-	-
OY LUXOTTICA FINLAND AB	-	897.828	-	-	-	440.004
RAYBAN AIR	-	-	58.275	-	-	-
SOCIETA' CINESI (***)	-	-	104.570.615	-	-	-
SGH BRASIL COMERCIO DE OCULOS LTDA	-	-	8.117.448	-	-	-
SPV ZETA Optical Trading (Beijing) Co Ltd	-	-	12.746.431	-	-	-
SPV ZETA Optical Commercial and Trading (Shanghai) co Ltd	-	-	11.330.161	-	-	-
SUN PLANET PORTUGAL OCULOS	-	1.509.025	-	-	-	-
SUNGLASS DIRECT GERMANY GMBH	5.724.478	-	-	-	9.791	1.656
SUNGLASS DIRECT ITALY SRL	341.513	-	22.680	-	1.672	73
SUNGLASS HUT AIRPORTS SOUTH AFRICA (PTY) LTD	-	-	58.987	-	-	-
SUNGLASS HUT (THAILAND) CO LTD	351.610	-	-	-	-	993

SUNGLASS HUT DE MEXICO SAPI DE CV	1.917.048	-	4.229.559	-	-	94.504
SUNGLASS HUT FRANCE SASU	-	3.599.986	-	-	-	-
SUNGLASS HUT IBERIA SLU	32.939.519	-	6.000.000	-	29.591	9.709
SUNGLASS HUT IRELAND LIMITED	-	5.052.391	-	-	-	-
SUNGLASS HUT NETHERLANDS BV	214.665	4.280.258	-	-	260	62
SUNGLASS HUT PORTUGAL SA	-	-	1.450.000	-	-	-
SUNGLASS HUT RETAIL NAMIBIA (PTY) LTD	-	-	58.987	-	-	-
SUNGLASS HUT RETAIL SOUTH AFRICA (PTY) LTD	-	-	471.893	-	-	-
SUNGLASS TIME (EUROPE) LIMITED	544.996	-	-	-	-	192
Totale	395.710.693	630.920.241	1.190.064.124	-	10.522.321	94.377.965

(*) Le garanzie rilasciate da Luxottica Group S.p.A., per Euro 37.925.476, sono ripartite tra Luxottica Hong Kong Wholesale Ltd, Luxottica Retail

Hong Kong Ltd, Sunglass Hut Kong Kong Ltd.

(**) Le garanzie rilasciate da Luxottica Group S.p.A., per Euro 8.950.000, sono ripartite tra Luxottica India Eyewear Private Ltd e Rayban Sun Optics India Ltd.

(***) Le garanzie sono rilasciate da Luxottica Group S.p.A. per la totalità delle seguenti società: Luxottica (China) Investment Co. Ltd, GuangZhou Ming Long Optical Technology Co. Ltd., SPV Zeta Optical Commercial and Trading (Shanghai) Co. Ltd., SPV Zeta Optical Trading (Beijing) Co Ltd, Luxottica (Shanghai) Trading Co Ltd. e Luxottica Tristar (Dongguan) Optical Co. Ltd..

I rapporti tra società del Gruppo Luxottica, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali rispetto alla normale gestione, sono essenzialmente di natura commerciale o finanziaria e sono regolati a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sarebbero applicate tra due parti indipendenti.

Tali transazioni sono state disciplinate, fino al 31 dicembre 2015, dalla “Procedura per le operazioni con parti correlate” approvate dal Consiglio di Amministrazione il 25 ottobre 2010.

Con riguardo ai prezzi di trasferimento applicati nell’esercizio corrente tra società facenti parte del Gruppo Luxottica per le transazioni trans-frontaliere, si conferma che gli stessi sono conformi al principio di libera concorrenza ai sensi dell’articolo 110 comma 7 del DPR 917/1986 e in ottemperanza delle “Linee Guida dell’OCSE sui prezzi di trasferimento per le imprese multinazionali e le amministrazioni fiscali”.

Si precisa inoltre che la Società predispone annualmente la documentazione a decorrere dall’esercizio 2012 richiesta ai sensi dell’articolo 26 della Legge 122 pubblicata in data 30 Luglio 2010 e del Provvedimento dell’Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010.

Inoltre, nel seguito viene fornito il dettaglio dei criteri concretamente applicati al fine di determinare i prezzi di trasferimento ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 del DL 74/2000:

- Con riguardo alla cessione di prodotti finiti ai distributori all'ingrosso e al dettaglio, si utilizza il metodo del margine netto della transazione;
- Con riguardo alle transazioni nelle quali una consociata del Gruppo fornisce attività logistica assumendo il titolo del prodotto, si utilizza il metodo del margine netto della transazione;
- Con riguardo alla fornitura di servizi, il prezzo di trasferimento è determinato attraverso il metodo del costo maggiorato; mentre, laddove vi sia una mera intermediazione senza l'apporto di valore aggiunto, viene determinato un corrispettivo pari al costo sostenuto verso il prestatore del servizio;
- Nel caso di licenza o sub-licenza di marchi - sia con riguardo alle insegne dei punti vendita, che con riguardo ai marchi di prodotto - il canone è determinato seguendo la metodologia del confronto del prezzo sul libero mercato comparabile con prospettiva interna od esterna.

Le società italiane ed estere del Gruppo sono sottoposte all'attività di direzione e coordinamento da parte della Società; tale attività non ha recato pregiudizio alla redditività delle società controllate, né all'integrità del loro patrimonio sociale; dall'appartenenza al Gruppo le società hanno tratto benefici economici derivanti dall'ottenimento di considerevoli sinergie.

Previa delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2004 è stata esercitata l'adesione, per un triennio, al regime di tassazione di gruppo ex articolo 117 e segg. D.P.R. 917/1986 fra la Società e le sue controllate italiane. I c.d. "patti di consolidamento" sono stati rinnovati nel 2007 e successivamente, per un ulteriore triennio, in data 12 giugno 2013.

L'adozione del regime in esame, che si traduce in sintesi nella determinazione di un'unica base imponibile per il gruppo d'impresa e nell'attribuzione al soggetto consolidante degli obblighi connessi alla determinazione e liquidazione dell'imposta, determina altresì l'insorgere di una serie di flussi economici e finanziari che coinvolgono le società partecipanti al consolidato. Ricordiamo che il consolidato fiscale ha valenza solo ai fini dell'IRES, mentre l'IRAP continua ad essere liquidata autonomamente da ogni singola società.

La società controllante è tenuta al calcolo dell'imponibile fiscale consolidato derivante dalla somma algebrica dei redditi delle società che hanno aderito, tenendo conto delle variazioni richieste dalla normativa fiscale, nonché alla presentazione della dichiarazione dei redditi del consolidato fiscale. Salva la responsabilità soggettiva per imposte, sanzioni ed interessi relativi al reddito complessivo di ciascuna società che aderisce al regime di tassazione di gruppo, la società consolidante è responsabile, oltre che per la determinazione del proprio reddito imponibile, anche per gli adempimenti connessi alla determinazione del reddito imponibile di gruppo, nonché solidalmente per le somme eventualmente dovute da ciascuna controllata.

41. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le transazioni con parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Si precisa che i compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche sono pari ad Euro 44,5 milioni. Per maggiori dettagli si rinvia alla relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-Ter del TUF.

42. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO DEGLI EMITTENTI

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427, n. 16 bis, del C.C, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 per i servizi di revisione e per quelli diversi da quelli della revisione resi dalla stessa Società di revisione a Luxottica Group S.p.A..

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015
Revisione contabile	Pricewaterhouse Coopers S.p.A	Luxottica Group SpA	1.087.402	1.192.583
	Pricewaterhouse Coopers S.p.A	Società Controllate (*)	1.068.278	1.197.364
	Rete di Pricewaterhouse Coopers S.p.A	Società Controllate (*)	5.312.371	6.269.720
Servizi di attestazione	Pricewaterhouse Coopers S.p.A	Luxottica Group SpA	132.500	-
	Rete di Pricewaterhouse Coopers S.p.A	Società Controllate	62.000	172.996
Altri Servizi	Pricewaterhouse Coopers S.p.A	Luxottica Group SpA	264.755	277.600
	Rete di Pricewaterhouse Coopers S.p.A	Società Controllate	825.863	784.559
Totale			8.753.169	9.894.822

43. ALTRE INFORMAZIONI

Si segnala che:

Le informazioni sugli assetti proprietari e sul governo societario sono contenute in apposito fascicolo parte integrante della documentazione di bilancio.

Nel corso dei due esercizi di riferimento non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, come definite dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Per l'informativa relativa ai pagamenti basati su azioni si rinvia al paragrafo "Pagamenti basati su azioni" delle note di commento al bilancio consolidato.

A partire dall'anno 2010 ha preso avvio il progetto di ricerca sviluppo e innovazione denominato "Industria 2015 Nuove tecnologie per il Made in Italy da Distretto a Filiera: Occhialeria e innovazione industriale Area Obiettivo B" con Numero Progetto MI00153. Il progetto ha come obiettivo la realizzazione di una piattaforma per l'integrazione di filiera che operi sul fronte tecnico e gestionale delle aziende e che favorisca uno sviluppo competitivo e tecnologico del sistema imprese dell'occhialeria italiana. La piattaforma dovrà fare in modo che gli eventi che si manifestano sul fronte commerciale, e lungo la filiera, siano recepiti rapidamente dall'intero processo produttivo e che qualunque criticità, che comporti modifiche della pianificazione lungo la filiera, sia tempestivamente "visibile" a tutti i soggetti coinvolti. La piattaforma dovrà inoltre consentire l'interattività comunicativa tra i soggetti della filiera. Con decreto di concessione del Ministero dello Sviluppo Economico n. 00098MI01 del 21 dicembre 2012 sono state ammesse spese complessive pari a 13.747.949 Euro ed agevolazioni complessive pari a 4.247.627 Euro. La quota dell'azienda è pari a 5.030.748 Euro per un contributo alla spesa complessivo di 1.445.349 Euro.

44. RIPARTIZIONE DI CREDITI, DEBITI E RICAVI SECONDO AREA GEOGRAFICA

La ripartizione dei Crediti al 31 dicembre 2015 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Descrizione	Asia, Pacifico e Medio Oriente	Europa	Italia	Nord America	Resto del mondo	Totale
Altri crediti (correnti)	2.491.534	227.721.623	204.569.076	17.959.956	1.917.047	454.659.236
Altri crediti (non correnti)		334.974	18.873.709	4.370.250		23.578.933
Crediti verso clienti	68.900.512	57.729.210	48.459.836	84.673.522	22.724.451	282.487.531
Crediti tributari			18.529.406			18.529.406
Totale	71.392.046	285.785.807	290.432.027	107.003.728	24.641.498	779.255.106

La ripartizione dei Debiti al 31 dicembre 2015 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Descrizione	Europa	Italia	Nord America	Resto del mondo	Asia, Pacifico e Medio Oriente	Totale
Debiti verso banche e altri finanziatori (non correnti)	1.091.719.625	906.614				1.092.626.239
Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti)	28.602.297	1.143.112	19.820.457		1.983.673	51.549.539
Debiti verso fornitori (correnti)	75.193.797	238.094.449	67.197.563	4.754.414	22.231.346	407.471.569
Altri debiti (correnti)	575.614.564	85.016.496	4.262.104			664.893.164
Debiti per imposte correnti	378.104	44.256.279				44.634.383
Totale	1.771.508.387	369.416.950	91.280.124	4.754.414	24.215.019	2.261.174.894

La ripartizione dei Ricavi al 31 dicembre 2015 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Descrizione	Europa	Italia	Nord America	Resto del Mondo	Asia, Pacifico e Medio Oriente	Totale
Ricavi di vendite da prodotti	827.915.329	229.945.315	1.013.587.008	126.031.920	523.798.258	2.721.277.830
Altri ricavi e proventi	44.327.256	38.022.138	20.094.001	13.593.482	33.877.061	149.913.938
Totale	872.242.585	267.967.453	1.033.681.009	139.625.402	557.675.319	2.871.191.768

45. TRANSAZIONI NON RICORRENTI

Nel corso del 2015 la Società non ha sostenuto costi non ricorrenti.

Nel corso del 2014 la Società ha registrato una spesa non ricorrente pari ad Euro 20 milioni relativa all'accordo di cessazione del rapporto di lavoro subordinato e del rapporto di amministrazione tra Andrea Guerra ed Enrico Cavatorta e Luxottica Group S.p.A.. La Società ha registrato un beneficio fiscale pari a Euro 5,5 milioni relativo ai costi sopra menzionati.

46. EVENTI SUCCESSIVI

In data 29 gennaio 2016 Adil Mehboob-Khan ha lasciato l'incarico di Amministratore Delegato, ed ha ricevuto un incentivo all'esodo pari alla somma complessiva lorda di Euro 6,8 milioni, oltre alle competenze di fine rapporto, a fronte della risoluzione del rapporto di lavoro. A tale incentivo si aggiunge la somma lorda di Euro 0,2 milioni, che verrà corrisposta nell'ambito di una transazione generale novativa, a fronte della rinuncia da parte di Adil Mehboob-Kahn nei confronti di Luxottica Group S.p.A. e di ogni altra società del Gruppo Luxottica a ogni domanda o diritto comunque connessi o occasionati dagli intercorsi rapporti di lavoro e di

amministrazione e dalla loro risoluzione. Nessuna somma gli è stata attribuita in relazione alla cessazione della carica di Amministratore e Amministratore Delegato di Luxottica Group S.p.A.. Nello stesso giorno il Consiglio d'amministrazione ha approvato un cambiamento del modello di governance volto a semplificare la struttura manageriale ed ha delegato le responsabilità del ruolo dell'amministratore delegato mercati, precedentemente rivestito da Adil Mehboob-Khan, al presidente esecutivo ed azionista di maggioranza della Società. Massimo Vian continuerà a ricoprire il ruolo focalizzandosi sul Prodotto e sulle Operations e lavorerà con il presidente esecutivo.

Il 23 febbraio 2016 la Società e Maison Valentino hanno siglato un accordo di licenza in esclusiva per il design, la produzione e la distribuzione in tutto il mondo di collezioni di occhiali da sole e da vista a marchio Valentino. L'accordo, della durata di dieci anni, sarà operativo da gennaio 2017. La prima collezione presentata nell'ambito della collaborazione sarà sul mercato a partire dall'inizio dello stesso anno.

47. APPENDICE

Partecipazioni di Luxottica Group S.p.A.

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, di seguito viene fornito l'elenco delle imprese del Gruppo al 31 dicembre 2015 con l'indicazione della denominazione, della sede, del capitale, delle quote possedute direttamente o indirettamente, dalla controllante e da ciascuna delle controllate e delle modalità di consolidamento. In particolare tutte le società sono consolidate con il metodo integrale, ad eccezione delle società indicate con (**), che sono consolidate con il metodo del patrimonio netto:

Azienda Partecipata	Sede partecipata	Azienda Partecipante	% Diretta	% Gruppo/ Controllate	Capitale Sociale Partecipata	Divisa Capitale Sociale	Numero Azioni Partecipante
AIR SUN	MASON-OHIO	SUNGLASS HUT TRADING LLC	70	70	1	USD	70
ALAIN MIKLI INTERNATIONAL SASU	PARIS	LUXOTTICA GROUP SPA	100	100	4.459.787	EUR	31.972
ARNETTE OPTIC ILLUSIONS INC	LOS ANGELES-CALIFORNIA	LUXOTTICA US HOLDINGS CORP	100	100	1	USD	100
AUTANT POUR VOIR QUE POUR ETRE' VUES SARL	PARIS	ALAIN MIKLI INTERNATIONAL SASU	100	100	15.245	EUR	1.000
BEIJING SI MING DE TRADING CO LTD *	BEIJING	SPV ZETA Optical Trading (Beijing) Co Ltd	100	100	30.000	CNR	30.000
BUDGET EYEWEAR AUSTRALIA PTY LTD	MACQUARIE PARK-NSW	LUXOTTICA RETAIL AUSTRALIA PTY LTD	100	100	341.762	AUD	341.762
BUDGET SPECS (FRANCHISING) PTY LTD	MACQUARIE PARK-NSW	BUDGET EYEWEAR AUSTRALIA PTY LTD	100	100	2	AUD	2
CENTRE PROFESSIONNEL DE VISION USSC INC	MISSISSAUGA-ONTARIO	THE UNITED STATES SHOE CORPORATION	100	100	1	CAD	99
COLE VISION SERVICES INC	DOVER-DELAWARE	EYEMED VISION CARE LLC	100	100	10	USD	1.000
COLLEZIONE RATHSCHULER SRL	AGORDO	LUXOTTICA GROUP SPA	100	100	10.000	EUR	10.000
DAVID CLULOW LOUGHTON LIMITED	LONDON	LUXOTTICA RETAIL UK LTD	50	50	2	GBP	1
DAVID CLULOW MARLOW LIMITED	LONDON	LUXOTTICA RETAIL UK LTD	50	50	2	GBP	1
DAVID CLULOW NEWBURY LIMITED	LONDON	LUXOTTICA RETAIL UK LTD	50	50	2	GBP	1
DAVID CLULOW OXFORD LIMITED	LONDON	LUXOTTICA RETAIL UK LTD	100	100	2	GBP	2
DAVID CLULOW WIMBLEDON LIMITED	LONDON	LUXOTTICA RETAIL UK LTD	100	100	2	GBP	2

DEVLYN OPTICAL LLC	HOUSTON	LUXOTTICA RETAIL NORTH AMERICA INC	30	30	100	USD	3
ENTERPRISES OF LENSCRAFTERS LLC	CLEVELAND-OHIO	LUXOTTICA RETAIL NORTH AMERICA INC	100	100	1.000	USD	1.000
EYE SAFETY SYSTEMS INC	DOVER-DELAWARE	OAKLEY INC	100	100	1	USD	100
EYEBIZ LABORATORIES PTY LIMITED	MACQUARIE PARK-NSW	LUXOTTICA RETAIL AUSTRALIA PTY LTD	30	30	10.000.005	AUD	6.000.003
EYEMED INSURANCE COMPANY	PHOENIX-ARIZONA	LUXOTTICA US HOLDINGS CORP	100	100	250.000	USD	250.000
EYEMED VISION CARE HMO OF TEXAS INC	DALLAS-TEXAS	THE UNITED STATES SHOE CORPORATION	100	100	1.000	USD	1.000
EYEMED VISION CARE IPA LLC	NEW YORK-NEW YORK	EYEMED VISION CARE LLC	100	100	1	USD	1
EYEMED VISION CARE LLC	DOVER-DELAWARE	LUXOTTICA RETAIL NORTH AMERICA INC	100	100	1	USD	1
EYEMED/ LCA - VISION LLC	RENO-NEVADA	EYEMED VISION CARE LLC	50	50	2	USD	1
EYEXAM OF CALIFORNIA INC	LOS ANGELES-CALIFORNIA	THE UNITED STATES SHOE CORPORATION	100	100	10	USD	1.000
FIRST AMERICAN ADMINISTRATORS INC	PHOENIX-ARIZONA	EYEMED VISION CARE LLC	100	100	1.000	USD	1.000
GIBB AND BEEMAN PTY LIMITED	MACQUARIE PARK-NSW	OPSM GROUP PTY LIMITED	100	100	399.219	AUD	798.438
GLASSES.COM INC	CLEVELAND OHIO	LUXOTTICA US HOLDINGS CORP	100	100	100	USD	500
GUANGZHOU MING LONG OPTICAL TECHNOLOGY CO LTD	GUANGZHOU CITY	LUXOTTICA (CHINA) INVESTMENT CO LTD	100	100	645.500.000	CNR	645.500.000
JUST SPECTACLES (FRANCHISOR) PTY LTD	MACQUARIE PARK-NSW	OF PTY LTD	100	100	200	AUD	200
JUST SPECTACLES PTY LTD	MACQUARIE PARK - NSW	OF PTY LTD	100	100	2.000	AUD	2.000
LAUBMAN AND PANK PTY LTD	MACQUARIE PARK-NSW	LUXOTTICA RETAIL AUSTRALIA PTY LTD	100	100	2.370.448	AUD	4.740.896
LENSCRAFTERS INTERNATIONAL INC	CLEVELAND-OHIO	THE UNITED STATES SHOE CORPORATION	100	100	500	USD	5
LRE LLC	CLEVELAND-OHIO	LUXOTTICA RETAIL NORTH AMERICA INC	100	100	1	USD	1

LUNETTES GROUP LIMITED	TAIPA	LUXOTTICA RETAIL HONG KONG LIMITED	99	100	1.000.000	MOP	990.000
LUNETTES GROUP LIMITED	TAIPA	LUXOTTICA HONG KONG WHOLESALE LIMITED	1	100	1.000.000	MOP	10.000
LUNETTES HONG KONG LIMITED	KOWLOON, HONG KONG	ALAIN MIKLI INTERNATIONAL SASU	100	100	10.000	HKD	10.000
LUNETTES TAIPEI LTD	TAIPEI	ALAIN MIKLI INTERNATIONAL SASU	100	100	5.000.000	TWD	5.000.000
LUXOTTICA (CHINA) INVESTMENT CO LTD	SHANGHAI	LUXOTTICA TRADING AND FINANCE LIMITED	100	100	1.434.458.960	CNR	1.434.458.960
LUXOTTICA (SHANGHAI) TRADING CO LTD	SHANGHAI	LUXOTTICA HOLLAND BV	100	100	109.999.700	CNR	109.999.700
LUXOTTICA (SWITZERLAND) AG	ZURIGO	LUXOTTICA GROUP SPA	100	100	100.000	CHF	100
LUXOTTICA ARGENTINA SRL	BUENOS AIRES	LUXOTTICA SRL	6	100	11.837.001	ARS	710.663
LUXOTTICA ARGENTINA SRL	BUENOS AIRES	LUXOTTICA GROUP SPA	94	100	11.837.001	ARS	11.126.338
LUXOTTICA AUSTRALIA PTY LTD	MACQUARIE PARK-NSW	OPSM GROUP PTY LIMITED	100	100	1.715.000	AUD	1.715.000
LUXOTTICA BELGIUM NV	BERCHEM	LUXOTTICA SRL	1	100	62.000	EUR	1
LUXOTTICA BELGIUM NV	BERCHEM	LUXOTTICA GROUP SPA	99	100	62.000	EUR	99
LUXOTTICA BRASIL PRODUTOS OTICOS E ESPORTIVOS LTDA	SAN PAOLO	LUXOTTICA GROUP SPA	57,99	100	1.043.457.587	BRL	605.070.168
LUXOTTICA BRASIL PRODUTOS OTICOS E ESPORTIVOS LTDA	SAN PAOLO	OAKLEY CANADA INC	42,01	100	1.043.457.587	BRL	438.383.816
LUXOTTICA BRASIL PRODUTOS OTICOS E ESPORTIVOS LTDA	SAN PAOLO	LUXOTTICA SRL	0	100	1.043.457.587	BRL	3.603
LUXOTTICA CANADA INC	NEW BRUNSWICK	LUXOTTICA GROUP SPA	100	100	200	CAD	200
LUXOTTICA CENTRAL EUROPE KFT	BUDAPEST	LUXOTTICA HOLLAND BV	100	100	3.000.000	HUF	3.000.000
LUXOTTICA CHILE SPA	SANTIAGO	SUNGLASS HUT IBERIA SLU	100	100	455.000.000	CLP	455.000
LUXOTTICA COLOMBIA SAS	BOGOTA'	LUXOTTICA GROUP SPA	100	100	3.500.000.000	COP	35.000
LUXOTTICA COMMERCIAL SERVICE (DONGGUAN) CO LTD	DONGGUAN CITY, GUANGDONG	LUXOTTICA TRADING AND FINANCE LIMITED	100	100	3.000.000	CNR	3.000.000
LUXOTTICA DEEP BLUE INC	DELAWARE	LUXOTTICA US HOLDINGS CORP	100	100	100	USD	100
LUXOTTICA FASHION BRILLEN VERTRIEBS GMBH	GRASBRUNN	LUXOTTICA GROUP SPA	100	100	230.081	EUR	230.081
LUXOTTICA FRAMES SERVICE SA DE CV	CITTA' DEL MESSICO	LUXOTTICA GROUP SPA	0,02	100	2.350.000	MXN	1
LUXOTTICA FRAMES SERVICE SA DE CV	CITTA' DEL MESSICO	LUXOTTICA MEXICO SA DE CV	99,98	100	2.350.000	MXN	4.699
LUXOTTICA FRANCE SASU	VALBONNE	LUXOTTICA GROUP SPA	100	100	534.000	EUR	500

LUXOTTICA FRANCHISING AUSTRALIA PTY LIMITED	MACQUARIE PARK-NSW	LUXOTTICA RETAIL AUSTRALIA PTY LTD	100	100	2	AUD	2
LUXOTTICA FRANCHISING CANADA INC	NEW BRUNSWICK	LUXOTTICA NORTH AMERICA DISTRIBUTION LLC	100	100	1.000	CAD	1.000
LUXOTTICA GOZLUK ENDUSTRI VE TICARET ANONIM SIRKETI	CIGLI-IZMIR	LUXOTTICA GROUP SPA	64,84	100	10.390.460	LTL	673.717.415
LUXOTTICA GOZLUK ENDUSTRI VE TICARET ANONIM SIRKETI	CIGLI-IZMIR	LUXOTTICA SRL	0	100	10.390.460	LTL	1
LUXOTTICA GOZLUK ENDUSTRI VE TICARET ANONIM SIRKETI	CIGLI-IZMIR	LUXOTTICA LEASING SRL	0	100	10.390.460	LTL	3
LUXOTTICA GOZLUK ENDUSTRI VE TICARET ANONIM SIRKETI	CIGLI-IZMIR	LUXOTTICA HOLLAND BV	0	100	10.390.460	LTL	1
LUXOTTICA GOZLUK ENDUSTRI VE TICARET ANONIM SIRKETI	CIGLI-IZMIR	SUNGLASS HUT NETHERLANDS BV	35,16	100	10.390.460	LTL	365.328.569
LUXOTTICA HELLAS AE	PALLINI	LUXOTTICA GROUP SPA	70	70	1.752.900	EUR	40.901
LUXOTTICA HOLLAND BV	HEEMSTEDE	LUXOTTICA GROUP SPA	100	100	45.000	EUR	100
LUXOTTICA HONG KONG SERVICES LIMITED	HONG-KONG	LUXOTTICA GROUP SPA	100	100	8.700.001	HKD	8.700.001
LUXOTTICA HONG KONG WHOLESALE LIMITED	KOWLOON	LUXOTTICA TRADING AND FINANCE LIMITED	100	100	10.000.000	HKD	10.000.000
LUXOTTICA IBERICA SAU	BARCELONA	LUXOTTICA GROUP SPA	100	100	1.382.929	EUR	1
LUXOTTICA INDIA EYEWEAR PRIVATE LIMITED	GURGAON-HARYANA	LUXOTTICA LEASING SRL	0	100	1.330.400	RUP	4
LUXOTTICA INDIA EYEWEAR PRIVATE LIMITED	GURGAON-HARYANA	LUXOTTICA HOLLAND BV	100	100	1.330.400	RUP	133.036
LUXOTTICA INTERNATIONAL DISTRIBUTION SRL	AGORDO	LUXOTTICA GROUP SPA	100	100	50.000	EUR	50.000
LUXOTTICA ITALIA SRL	AGORDO	LUXOTTICA GROUP SPA	100	100	5.000.000	EUR	5.000.000
LUXOTTICA KOREA LTD	SEOUL	LUXOTTICA GROUP SPA	100	100	120.000.000	KRW	12.000
LUXOTTICA LEASING SRL	AGORDO	LUXOTTICA GROUP SPA	100	100	36.000.000	EUR	36.000.000
LUXOTTICA MEXICO SA DE CV	CITTA' DEL MESSICO	LUXOTTICA GROUP SPA	96	100	342.000.000	MXN	328.320
LUXOTTICA MEXICO SA DE CV	CITTA' DEL MESSICO	LUXOTTICA SRL	4	100	342.000.000	MXN	13.680
LUXOTTICA MIDDLE EAST FZE	DUBAI	LUXOTTICA GROUP SPA	100	100	1.000.000	AED	1
LUXOTTICA NEDERLAND BV	HEEMSTEDE	LUXOTTICA GROUP SPA	100	100	453.780	EUR	10.000
LUXOTTICA NORDIC AB	STOCKHOLM	LUXOTTICA GROUP SPA	100	100	250.000	SEK	2.500
LUXOTTICA NORGE AS	DRAMMEN	LUXOTTICA GROUP SPA	100	100	100.000	NOK	100
LUXOTTICA NORTH AMERICA DISTRIBUTION LLC	DOVER-DELAWARE	LUXOTTICA USA LLC	100	100	1	USD	1
LUXOTTICA NORTH EUROPE LTD	S. ALBANS-HERTFORDSHIRE	LUXOTTICA GROUP SPA	100	100	90.000	GBP	90.000
LUXOTTICA OPTICS LTD	TEL AVIV	LUXOTTICA GROUP SPA	100	100	44	ILS	435.000

LUXOTTICA POLAND SP ZOO	CRACOVIA	LUXOTTICA GROUP SPA	25	100	390.000	PLN	195
LUXOTTICA POLAND SP ZOO	CRACOVIA	LUXOTTICA HOLLAND BV	75	100	390.000	PLN	585
LUXOTTICA PORTUGAL-COMERCIO DE OPTICA SA	LISBONA	LUXOTTICA GROUP SPA	99,79	100	700.000	EUR	139.700
LUXOTTICA PORTUGAL-COMERCIO DE OPTICA SA	LISBONA	LUXOTTICA SRL	0,21	100	700.000	EUR	300
LUXOTTICA RETAIL AUSTRALIA PTY LTD	MACQUARIE PARK-NSW	OPSM GROUP PTY LIMITED	100	100	307.796	AUD	307.796
LUXOTTICA RETAIL CANADA INC	NEW BRUNSWICK	LENSCRAFTERS INTERNATIONAL INC	52,91	100	12.671	CAD	6.704
LUXOTTICA RETAIL CANADA INC	NEW BRUNSWICK	LUXOTTICA RETAIL NORTH AMERICA INC	3,27	100	12.671	CAD	414
LUXOTTICA RETAIL CANADA INC	NEW BRUNSWICK	THE UNITED STATES SHOE CORPORATION	43,82	100	12.671	CAD	5.553
LUXOTTICA RETAIL FRANCHISING AUSTRALIA PTY LIMITED	MACQUARIE PARK-NSW	LUXOTTICA RETAIL AUSTRALIA PTY LTD	100	100	2	AUD	2
LUXOTTICA RETAIL HONG KONG LIMITED	HONG KONG-HONG KONG	PROTECTOR SAFETY INDUSTRIES PTY LTD	100	100	149.127.000	HKD	1.491.270
LUXOTTICA RETAIL NEW ZEALAND LIMITED	AUCKLAND	PROTECTOR SAFETY INDUSTRIES PTY LTD	100	100	67.700.100	NZD	67.700.100
LUXOTTICA RETAIL NORTH AMERICA INC	CLEVELAND-OHIO	THE UNITED STATES SHOE CORPORATION	100	100	1	USD	20
LUXOTTICA RETAIL UK LTD	ST ALBANS-HERTFORDSHIRE	LUXOTTICA GROUP SPA	68	100	24.410.765	GBP	16.599.320
LUXOTTICA RETAIL UK LTD	ST ALBANS-HERTFORDSHIRE	SUNGLASS HUT OF FLORIDA INC	31,14	100	24.410.765	GBP	7.601.811
LUXOTTICA RETAIL UK LTD	ST ALBANS-HERTFORDSHIRE	SUNGLASS HUT TRADING LLC	0,86	100	24.410.765	GBP	209.634
LUXOTTICA RUS LLC	MOSCOW	SUNGLASS HUT NETHERLANDS BV	99,69	100	393.000.000	RUB	391.770.000
LUXOTTICA RUS LLC	MOSCOW	LUXOTTICA HOLLAND BV	0,31	100	393.000.000	RUB	1.230.000
LUXOTTICA SOUTH AFRICA PTY LTD	CAPE TOWN - OBSERVATORY	LUXOTTICA GROUP SPA	100	100	2.200	ZAR	220.002
LUXOTTICA SOUTH EAST ASIA PTE LTD	SINGAPORE	LUXOTTICA HOLLAND BV	100	100	1.360.000	SGD	1.360.000
LUXOTTICA SOUTH EASTERN EUROPE LTD	NOVIGRAD	LUXOTTICA HOLLAND BV	100	100	1.000.000	HRK	1.000.000
LUXOTTICA SOUTH PACIFIC HOLDINGS PTY LIMITED	MACQUARIE PARK-NSW	LUXOTTICA GROUP SPA	100	100	322.797.001	AUD	322.797.001

LUXOTTICA SOUTH PACIFIC PTY LIMITED	MACQUARIE PARK-NSW	LUXOTTICA SOUTH PACIFIC HOLDINGS PTY LIMITED	100	100	460.000.001	AUD	460.000.001
LUXOTTICA SRL	AGORDO	LUXOTTICA GROUP SPA	100	100	10.000.000	EUR	10.000.000
LUXOTTICA SUN CORP	DOVER-DELAWARE	LUXOTTICA US HOLDINGS CORP	100	100	1	USD	100
LUXOTTICA TRADING AND FINANCE LIMITED	DUBLINO	LUXOTTICA GROUP SPA	100	100	626.543.403	EUR	626.543.403
LUXOTTICA TRISTAR (DONGGUAN) OPTICAL CO LTD	DON GUAN CITY	LUXOTTICA HOLLAND BV	100	100	128.719.301	USD	128.719.301
LUXOTTICA US HOLDINGS CORP	DOVER-DELAWARE	LUXOTTICA GROUP SPA	100	100	100	USD	10.000
LUXOTTICA USA LLC	NEW YORK-NY	ARNETTE OPTIC ILLUSIONS INC	100	100	1	USD	1
LUXOTTICA VERTRIEBSGESELLSCHAFT MBH	VIENNA	LUXOTTICA GROUP SPA	100	100	508.710	EUR	50.871
LUXOTTICA WHOLESALE (THAILAND) LTD	BANGKOK	LUXOTTICA SRL	0	100	100.000.000	THB	1
LUXOTTICA WHOLESALE (THAILAND) LTD	BANGKOK	LUXOTTICA GROUP SPA	100	100	100.000.000	THB	9.999.998
LUXOTTICA WHOLESALE (THAILAND) LTD	BANGKOK	LUXOTTICA HOLLAND BV	0	100	100.000.000	THB	1
LUXOTTICA WHOLESALE MALAYSIA SDN BHD	KUALA LUMPUR	LUXOTTICA GROUP SPA	100	100	4.500.000	MYR	4.500.000
LVD SOURCING LLC	DOVER-DELAWARE	LUXOTTICA NORTH AMERICA DISTRIBUTION LLC	51	51	5.000	USD	2.550
MDD OPTIC DIFFUSION GMBH	MUNICH	ALAIN MIKLI INTERNATIONAL SASU	100	100	25.000	EUR	25.000
MDE DIFUSION OPTIQUE SLU	BARCELONA	ALAIN MIKLI INTERNATIONAL SASU	100	100	4.000	EUR	4.000
MDI DIFFUSIONE OTTICA SRL	AGORDO	ALAIN MIKLI INTERNATIONAL SASU	100	100	10.000	EUR	10.000
MIKLI (HONG KONG) LIMITED	KOWLOON, HONG KONG	ALAIN MIKLI INTERNATIONAL SASU	100	100	1.000.000	HKD	1.000.000
MIKLI ASIA LIMITED	KOWLOON, HONG KONG	ALAIN MIKLI INTERNATIONAL SASU	100	100	100	HKD	100
MIKLI CHINA LTD	SHANGHAI	MIKLI ASIA LIMITED	100	100	1.000.000	CNR	1.000.000
MIKLI DIFFUSION FRANCE SASU	PARIS	ALAIN MIKLI INTERNATIONAL SASU	100	100	1.541.471	EUR	220.500
MIKLI JAPON KK	TOKYO	ALAIN MIKLI INTERNATIONAL SASU	100	100	85.800.000	JPY	1.716
MIKLI MANAGEMENT SERVICES LIMITED	KOWLOON, HONG KONG	MIKLI ASIA LIMITED	100	100	1.000.000	HKD	1.000.000
MIKLI TAIWAN LTD	TAIPEI	MIKLI ASIA LIMITED	100	100	500.000	TWD	500.000
MIRARI JAPAN CO LTD	TOKYO	LUXOTTICA HOLLAND BV	84,17	100	473.700.000	JPY	7.974
MIRARI JAPAN CO LTD	TOKYO	LUXOTTICA GROUP SPA	15,83	100	473.700.000	JPY	1.500

MKL MACAU LIMITED	MACAU	LUXOTTICA GROUP SPA	1	100	100.000	MOP	1.000
MKL MACAU LIMITED	MACAU	ALAIN MIKLI INTERNATIONAL SASU	99	100	100.000	MOP	99.000
MY-OP (NY) LLC	DOVER-DELAWARE	OLIVER PEOPLES INC	100	100	1	USD	1
NEXTORE INC	DELAWARE	NEXTORE SRL	100	100	100	USD	100
NEXTORE SRL	MILANO	LUXOTTICA GROUP SPA	60	60	1.000.000	EUR	600.000
OAKLEY (SCHWEIZ) GMBH	ZURIGO	OAKLEY INC	100	100	20.000	CHF	20.000
OAKLEY AIR JV	CHICAGO-ILLINOIS	OAKLEY SALES CORP	70	70	1	USD	70
OAKLEY CANADA INC	SAINT LAUREN-QUEBEC	OAKLEY INC	100	100	80.107.907	CAD	80.107.907
OAKLEY DESIGN SRL	AGORDO	LUXOTTICA SRL	100	100	10.000	EUR	10.000
OAKLEY EDC INC	OLYMPIA-WASHINGTON	OAKLEY INC	100	100	1.000	USD	1.000
OAKLEY EUROPE SNC	ANNECY	OAKLEY HOLDING SASU	100	100	25.157.390	EUR	251.573.902
OAKLEY GMBH	MONACO	OAKLEY INC	100	100	25.000	EUR	25.000
OAKLEY HOLDING SASU	ANNECY	OAKLEY INC	100	100	6.129.050	EUR	82.825
OAKLEY ICON LIMITED	DUBLIN 2	LUXOTTICA TRADING AND FINANCE LIMITED	100	100	1	EUR	1
OAKLEY INC	OLYMPIA-WASHINGTON	LUXOTTICA US HOLDINGS CORP	100	100	10	USD	1.000
OAKLEY IRELAND OPTICAL LIMITED	DUBLIN 2	OAKLEY INC	100	100	225.000	EUR	225.000
OAKLEY JAPAN KK	TOKYO	OAKLEY INC	100	100	10.000.000	JPY	200
OAKLEY SALES CORP	OLYMPIA-WASHINGTON	OAKLEY INC	100	100	1.000	USD	1.000
OAKLEY SOUTH PACIFIC PTY LTD	VICTORIA-MELBOURNE	OPSM GROUP PTY LIMITED	100	100	12	AUD	12
OAKLEY SPORT INTERNATIONAL SRL	AGORDO	LUXOTTICA GROUP SPA	100	100	50.000	EUR	50.000
OAKLEY UK LTD	ST ALBANS-HERTFORDSHIRE	OAKLEY INC	100	100	1.000	GBP	1.000
OF PTY LTD	MACQUARIE PARK-NEW SOUTH WALES	LUXOTTICA RETAIL AUSTRALIA PTY LTD	100	100	35.785.000	AUD	35.785.000
OLIVER PEOPLES INC	LOS ANGELES-CALIFORNIA	OAKLEY INC	100	100	1	USD	1.000
OPSM GROUP PTY LIMITED	MACQUARIE PARK-NSW	LUXOTTICA SOUTH PACIFIC PTY LIMITED	100	100	67.613.044	AUD	135.226.087
OPTICAL PROCUREMENT SERVICES LLC	DOVER	LUXOTTICA RETAIL NORTH AMERICA INC	100	100	100	USD	100
OPTICAS GMO CHILE SA	COMUNA DE HUECHURABA	LUXOTTICA GROUP SPA	0	100	7.263.089	CLP	2
OPTICAS GMO CHILE SA	COMUNA DE HUECHURABA	SUNGLASS HUT IBERIA SLU	100	100	7.263.089	CLP	7.263.087

OPTICAS GMO COLOMBIA SAS	BOGOTA'	SUNGLASS HUT IBERIA SLU	100	100	16.924.033.000	COP	16.924.033.000
OPTICAS GMO ECUADOR SA	GUAYAQUIL	OPTICAS GMO PERU SAC	0	100	16.100.000	USD	1
OPTICAS GMO ECUADOR SA	GUAYAQUIL	SUNGLASS HUT IBERIA SLU	100	100	16.100.000	USD	16.099.999
OPTICAS GMO PERU SAC	LIMA	SUNGLASS HUT IBERIA SLU	100	100	34.631.139	PEN	34.631.138
OPTICAS GMO PERU SAC	LIMA	OPTICAS GMO ECUADOR SA	0	100	34.631.139	PEN	1
OPTIKA HOLDINGS LIMITED	ST ALBANS-HERTFORDSHIRE	LUXOTTICA RETAIL UK LTD	100	100	2	GBP	2
OPTIKA LIMITED	ST ALBANS-HERTFORDSHIRE	LUXOTTICA RETAIL UK LTD	100	100	2	GBP	2
OPTOMEYES HOLDINGS PTY LTD	HOBART/TASMANIA	LUXOTTICA RETAIL AUSTRALIA PTY LTD	29,01	29,01	2.823	AUD	819
OY LUXOTTICA FINLAND AB	ESPOO	LUXOTTICA GROUP SPA	100	100	170.000	EUR	1.000
PROTECTOR SAFETY INDUSTRIES PTY LTD	MACQUARIE PARK-NSW	OPSM GROUP PTY LIMITED	100	100	2.486.250	AUD	4.972.500
RAY BAN SUN OPTICS INDIA PRIVATE LIMITED	BHIWADI	LUXOTTICA TRADING AND FINANCE LIMITED	0	100	228.372.710	RUP	1
RAY BAN SUN OPTICS INDIA PRIVATE LIMITED	BHIWADI	LUXOTTICA HOLLAND BV	0	100	228.372.710	RUP	1
RAY BAN SUN OPTICS INDIA PRIVATE LIMITED	BHIWADI	LUXOTTICA US HOLDINGS CORP	100	100	228.372.710	RUP	22.837.265
RAY BAN SUN OPTICS INDIA PRIVATE LIMITED	BHIWADI	ARNETTE OPTIC ILLUSIONS INC	0	100	228.372.710	RUP	1
RAY BAN SUN OPTICS INDIA PRIVATE LIMITED	BHIWADI	SUNGLASS HUT TRADING LLC	0	100	228.372.710	RUP	1
RAY BAN SUN OPTICS INDIA PRIVATE LIMITED	BHIWADI	THE UNITED STATES SHOE CORPORATION	0	100	228.372.710	RUP	1
RAY BAN SUN OPTICS INDIA PRIVATE LIMITED	BHIWADI	LUXOTTICA SUN CORP	0	100	228.372.710	RUP	1
RAYBAN AIR	AGORDO	LUXOTTICA GROUP SPA	67,63	100	13.317.243	EUR	9.006.276
RAYBAN AIR	AGORDO	LUXOTTICA SRL	32,37	100	13.317.243	EUR	4.310.967
RAYS HOUSTON	MASON-OHIO	SUNGLASS HUT TRADING LLC	51	51	1	USD	51
SALMOIRAGHI & VIGANO' SPA	MILANO	LUXOTTICA GROUP SPA	36,8	36,8	12.008.639	EUR	4.419.179

SGH BRASIL COMERCIO DE OCULOS LTDA	SAN PAOLO	LUXOTTICA TRADING AND FINANCE LIMITED	0,01	100	136.720.000	BRL	13.672
SGH BRASIL COMERCIO DE OCULOS LTDA	SAN PAOLO	LUXOTTICA GROUP SPA	99,99	100	136.720.000	BRL	136.706.328
SGH OPTICS MALAYSIA SDN BHD	KUALA LAMPUR	LUXOTTICA RETAIL AUSTRALIA PTY LTD	100	100	3.000.002	MYR	3.000.002
SPV ZETA OPTICAL COMMERCIAL AND TRADING (SHANGHAI) CO LTD	SHANGHAI	LUXOTTICA (CHINA) INVESTMENT CO LTD	100	100	209.734.713	CNR	209.734.713
SPV ZETA Optical Trading (Beijing) Co Ltd	BEIJING	LUXOTTICA (CHINA) INVESTMENT CO LTD	100	100	682.231.000	CNR	682.231.000
SUNGLASS DIRECT GERMANY GMBH	GRASBRUNN	LUXOTTICA GROUP SPA	100	100	200.000	EUR	200.000
SUNGLASS DIRECT ITALY SRL	MILANO	LUXOTTICA GROUP SPA	100	100	200.000	EUR	200.000
SUNGLASS FRAMES SERVICE SA DE CV	CITTA' DEL MESSICO	SUNGLASS HUT DE MEXICO SAPI DE CV	99,98	100	2.350.000	MXN	4.699
SUNGLASS FRAMES SERVICE SA DE CV	CITTA' DEL MESSICO	LUXOTTICA GROUP SPA	0,02	100	2.350.000	MXN	1
SUNGLASS HUT (South East Asia) PTE LTD	SINGAPORE	LUXOTTICA HOLLAND BV	100	100	10.100.000	SGD	10.100.000
SUNGLASS HUT (THAILAND) CO LTD **	KHET PATUMWAN, BANGKOK	LUXOTTICA GROUP SPA	46	49	45.000.000	THB	20.700
SUNGLASS HUT (THAILAND) CO LTD **	KHET PATUMWAN, BANGKOK	LUXOTTICA SRL	3	49	45.000.000	THB	1.350
SUNGLASS HUT AIRPORTS SOUTH AFRICA (PTY) LTD *	CAPE TOWN - OBSERVATORY	SUNGLASS HUT RETAIL SOUTH AFRICA (PTY) LTD	45	45	1.000	ZAR	450
SUNGLASS HUT AUSTRALIA PTY LIMITED	MACQUARIE PARK-NSW	OPSM GROUP PTY LIMITED	100	100	46.251.012	AUD	46.251.012
SUNGLASS HUT DE MEXICO SAPI DE CV	CITTA DEL MESSICO	LUXOTTICA GROUP SPA	72,52	72,52	315.970	MXN	229.146
SUNGLASS HUT DE MEXICO SAPI DE CV	CITTA DEL MESSICO	LUXOTTICA TRADING AND FINANCE LIMITED	0	72,52	315.970	MXN	1
SUNGLASS HUT FRANCE SASU	PARIGI	LUXOTTICA GROUP SPA	100	100	3.600.000	EUR	3.600.000
SUNGLASS HUT HONG KONG LIMITED	HONG KONG-HONG KONG	OPSM GROUP PTY LIMITED	0	100	115.000.002	HKD	1
SUNGLASS HUT HONG KONG LIMITED	HONG KONG-HONG KONG	PROTECTOR SAFETY INDUSTRIES PTY LTD	100	100	115.000.002	HKD	115.000.001
SUNGLASS HUT IBERIA SLU	BARCELONA	LUXOTTICA GROUP SPA	100	100	8.147.795	EUR	10.184.744
SUNGLASS HUT IRELAND LIMITED	DUBLINO	LUXOTTICA RETAIL UK LTD	100	100	250	EUR	200
SUNGLASS HUT MIDDLE EAST GENERAL TRADING LLC *	DUBAI	LUXOTTICA GROUP SPA	49	49	1.200.000	AED	588
SUNGLASS HUT NETHERLANDS BV	HEEMSTEDE	LUXOTTICA GROUP SPA	100	100	18.151	EUR	40

SUNGLASS HUT OF FLORIDA INC	WESTON-FLORIDA	LUXOTTICA US HOLDINGS CORP	100	100	10	USD	1.000
SUNGLASS HUT PORTUGAL SA	LISBONA	SUNGLASS HUT IBERIA SLU	52,08	100	3.043.129	EUR	39.621.540
SUNGLASS HUT PORTUGAL SA	LISBONA	LUXOTTICA GROUP SPA	47,92	100	3.043.129	EUR	36.456.685
SUNGLASS HUT RETAIL NAMIBIA (PTY) LTD	WINDHOEK	SUNGLASS HUT RETAIL SOUTH AFRICA (PTY) LTD	100	100	100	NAD	100
SUNGLASS HUT RETAIL SOUTH AFRICA (PTY) LTD	CAPE TOWN - OBSERVATORY	LUXOTTICA SOUTH AFRICA PTY LTD	100	100	900	ZAR	900
SUNGLASS HUT TRADING LLC	CLEVELAND-OHIO	LUXOTTICA US HOLDINGS CORP	100	100	1	USD	1
SUNGLASS HUT TURKEY GOZLUK TICARET ANONIM SIRKETI	CIGLI-IZMIR	LUXOTTICA TRADING AND FINANCE LIMITED	100	100	41.000.000	LTL	4.100.000
SUNGLASS TIME (EUROPE) LIMITED	ST ALBANS-HERTFORDSHIRE	LUXOTTICA RETAIL UK LTD	100	100	10.000	GBP	10.000
SUNGLASS WORLD HOLDINGS PTY LIMITED	MACQUARIE PARK-NSW	SUNGLASS HUT AUSTRALIA PTY LIMITED	100	100	13.309.475	AUD	13.309.475
THE OPTICAL SHOP OF ASPEN INC	LOS ANGELES-CALIFORNIA	OAKLEY INC	100	100	1	USD	250
THE UNITED STATES SHOE CORPORATION	DOVER-DELAWARE	LUXOTTICA USA LLC	100	100	1	USD	100
WAS BE RETAIL PTY LTD	MACQUARIE PARK-NSW	LUXOTTICA RETAIL AUSTRALIA PTY LTD	100	100	110	AUD	110

* Controllo tramite patto di sindacato

(**) Consolidate con il metodo del patrimonio netto

Milano, 1 marzo 2016

Luxottica Group S.p.A.

Per il Consiglio d'Amministrazione

Leonardo Del Vecchio

Presidente Esecutivo



Massimo Vian

Amministratore Delegato Prodotto e Operations



***10. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO AI SENSI
DELL'ART.154 BIS D. LGS. 58/98***

Attestazione del bilancio separato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs 58/98.

1. I sottoscritti Leonardo Del Vecchio, in qualità di Presidente Esecutivo, Massimo Vian, in qualità d'Amministratore Delegato Prodotto e Operations, e Stefano Grassi, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Luxottica Group S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato al 31 dicembre 2015.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato al 31 dicembre 2015 si è basata su un processo definito da Luxottica Group S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 il bilancio separato

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Milano, 1 marzo 2016


Leonardo Del Vecchio

(Presidente esecutivo)


Massimo Vian

(Amministratore Delegato Prodotto e Operation)


Stefano Grassi

(Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari)

11. RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

Agli Azionisti di
Luxottica Group SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Luxottica Group SpA, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhner 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Luxottica Group SpA al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori di Luxottica Group SpA, con il bilancio d'esercizio di Luxottica Group SpA al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Luxottica Group SpA al 31 dicembre 2015.

Milano, 5 aprile 2016

PricewaterhouseCoopers SpA



Stefano Bravo
(Revisore legale)

12. PROPOSTA DI DELIBERA PER LA DESTINAZIONE DELL'UTILE

Luxottica Group S.p.A.

Sede in piazzale Luigi Cadorna, 3 – 20123 Milano

Capitale Sociale € 29.020.114,98

Interamente versato

PROPOSTA DI DELIBERA

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle prospettive di sviluppo e delle aspettative reddituali future del Gruppo, propone di deliberare a valere sull'utile dell'esercizio 2015 che ammonta a euro 541.170.762, la distribuzione di un dividendo unitario lordo di euro 0,89 per azione ordinaria, e quindi per American Depositary Receipt (ADR).

Considerato il calendario approvato da Borsa Italiana S.p.A. il Consiglio di Amministrazione propone di stabilire che il pagamento del dividendo avvenga il 25 maggio 2016, con data di stacco 23 maggio 2016 e *record date* (ossia la giornata contabile al termine della quale le evidenze dei conti fanno fede ai fini della legittimazione al pagamento del dividendo), 24 maggio 2016.

Tenuto conto delle n. 483.668.583 azioni attualmente emesse e delle 3.252.592 azioni proprie direttamente detenute dalla Società alla data odierna l'ammontare complessivo da distribuire a titolo di dividendo sarebbe pari a euro 427,6 milioni. La distribuzione avverrebbe al netto dell'importo da accantonare preventivamente a riserva legale, pari, sulla base del capitale a oggi, a euro 18.621.

Va precisato, peraltro, che gli importi in questione sono soggetti a variazione per l'eventuale emissione di nuove azioni a seguito dell'esercizio di stock option e/o in conseguenza ulteriori della variazione del numero di azioni proprie in portafoglio alla Società prima della *record date*.

In ogni caso, nell'ipotesi in cui fossero esercitate tutte le stock option esercitabili, con conseguente emissione di azioni entro la *record date*, l'importo massimo da utilizzare per la distribuzione del dividendo, assumendosi immutato il numero delle azioni proprie in portafoglio, ammonterebbe a circa euro 429,0 milioni.

Milano, 1 marzo 2016

Luxottica Group S.p.A.

Per il Consiglio d'Amministrazione

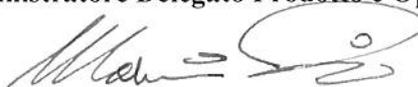
Leonardo Del Vecchio

Presidente Esecutivo



Massimo Vian

Amministratore Delegato Prodotto e Operations



***13. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SU
BILANCIO CONSOLIDATO E SEPARATO***

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SU BILANCIO CONSOLIDATO E SEPARATO

Relazione del Collegio Sindacale di Luxottica Group S.p.A. al 31 dicembre 2015 ai sensi dell'art. 2429 c.c. e dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998.

Signori Azionisti,

In data 24 aprile 2015 è stato nominato il Collegio Sindacale che resterà in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2017.

Fanno parte del Collegio Sindacale Francesco Vella (Presidente), Alberto Giussani e Barbara Tadolini. I sindaci supplenti sono Maria Venturini e Roberto Miccù.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Sulle attività svolte nel corso dell'esercizio, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione del 6 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni, riferiamo quanto segue:

- a) abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- b) abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate. In particolare ricordiamo:
 - 1) il 14 maggio 2015 Luxottica Group S.p.A. (di seguito la "Società") e Prada S.p.A. hanno rinnovato fino al 31 dicembre 2025 l'accordo di licenza avente ad oggetto la progettazione, produzione e distribuzione in esclusiva in tutto il mondo di montature di occhiali da vista e da sole di marchio Prada e Miu Miu;
 - 2) il 19 maggio 2015 la Società, in occasione dell'ottantesimo compleanno del Presidente e Fondatore Leonardo Del Vecchio, ha annunciato l'assegnazione gratuita di azioni proprie a favore dei dipendenti delle società italiane del Gruppo per un numero complessivo di 119.755 azioni. La controllante, Delfin S.à.r.l, rimborserà quanto sostenuto dalla Società per la sommenzionata assegnazione;
 - 3) il 25 giugno 2015 la Società ha annunciato di aver concluso un contratto con Kepler Capital Markets SA a sostegno della liquidità del proprio titolo in conformità alla prassi di mercato ammessa da Consob con Delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 in merito ad attività di sostegno alla liquidità del mercato;
 - 4) il 1° luglio 2015 la controllata Luxottica US Holdings ha rimborsato la serie B del prestito obbligazionario emesso in data 1 luglio 2008 e non assistito da garanzie reali, per un ammontare di US \$ 127,0 milioni;
 - 5) il 29 luglio la Società e Burberry Group hanno rinnovato fino al 31 dicembre 2025 l'accordo di licenza avente ad oggetto la progettazione, produzione e distribuzione in esclusiva in tutto il mondo di montature da vista e occhiali da sole a marchio Burberry;
 - 6) Il 10 novembre 2015 la Società ha rimborsato a scadenza il prestito obbligazionario emesso il 10 novembre 2010 per un totale di Euro 500 milioni.
 - 7) In data 16 dicembre 2015 la Società e Dolce&Gabbana hanno annunciato di aver rinnovato fino al 31 dicembre 2025 l'accordo di licenza avente ad oggetto la progettazione, produzione e distribuzione in esclusiva in tutto il mondo di montature da vista e occhiali da sole a marchio Dolce&Gabbana.

Sulla base delle informazioni a noi disponibili, possiamo ragionevolmente assicurare che le operazioni medesime sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Dalle informazioni rese nel corso dei Consigli di Amministrazione, non risulta che gli amministratori abbiano posto in essere operazioni in potenziale conflitto di interessi con la Società;

- c) abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/1998, tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con la Società di revisione nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Dall'esame delle relazioni annuali ai bilanci rilasciate dai Collegi Sindacali (ove esistenti), e dallo scambio di informazioni con gli stessi, delle principali controllate non sono emersi aspetti rilevanti;
- d) abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:
- i. esame delle dichiarazioni del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni contenute all'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98;
 - ii. esame dei rapporti dell'internal audit, nonché informative sugli esiti dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate a seguito dell'attività di audit;
 - iii. esame dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro della Società di revisione, anche nella prospettiva delle attività svolte da quest'ultima ai sensi della normativa statunitense (*Sarbanes Oxley Act*);
 - iv. partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e, quando gli argomenti trattati lo richiedevano, trattazione congiunta degli stessi con il Comitato;
 - v. incontri con il Chief Risk Compliance Officer.

Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezze significative nel Sistema di Controllo Interno;

- e) abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi dei D.Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti dalla suddetta normativa. L'Organismo di Vigilanza, istituito originariamente dal Consiglio di Amministrazione nella adunanza del 27 ottobre 2005, e da ultimo rinnovato nell'adunanza del 24 aprile 2015, ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2015;
- f) abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. al quale la Società aderisce, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis del D.Lgs. 58/98, e abbiamo tra l'altro verificata la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento che si è dato il Consiglio per valutare l'indipendenza dei suoi componenti. Abbiamo inoltre verificato il rispetto dei criteri di indipendenza dei componenti di questo Collegio, come previsto dal Codice di Autodisciplina;
- g) in base alle disposizioni dell'art. 19 del D. Lgs 27 gennaio 2010 n. 39 il Collegio ha altresì vigilato su: (i) il processo di informativa finanziaria; (ii) la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; (iii) l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione;
- h) non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate. Il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione ha fornito esaustiva illustrazione sulle operazioni, di natura ordinaria, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere

con società controllate e con parti correlate, nonché sulle modalità di determinazione dell'ammontare dei corrispettivi ad esse afferenti e a tale relazione rimaniamo per quanto di competenza;

- i) Abbiamo, inoltre, accertato che le ordinarie procedure operative in vigore presso il Gruppo sono ordinate a garantire che le operazioni con parti correlate siano concluse secondo condizioni di mercato; il Collegio ha controllato l'applicazione delle procedure seguite dalla Società in coerenza con la "Procedura in materia di operazioni con parti correlate" approvata il 25 ottobre 2010 e modificata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2015, in attuazione della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche. In particolare il , nel corso dell'esercizio 2015 il Comitato di Controllo e Rischi di Luxottica Group S.p.A., in qualità di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, è stato chiamato ad esprimersi in merito alla operazione (descritta alla lett. b) punto 2) di assegnazione gratuita di azioni proprie in portafoglio di Luxottica group S.p.a., in occasione dell'ottantesimo compleanno del Presidente e Fondatore Leonardo Del Vecchio, a favore dei dipendenti delle società italiane del Gruppo per un numero complessivo di 119.755 azioni. Configurandosi l'operazione, secondo le citate procedure come "di minore rilevanza" ed effettuata con parti correlate, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione delle procedure stesse. Lo stesso Comitato il 29 gennaio 2016 si è espresso sul rinnovo dell'accordo di licenza avente ad oggetto il diritto esclusivo di sviluppare, fabbricare e commercializzare occhiali a marchio Brooks Brothers fino al 31 dicembre 2019. Il marchio appartiene alla società Brooks Brothers Group Inc., posseduta e controllata da Claudio del Vecchio. Configurandosi anche tale operazione come operazione tra Parti Correlate di "minore rilevanza", il Collegio ha verificato la corretta applicazione delle stesse.
- j) abbiamo tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione, anche ai sensi dell'art. 150 comma 2, del D.Lgs. 58/98 della disciplina prevista dalla *SarbanesOxley Act*, nel corso delle quali non sono emersi fatti o situazioni che devono essere evidenziati nella presente relazione;
- k) in data 5 aprile 2016.PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato senza rilievi le relazioni ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 58/1998, rispettivamente per il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 e per il bilancio consolidato di Gruppo, redatti secondo i principi contabili IFRS. Da tali relazioni risulta che i bilanci in parola, in conformità con i rispettivi principi contabili di riferimento sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data. Inoltre, ai sensi dell'art. 156, comma 4-bis del D.Lgs. 58/98, la Società di revisione ha attestato che la Relazione sulla gestione è coerente sia con il bilancio di esercizio sia con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015;
- l) il Collegio ha rilasciato pareri relativamente ai compensi ex art. 2389, comma 3, c.c.;
- m) il Collegio ha analizzato le segnalazioni e le denunce inviate dagli azionisti alla Società nel corso del 2015. In particolare in data 18/05/2015 un azionista ha segnalato al Collegio riferimenti giornalistici circa una indagine penale in corso da parte della Procura della Repubblica di Belluno per reato "di dichiarazione infedele" a carico di alcuni esponenti e manager della società. Il Collegio nel sottolineare a titolo informativo che alcuni di tali esponenti non fanno più parte della società, e che il 9 novembre 2015 è stata disposta dal giudice delle indagini preliminari, su richiesta della stessa Procura, l'archiviazione del procedimento, non ritiene che la segnalazione configuri per la società gli estremi di cui all'art. 2408 c.c.. Tale assenza di presupposti si configura, per il collegio, anche per altre segnalazioni effettuate dallo stesso azionista nel corso del 2016, in quanto si risolvono in richieste di informazioni, circa specifiche attività promozionali, peraltro svolte nel rispetto delle procedure aziendali, e, sempre con riferimento ad articoli giornalistici, a indagini dell'autorità antitrust francese delle quali è stata sempre fornita completa e adeguata comunicazione nei documenti di bilancio.

- n) la Società ha fornito, nella relazione sulle remunerazione e nella relazione sulla Corporate Governance, le informazioni richieste dall'art. 123 bis e 123 ter del Testo Unico della Finanza e dall' art. 84 quater del Regolamento Emittenti;
- o) con riferimento alla disposizione di cui all'art. 36, comma 1, del regolamento Mercati (delibera Consob n. 16191 del 20 ottobre 2007), segnaliamo che alla data del 31 dicembre 2015 le prescrizioni si applicano alle società controllate indicate dalla Società come rilevanti ai fini del sistema di controllo sull'informativa finanziaria: a tale riguardo si segnala che non sono state segnalate carenze;
- p) la Società di revisione PricewaterhouseCoopersS.p.A, incaricata della revisione dall'Assemblea del 28 aprile 2011, e le altre società appartenenti al suo network, in aggiunta ai compiti previsti dalla normativa per le società quotate (revisione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato nonché revisione limitata della relazione semestrale e verifiche nel corso dell'esercizio sulla regolare tenuta della contabilità sociale) hanno ricevuto i seguenti ulteriori incarichi, di seguito esposti insieme ai relativi corrispettivi (in migliaia di Euro):

Servizi di Attestazione:

• PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Luxottica Group S.p.A.	0
• PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Controllate Italiane	0
• Rete PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Controllate Estere	173

Altri Servizi di verifica contabile:

• PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Luxottica Group S.p.A.	278
• PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Controllate Italiane	0
• PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Controllate Estere	785

Tenuto conto della natura di tali incarichi, e dei relativi compensi, conferiti a PricewaterhouseCoopers S.p.A. e alle società appartenenti alla sua rete da parte di Luxottica Group S.p.A. e delle società del Gruppo, il Collegio non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza di PricewaterhouseCoopers S.p.A.;

- q) nel corso dell'esercizio, il Collegio si è riunito 14 volte, il Consiglio di Amministrazione 7 volte e il Comitato Controllo e Rischi 11 volte.

Esprimiamo, infine, l'assenso per quanto di nostra competenza, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015 accompagnato dalla Relazione sulla gestione come presentati dal Consiglio di Amministrazione ed alla conseguente proposta di destinazione dell'utile netto, pari a 541,2 milioni di Euro, formulata dal Consiglio medesimo.

Milano, 5 aprile 2016

